AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINA n. 201 del 01 giugno 2020

Oggetto: S.U.A. – INDIZIONE GARA EUROPEA PER CONTO DEL COMUNE DI ANDRIA (BT) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA, TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI E SERVIZI COMPLEMENTARI. APPROVAZIONE ATTI.

CIG: 83166035E7

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale n. 24/2012 e ss.mm.ii., come modificata dalla L.R. n. 20/2016 e ss.mm.ii., che istituisce l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 5 che nel rispetto della funzione di *"... attuazione al piano regionale dei rifiuti e, in conformità della normativa nazionale e comunitaria, procede all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani"* attribuisce *"anche il compito di espletare attività di centralizzazione delle committenze nonché attività di committenza ausiliarie*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2018 "Legge regionale n. 24/2012 e L.R. n.20/2016 art.10-bis co.1. di "*Nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (A.G.E.R.)*";

VISTA la deliberazione prot. num. 132 del 30/12/2019, adottata dal Commissario straordinario del Comune di Andria, avente ad oggetto "Servizio di spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, e servizi complementari; Determina a contrarre. Attivazione dei servizi di SUA dell'Ager Puglia- Approvazione del Quadro economico – Presa d'atto dell'approvazione degli elaborati tecnico progettuali" con cui:

- si dava corso alla gara ponte, ai sensi dell'art. 24, co. 2, della L.r. n. 24 del 20 agosto 2012, come modificata dall'art. 14 della L.r. n.20/2016, per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, e servizi complementari per la durata di anni due;
- si avviava la procedura di scelta del contraente per l'affidamento del servizio suddetto , per la durata di 24 mesi e con importo complessivo pari **€ 21.923.676,78** oltre IVA di legge; l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso è quantificato in € **44.000,00;** l'importo dei servizi a base di gara soggetto a ribasso **€ 21.879.676,78** oltre IVA di legge;

- si approvava il piano industriale dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, gli allegati tecnici, gli elaborati complementari, gli atti di gara e di seguito specificati:
  1. Piano industriale: All. Planimetrie Raccolta; All. Planimetrie Spazzamento; All. Scheda del Personale; All. Schede Tecniche; All. Tecnico Economico; Relazione Tecnica Descrittiva e Dimensionamento;
  2. Elaborati Complementari: Duvri; Schema Regolamento Comunale; Schema Regolamento CCR;
  3. Atti di gara: capitolato; schema contratto, schema bando;
- si approvava il Quadro Economico, facente parte dell'Allegato Tecnico economico, di seguito riportato da cui emergono i costi complessivi:

QUADRO ECONOMICO - GARA PONTE COMUNE DI ANDRIA			
Costo totale dell'Appalto dei servizi di igiene urbana – Periodo due anni (in euro)			
A)	**IMPORTO SERVIZI A BASE DI GARA**		
A1	Costo dei servizi soggetti a ribasso	**€ 21.879.676,78**	
A2	Oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso	**€ 44.000,00**	
	SOMMA A)	**€ 21.923.676,78**	
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B1	Spese per pubblicità e contributo ANAC ecc (anticipate da AGER)	**€ 10.000,00**	
B2	Spese per commissione di gara (anticipate da AGER)	**€ 75.000,00**	
B3	Spese tecniche progettazione, compresa cassa previdenziale	**€ 18.500,00**	
B4	Spese per Direzione Esecutiva del contratto , supporto RUP ecc..	**€ 60.000,00**	
B5	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 del D.lgs. n. 50/2016)	**€ 65.771,03**	
B6	Imprevisti ed altre spese	**€ 5.000,00**	
	SOMMA B)	**€ 234.271,03**	
C)	**ONERI FISCALI**		
C1	IVA 10% di A	**€ 2.192.367,68**	
C2	CNPAIA (4% su B3+B4+B5)	**€ 5.770,84**	
C3	IVA 22% (di B)	**€ 51.539,63**	
	SOMMA C)	**€ 2.249.678,15**	
	IMPORTO TOTALE (A+B+C)		**€ 24.407.625,96**

- si stabiliva che la gara sarà espletata dalla Stazione Unica Appaltante coincidente e individuata nell'Ager Puglia; che sarà svolta in modalità telematica, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la deliberazione dirigenziale prot. num. 4038 del 31/12/2019 del settore lavori Pubblici-Ambiente – Mobilità del Comune di Andria con cui, preso atto della determinazione prot. num. 132 del 30/12/2019, si disponeva la prenotazione degli impegni di spesa e impegnava al cap. 613001 PIC 1.03.02.15.004 le risorse finanziarie necessarie pari a € 24.407.625,96;

CONSIDERATO che la deliberazione sopracitata prot. num**.** 132 del 30/12/2019, adottata dal Commissario straordinario è un provvedimento idoneo, contenente apposita delega ad espletare la relativa procedura di gara in conformità a quanto dispone l'art. 5 c. 1 del Regolamento SUA Ager;

VISTA la Determina del D.G. dell'Ager Puglia, prot. num. 1357 del 27/02/2020, con il quale veniva nominato RUP della procedura di gara per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, e servizi complementari del Comune di Andria l'avv. Gianfranco Grandaliano, Direttore dell'AGER Puglia;

DATO ATTO che l'onere dell'attività affidata al RUP incaricato grava a valere sul fondo per funzioni tecniche per le attività di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, di verifica preventiva della progettazione, di responsabile unico di procedimento, di direzione dei lavori ovvero dell'esecuzione e collaudo si sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., attribuendo al RUP incaricato i compensi in interesse, definito con successivo provvedimento direttoriale;

PRESO ATTO della citata deliberazione prot. num. 132 del 30/12/2019, adottata dal Commissario straordinario del Comune di Andria, di avvio della gara ponte ai sensi della l.r. n. 20/2016 per la durata di 24 mesi e di approvazione dei relativi atti di progettazione e del Quadro Economico, e di aderire alla SUA Ager ai sensi del " Regolamento della stazione unica appaltante e centrale unica di committenza" approvato con decreto n. 85 del 17 ottobre 2017 del Commissario dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia e, pertanto, di delegare la stessa a curare le varie fasi della procedura di gara sino alla dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione;

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. in particolare l'articolo 32, comma 2, ai sensi del quale "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

RITENUTO di dover:

- procedere con apposita determina all'indizione della gara di appalto sopra soglia comunitaria per il servizio di: "Spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, e servizi complementari del Comune di Andria";
- stabilire che l'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta da esperirsi ai sensi dell'art. 60 del vigente D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del vigente D.Lgs. 50/2016, valutabile in base agli elementi contenuti nell'offerta tecnica (max punti 70) ed economica (max punti 30), e attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica EmPULIA;
- approvare gli atti di gara, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e

segnatamente: Bando di Gara, Disciplinare di Gara, Schema di contratto e allegati;

- pubblicare il Bando di Gara nelle forme e nei modi previsti dal vigente D.Lgs. 50/2016, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su n. 2 quotidiani nazionali e n. 2 quotidiani locali, sul sito MIT, sul sito web dell'Agenzia, nonché sulla piattaforma telematica EmPULIA, fissando i termini di ricezione delle offerte in non meno di 35 (trentacinque) giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sulla G.U.R.I. ai sensi dell'art. 60 comma 1 del vigente D.Lgs 50/2016;
- impegnare le spese relative alla pubblicazione del Bando di Gara, che, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del vigente D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 2 dicembre 2016 (G.U. 25.01.2017 n. 20), saranno a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere da quest'ultimo rimborsate a questa Amministrazione entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;
- effettuare il pagamento del contributo dovuto per l'indizione dell'appalto in favore dell'A.N.A.C. ad avvenuta emissione del MAV da parte della stessa autorità, ai sensi della deliberazione A.N.A.C. del 19.12.2018;

VISTI:

- *il D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici e ss.mm.ii.;*
- *la L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.;*

Tutto quanto su premesso,

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. **DI PROCEDERE** all'indizione della gara sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di: "Spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, e servizi complementari del Comune di Andria – Gara Ponte ai sensi della l.r. n. 20/2016 per la durata di 24 mesi" da tenersi mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del vigente D.lgs. n. 50/2016, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 dello stesso decreto e mediante l'utilizzo della piattaforma telematica EMPULIA;

2. **DI DARE ATTO** che con la deliberazione prot. num. 132 del 30/12/2019, adottata dal Commissario straordinario del Comune di Andria sono stati approvati il piano industriale dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, predisposto dallo studio professionale incaricato VITRUVIO snc, unitamente agli elaborati tecnici, di seguito specificati: Piano industriale (All. Planimetrie Raccolta, All. Planimetrie Spazzamento, All. Scheda del Personale, All. Schede Tecniche, All. Tecnico Economico, Relazione Tecnica Descrittiva e Dimensionamento); Elaborati Complementari: Duvri; Schema Regolamento Comunale; Schema Regolamento CCR; Atti di gara: Capitolato; schema contratto, schema Bando,

3. **DI APPROVARE** gli atti utili per l'espletamento della gara in argomento ed allegati alla presente determina, quale parte integrante e sostanziale della stessa, di seguito citati: bando di gara – disciplinare di gara, schema di contratto; modelli precompilati dalla stazione appaltante per la partecipazione alla gara;

4. **DI DARE ATTO** che il valore dell'appalto in oggetto, ammonta a complessivi € 21.923.676,78 # al netto di IVA e oneri fiscali esclusi, di cui € 21.879.676,78 per servizi a base di gara e € 44.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e € 234.271,03 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

5. **DI DARE ATTO** che la somma in argomento trova copertura finanziaria sui futuri bilanci di esercizio dalle entrate TARI del Comune di Andria, in forza della deliberazione dirigenziale prot. num. 4038 del 31/12/2019 adottata dal settore lavori Pubblici- Ambiente – Mobilità del Comune di Andria con cui si dispone la prenotazione degli impegni di spesa e impegna al cap. 613001 PIC 1.03.02.15.004 le risorse finanziarie necessarie pari a € 24.407.625,96;

6. **DI DARE ATTO** che è un lotto unico, in ragione della necessità di garantire unitarietà della gestione e l'omogeneità del servizio;

7. **DI DARE ATTO** che si provvederà alla pubblicazione del bando di gara e dei successivi avvisi, ai sensi degli art. 72, 73 e 98 del Codice, trattandosi di appalto sopra soglia, come segue su:
   - GUCE ; GURI ;
   - sito web dell'Agenzia alla sezione "Bandi & Avvisi";
   - sito web del MIT;
   - n. 2 quotidiani a tiratura nazionale;
   - n.2 quotidiani a tiratura regionale;
   - portale ANAC;
   - piattaforma telematica EmPULIA;

8. **DI ACCERTARE** sul Bilancio di Previsione dell'Agenzia 2020/2022 Esercizio finanziario 2020 sul Capitolo di Entrata 117 art. 1 rubricato "Rimborso per anticipazioni attività di C.U.C. e S.U.A." l'importo di € 10.000,00 verso il Comune di Andria, risorse da destinare alla copertura delle spese anticipate per l'attività di pubblicazione, nonché per il pagamento del contributo ANAC;

9. **DI IMPEGNARE** la spesa stimata di € 10.000,00 per l'attività di pubblicazione di cui sopra, nonché per il pagamento del contributo ANAC, sul Capitolo 918 art. 1 del Bilancio di Previsione 2020/2022 Esercizio 2020 rubricato "Anticipazioni per attività di C.U.C. e S.U.A.", dando atto che, ai sensi dell'art. 5 del Decreto ministeriale infrastrutture e

trasporti 2 dicembre 2016, le spese effettive per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara saranno rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, mentre le restanti spese saranno rimborsate dal Comune di Andria;

10. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al Comune di Andria;

11. **DI PUBBLICARE** il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali;

12. **DI PUBBLICARE**, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. in tema di amministrazione trasparente, sul sito istituzionale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti Direttore Generale".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini di legge.

Bari, 1 giugno 2020

Il Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti

Avv. Gianfranco Grandaliano

Firmato digitalmente da:GRANDALIANO GIANFRANCO
Data:01/06/2020 14:38:31

AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

BANDO DI GARA

Procedura aperta telematica per l'affidamento del "Servizio di Spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, e servizi complementari nell'ambito del Comune di Andria (BT)" CIG: 83166035E7

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZI

Denominazione Ufficiale: Stazione Unica Appaltante AGER PUGLIA
Indirizzo postale: via delle Magnolie n 8
Città: Modugno (Bari)
Codice NUTS: ITF48
Codice postale: 70026
Paese: Italia
Punti di contatto: Avv. Gianfranco Grandaliano
E-mail: protocollo@pec.ager.puglia.it
Indirizzo principale: www.ager.puglia.it
Indirizzo del profilo di committente: www.ager.puglia.it

I.2) Appalto congiunto

L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza

I.3) Comunicazione

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.ager.puglia.it/bandi-avvisi
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: www.empulia.it
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Agenzia/ufficio regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Ambiente

SEZIONE II: OGGETTO

II. 1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: Affidamento del servizio di: "Spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani e servizi complementari del Comune di Andria (BT) - Gara ponte ex L.R. n. 20/2016 per 24 mesi.
II.1.2) Codice CPV Principale: 905111000
II.1.3) Tipo di appalto: Servizi

II.1.4) Breve descrizione: Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento in appalto del servizio di raccolta e trasporto RSU ed assimilati e dei servizi di igiene urbana nel Comune di Andria (BAT), ai sensi e per gli effetti dell'art 24 comma 2 della L.R. 20 agosto 2012 n. 24.
II.1.5)Valore totale stimato iva esclusa: € 21.923.676,78 oltre IVA #
II.1.6) Informazione relative ai lotti: L'appalto non è suddiviso in lotti

II.2)Descrizione
II.2.1) Denominazione
II.2.2) Codici CPV supplementari: 90511100-3 90512000-9 90611000-3
II.2.3)Luogo di esecuzione
Codice NUTS: ITF48
Luogo principale di esecuzione: Comune di Andria (BT)
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Esecuzione del servizio di raccolta e trasporto, anche in maniera differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, spazzamento delle strade ed altri servizi complementari e/o opzionali, da eseguirsi nel territorio Comune di Andria (BT)
II.2.5)Criteri di aggiudicazione:
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
II.2.6) Valore stimato

- Valore stimato complessivo per la durata dell'appalto (24 mesi) **€ 21.923.676,78** oltre IVA di legge;
- L'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso è quantificato in € **44.000,00;**
- Importo dei servizi a base di gara soggetto a ribasso **€ 21.879.676,78** oltre IVA di legge

II.2.7) Durata del contratto d'appalto
Durata in mesi: n. 24 mesi
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì
La stazione appaltante si riserva la facoltà di prorogare il contratto, alle medesime condizioni, per un tempo necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo gestore (proroga tecnica)
II.2.8) Informazioni sulle varianti
Sono autorizzate varianti: no
II.2.9) Informazioni relative alle opzioni: Opzioni no
II.2.10) Informazioni relative ai cataloghi elettronici
II.2.11) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1.) Condizioni di partecipazione
III.1.1.) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: criteri indicati nei documenti di gara
III.1.2) Capacità economica e finanziaria: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
III.1.3) Capacità professionale tecnica: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
III.I.4) Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati

III.I.5) Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto

SEZIONE IV :PROCEDURA

IV.1)Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta

IV.1.2) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione

IV.1..3) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1..4) Informazioni sull'asta elettronica

IV.I.5) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: si

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura : no

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 27 luglio 2020

Ora locale: 12:00

IV.2.3) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano

IV.2.4.) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.5) Modalità di apertura delle offerte

Data: 30 luglio 2020

Ora locale: 10:00

Luogo: sede AGER Puglia, via delle Magnolie n 8 , Modugno (Bari)

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Informazioni relative alla rinnovabilità

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

V.2) Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici

Sarà accettata la fatturazione elettronica

V.3) Informazioni complementari

Cauzioni e garanzie richieste:

— Cauzione provvisoria pari al 2 % dell'importo di gara.

— Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale

L'importo delle garanzia è ridotto secondo le misure e le modalità previste dall'art. 93, c. 7 del D.Lgs n. 50/16.

V.4.) Procedure di ricorso

V.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

T.A.R. Puglia, sede di Bari.

V.4.2) Termini Presentazione ricorso: trenta giorni dalla pubblicazione

V.4.3) Data di spedizione del presente avviso: 03 giugno 2020

Bari, 1 giugno 2020

Firmato

Il Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti

Avv. Gianfranco Grandaliano

COMUNE DI ANDRIA

- Provincia di Barletta-Andria-Trani -

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU ED ASSIMILATIE SERVIZI DI IGIENE URBANA PER IL COMUNE DI ANDRIA (BT) PER MESI 24

C.I.G. 83166035E7

procedura: aperta (art. 60 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.) affidata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 comma 3 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.)

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI 4
ART. 1 - Servizi oggetto dell'appalto 4
ART. 2 - Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani 5
ART. 3 - Pesatura dei rifiuti 6
ART. 4 - Obiettivi 6
ART. 5 – Adeguamento e variazione dei servizi 7
ART. 6 - Obbligo di continuità dei servizi 7
ART. 7 - Durata dell'appalto 8
ART. 8 - Documenti che fanno parte del contratto 9
ART. 9 - Condizioni alla scadenza 9
ART. 10 - Controllo del servizio e Reportistica 10
ART. 11 – Pronto intervento straordinario 12
ART. 12 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti 13
ART. 13 – Garanzia definitiva 13
ART. 14 – Relazione economica offerta 13
ART. 15 - Corrispettivo contrattuale 15
ART. 16 – Pagamenti e tracciabilità dei pagamenti 16
ART. 17 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche 17
ART. 18 - Variazione del corrispettivo contrattuale 17
ART. 19 - Disciplina del subappalto 17
ART. 20 – Obiettivi di RD e relative penalità 18
ART. 21 – Trasporto e smaltimento/trattamento dei rifiuti 19
ART. 22 – Carta dei servizi 20
ART. 23 - Penalità 20
ART. 24 - Esecuzione d'ufficio 22
ART. 25 - Risoluzione del contratto di servizio 22
ART. 26 - Controversie 23
ART. 27 - Spese 23

TITOLO II - ONERI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE 24
ART. 28 – Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore 24
ART. 29 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria 25
ART. 30 - Sicurezza sul lavoro 28
ART. 31 – Piano di sicurezza 29
ART. 32 - Personale in servizio 31
ART. 33 - Mezzi e attrezzature 32
ART. 34 – Sede aziendale dell'Impresa Aggiudicataria 34
ART. 35 – Formazione degli operatori 34
ART. 36 - Campagna di comunicazione e numero verde 34
ART. 37 - Avvio dei servizi 35
ART. 38 - Cooperazione 36
ART. 39 - Riservatezza 36
ART. 40 – Cessione del contratto 36
ART. 41 – Comunicazione di modificazione soggettive 37
ART. 42 – Stipulazione del contratto 37

ALLEGATI:

- il *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)*, comprensivo di tutti i suoi elaborati ed allegati;
- lo Schema di contratto.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Servizi oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto riguarda l'affidamento di un servizio di gestione rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/02/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11/3/2014).

L'appalto oggetto del presente Capitolato riguarda l'espletamento integrale dei servizi sotto elencati (per ognuno dei quali si indica se compreso o esterno al perimetro gestionale definito dalla Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019), come meglio precisato nel *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT),* comprensivo di tutti i suoi elaborati ed allegati, di seguito anche semplicemente "progetto base gara" e nel presente capitolato:

- RACCOLTA E TRASPORTO DEGLI RSU (servizi compresi nel perimetro gestionale)
  - Raccolta "porta a porta" e trasporto degli RSU delle seguenti frazioni:
    - frazione organica biodegradabile;
    - carta e cartone (raccolta congiunta);
    - cartone (raccolta selettiva da utenze non domestiche)
    - plastica-metalli;
    - vetro;
    - frazione non riciclabile;
    - pannolini/pannoloni;
    - ingombranti e RAEE;
  - Raccolta e trasporto rup;
  - Raccolta rifiuti e pulizia delle aree mercatali;
  - Raccolta rifiuti e pulizia a seguito di feste e manifestazioni;
  - Raccolta rifiuti prodotti nelle aree cimiteriali;
  - Raccolta solidale indumenti usati mediante contenitori stradali
- PULIZIA DEL SUOLO
  - Spazzamento stradale manuale e meccanizzato misto (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Raccolta foglie (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Rimozione carcasse animali su suolo pubblico e trasporto (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Sgombero neve (servizio esterno al perimetro gestionale);
  - Diserbo stradale (servizio esterno al perimetro gestionale);
  - Pulizia griglie, tombini, bocche di lupo e cunette stradali (servizio esterno al perimetro gestionale);
  - Lavaggio basolati (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Reperibilità e pronto intervento (Rimozione siringhe abbandonate su suolo pubblico e trasporto a destino, rimozione alberi abbattuti, pulizia sversamenti accidentali; servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Rimozione dei rifiuti abbandonati (compresi rifiuti contenenti amianto);
- ALTRI SERVIZI
  - Pulizia delle fontane (servizio esterno al perimetro gestionale);
  - Pulizia e cancellazione delle scritte murarie (servizio esterno al perimetro gestionale);
  - Pulizia delle aree verdi comunali (servizio compreso nel perimetro gestionale);

- Pulizia del canalone Ciappetta-Camaggio (servizio compreso nel perimetro gestionale);
- Lavaggio contenitori (servizio compreso nel perimetro gestionale);
- Gestione Eco-compattatori (servizio compreso nel perimetro gestionale);
- Gestione del centro comunale di raccolta (servizio compreso nel perimetro gestionale);
- Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione (servizio esterno al perimetro gestionale).

A cui si aggiungono:

- servizi di comunicazione, informazione e controllo (servizio compreso nel perimetro gestionale);
- servizi generali di coordinamento ed amministrazione (servizio compreso nel perimetro gestionale).

E' inclusa la logistica per il conferimento agli impianti di smaltimento/recupero/trattamento.

I servizi sono comprensivi del personale, delle attrezzature e degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi assicurativi e di bollo, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio) e utile di impresa, necessari allo svolgimento dei servizi alle condizioni dettagliatamente descritte in precedenza.
I servizi sono comprensivi delle forniture delle attrezzature e dei materiali di consumo per l'esecuzione di tutti i servizi.
In particolare è compreso nell'importo a base gara dell'appalto la fornitura delle attrezzature e dei materiali di consumo (buste) a tutte le utenze. La concorrente ha l'onere di verificare, in fase di predisposizione della offerta, il numero e la tipologia delle utenze per l'esecuzione dei servizi come previsti dal "Progetto base gara" e dalla propria offerta tecnica.

Contenitori aggiuntivi potranno essere richiesti dal Comune, con le modalità specificate nel presente Capitolato. La sostituzione di contenitori rotti o usurati per negligenza dell'utenza sarà a carico dell'utente responsabile.
Nel caso di rottura del contenitore per imperizia o negligenza imputabile all'appaltatore, questi provvederà alla relativa sostituzione con costi a proprio carico.

ART. 2 - Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani

1. Competeranno al Comune i costi di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati indifferenziati, differenziati e raccolti in maniera selettiva (quali ad esempio i RUP, RAEE, Beni ingombranti, cartoni, siringhe, carcasse animali, etc.) e dei rifiuti da spazzamento.
Gli oneri di trattamento/smaltimento derivanti dall'espletamento di ulteriori attività connesse a quelle di cui al presente appalto (quali ad esempio acque di lavaggio di attrezzature ed aree, percolati prodotti dai rifiuti, etc.) sono a carico dell'Appaltatore, che individua anche i relativi impianti di conferimento autorizzati, comunicandoli preventivamente al Comune.
I proventi derivanti dai rifiuti differenziati e raccolti in forma selettiva, conferiti in forza di convenzioni sottoscritte tra il Comune ed i Consorzi di filiera o acquisiti a qualsiasi altro titolo, spettano al Comune.
I rifiuti urbani ed assimilati sono trasportati a cura e spese dell'Appaltatore presso gli impianti finali individuati dal Comune, dall'AGER o da altro ente preposto, così come specificato all'art. 21 del Capitolato speciale di appalto, con oneri ricompresi nel canone qualora l'impianto sia ubicato entro

una distanza di 100 km (200 km A/R) dal Comune di Andria. A tal proposito, si precisa che tale distanza viene calcolata come distanza dalla sede del Municipio di Andria sita in Piazza Umberto I fino alla sede operativa dell'impianto di destinazione calcolata con Google Maps secondo il percorso più breve. Se l'impianto di destinazione è ubicato a una distanza superiore, verrà riconosciuto all'Appaltatore, per la sola distanza eccedente i 100Km (200 km A/R), un maggior onere pari a 0,20 €/(Ton*Km), cui sarà applicato il ribasso offerto dall'appaltatore.

2. L'Appaltatore, laddove riscontrasse che il materiale non fosse conferito dagli utenti in maniera conforme alle disposizioni impartite, dovrà lasciare un avviso all'utenza riportante le difformità riscontrate e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di Polizia Municipale. Nel caso in cui non ottemperasse alla predetta prescrizione, sarà responsabile, con riferimento ai rifiuti recuperabili, degli eventuali minori ricavi ottenuti e dei maggiori costi di smaltimento.

3. L'Appaltatore sarà tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione e a svolgere, con frequenza trimestrale, un'analisi merceologica su una delle frazioni oggetto di raccolta (frazione secca indifferenziata, Carta/cartone, plastica/metalli, vetro, FORSU) indicata dalla Direzione per l'esecuzione o dalla stazione appaltante secondo modalità e metodiche ufficiali individuate dall'appaltatore e comunicate al Comune prima dell'avvio del servizio.

ART. 3 - Pesatura dei rifiuti

1. La pesatura dei rifiuti è a carico dell'appaltatore e dovrà essere documentata con apposita documentazione di trasporto indicante: le quantità di rifiuti, i codici CER, la descrizione dei rifiuti, la suddivisione dei pesi per le raccolte, nonché per destinazione allo smaltimento finale, al trattamento e al recupero. La predetta documentazione dovrà essere datata, recare il timbro e la firma del Responsabile e conservata presso gli uffici dello stesso; i dati risultanti dalla predetta documentazione dovranno essere conformi ai sistemi di monitoraggio nazionali, e consegnati in formato elettronico (file tipo excel – Microsoft o equivalente) all'Ufficio competente del Comune di Andria ogni mese (entro i primi 10 giorni del mese successivo a quello di riferimento). Entro il giorno 31 del mese di gennaio, in maniera analoga, deve esse consegnato il riepilogo dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti nell'anno precedente, distinti per tipologia.
2. Si rinvia all'art. 10 del presente Capitolato, in ordine alla informazione sull'andamento dei servizi.

ART. 4 - Obiettivi

Il Comune, con il presente appalto, persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) Cooperare alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute pubblica;
b) Contribuire a dare attuazione alla gerarchia dei rifiuti definita dall'art. 179 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
c) Ridurre la quantità dei rifiuti urbani da avviare alle operazioni di smaltimento;
d) Ridurre la quantità di rifiuti urbani prodotti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volti agli acquisti consapevoli ed alla pratica di auto compostaggio;
e) Ridurre il più possibile la presenza di rifiuti urbani riciclabili e recuperabili tra i rifiuti urbani indifferenziati;
f) Migliorare la qualità dei rifiuti urbani raccolti in forma differenziata;
g) Ridurre all'essenziale il posizionamento sul suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani;
h) Assicurare la pulizia del suolo pubblico o soggetto a uso pubblico, anche al fine di migliorare il decoro urbano;

i) Ridurre le discariche abusive e l'abbandono dei rifiuti;
j) Migliorare gli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza.

ART. 5 – Adeguamento e variazione dei servizi

Qualsiasi variazione, modifica o addizione ai servizi appaltati non può essere attuata ad iniziativa esclusiva dell'Appaltatore, ma deve essere preventivamente autorizzata dalla Stazione appaltante, nel rispetto e nei limiti di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..

La violazione del suddetto divieto, salvo diversa valutazione della Stazione Appaltante, comporta che in nessun caso l'Appaltatore potrà vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i servizi medesimi.

Il Comune, previa adozione di appositi atti amministrativi ed eventuale stipula di atti integrativi al contratto principale, ha altresì la facoltà di modificare, riorganizzare, ridurre, estendere o ampliare i servizi in appalto per adeguarli alle esigenze organizzative e alle mutate esigenze o nuove disposizioni legislative, in conformità all'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (di seguito anche semplicemente "Codice"). In tal caso per le variazioni che dovessero intervenire durante l'esecuzione dell'appalto si applicherà l'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

In particolare il Comune potrà richiedere attrezzature aggiuntive, della tipologia indicata nel Capitolo "Dimensionamento tecnico economico dei servizi" contenuto nel *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)*, applicando all'elenco prezzi unitario ivi contenuto, il ribasso offerto dalla aggiudicataria.

L'I.A. assume l'obbligo di svolgere anche eventuali servizi supplementari straordinari o opzionali che il Comune potrà anche richiedere alla I.A. Al riguardo, qualora, nel corso dell'appalto, venisse realizzato e reso agibile il secondo CCR nel territorio comunale, l'I.A. assume l'obbligo della relativa gestione e dell'allestimento con idonei contenitori e con quanto altro occorra alla sua corretta gestione.

Nel ricalcolo dei corrispettivi, in caso di variazioni ed adeguamento dei servizi, il Comune disporrà una apposita istruttoria tecnico-economica, sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica di cui all'art. 14 del capitolato speciale di appalto e/o sulla base dell'elenco prezzi di cui al Capitolo "Dimensionamento tecnico economico dei servizi" contenuto nel *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)* e/o dei prezzari provinciali/regionali/nazionali, cui sarà applicato il ribasso percentuale offerto dalla aggiudicataria.

Prima della esecuzione dei servizi supplementari richiesti l'I.A. dovrà dimostrare il soddisfacimento dei relativi requisiti di esecuzione obbligatori (es. iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie e classi necessarie) e delle ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie.

Nel caso di "proroga tecnica" di cui all'art. 7 del presente capitolato, l'eventuale proroga del servizio avverrà agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante, fermo restando che il corrispettivo sarà rimodulato, tenendo conto della eventuale stagionalità di alcuni servizi, sulla base delle attività previste.

ART. 6 - Obbligo di continuità dei servizi

Il contratto ha per oggetto l'esecuzione dei servizi pubblici essenziali di cui all'art. 1 della legge n.146 del 13.06.1990, disciplinati dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore. In caso di arbitrario abbandono o sospensione, il Comune potrà sostituirsi all'impresa appaltatrice (di seguito anche semplicemente I.A.) per l'esecuzione d'ufficio, con il totale e completo recupero dell'onere e

dei conseguenti danni a carico dell'appaltatore, secondo quanto previsto al successivo art.24.
In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 ("*Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati*") e ss.mm.ii. e nei diversi accordi di settore sottoscritti ai sensi della citata norma e delle sue ss.mm.ii.
E' comunque fatta salva la facoltà per il Comune, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.
In particolare non costituiscono cause per la sospensione, non esecuzione ed abbandono dei servizi in appalto, ferie, malattie, permessi ed altre assenze del personale in servizio per motivazioni similari, nonché mancato funzionamento di mezzi ed attrezzature a cui l'appaltatore dovrà sopperire con idonea organizzazione per garantire la continuità del servizio.
In caso di abbandono o sospensione l'Appaltante potrà sostituirsi all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, ai sensi dell'Art. 18 del presente Capitolato, salvo l'eventuale risarcimento del danno subito.
Inoltre, qualora l'abbandono o la sospensione o la non esecuzione, totale o parziale, dei servizi in appalto siano ingiustificati, l'appaltante potrà applicare idonee penalità (art. 23 del presente capitolato) e disporre la risoluzione del contratto (art. 25 del presente capitolato).

ART. 7 - Durata dell'appalto

E' prevista una durata dell'appalto di mesi 24, decorrenti dalla data del verbale di avvio del servizi, salvo subentro del gestore unitario individuato dalla competente ARO o dalla competente Area Omogenea. In tale caso è prevista, da parte del Comune, la risoluzione immediata ed anticipata del contratto con l'appaltatore individuato con il presente procedimento. In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'appaltatore non ha diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento né a richieste di compensi o indennizzi salvo le quote di ammortamento relative alle attrezzature la cui fornitura è richiesta a base gara al Capitolo "Dimensionamento tecnico economico dei servizi" contenuto nel *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)*. Le suddette quote di ammortamento riconosciute all'appaltatore saranno calcolate sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica di cui all'art. 14 del capitolato speciale di appalto.
È fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto.
L'avvio del servizio dovrà avvenire al massimo entro 30 giorni dalla stipula del contratto.
Ricorrendone i presupposti, sarà dato l'avvio delle prestazioni oggetto del contratto, nelle more della stipulazione dello stesso, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.
Tenendo conto che il presente procedimento è attivato per garantire una procedura selettiva conforme alla vigente normativa in materia di contratti e appalti pubblici che consenta di individuare un gestore dei servizi fino alla individuazione del gestore unitario con le procedure previste dalla L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., la stazione appaltante si riserva di prorogare l'appalto ("proroga tecnica"), in conformità all'art 106, comma 11 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., nonché alla ulteriore normativa pertinente, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del suddetto gestore unitario e comunque per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi.
L'avvio del servizio dovrà risultare da apposito verbale redatto in contraddittorio dalle parti.
È vietato il rinnovo tacito del contratto.

ART. 8 - Documenti che fanno parte del contratto

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:
a) il *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT),* comprensivo di tutti gli elaborati ed allegati, detto anche "progetto base gara";
b) l'offerta tecnica della I.A.;
c) l'offerta economica della I.A., compresa la relazione economica di cui all'art. 14 del presente Capitolato;
d) il DUVRI;
e) il presente "Capitolato speciale d'appalto";
L'I.A. si impegna altresì a rispettare tutte le leggi e le norme vigenti nonché quelle che potrebbero essere emanate in materia di servizi, forniture, lavori pubblici a livello nazionali e regionali inerenti l' oggetto del presente appalto.

ART. 9 - Condizioni alla scadenza

Alla scadenza del contratto o nel caso di suo scioglimento anticipato, gli impianti e le attrezzature forniti, anche in migliorativa, dall'I.A. per i servizi oggetto dell'appalto (comprese le attrezzature domiciliari eventualmente non distribuite) rimarranno sul territorio comunale o in dotazione alle utenze (attrezzature domiciliari).
Resteranno di proprietà del Comune anche le dotazioni informatiche, sia hardware che software, le banche dati relative ai servizi ed ogni altro materiale elaborato dall'I.A. nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso.
In particolare l'aggiudicataria dovrà trasmettere agli uffici indicati dal Comune, entro due mesi prima della scadenza contrattuale (o dalla conclusione dell'affidamento per subentro del gestore unico di ARO) l'intera banca dati relativa al monitoraggio dei conferimenti degli utenti (presso il CCR ed ad eventuali ulteriori forme di monitoraggio offerte dalla aggiudicataria), in formato compatibile con il software e hardware in dotazione al comune. Al termine dell'appalto, l'aggiudicataria dovrà comunque trasmettere la suddetta banca dati aggiornata all'ultimo giorno di servizio.
Alla scadenza del contratto rimangono di proprietà dell'I.A. i mezzi da essa acquisiti.
Le dotazioni patrimoniali già nella disponibilità del Comune (Centro comunale di raccolta, Ecocompattatori) che afferiscono alla logistica per le fasi della raccolta dei rifiuti nel territorio comunale, così come individuate nel *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT),* sono conferite in comodato gratuito all'appaltatore per l'espletamento del servizio ed alla fine del rapporto dovranno essere da questo restituiti in perfetta efficienza al Comune.

L'I.A., nel mantenimento della destinazione d'uso originaria delle dotazioni patrimoniali trasferite dal Comune e per tutta la durata prevista dal contratto, ne assume responsabilmente i relativi oneri di gestione e manutenzione (ordinaria e straordinaria), obbligandosi ad adottare ogni cura per mantenere in perfetta efficienza tecnica ed in condizioni di massima sicurezza quanto ricevuto.
La consegna all'Ente Appaltante delle aree, dei locali, degli impianti e della attrezzatura dovrà risultare da apposito verbale, redatto in presenza di persona di fiducia dell'aggiudicataria e dal Direttore dell'esecuzione dal quale risulti anche lo stato di funzionalità ed efficienza dei beni ed aree consegnati, fermo restando il diritto del Comune di richiedere un giusto compenso valutato in contraddittorio con l'aggiudicataria, per eventuali danni causati alle suddette aree, locali, impianti ed attrezzature o per danni derivanti dal loro uso improprio non riconducibili all'ordinario utilizzo.

ART. 10 - Controllo del servizio e Reportistica

Ai sensi dell'art.101, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. il Comune di Andria provvederà alla vigilanza e controllo dei servizi oggetto del presente appalto attraverso il RUP e il "Direttore dell'Esecuzione del Contratto", nominato prima dell'avvio del servizio, cui sono affidate le competenze previste dall'art. 111, comma 2 e art. 216 comma 17 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..

L'Aggiudicataria dovrà inoltre presentare, prima dell'inizio del servizio, il nastro lavorativo di organizzazione del cantiere, corredato da planimetrie esecutive dei servizi, da sottoporre all'approvazione del DEC e del responsabile del servizio igiene urbana, che contiene le modalità organizzative dei mezzi, attrezzature e personale per l'espletamento del servizio oggetto dell'affidamento, nel rispetto delle previsioni del presente progetto e del Capitolato. Sulla base di tale nastro lavorativo sarà poi comunicato quotidianamente al Comune il Giornale Operativo di Servizio (GOS), che consenta in qualsiasi momento di individuare personale, mezzi, attrezzature e servizi. Tale comunicazione avverrà entro le ore 14 del giorno precedente a quello di riferimento del GOS.

In particolare, a titolo esemplificativo, si dovrà trasmettere quanto segue:

COMUNE DI ANDRIA						
Servizio	Zona	Tipo automezzo	Targa	Nominativi e livello personale	Attrezzature	Orario servizio

Le planimetrie esecutive di servizio dovranno inoltre prevedere:

a) Per i servizi di raccolta: zone di raccolta, con associazione ad ogni zona, del personale, dei mezzi ed delle attrezzature impiegati;
b) Per ogni tipologia di servizio di spazzamento e lavaggio stradale: personale, mezzi ed attrezzature impiegate.
c) la localizzazione di tutte le attrezzature sul territorio comunale, sia fornite dalla aggiudicataria sia già presenti sul territorio ed impiegate per lo svolgimento dei servizi.

Qualora si presentino variazioni necessarie al GOS della aggiudicataria deve essere data comunicazione preventiva e solo in via eccezionale, e qualora sia indispensabile, comunicazione successiva. La non corrispondenza del GOS della aggiudicataria con la realtà dei servizi o il continuo ricorso a modifiche del GOS preventive e soprattutto successive sono da considerarsi GRAVI INADEMPIENZE DEL SERVIZIO con le conseguenze che ne derivano. Il GOS della aggiudicataria e le modifiche sono comunicati al direttore dell'esecuzione e al responsabile del procedimento.

L'impresa aggiudicataria è tenuta, inoltre:

- nella fase di avvio del servizio di raccolta con le nuove attrezzature (pari al massimo a 30 giorni a partire dalla firma del verbale di avvio del servizio), a trasferire la banca dati TARI aggiornata, fornita dal Comune, all'interno del sistema informatizzato per l'accesso al CCR. Nell'ambito di tale attività di censimento iniziale, il Gestore associa, tramite le funzioni specifiche del sistema informatizzato, una o più tessere sanitarie a ciascuna UD e UND. Dette tessere saranno impiegate per l'identificazione, presso il CCR, dell'utente conferitore.
- a registrare i conferimenti di ciascuna utenza al CCR, al fine di creare una banca dati e

monitorare i conferimenti. L'acquisizione della banca dati Utenze TARI dal comune e del suo aggiornamento (almeno con frequenza mensile o secondo altre necessità del Comune) è a carico della aggiudicataria

- Trasmettere periodicamente con la frequenza indicata dagli uffici comunali individuati dal Comune, in formato compatibile con il software e hardware in dotazione al Comune, i suddetti dati di conferimento;
- trasmettere agli uffici indicati dal Comune, entro due mesi prima della scadenza contrattuale (o dalla conclusione dell'affidamento per subentro del gestore unico di ARO) l'intera banca dati relativa al monitoraggio dei conferimenti degli utenti in formato compatibile con il software e hardware in dotazione al comune. Al termine dell'appalto, l'aggiudicataria dovrà comunque trasmettere la suddetta banca dati aggiornata all'ultimo giorno di servizio.

L'aggiudicataria è tenuta inoltre a trasmettere anche i seguenti report:

- settimanalmente, entro il primo giorno lavorativo successivo, un report grafico in cui sono riportati i percorsi di spazzamento meccanico effettuati ogni giorno della settimana, derivanti dalle schermate del software gestionale della flotta mezzi impiegato dalla aggiudicataria;
- mensilmente, entro i primi 5 giorni lavorativi successivi, un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati con una chiara tabella riportante le non conformità, se verificatesi, tra programmazione e consuntivazione dei servizi, con l'indicazione delle motivazioni e delle soluzioni adottate per rimuovere tali scostamenti;
- mensilmente, entro il giorno 10 del mese successivo, i dati, espressi in unità di peso omogenee, concernenti le singole frazioni di rifiuto raccolte. Per ogni frazione raccolta dovrà inoltre essere fornita documentazione sul conferimento; in particolare dovrà essere fornita copia dei formulari di identificazione del rifiuto (sia la prima copia che la quarta copia timbrata e firmata dal destinatario);
- entro il giorno 31 del mese di gennaio, in maniera analoga, deve esse consegnato il riepilogo dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti nell'anno precedente, distinti per tipologia.

Il nastro operativo, il GOS e tutti i report suindicati dovranno essere trasmessi in forma elettronica su modello proposto dall'I.A. entro 10 giorni prima dell'avvio dei servizi e preventivamente approvato dal Comune.

Per l'esercizio della attività di vigilanza e controllo, il personale incaricato dal Comune può effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi di campioni, pesature in qualsiasi momento, anche senza preavviso. I predetti controlli possono essere eseguiti sul territorio del Comune e anche presso la sede operativa dell'appaltatore, sugli automezzi, sulle attrezzature e sui contenitori dallo stesso utilizzati, nonché sulla documentazione presente negli uffici dell'appaltatore.

Qualora vengano riscontrate negligenze e/o inadempienze da parte dell'appaltatore, il Comune provvederà ad inoltrare all'appaltatore comunicazione scritta (tramite PEC o a mano) corredata da tutti gli elementi utili alla contestazione del fatto (es. rapporti di servizio, verbali della Polizia Locale, rilevamenti fotografici e quant'altro): l'Appaltatore è tenuto a porvi rimedio entro il giorno lavorativo successivo o altra tempistica indicata dal Comune nella suddetta comunicazione.

Le segnalazioni di disservizi, effettuata nelle modalità sopra citate, oltre a costituire presupposto per l'eventuale applicazione delle penali previste dal presente capitolato, costituiscono provvedimento di "messa in mora". Il Comune si riserva pertanto il diritto di sospendere il pagamento delle fatture sino al completo e diligente adempimento dei servizi senza che ciò dia origine al maturare di interessi, ovvero nei casi più gravi, si riserva la facoltà di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dal presente Capitolato

Tempestivamente, e comunque non oltre le quarantotto ore successive, l'I.A. è tenuta a segnalare

all'Ufficio competente del Comune le inadempienze od irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero nel servizio.
Le prestazioni attinenti i servizi contrattualmente previsti che l'I.A. non potesse eseguire per causa di forza maggiore o di terzi saranno definite nelle rispettive obbligazioni in contraddittorio con il Comune. Per eventuali contenziosi derivanti da tali circostanze si rinvia all'art. 26 del presente capitolato.
L'appaltatore è tenuto nel corso della gestione dei servizi ad effettuare azioni di controllo e verifica dei conferimenti, individuando gli utenti che non rispettino le corrette modalità di differenziazione e avviando, sulla base di una procedura appositamente definita nel progetto offerta, consistente nella applicazione di avvisi segnalanti le difformità riscontrate, una azione di informazione dell'utente sulle infrazioni rilevate e sulle sanzioni previste e, nei casi più gravi, una specifica segnalazione agli Uffici del Comune.
Inoltre affinché i risultati ottenuti dai servizi oggetto di appalto siano consoni agli obiettivi prefissati il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati dovrà essere affiancato da un servizio di monitoraggio che permetta di evidenziare eventuali anomalie del servizio e di procedere tempestivamente con le correzioni necessarie.
Per ottenere risultati significativi le suddette campagne di monitoraggio, l'appaltatore ha l'onere di:

- effettuare, trimestralmente un'analisi merceologica su una delle frazioni oggetto di raccolta (frazione secca indifferenziata, Carta/cartone, plastica/metalli, vetro, forsu), indicata dalla Direzione per l'esecuzione o dalla stazione appaltante, secondo modalità e metodiche ufficiali individuate dall'appaltatore e comunicate al Comune prima dell'avvio del servizio
- effettuare semestralmente indagini sui livelli di soddisfazione degli utenti e sugli standard di qualità percepiti.

L'I.A. deve comunque garantire inoltre il sistema di controllo del servizio e degli utenti previsto a base gara (in conformità ai requisiti prestazionali del presente capitolato e del progetto a base gara) anche mediante la realizzazione e l'utilizzo, fin dall'avvio del servizio, del sistema automatico di gestione dei dati relativi ai servizi di cui al punto 4.4.5 dell'Allegato I ("criteri ambientali minimi per la gestione dei rifiuti urbani) al D.M. 13/02/2014.
L'I.A. deve garantire inoltre la fornitura dei Rapporti periodici di servizio di cui al punto 4.4.7 e della relazione di cui al punto 4.4.8 dell'Allegato I ("criteri ambientali minimi per la gestione dei rifiuti urbani") al D.M. 13/02/2014.

ART. 11 – Pronto intervento straordinario

Almeno tre addetti ai servizi, nel turno dalle ore 6,00 alle ore 18,00 dovranno essere dotati di telefono cellulare portatile, così che siano in grado di intervenire prontamente a fronte di segnalazioni operative coordinate tra la Ditta e la Direzione di Esecuzione del Contratto.
La aggiudicataria, in aggiunta agli interventi ordinari di pronto intervento per raccolta siringhe, carcasse animali, per raccolta di RSU abbandonati, deve garantire un servizio di pronto intervento straordinario che assicuri la possibilità di interventi con personale e mezzi ed attrezzature per quanto richiesto dalle circostanze. L'intervento dovrà essere eseguito entro 12 ore dalla segnalazione, nel caso ciò non fosse tecnicamente possibile, la I.A. è tenuta a segnalare ed interdire l'area interessata. Le segnalazioni riguarderanno l'espletamento di servizi eccezionali connessi alla eliminazione di pericoli per la pubblica igiene, quali rimozione di rifiuti di qualsiasi genere abbandonati su aree pubbliche o di altre eventualità che a giudizio insindacabile dell'ente appaltante richiedano un pronto intervento. Il corrispettivo per l'espletamento del servizio sarà fissato tramite accordo tra il settore tecnico della aggiudicataria ed il Responsabile del procedimento dell'Ente Appaltante.

ART. 12 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto.

In particolare si richiama l'osservanza del D.Lgs. 152/06 e del Regolamento comunale per la disciplina del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili e del Regolamento per l'applicazione della TARI. L'I.A. sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento nazionale, regionale o provinciale che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'I.A. sarà tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dal responsabile del controllo del servizio individuato dal Comune, all'uopo designato al controllo dei servizi.

ART. 13 – Garanzia definitiva

Per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto o previsti negli atti da esso richiamati e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore, deve prestare apposita garanzia, denominata "garanzia definitiva" in conformità all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante avrà diritto di avvalersi della suddetta cauzione.

Resta salvo per il Comune l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

La garanzia è progressivamente svincolata ai sensi di legge.

La garanzia deve essere reintegrata, nella misura legale, ogni qualvolta la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano tutte le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.iii. Vale quanto specificato inoltre al punto 11.11. del disciplinare di gara per i RTI e consorzi.

ART. 14 – Relazione economica offerta

Le concorrenti dovranno allegare alla propria offerta economica, con le modalità specificate nel disciplinare di gara, una Relazione economica.

La relazione economica dovrà contenere la descrizione particolareggiata dei costi che concorrono alla formazione dell'offerta economica relativa ai servizi a corpo di cui alla lettera A) del seguente art.15, al netto dei costi per la sicurezza rischi da interferenza non soggetti al ribasso di cui alla lettera B), specificando in particolare, quanto segue:

- il quadro economico generale su base annua e relativo ai 24 mesi di appalto;
- l'analisi economica dei servizi con indicazioni relative alle seguenti voci di costo:

a) personale;
b) investimenti ed ammortamenti;
c) gestione mezzi ed attrezzature;
d) altri oneri di gestione;
e) utile aziendale.

Dalla stessa relazione dovrà pertanto essere chiaro il canone annuo complessivo offerto e quello relativo a 24 mesi, inclusi i costi per la sicurezza rischi da interferenza non soggetti al ribasso.
In particolare dovrà essere esplicitato il personale (annuale ed eventuale stagionale) che verrà impiegato, gli investimenti ed ammortamenti previsti (ovvero numero e tipologia di automezzi ed attrezzature, etc.), con indicazione dei costi unitari, dei relativi costi di gestione e l'utile aziendale.
Inoltre, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, a cura dell'Amministrazione Comunale, la Relazione Economica di cui al presente articolo espliciterà in maniera puntuale l'ammontare dei singoli servizi rientranti all'interno del perimetro gestionale dei servizi e dei servizi esterni al suddetto perimetro gestionale come definito all'art. 1 comma 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 dell'Autorità per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

All'interno della suddetta relazione economica dovrà essere esplicato anche un "piano di assorbimento" in cui siano illustrate le modalità di applicazione della clausola sociale, così come esplicitata nell'art. 32 del presente capitolato, con riferimento al numero dei lavoratori ed al relativo trattamento economico.
In particolare, ai fini dei conteggi e delle valutazioni necessarie alla determinazione del prezzo offerto, da riportare nel dettaglio nella Relazione economica di cui al presente articolo, che costituirà parte integrante della documentazione di gara e utilizzabile per il computo del valore dei beni (attrezzature durevoli) da trasferire all'eventuale soggetto subentrante allo scadere dell'appalto, la concorrente dovrà tenere conto nel calcolo del costo fisso dei beni da acquisire di una vita utile di cinque anni e di un interesse passivo al massimo del 4%. Le quote annuali di costo da riportare nel conto economico di gestione della Relazione Economica di gara, di cui al presente Capitolato speciale di appalto, dovranno inoltre essere stimate considerando il capitale investito in mezzi ed attrezzature durevoli secondo il metodo a rate costanti (o "metodo francese") ed ipotizzando un valore residuo dei beni pari a zero. Resta inteso che allo scadere dell'appalto o in caso di cessione anticipata con subentro del gestore di ambito o al termine dell'eventuale periodo di estensione dell'appalto i beni strumentali (attrezzature durevoli) saranno acquisiti dal soggetto subentrante che riconoscerà all'aggiudicatario, nel caso in cui dalla data di effettivo inizio dell'esecuzione dell'appalto siano trascorsi meno di cinque anni, un importo corrispondente al valore residuo dei beni, così come desumibile dal predetto quadro economico che lo stesso aggiudicatario avrà esposto nella Relazione economica a corredo della propria offerta.
L'elenco delle attrezzature durevoli oggetto di trasferimento oneroso al soggetto subentrante è quello riportato nel Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT), all'interno del DIMENSIONAMENTO TECNICO ECONOMICO DEI SERVIZI, capitolo 3. "ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO", punto 3.1 Attrezzature per la raccolta delle differenti frazioni di rifiuto. Il numero è quello derivante dal dimensionamento svolto dalla concorrente aggiudicataria.

Tale relazione sarà utilizzata dalla stazione appaltante ex post, nel caso in cui l'offerta presenti dubbi di anomalia ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..
Tale relazione sarà utilizzata anche per le ulteriori finalità individuate nel presente capitolato

speciale di appalto.

ART. 15 - Corrispettivo contrattuale

15.1 Importo complessivo dell'appalto, riferito al periodo di mesi 24 (ventiquattro): € 21.923.676,78 (euro ventunomilioninovecentoventitremilaseicentosettantasei/78) iva esclusa (come specificato di seguito), di cui:

A) importo servizi soggetto a ribasso	€ 21.879.676,78
B) oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso	€ 44.000,00
C) importo complessivo a base d'asta	€ 21.923.676,78

Il relativo importo complessivo annuo dell'appalto è di Euro 10.961.838,39 di cui:
- € 10.939.838,39 per importo annuo servizi soggetto a ribasso, comprensivo di € 6.996.562,19 per costo della manodopera;
- € 22.000 per oneri annui sicurezza rischi da interferenza non soggetti a ribasso.

Ai sensi dell'art. 7 del capitolato speciale d'appalto, l'importo relativo all'opzione di "proroga tecnica" di 6 mesi è pari a Euro 5.955.181,44 iva esclusa, di cui:

A) importo servizi soggetto allo stesso ribasso offerto in sede di offerta dalla aggiudicataria *di cui per costo della manodopera € 3.498.281,09*	€ 5.944.181,44
B) oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso	€ 11.000,00
C) importo complessivo	€ 5.955.181,44

Tutti gli importi, di cui al presente articolo, sono da intendersi IVA esclusa.

15.2 Il corrispettivo contrattuale per i servizi oggetto del presente capitolato è costituito dall'importo risultante dalla applicazione del ribasso d'asta dell'offerta economica oggetto di aggiudicazione all'importo per i servizi soggetti a ribasso per la durata di 24 mesi, cui si aggiungono gli oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso.
Il corrispettivo contrattuale si intende remunerativo di tutte le obbligazioni contrattuali, ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione di attrezzature, mezzi, opere, etc. necessarie alla esecuzione dell'appalto, così come specificato all'art.1 del presente capitolato
L'importo per i servizi di cui alla lettera A) non è comprensivo dei costi di trattamento e/o smaltimento dei rifiuti che restano a carico della amministrazione comunale, così come specificato all'art. 2 del capitolato speciale di appalto.
I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza di convenzioni sottoscritte tra il Comune ed i Consorzi di filiera o acquisiti a qualsiasi altro titolo, spettano al Comune.
Per tutto quanto non espressamente indicato, tutti gli oneri, i costi e qualunque altra spesa annessa e connessa con la prestazione del servizio oggetto di affidamento si intende a carico dell'affidataria e compensata con il corrispettivo contrattuale.

ART. 16 – Pagamenti e tracciabilità dei pagamenti

Il corrispettivo contrattuale, comprensivo degli oneri finanziari, è corrisposto in rate mensili posticipate, da pagarsi entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, tramite mandati di pagamento - preceduti da formale liquidazione - a favore dell'I.A. La fattura dovrà essere emessa da parte dell'I.A. entro la fine del mese successivo a quello di riferimento. Ciascuna fattura dovrà contenere altresì il riferimento al Contratto di appalto cui si riferisce e dovrà essere intestata e trasmessa al comune con le modalità previste dalla vigente normativa in merito alla fatturazione alla Pubblica Amministrazione.

La liquidazione della fattura è subordinata al previo formale accertamento da parte del Direttore di esecuzione, confermato dal Responsabile del procedimento, della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, nonché della regolarità contributiva e dell'assenza di altre cause ostative previste dalle norme in materia di pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

I resoconti, etc. presentati dall'appaltatore ai sensi dell'art. 10 del presente capitolato e su richiesta della DEC e del Responsabile del servizio costituiscono elemento essenziale per le valutazioni del Comune ai fini della liquidazione delle fatture emesse dall'appaltatore.

Il Comune non pagherà quelle prestazioni che da indagini, verifiche e controlli effettuati risultano non eseguiti.

Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore - non daranno diritto all'I.A. di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto. Ciò premesso, nel caso di ritardato pagamento per cause imputabili alla Amministrazione comunale l'I.A. avrà diritto agli interessi come stabilito dalla normativa vigente (D.Lgs. 231/02 e s.m.i.).

Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate per iscritto da parte del Comune.

Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del contratto, saranno trattenuti o aggiunti alla rata mensile successiva alla redazione del verbale di accordo fra il Comune e l'I.A.

Nel caso di contestazione il Comune provvederà alla liquidazione della fattura previa definizione della contestazione.

Nel caso di "proroga tecnica" l'eventuale proroga del servizio avverrà agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante, fermo restando che il corrispettivo sarà rimodulato, tenendo conto della eventuale stagionalità di alcuni servizi, sulla base delle attività previste.

Ai sensi dell'art. 1260, comma 2 del Codice Civile è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Comune. Le cessioni dei crediti possono essere effettuate ai sensi dell'art. 106 del D.lgs n. 50/2016 ss.mm.ii. e della normativa vigente in materia.

L'appaltatore assume inoltre gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.m.ii.. Qualora le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane spa, il contratto è risolto di diritto automaticamente. Il Comune verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, servizi e alle forniture di cui all'art. 3, comma 1 della Legge 136/2010 ss.m.ii. sia inserita, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui ala medesima legge 136/2010 e ss.mm.ii.

ART. 17 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche

Tutti i servizi e gli interventi oggetto del presente appalto, dovranno essere condotti comunque indipendentemente dalle condizioni della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure che la suddetta sia per qualsiasi motivo o durata, anche parzialmente, percorribile con difficoltà. Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto o di richiesta di maggiori compensi od indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro. Non costituiscono motivo di ritardo o mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'Impresa affidataria.

ART. 18 - Variazione del corrispettivo contrattuale

A partire dal secondo anno, il canone annuo di aggiudicazione dei servizi, oggetto del presente appalto, è assoggettato alla revisione periodica del prezzo a seguito della inflazione, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

La revisione del corrispettivo sarà determinata:

a) per il personale: variazione, con riferimento alle tabelle ministeriali valide alla data dell'offerta, del costo medio di un operaio di 3° livello e di un operaio di 2° livello stabilita dal C.C.N.L., con incidenza del 60% sul corrispettivo del servizio;
b) per il costo di esercizio degli automezzi: variazione, con riferimento alla data dell'offerta, degli indici generali dei prezzi Istat, voce "prezzi al consumo – trasporto", con incidenza del 30% sul corrispettivo del servizio;
c) per il costo dei materiali di consumo: variazione, con riferimento alla data dell'offerta, degli indici generali dei prezzi Istat, voce "prezzi al consumo – altri beni e servizi", con incidenza del 10% sul corrispettivo del servizio.

Si procederà alla revisione a partire dal primo giorno dell'anno successivo alla data di avvio del servizio.

ART. 19 - Disciplina del subappalto

In ordine al subappalto si richiama espressamente quanto previsto dalla normativa in vigore (art. 105 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.).

In ogni caso l'intenzione di procedere a subappalto di uno o più servizi o prestazioni oggetto del presente Capitolato, dovrà essere esplicitamente indicata in sede di presentazione dell'offerta, pena la non possibilità di ricorrervi.

Il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 30 % dell'importo totale dell'appalto.

Il subappalto deve essere espressamente autorizzato dalla stazione appaltante con specifico provvedimento, previa verifica del possesso, in capo alla impresa/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti dell'impresa aggiudicataria proporzionati alla quota di servizi da subappaltare e sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 ss..mm.ii.). L'affidatario provvede a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..

L'appaltatore resta, in ogni caso responsabile nei confronti del Comune dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti dal capitolato.

Per quanto riguarda il pagamento dei servizi eseguiti dai subappaltatori, è fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere al Comune, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora

l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, il Comune sospende il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.
La stazione appaltante provvederà al pagamento diretto del subappaltatore/i e/o del cottimista nei casi disciplinati dall'art. 105 co. 13 del Codice.
Sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori, le imprese subcontraenti debbono predisporre il proprio piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, sotto il coordinamento dell'Appaltatore che ne deve assicurare la coerenza complessiva e con il proprio piano di sicurezza. Copia del piano è trasmessa, prima dell'inizio delle prestazioni, all'Appaltante e il piano stesso è tenuto a disposizione delle autorità competenti alle verifiche ispettive.
L'Appaltatore deve praticare, per i lavori, le opere ed i servizi affidati in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.

ART. 20 – Obiettivi di RD e relative penalità

Gli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso questo appalto sono:
- un sistema di sensibilizzazione delle utenze che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- una maggiore efficienza, efficacia ed economicità sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, ed a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;
- un sistema di relazioni con l'I.A. che si basi sul principio della responsabilità condivisa e della continua collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti.

In particolare l'Impresa dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di materiale avviato al riciclo (Dir. 2008/98/CE; Dec. CE 2011/753/UE) di cui alla seguente tabella:

SCADENZA (mesi dall'avvio nuovo servizio)	**Obiettivi ***	
	Raccolta differenziata	Avvio al riciclo
Dall'avvio del servizio al temine del 3° mese dall'avvio del servizio	65%	50%
A partire dal 4° mese dall'avvio del servizio	70%	50%

* Fatte salve modifiche alla normativa vigente

Per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata è applicata la formula indicata dalle disposizioni normative vigenti della Regione Puglia.
L'obiettivo del 70 % di raccolta differenziata di cui al presente articolo dovrà essere raggiunto entro n. 3 (tre) mesi dall'avvio del servizio e mantenuto per l'intero periodo di affidamento del servizio di cui al presente capitolato.

L'appaltatore assume l'obbligo di porre in atto quanto necessario per conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata specificati nel presente capitolato speciale. La ditta, per quanto previsto nel presente capitolato, si impegna a praticare le c.d. Best Practices presenti nel Programma Regionale della Produzione di Rifiuti, allegato al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Parte II - 01 Programma sulla riduzione della produzione dei rifiuti).

Qualora il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui al presente articolo sia imputabile all'appaltatore, per accertata responsabilità propria, lo stesso sarà soggetto (a partire dal 4° mese dall'avvio del servizio) ad una penale pari allo 0,5% del canone mensile, per ogni punto percentuale in meno, rispetto all'obiettivo fissato, come esemplificato di seguito:

- 69 % di RD: penale dello 0,5% del canone mensile;
- 68 % di RD: penale dell'1% del canone mensile
- 67 % di RD: penale dell'1,5% del canone mensile
- 66 % di RD: penale del 2% del canone mensile
- 65% di RD: penale del 2,5% del canone mensile
- ecc…

La verifica tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati verrà condotta mensilmente e l'eventuale penale verrà detratta dal canone da corrispondersi nel successivo mese.

ART. 21 – Trasporto e smaltimento/trattamento dei rifiuti

La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, e con modalità tali da non arrecare disturbo o fastidio alle persone, né danno all'ambiente.
Il servizio non comprende il prelevamento e il trasporto di materiali diversi dai Rifiuti Urbani ed Assimilati.

Trasporto e destinazione del secco residuo (indifferenziato) e rifiuti da spazzamento

La destinazione sarà quella imposta dal Comune, o da altro ente preposto, in conformità a quanto specificato all'art. 2 del presente capitolato.
I rifiuti solidi urbani ed assimilati, rivenienti dalle attività in oggetto, raccolti in maniera indifferenziata, così come i rifiuti da spazzamento rimangono di proprietà del Comune che ne sostiene i relativi costi di smaltimento/recupero/trattamento.

Trasporto e destinazione della frazione organica e degli sfalci verdi e potature

La destinazione sarà quella individuata dal Comune, dall'AGER o da altro ente preposto, in conformità a quanto specificato all'art.2 del presente capitolato.
La frazione organica, sfalci verdi e potature riveniente dalle attività in oggetto, raccolta in maniera differenziata rimane di proprietà del Comune che ne sostiene i relativi costi di trattamento/recupero.

Trasporto e avvio a recupero delle frazioni secche oggetto di raccolta differenziata e selettiva

Le frazioni secche oggetto di raccolta differenziata e di raccolta selettiva dovranno essere avviate agli impianti di trattamento/recupero individuati dal Comune, dall'AGER o da altri enti preposti, in conformità a quanto specificato all'art. 2 del presente capitolato.
Per quanto riguarda i corrispettivi, l'Amministrazione Comunale avrà diritto al 100% dei corrispettivi dovuti da parte dei Consorzi di Filiera secondo l'accordo nazionale e specifico regionale a acquisiti a qualsiasi altro titolo.
Per il vetro vige il divieto di utilizzo di mezzi compattanti onde evitare la frantumazione del materiale raccolto, salvo diversa indicazione ed esplicita autorizzazione dell'impianto di destinazione.

Trasporto e conferimento degli altri rifiuti non compresi nei punti precedenti

Gli oneri di trattamento/recupero/smaltimento derivanti dall'espletamento di altre attività connesse alle attività di cui al presente appalto (ad esempio acque di lavaggio di attrezzature ed aree, percolati prodotti dai rifiuti, etc.) sono a carico dell'Appaltatore, presso impianti di recupero/trattamento/smaltimento individuati dall'Appaltatore.

ART. 22 – Carta dei servizi

L'appaltatore dovrà redigere la propria carta dei servizi. Essa deve enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione degli utenti per le comunicazioni con l'appaltatore e con il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o segnalazione di disservizi.
La carta deve rappresentare quindi un irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini. Essa deve contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela degli utenti, nonché alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti.
L'appaltatore deve eseguire il servizio conformemente a quanto previsto dal presente capitolato, compresi i suoi allegati e dalla normativa vigente.
La carta dei servizi deve essere elaborata dall'appaltatore con contenuti semplici e chiari e al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.
Essa deve comprendere almeno i seguenti argomenti:

a) Validità e diffusione della carta;
b) Profilo aziendale;
c) Principi fondamentali;
d) Standard di qualità del servizio;
e) Raccolta dei rifiuti indifferenziati;
f) Raccolta dei rifiuti differenziati;
g) Servizi di igiene urbana;
h) Comportamento del personale;
i) Tutela dell'utente e procedure di reclamo e di rimedio;
j) Valutazione del grado di soddisfazione dell'utente.

Il documento deve essere prodotto dall'appaltatore in un formato concordato preventivamente con il Comune, in numero adeguato a raggiungere tutte le utenze servite, composto da un numero di pagine adeguato e impaginato in quadricromia. Il testo deve essere corredato di immagini per rendere chiari e più facilmente percepibili i concetti espressi.
L'appaltatore è tenuto, oltre che alla fornitura della carta dei servizi, anche alla sua distribuzione al Comune e alle utenze.
L'appaltatore deve altresì produrre una versione della carta dei servizi in formato elettronico universale pdf, con una versione idonea alla stampa per eventuali ristampe a carico del Comune e una destinata alla diffusione via internet sul sito web del Comune e dell'appaltatore al fine di garantire la massima diffusione dei contenuti del documento, così come previsto dalla legge.
In caso di variazioni apportate ai servizi, in conformità a quanto specificato all'art. 5 del presente capitolato, che implichino modifiche alla carta dei servizi, spetta all'appaltatore produrre anche il nuovo documento ed a garantirne la diffusione, con le modalità sopra specificate.

ART. 23 - Penalità

In caso di inadempienze dagli obblighi contrattuali assunti, e per infrazioni nella esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato, la Ditta Aggiudicataria *sarà passibile di sanzioni* (variabili in relazione alla gravità e recidiva) con ammende da applicarsi, previa contestazione per iscritto

delle infrazioni e/o disservizi ed esame delle controdeduzioni, da presentarsi entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica della contestazione. L'esame delle controdeduzioni da parte del Comune dovrà avvenire entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica delle stesse.
Qualora le controdeduzioni non siano presentate entro il termine predetto, si intenderà riconosciuta ed accettata la contestazione ed il Comune applicherà le conseguenti penali.
Alla applicazione delle penali si procede anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio del Comune, le controdeduzioni dell'appaltatore non consentono di escludere la sua responsabilità.
Qualora la sanzione stabilita a titolo di penale, anche cumulativamente intesa, sia superiore al 10% dell'importo contrattuale annuale è facoltà della stazione appaltante risolvere il contratto stipulato.
In particolare sono previste le seguenti penali:

- per la mancata esecuzione della raccolta rifiuti e svuotamento contenitori di una via, piazza in tutto o in parte nei giorni stabiliti: € 250 per cont./giorno;
- per una ritardata e trascurata raccolta rifiuti e svuotamento contenitori di una via, piazza in tutto o in parte nei giorni stabiliti: € 125 per cont./giorno;
- per la mancata esecuzione del servizio di spazzamento, per ogni zona: € 180;
- per ogni ritardata o incompleta esecuzione del servizio di spazzamento, per ogni zona: € 100;
- Per mancata apertura del CCR per ogni ora € 500:
- per ogni inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nello svolgimento del servizio: € 100;
- per riscontrato traboccamento dei contenitori, o deposito a terra dovuto al mancato rispetto della frequenza del ritiro: € 100 per cont./giorno;
- per mancata sostituzione dei mezzi (inutilizzabili per qualsiasi motivo) prescritti nell'espletamento dei servizi da 100 a 250 €/giorno;
- per il mancato allestimento o funzionamento del sistema di localizzazione satellitare GPS sui mezzi 250 €/giorno per ogni mezzo;
- per il mancato allestimento o funzionamento del sistema informatizzato di gestione dei conferimenti all'interno del CCR al CCR 500 €/giorno;
- per il mancato allestimento o funzionamento del sistema informatizzato automatico di gestione dei servizi 1000 €/giorno
- per qualsiasi altra violazione di patti contrattuali o negligenza nella gestione del servizio non espressamente indicati nel presente articolo potrà essere applicata una penalità da 150 a 2500 €/cad a seconda della gravità;

Nel caso di recidiva, nel termine di uno stesso mese, le penalità sono raddoppiate.
L'appaltatore ha l'obbligo di eseguire la prestazione non effettuata entro lo stesso giorno della contestazione, se ancora possibile, oppure nella giornata immediatamente successiva, previa segnalazione scritta al Comune o secondo altra tempistica indicata dal Comune con successivo riscontro al Comune dell'avvenuto recupero
L'eventuale intervento tardivo dell'I.A., volto a sanare il disservizio, non annulla la constatazione del disservizio e quindi la decurtazione e la proposta della penalità.
L'ammontare della penalità non contestata o applicata al termine del contraddittorio sarà trattenuta dal Comune dal corrispettivo posto in pagamento, sulla prima rata utile del corrispettivo in pagamento, dal quale saranno in ogni caso detratti i corrispettivi per le prestazioni non eseguite.
L'applicazione della decurtazione e della penale non preclude al Comune la possibilità di mettere in atto altre formule di tutela.
Il Comune potrà, ai sensi dell'art. 1382 C.C., richiedere alla Ditta Aggiudicataria il risarcimento degli

ulteriori danni subiti in conseguenza dell'inadempimento o del tardivo adempimento delle proprie obbligazioni.
L'appaltatore assume l'obbligo di porre in atto quanto necessario per conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata specificati nel presente capitolato speciale. In caso di mancato raggiungimento saranno applicate le penalità previste dall'art. 20 del presente capitolato.

ART. 24 - Esecuzione d'ufficio

Il Comune potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'I.A., regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro le 24 ore successive all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali. In tal caso il Comune, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 20 e 23 del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, le attività necessarie per il regolare andamento del servizio. In tal caso il Comune si rivale, per le spese sostenute e per i danni subiti e conseguenti sull'appaltatore con recupero delle somme mediante trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito.
E' fatto salvo il diritto di escutere la cauzione definitiva.

ART. 25 - Risoluzione del contratto di servizio

Il Comune, oltre che per le ipotesi disciplinate dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., o per le altre ipotesi indicate nel presente capitolato, potrà richiedere in qualsiasi momento la risoluzione anticipata del contratto, per comprovati inadempimenti dell'appaltatore e qualora si verifichino fatti che, a giudizio del Comune, rendano impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale.
Sono dedotte quali clausole risolutive espresse e costituiranno pertanto motivo di risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.:

- il ritardo nell'avvio dei servizi che ecceda i 10 giorni dalla data di avvio del servizio di cui al relativo verbale sottoscritto dall'appaltatore e dalla Direzione per l'esecuzione del contratto individuato dal Comune;
- la sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi casi di forza maggiore;
- la mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale;
- il conferimento improprio di rifiuti differenziati recuperabili;
- qualora l'adempimento delle obbligazioni previste dal presente capitolato comporti l'applicazione delle penali di cui all'art. 23, anche cumulativamente intese, per un importo superiore al 10% del valore contrattuale annuale;
- gravi irregolarità o mancanze riscontrate nella esecuzione delle prestazioni che abbiano arrecato o possono arrecare danno Comune;
- abituale inadempienza o negligenza nello svolgimento delle prestazioni, qualora la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettano il regolare svolgimento delle prestazioni stesse;
- la decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo nazionale gestori ambientali;
- la perdita di uno o più requisiti soggettivi o oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
- accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali;
- la cessione totale o parziale del contratto;
- il subappalto in violazione di quanto previsto dall'art. 19;
- la mancata comunicazione delle modificazioni soggettive dell'appaltatore di cui all'art. 41;

- il mancato rispetto del diniego della autorizzazione alle modificazioni soggettive dell'appaltatore di cui all'art. 41;
- il mancato mantenimento del deposito cauzionale per tutto il periodo di validità del Contratto, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
- l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;

Per le ipotesi di cui sopra la risoluzione del contratto opera di diritto non appena il Comune dichiara all'appaltatore che intende avvalersi della clausola risolutiva.

Costituiscono gravi inadempimenti delle obbligazioni contrattuali le seguenti ipotesi:

- l'appaltatore non si conforma, entro il termine fissato, alla intimidazione di porre rimedio a negligenze o a inadempimenti contrattuali che compromettono gravemente la corretta esecuzione del contratto;
- l'appaltatore rifiuta o trascura di eseguire le disposizioni di servizio impartite;
- reiterati inadempimenti anche non gravi delle obbligazioni assunte dall'appaltatore.

In tali casi il Responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Per le ipotesi di cui sopra, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, il Comune può intimare, per iscritto, all'Appaltatore di adempiere le obbligazioni entro 15 giorni. Trascorso tale termine, senza che lo stesso abbia provveduto, il contratto si intende senz'altro risolto.

La risoluzione del contratto è disposta dal Comune mediante apposito provvedimento.

Nel caso di risoluzione del contratto, il Comune:

1) si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e conseguenti e di esigere dall'Appaltatore il rimborso delle eventuali spese sostenute a causa della risoluzione stessa;
2) incamera la garanzia fideiussoria, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il rimborso delle maggiori spese;
3) può avvalersi dell'organizzazione dell'appaltatore per la continuazione delle prestazioni, mediante amministrazione diretta o attraverso altro assuntore e ciò fintantoché non sia possibile provvedere in altro modo.

Eventuali mancate contestazioni o atti di tolleranza di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore non possono essere intesi come rinuncia del Comune ad avvalersi della clausola risolutiva di cui al presente articolo o di esigere le penali di cui all'art. 23.

ART. 26 - Controversie

Per la definizione di eventuali controversie, derivanti dall'esecuzione del contratto, dovranno essere applicati gli istituti previsti dalla Parte VI, Titolo I, Contenzioso - del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e s.m.i., con esclusione della competenza arbitrale di cui all'art. 209 del citato Decreto.

Qualora la controversia non venga composta secondo le procedure di cui sopra, potrà essere rimessa all'Autorità Giudiziaria competente per territorio, avendo a riferimento la provincia di Barletta-Andria-Trani.

ART. 27 - Spese

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'I.A. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipula del contratto. Qualora nel corso del contratto venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Le spese riguardanti la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del bando di gara sono rimborsate alla stazione appaltante e Centrale Unica di committenza AGER dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, secondo le modalità stabilite per il periodo transitorio dall'art. 216

co. 11 del Codice.

TITOLO II - ONERI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

ART. 28 – Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore

L'appaltatore è tenuto ad eseguire i servizi con la massima regolarità e puntualità, nonché con la diligenza richiesta per assicurare le migliori condizioni di protezione dell'ambiente e della salute pubblica e di fruibilità da parte degli utenti.

Saranno a carico dell'appaltatore i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- eseguire i servizi oggetto dell'appalto in nome proprio, con organizzazione del personale necessari e con gestione a proprio rischio;
- avviare il servizio senza avanzare alcun onere economico o richiesta di risarcimento nei confronti del Comune o di terzi, per eventuali attività non svolte dalla impresa uscente o dal Comune o per eventuale maggior carico di lavoro per il raggiungimento nei tempi previsti dal presente capitolato dello standard richiesto per il nuovo servizio;
- osservare tutte le direttive emanate dal Comune per l'espletamento dei servizi previsti dal Capitolato;
- svolgere i servizi previsti dall'appalto in qualsiasi condizione di traffico o condizioni climatiche avverse, salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'appaltatore, che dovranno essere adeguatamente documentati. I servizi devono essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente, inoltre, dalle condizioni della rete viaria, sia su strade asfaltate sia su quelle non asfaltate, anche se, per qualsiasi motivo risultassero percorribili con difficoltà;
- non costituiscono giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi o indennità i cambiamenti di percorso dei veicoli per lavori sulle strade o per altri motivi;
- segnalare al Comune qualsiasi irregolarità, quali a titolo esemplificativo, abbandono di rifiuti, uso improprio dei contenitori e dei sacchi per la raccolta dei rifiuti, conferimento di rifiuti non assimilati agli urbani, altri conferimenti scorretti, etc., fornendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione dei contravventori e coadiuvando la Polizia Locale. L'impresa appaltatrice collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che esse saranno studiate e poste in atto dal Comune;
- istituire una pagina web dedicata al servizio il cui indirizzo deve essere adeguatamente pubblicizzato in tutto il territorio comunale, contenente le modalità e i tempi di erogazione, frequenze e calendario delle attività relative ai servizi di igiene urbana e le informazioni sulle corrette modalità di conferimento delle diverse frazioni di rifiuto, etc. come specificato anche all'art. 36 del presente Capitolato;
- fornire ed installare presso gli uffici comunali e le scuole primarie e secondarie, appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti con D.M. 13 febbraio 2014 e riportino i dati annuali relativi a produzione rifiuti, raccolta differenziata e descrizione dei rifiuti raccolti;
- la riparazione di eventuali guasti derivanti dalla esecuzione dei servizi oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti dovessero derivare;
- l'impresa appaltatrice non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento del servizio nel rispetto delle norme del presente capitolato speciale e della normativa vigente;
- ottenere i permessi di trasporto per l'accesso alle strade interessate da eventuali blocchi della circolazione;

- compilare i documenti che si dovessero rendere necessari per il trasporto dei rifiuti urbani nel rispetto della normativa vigente (FIR e/o schede SISTRI, registri di carico e scarico o altri documenti similari, come previsto dal D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.).

A tal proposito l'impresa appaltatrice ha l'obbligo di consegnare al Comune:

- le copie dei FIR
- e/o degli altri tipi di documenti di trasporto, come previsto dalla normativa vigente;
- entro il giorno 10 del mese successivo il riepilogo dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti, distinti per tipologia;
- entro il giorno 31 del mese di gennaio il riepilogo dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti nell'anno precedente, distinti per tipologia.

L'appaltatore, ai sensi del combinato disposto dall' art. 238 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dall'art. 8 del DPR n. 158/1999 e/o secondo le normative che dovessero essere successivamente emanate, collabora con il Comune, fornendo tutti i dati utili alla redazione del Piano Finanziario, con il fine dell'integrale copertura dei costi.

In particolare l'appaltatore è tenuto al puntuale rispetto di tutti gli adempimenti posti in capo ad esso dalla Deliberazione 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 dell'Autorità per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

L'appaltatore è tenuto a predisporre e fornire, sulla base dello Schema di Regolamento di gestione dei servizi predisposto a base gara e di eventuali modifiche preventivamente concordate con l'Ente Appaltante/Comune, per la competente approvazione, entro 60 giorni dall'avvio del servizio, il Regolamento comunale con le eventuali necessarie calibrazioni all'esecuzione del servizio derivanti dalla propria offerta tecnica. Eventuali modifiche ed integrazioni richieste dalla stazione appaltante/Comune non consentono di apportare modifiche all'importo contrattuale.

Oltre a quanto sopra dettagliato, l'appaltatore è tenuto ad aumentare, estendere o variare, a richiesta del Comune, i servizi indicati nel presente Capitolato, nei limiti della normativa vigente, a condizione che siano compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili. In tali circostanze si applicherà l'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., tenuto conto di una dettagliata relazione tecnico economica prodotta dall'appaltatore ed approvata dal Comune, sulla base dell'elenco prezzi posto a base gara, cui sarà applicato il ribasso percentuale offerto dalla aggiudicataria in sede di offerta, nonché, per costi non riconducibili al suddetto elenco prezzi, sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica di cui all'art. 14 del capitolato speciale di appalto e/o prezzari provinciali/regionali/nazionali, cui sarà applicato il ribasso percentuale offerto dalla aggiudicataria in sede di offerta.

ART. 29 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria

L'appaltatore è obbligato ad adottare tutte le misure di sicurezza ed antinfortunistiche ed ogni altro accorgimento e cautela atti ad evitare rischi o danni a persone, animali e cose, nonché ad opere e servizi pubblici.

L'appaltatore si impegna a mantenere tutti i contatti con gli enti competenti in merito alla sicurezza e alla igiene del lavoro, quali Ispettorato del lavoro, INAIL, ASL, Vigili del Fuoco, etc. al fine di poter garantire il rispetto della legislazione vigente.

L'appaltatore solleva comunque, da ogni responsabilità civile e penale il Comune ed il personale eventualmente da esso preposto alla supervisione tecnica per qualunque danno a persone, animali o cose, durante l'intero periodo dell'appalto.

L'appaltatore è tenuto a contrarre e mantenere per tutta la durata del rapporto contrattuale e per sei mesi dalla sua cessazione, con Compagnie Assicurative di primaria importanza le polizze di seguito specificate, le quali dovranno dare copertura, nei casi in cui tale eventualità sia configurabile, anche ai danni per sinistri provocati da errori di conduzione o manutenzione, purché

la relativa responsabilità risalga, direttamente o indirettamente, all'appaltatore.
Nessun compenso è dovuto all'appaltatore per detti danni, intendendosi incluso negli oneri stabiliti per l'affidamento in gestione.
Ogni polizza dovrà prevedere la rinuncia ad agire in rivalsa verso il Comune.
Pertanto l'impresa dovrà contrarre e mantenere per tutta la durata del rapporto contrattuale e per sei mesi dalla sua cessazione, una o più polizze assicurative per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:

1) **Verso terzi:** La polizza deve prevedere il risarcimento danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'appaltatore sia chiamato a rispondere civilmente da terzi. La copertura assicurativa deve essere riferita a danni causati, nella esecuzione dell'appalto a persone (siano esse o meno addette alle prestazioni), cose, animali e estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'appaltatore, partecipano alla esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore al 20% (venti percento) dell'importo complessivo annuo posto a base gara, per ogni sinistro;
2) **Verso il Comune**. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) subiti dal Comune a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti, opere anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dell'appalto. La polizza deve prevedere anche la copertura dei danni (capitale, interessi, spese) alle cose in consegna e custodia all'appaltatore compresi quelli conseguenti a incendio e furto. Il massimale per tale responsabilità non deve essere inferiore al 20% (venti percento) dell'importo complessivo annuo posto a base gara, per ogni sinistro;
3) **Verso prestatori di lavoro**. La polizza deve prevedere il risarcimento danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto ed essere estesa anche a danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'appaltatore, partecipano alla esecuzione del contratto. L'assicurazione dovrà coprire anche i danni causati da mezzi d'opera impiegati per lo svolgimento dei servizi, anche se essi non siano di proprietà dell'appaltatore. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore al 20% (venti percento) dell'importo complessivo annuo posto a base gara, per ogni sinistro, per ciascun prestatore di lavoro;
4) **Per inquinamento.** La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi, spese) per i quali l'appaltatore sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Ai fini della presente disposizione, per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, da parte di sostanze di qualsiasi natura emesse, scaricate, disperse o comunque fuoriuscite dai mezzi di movimentazione e trasporto dei rifiuti, o comunque nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere estesa anche a danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'appaltatore, partecipano alla esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore ad al 20% (venti percento) dell'importo complessivo annuo posto a base gara.

L'appaltatore resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali, che costituiscono esclusivamente dei minimi contrattuali prescritti e che pertanto non limitano la possibilità di adeguare la copertura assicurativa al maggior rischio che l'appaltatore ritenga connesso con i servizi.
Tutti i massimali assicurativi devono essere rivalutati annualmente in base all'indice FOI dell'ISTAT.
L'impresa appaltatrice dovrà fornire al Comune copia delle suddette polizze assicurative prima della sottoscrizione del contratto.

Eventuali sanzioni che il Comune dovesse subire per furti e/o atti riconducibili allo svolgimento del servizio, sia riguardo gli aspetti burocratici/amministrativi sia riguardo a quelli esecutivi di competenza dell'appaltatore, danno diritto di rivalsa nei confronti dell'appaltatore. In tal caso il Comune informerà dell'atto contestato e dell'eventuale sanzione l'appaltatore affinché lo stesso possa intervenire, avendovi interesse, presso le autorità competenti.
Il diritto di rivalsa da parte del Comune, comprensivo di ogni eventuale onere accessorio sostenuto, verrà attuato qualora l'appaltatore non abbia provveduto direttamente al pagamento della sanzione stessa.

Ad integrazione degli obblighi già previsti nel presente capitolato, l'I.A. è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. notifica del domicilio dell'appaltatore. L'appaltatore è tenuto ad eleggere domicilio speciale per l'appalto e a comunicarlo al Comune, prima dell'avvio del servizio e comunque al momento della sottoscrizione del contratto, indicando indirizzo, telefono, fax, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata. Al domicilio eletto dall'appaltatore saranno recapitate tutte le comunicazioni inerenti l'esecuzione del contratto;
2. consegna, prima dell'avvio del servizio e comunque al momento della sottoscrizione del contratto, del documento riportante l'organigramma funzionale aziendale, sottoscritto dall'Appaltatore sotto la propria responsabilità, dal quale si evince la presenza ed il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.lgs. 81/2008, comprensivi di nominativi e di recapiti e documento, sottoscritto dall'Appaltatore sotto la propria responsabilità, dal quale si evincono anche tutte le attività conferite all'esterno, riguardanti la materia;
3. l'I.A. dovrà indicare, prima dell'avvio del servizio e comunque al momento della sottoscrizione del contratto, il nominativo di un responsabile del contratto da lei designato, in possesso di idonei requisiti di professionalità ed esperienza, dotato di potere decisionale ai massimi livelli, al quale il comune potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 6.00 alle ore 22.00; per tale motivo il Responsabile deve essere contattabile dal Comune tramite telefono fisso, telefono mobile, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata.
   Al Responsabile competono le responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni oggetto dell'appalto, nonché delle Comunicazioni al Comune relative alla loro esecuzione.
   Il Responsabile deve avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'appaltatore ed essere munito dei necessari poteri per la gestione delle prestazioni e per la piena rappresentanza dell'appaltatore.
   Prima dell'avvio del servizio e comunque al momento della sottoscrizione del contratto l'appaltatore consegna al Comune gli atti di nomina del Responsabile e di conferimento allo stesso dei poteri di rappresentanza.
   In caso di impedimento o di assenza del Responsabile, l'appaltatore è tenuto a nominare un sostituto e a notificarne il nominativo e i recapiti al Comune.
   Il Responsabile deve dare adeguate, complete ed esaustive istruzioni, informazioni e conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione delle prestazioni. Egli deve controllare che le prestazioni siano esattamente adempiute e adottare ogni provvedimento e azione all'uopo necessari.
   In caso di comprovata inidoneità del Responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta del Comune, lo stesso dovrà essere sostituito entro 10 giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'appaltatore di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni.

Le eventuali controdeduzioni saranno valutate dal Comune, al cui insindacabile giudizio l'appaltatore è tenuto ad adeguarsi.

4. disporre di mezzi, attrezzature, materiale di consumo e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dalla relazione tecnica allegata al presente capitolato e dalla offerta tecnica della aggiudicataria;
5. nel caso di guasto di un mezzo, l'I.A. dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
6. sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con il Comune, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di igiene urbana o di raccolta differenziata del comune;
7. comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento);
8. l'I.A. è tenuta ad attuare il sistema di controllo e di reportistica di cui all'art. 10 del presente capitolato.
   L'I.A. è tenuta deve comunque garantire il sistema di controllo del servizio e degli utenti previsto a base gara anche mediante la realizzazione e l'utilizzo del sistema di gestione dei dati relativi ai servizi di cui al punto 4.4.5 dell'Allegato I ("criteri ambientali minimi per la gestione dei rifiuti urbani) al D.M. 13/02/2014 e alla fornitura dei Rapporti periodici di servizio di cui al punto 4.4.7 del medesimo Allegato, per quanto di competenza del servizio di cui al presente capitolato e di tutta la reportistica e/o documentazione prevista a base gara.
9. lo svolgimento dei servizi di raccolta e trasporto degli RSU ed assimilati deve essere garantito con le medesime modalità previste dalla relazione tecnica allegata al presente capitolato e dalla offerta tecnica della aggiudicataria anche durante i giorni festivi infrasettimanali;

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico del territorio in questione, l'I.A. dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune, concordando con lo stesso le modalità per la rimozione dei rifiuti.
Nell'esecuzione del servizio appaltato l'I.A. curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.
In caso di calamità naturali, l'I.A. dovrà mettere a disposizione, gratuitamente, i propri mezzi ed il proprio personale per eseguire operazioni di Protezione Civile.

ART. 30 - Sicurezza sul lavoro

Il Comune di Andria considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente capitolato stabilisce quindi come prima regola per l'I.A. quella che le attività che sono oggetto del servizio dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.
Inoltre, l'attività svolta dovrà rispettare le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, contenute e previste dal vigente codice della strada e dal regolamento di attuazione dello stesso. Quanto indicato (incluse tutte le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto o cottimo. Tutto il personale dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza.
L'I.A. si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio

o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.
L'I.A. si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare l'I.A. dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.L. 81/2008 Testo Unico sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. L'I.A., entro l'avvio del servizio e comunque entro la data di sottoscrizione del contratto, dovrà presentare:

- dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità, di aver provveduto ad effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa;
- il proprio «Documento di valutazione dei rischi» (D.L. n. 81/2008 art. n. 28 e del Decreto Interministeriale 9 settembre 2014) eventualmente aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro relativi al presente appalto, nonché l'eventuale aggiornamento del piano di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.L. 81/08, aggiornati alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro.

Il Documento di valutazione dei rischi, qualora ritenuto lacunoso da parte del Comune, dovrà essere aggiornato entro i successivi 30 (trenta) giorni senza alcun onere per il Comune. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato, il Comune potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale. Quanto previsto dal presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'I.A. per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in sub-appalto od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.
Il DUVRI (il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze) di cui all'art. 26 Comma 3 D.Lgs. 9 Aprile 2008 N. 81, viene riportato in allegato. L'I.A., entro l'avvio del servizio e comunque entro la data di sottoscrizione del contratto, dovrà presentare l'eventuale integrazione e modifica del suddetto DUVRI.
L'I.A. si impegna all'aggiornamento dello stesso, ogni qualvolta mutino le condizioni dei luoghi e/o dei processi individuati nello stesso Documento.
L'I.A. si farà carico di trasmettere l'elenco di tutte le attività conferite all'esterno riguardanti la materia normata dal D.lgs.81/2008.
L'I.A. produrrà apposita autocertificazione sottoscritta sotto la piena responsabilità dell'appaltatore o altra specifica documentazione attestante la formazione impartita al personale conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.
In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'I.A. di situazioni di pericolo, l'Impresa Appaltatrice, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare il Comune per renderlo eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

ART. 31 – Piano di sicurezza

L'I.A. assume l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08, D.Lgs. n. 165/09 e s.m.i.. Sono equiparati ai lavoratori tutti gli addetti ai lavori. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'I.A., restandone sollevato il Comune, indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente. L'I.A. rimane obbligata ad osservare e a fare osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica che verranno successivamente emanate.

L'I.A. dovrà seguire le normative e le circolari in vigore in relazione ai piani di sicurezza. In particolare si riportano le seguenti norme a titolo indicativo e non esaustivo:

a) Prevenzione infortuni:

- Legge 1.mar.68 n. 186 - disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature elettriche, ecc.;
- Legge 6.dic.71 n. 1083 - norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile;
- D.P.R. 21.lug.82 n. 673 - attuazione delle direttive CEE n. 73/361 relativa alla attestazione e contrassegno di funi metalliche catene e ganci;
- D.M. 10.ago.84 - integrazione del decreto ministeriale 12/09/58 di approvazione registro infortuni; Legge 17.febbr.86 n. 39 - modifiche e integrazioni della l. 8/08/77 n. 572 e del DPR 11/01/80 n. 76; D.M. 38/2008 - norme per la sicurezza degli impianti;
- D.M. 11.giu.92 - approvazione dei modelli dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali delle imprese;
- D.M. 24.ago.92 - modificazioni al D.M. 22/04/92;
- D.M. 3.dic.92 n. 554 - regolamento recante norme sulle modalità di collaudo; D.Lg. 4.dic.92 n. 475 - attuazione della direttiva 89/686/CEE del 21/12/89;
- D.P.R. 18.apr.94 n. 392 - regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini dell a in st allazione, a mpliamen to e trasfo rmaz ione degli im pia nti; Legge del 26.ott.95 n. 477 - legge quadro sull'inquinamento acustico;
- DPR 20.mar.56 n. 320 e n. 321 - norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro; DPR 2.sett.68 - riconoscimento di efficacia di alcune misure tecniche di sicurezza;
- D.M. 22.mag.92 n. 466 - regolamento recante il riconoscimento di efficacia di un sistema individuale; Legge 11.feb.94 n. 109 - legge quadro in materia di lavori pubblici;
- D.M. 23.dic. 93 - osservanza delle prescrizioni in materia di sicurezza e di valutazione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alla detenzione ed all'utilizzo di sostanze pericolose;

b) Igiene del lavoro:

- R.D. 27.lug.34 n. 1265- approvazione del T.U. delle leggi sanitarie; D.M. 388/2003 - presidi chirurgici e farmaceutici aziendali;
- Legge 5.mar..63 n. 292 - Vaccinazione antitetanica obbligatoria;
- D.P.R. 7.sett.65 n. 1301 - regolamento di esecuzione della l. 5/03/63 n. 292; Legge 17.ott.67 n. 977 - Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti; Legge 20.mar.68 n. 419 - modificazioni alla legge 05/03/63 n. 292;
- D.M. 22.mar.75 - estensioni dell'obbligo della vaccinazione antitetanica ad altre categorie di lavoratori; D.P.R. 20.gen.76 n. 432 - determinazione dei lavori pericolosi, faticosi e insalubri ai sensi dell'art. 6 della l. 17/10/67 n. 977;
- D.P.R. 24.mag.88 n. 215 - attuazione delle direttive CEE nn. 83/478 e 85/610 recanti, rispettivamente, la quinta e la settima modifica (amianto) della direttiva CEE n. 76/769 per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi;
- D.P.R. 24.mag.88 n. 216 - attuazione della direttiva CEE n. 85/467; D.Lg 25.gen.92 n. 77 - attuazione della direttiva 88/364/CEE;
- Legge 27.mar.92 n. 257 - norme relative alla cessione dell'impiego dell'amianto;
- D.M. 6.sett.1994 - normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6 comma e dell'art. 12 comma 2 della legge 27.mar.92 n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

c) Prevenzione incendi:
- Legge 26.lug.65 n. 966 - disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi al personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- D.M. 16.febb.82 - Modificazioni del d.m. 27.sett.65 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;
- D.M. 30.nov.83 - termini definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi;
- Decreto Interministeriale 10/03/1998 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro e s.m.i.
- Legge 3/2003 Divieto di fumare e s.m.i.
- D.M. 3 agosto/2015 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

ART. 32 - Personale in servizio

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'I.A. dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Pertanto, in base alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, e relativi allegati, le imprese partecipanti alla gara dovranno indicare in sede di offerta, nella relazione economica di cui all'art. 14, il numero e la relativa qualifica degli addetti impiegati nell'esecuzione dei servizi**.** Il personale dipenderà ad ogni effetto dall' I.A..

L'I.A. sarà tenuta:

1) al rispetto delle disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale, giusto art. 6 del C.C.N.L. di Igiene Ambientale Fise Assoambiente/Federambiente, in combinato con l'art. 202 del D.lgs. 152/2006. Eventuale personale aggiuntivo a quello oggetto di salvaguardia, potrà essere assunto dalla aggiudicataria, per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, esclusivamente a tempo determinato, previa comunicazione al Comune e previo assenso del Comune. Tale personale aggiuntivo non sarà inserito nell'elenco di cui all'art. 6 del CCNL per le imprese esercenti servizi ambientali, al termine della durata del presente appalto.
2) a garantire la continuità e l'efficienza del servizio provvedendo, anche con la tempestiva sostituzione del personale assente per ferie, permessi, malattia i motivi similari, senza alcun onere aggiuntivo per l'ente appaltante. Si impegna altresì all'assunzione di personale stagionale e/o a tempo determinato che ritenesse necessari per far fronte a eventuali picchi temporali di produzione di rifiuti e/o di servizi, ferie, etc. senza alcun onere aggiuntivo per l'ente appaltante.
3) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi.
4) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
5) depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del Decreto Interministeriale 9 settembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale dell'I.A. dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio. Il personale in servizio dovrà:

a) essere dotato, a cura e spese dell'I.A., di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:
   − del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;

− delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;

b) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dalle Autorità Comunali (in primo luogo in materia di igiene e di sanità), alle indicazioni impartite dal Comune, nonché agli ordini impartiti dalla direzione tecnica ed operativa dall'I.A. stessa.

Il Comune si riserva di richiedere l'allontanamento del personale dell'I.A. incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile nominato dall'I.A. di cui all'art. 29.

L'impresa, prima dell'avvio del servizio e comunque alla sottoscrizione del contratto, oltre a comunicare il nominativo ed il recapito del Responsabile di cui al comma precedente, trasmetterà inoltre al Comune l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni.

L'I.A. dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dal Comune in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'I.A. imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

ART. 33 - Mezzi e attrezzature

Per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, potranno essere impiegati anche mezzi ed attrezzature usate (ad eccezione dei contenitori domiciliari da fornire alle utenze), purché in ottime condizioni, attestate da idonea perizia, consegnata al Comune, obbligatoriamente prima dell'avvio del servizio, redatta da tecnico abilitato e non in conflitto di interesse con la aggiudicataria. I mezzi impiegati nel servizio dovranno avere data di immatricolazione non superiore a 5 anni e dovranno essere conformi al Codice della Strada nonché ad ogni altra normativa in materia.

Tutti i mezzi impiegati nei servizi dovranno essere allestiti, prima dell'avvio del servizio, con sistema di localizzazione veicolare GPS, configurato in maniera tale consentire, in tempo reale la visualizzazione dei mezzi su idonee mappe (al DEC ed eventualmente ad altri soggetti individuati dal Comune), tramite semplice accesso internet ed elaborare idonea reportistica (anche grafica in grado di soddisfare almeno quanto richiesto all'art. 10).

Così come prescritto dal D.M. 13 febbraio 2014, *almeno il 30% (in numero) degli automezzi utilizzati* e forniti *dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del servizio, per la raccolta e trasporto di rifiuti debbono:*

- *avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere*
- *elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.*

Per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, previsti dal *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)*, è prevista la fornitura da parte della aggiudicataria di attrezzature (ad integrazione/sostituzione di quelle già distribuite/in possesso) e materiale di consumo destinato alla raccolta dei rifiuti.

Le attrezzature dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti, comprese le omologazioni e certificazioni CE. Così come prescritto dal D.M. 13 febbraio 2014, *l'Appaltatore, nei limiti delle indicazioni contenute nel progetto a base gara ed in base alle eventuali migliorative offerte, in conformità ai criteri di valutazione della offerta tecnica indicati nel disciplinare di gara, deve utilizzare contenitori per la raccolta dei rifiuti, sia stradale (sacchi o cassonetti), sia presso l'utenza (sacchetti e/o contenitori rigidi), che:*

- *rechino il logo della stazione appaltante;*

- *siano colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa specifica, ove esistente;*
- *siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano eventualmente adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e comunque contengano almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che devono essere in materiale compostabile (certificati a norma UNI EN 13432-2002);*
- *rechino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere messi, formulato in modo semplice e chiaro;*
- *limitatamente ai contenitori rigidi, siano dotati di codice identificativo del contenitore.*

I contenitori destinati ai condomini, qualora posti in aree accessibili al pubblico debbono essere dotati di sistema di accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (lucchetto con chiave).

Sia gli automezzi sia le altre attrezzature dovranno comunque essere del numero e della tipologia necessari a garantire l'effettuazione dei servizi, secondo lo standard previsto dal *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)* e le migliorative previste dalla propria offerta tecnica. Eventuali modifiche che l'I.A. vorrà proporre prima dell'avvio dell'appalto, nei limiti previsti dal D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., tese ad una ottimizzazione quali-quantitativa del servizio, dovranno essere approvate dal Comune.

L'I.A. si impegna a mantenere sia gli automezzi sia le altre attrezzature (comprese quelle eventualmente trasferite dal Comune in comodato d'uso gratuito) costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni (ordinarie e straordinarie), nonché a garantire le scorte necessarie.

L'I.A. si impegna inoltre a provvedere al lavaggio ed alla disinfezione interni ed esterni, compresa cabina di guida, dei mezzi impiegati con periodicità almeno settimanale.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente. L'I.A. ha l'obbligo di produrre tutta la documentazione attestante la rispondenza delle caratteristiche tecniche dei mezzi e delle attrezzature entro 30 giorni dalla stipula del contratto.

Il Comune avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità, compreso la data di immatricolazione, di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'I.A. e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'I.A. intenderà usare nell'esecuzione dei servizi di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli. Gli eventuali oneri di demolizione dei mezzi utilizzati per l'esecuzione dei servizi descritti nel presente capitolato spetta all'I.A.

Nel caso in cui il Comune di Andria risultasse beneficiario di finanziamenti Comunitari, Regionali, Provinciali o Ministeriali, etc. per l'acquisto di mezzi ed attrezzature, compatibili con quelli previsti per l'esecuzione del servizio, il Comune potrà trasferirli in qualsiasi momento, in comodato d'uso gratuito alla I.A., provvedendo alla detrazione dal canone proposto dalla I.A. dei relativi oneri. L'I.A. ha l'obbligo di impiegarli e di provvedere a tutti gli oneri di gestione (bollo, assicurazione, etc.) e di manutenzione ordinaria e straordinaria ad essi relativi.

ART. 34 – Sede aziendale dell'Impresa Aggiudicataria

L'I.A. si impegna altresì a dotarsi entro 90 giorni dalla data di stipula del contratto, pena la rescissione del contratto e l'incameramento della fideiussione definitiva di cui all'art. 13 del presente capitolato, di una idonea sede aziendale in area sita al massimo entro 20 km dal confine del Comune di Andria e ad uso esclusivo per l'appalto oggetto del presente affidamento, dove eleggere il proprio domicilio.

Per tale sede aziendale la aggiudicataria dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto e comunque non oltre 30 giorni dalla notifica dell'aggiudicazione definitiva, apposito contratto di locazione, ovvero titolo di proprietà o possesso dei locali.

Tale centro aziendale sarà dotato delle strutture igienico-sanitarie tali da disporre non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature, ma anche di locali spogliatoio e di servizi igienici per il personale conformi alla normativa vigente. Dovrà essere prevista un'area per il lavaggio dei mezzi autorizzata a norma di legge, salvo che non si ricorra ad un servizio esterno. In tal caso, mensilmente si dovrà produrre adeguata documentazione comprovante il lavaggio di tutti gli automezzi utilizzati.

Presso tale centro aziendale unico dovrà essere previsto un locale adibito ad ufficio con almeno una linea telefonica, posta elettronica, fax, etc.

E' a carico dell'I.A. l'acquisizione di tutte le autorizzazioni previste dalla legge in materia necessarie allo svolgimento delle attività richieste.

L'I.A. deve garantire, fin dall'avvio del servizio, un servizio "rapporti con il pubblico" - informazione conforme al criterio base 4.4.6 dell'allegato I al DM 13 febbraio 2014.

A tal proposito l'aggiudicataria dovrà anche predisporre entro la data di stipula del contratto, un numero verde che soddisfi i requisiti di cui all'art. 36 del presente Capitolato.

ART. 35 – Formazione degli operatori

La I.A., prima dell'avvio del nuovo servizio, deve garantire un'adeguata formazione a tutti gli operatori che saranno impiegati sia nella consegna di attrezzature/materiali di consumo e materiale informativo alle utenze domestiche e non domestiche, sia nell'attività di espletamento del servizio di raccolta, in conformità ai criteri di cui al punto 4.2 dell'Allegato I ("criteri ambientali minimi per la gestione dei rifiuti urbani) al D.M. 13/02/2014.

L'I.A. produrrà, prima dell'avvio del servizio, apposita autocertificazione sottoscritta sotto la piena responsabilità dell'appaltatore o altra specifica documentazione attestante il rispetto dei criteri base di cui al suddetto punto 4.2 dell'Allegato I al D.M. 13/02/2014.

ART. 36 - Campagna di comunicazione e numero verde

L'I.A. dovrà provvedere alla realizzazione di una campagna di comunicazione, in linea anche con quanto previsto nel progetto a base gara e dalla propria offerta tecnica, che persegua, per tutti target, le seguenti finalità:

a) informazione dettagliata dell'utenza sulle concrete modalità attuative del nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico (giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, contenitori stradali, sacchetti, modalità di incentivazione ecc.). L'aggiudicataria è tenuta, tra l'altro, a fornire annualmente, a tutte le utenze domestiche e non domestiche, un calendario di raccolta dei rifiuti che indichi giornalmente (365 giorni/anno) la tipologia di rifiuto che deve essere conferita.
b) sensibilizzazione dell'utenza rispetto alla problematica dei rifiuti e del ciclo di gestione dei rifiuti in generale e della raccolta differenziata in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti. In particolare la aggiudicataria dovrà

organizzare, pubblicizzare e realizzare, senza alcun costo a carico del Comune, n. 1 convegno/anno per i due anni di durata dell'appalto inerente tale aspetti con la presenza di almeno n. 3 relatori con alta professionalità indicati dal Comune.

c) coinvolgimento dell'utenza al fine della partecipazione attiva della stessa nella differenziazione dei rifiuti;
d) assistenza e accompagnamento dell'utenza nel passaggio al nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico;
e) promozione di iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte quali il compostaggio domestico, compostaggio di comunità, il riuso e riutilizzo di beni per sottrarli al ciclo ordinario dei rifiuti o iniziative similari.

Nell'ambito di tale attività è previsto anche la fornitura di adesivi per i contenitori forniti che illustrino le modalità con cui dovranno essere impiegati nel nuovo servizio.
Nella offerta tecnica dovrà essere incluso uno specifico piano di sensibilizzazione e comunicazione con individuazione delle attività, delle tempistiche, delle modalità di attivazione delle risorse impegnate (numero, tipologia, etc.), dei materiali previsti (numero e tipologia), etc.
Il tutto conforme (per quanto pertinente con il progetto a base gara e l'offerta tecnica) ai requisiti di cui ai criteri di base 4.3.3, 4.4.2, 4.4.4., 4.4.9 e 4.4.10 dell'Allegato I (Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani) al D.M. 13 febbraio 2014.
L'I.A. si impegna ad attivare uno specifico numero verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 8.00 alle 14.00 per 5 giorni alla settimana e risposta automatica 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana, un numero di fax, un indirizzo e- mail e pec e un sito web gestito direttamente dall'I.A.. Il tutto conforme ai requisiti di cui al criterio di base 4.4.6 dell'Allegato I (Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani) al D.M. 13 febbraio 2014.

ART. 37 - Avvio dei servizi

La durata del servizio è pari a n. 24 mesi dalla data del verbale di avvio dei servizi, salvo subentro del gestore unitario individuato dalla competente ARO 2/BT o dalla competente Area Omogenea. In tale caso è prevista, da parte del Comune la risoluzione immediata ed anticipata del contratto con l'appaltatore individuato con il presente procedimento.
In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'appaltatore non ha diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento né a richieste di compensi o indennizzi salvo le quote riferite al mancato periodo di ammortamento relative alle attrezzature la cui fornitura è richiesta a base gara al Capitolo "Dimensionamento tecnico economico dei servizi" contenuto nel *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT).* Le suddette quote di ammortamento riconosciute all'appaltatore saranno calcolate sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica di cui all'art. 14 del capitolato speciale di appalto. L'avvio del servizio dovrà avvenire al massimo entro 30 giorni dalla stipula del contratto.
E' ammesso al massimo un periodo pari a 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio per la fornitura delle nuove attrezzature per la raccolta domiciliare. Durante tale periodo i servizi di raccolta saranno eseguiti impiegando le attrezzature in uso alle utenze. Tutti gli altri servizi saranno svolti come da offerta della aggiudicataria, nel rispetto delle prescrizioni base gara, fin dall'avvio del servizio.
Ricorrendone i presupposti, sarà dato l'avvio delle prestazioni oggetto del contratto, nelle more della stipulazione dello stesso, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (di seguito anche semplicemente "Codice").
Tenendo conto che il presente procedimento è attivato per garantire una procedura selettiva conforme alla vigente normativa in materia di contratti e appalti pubblici che consenta di

individuare un gestore dei servizi fino alla individuazione del gestore unitario con le procedure previste dalla L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., la stazione appaltante si riserva di prorogare l'appalto ("proroga tecnica"), in conformità all'art.106, comma 11 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., nonché alla ulteriore normativa pertinente, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del suddetto gestore unitario e comunque non superiore a 6 (sei) mesi.
L'avvio del servizio dovrà risultare da apposito verbale redatto in contraddittorio dalle parti.
E' vietato il rinnovo tacito del contratto.
La consegna all'aggiudicataria di aree, locali, impianti ed attrezzature di proprietà comunale dovrà risultare nel suddetto apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.
Rimangono a carico della aggiudicataria tutti gli oneri di utilizzo, gestione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle suddette aree, locali, impianti, mezzi ed attrezzature di proprietà comunale.
In particolare il CCR dovrà essere gestito anche in conformità del criterio base 4.4.2 dell'Allegato I (CAM) al D.M. 13 febbraio 2014 e dovrà essere garantito, fin dall'avvio del servizio, la gestione informatizzata degli accessi e dei conferimenti (tipologia, quantità) da parte delle singole utenze presso il CCR, con finalità di applicazione di eventuali sistemi premianti e/o eventuali sgravi tariffari previsti dal Comune
Al termine dell'appalto, dovuto sia a normale scadenza contrattuale che a risoluzione per qualunque causa, l'aggiudicataria ha l'obbligo, di cedere al Comune le aree, locali, impianti e le attrezzature consegnategli in comodato d'uso gratuito in perfetta efficienza.
L'affidatario, nel mantenimento della destinazione d'uso originaria e per tutta la durata prevista dal contratto, ne assume responsabilmente i relativi oneri, obbligandosi ad adottare ogni cura per mantenere in perfetta efficienza tecnica ed in condizioni di massima sicurezza quanto ricevuto.

ART. 38 - Cooperazione

E' fatto obbligo al personale dipendente dell'I.A. di segnalare al Comune quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio (uso improprio dei contenitori per le raccolte differenziate, conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio, parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia stradale meccanizzata, ecc..). E' fatto altresì obbligo di denunciare al Comune qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti od altro sulle strade, ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale.
L'I.A. collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto.

ART. 39 - Riservatezza

Le parti si impegnano reciprocamente a mantenere segrete e riservate le informazioni riguardanti l'altra parte di cui vengono, comunque a conoscenza nel corso del rapporto e si impegnano ad utilizzarle esclusivamente ai fini della esecuzione del contratto e dell'adempimento di obblighi di legge ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

ART. 40 – Cessione del contratto

È fatto assoluto divieto all'appaltatore, a pena di nullità, di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto di appalto. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione societaria per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. d), punto 2 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., a condizione che il Commissario, oppure il soggetto risultante dalla avvenuta trasformazione, fusione o scissione, provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio.

ART. 41 – Comunicazione di modificazione soggettive

Qualora l'appaltatore subisca modificazioni soggettive di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., lo stesso è tenuto a comunicare, entro 30 giorni, tali modificazioni al Comune, il quale, previa esecuzione degli accertamenti indicati dal predetto art. 106, può autorizzare la prosecuzione dell'appalto in essere fino alla scadenza del contratto.

La mancata comunicazione delle modificazioni di cui al precedente comma è causa di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1546 del codice Civile.

ART. 42 – Stipulazione del contratto

Ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii, il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa con l'assistenza dell'ufficiale rogante del Comune.

Tutte le spese inerenti o conseguenti la stipulazione del contratto sono a totale ed esclusivo carico dell'appaltatore.

ART. 43 – Rinvio

Per quanto non espressamente disposto nel presente Capitolato e nei sui allegati, si fa rinvio al disciplinare di gara e allo schema di contratto, nonché alle norme di legge applicabili.

STAZIONE UNICA APPALTTANTE
AGER PUGLIA
PER CONTO DEL COMUNE DI ANDRIA (BT)

SERVIZIO DI "RACCOLTA, TRASPORTO E SPAZZAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

GARA PONTE EX L.R. N.20/2016 PER 24 MESI"

Disciplinare di gara

Gara Europea a Procedura aperta in modalità telematica per l'affidamento del servizio di: "Spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, servizi complementari del Comune di Andria (BT) - Gara ponte ex L.R. n. 20/2016 per 24 mesi"
CIG 83166035E7

PREMESSE
1. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI
1.1 Documenti di gara
1.2 Chiarimenti
1.3 Comunicazioni
2. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI
3. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI
3.1 Durata
3.2 Opzioni e rinnovi
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
5. REQUISITI GENERALI
6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA
6.1 Requisiti di idoneità
6.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria
6.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale
6.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE
6.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili
7 AVVALIMENTO
8 SUBAPPALTO
9 GARANZIA PROVVISORIA
10 SOPRALLUOGO
11 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC
12 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA
13 SOCCORSO ISTRUTTORIO
14 CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
14.1 Domanda di partecipazione
14.2 Documento di gara unico europeo
14.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo
15 CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA
16 CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA
17 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
17.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica
17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica
17.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica
17.4 Metodo per il calcolo dei punteggi
18 SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
19 COMMISSIONE GIUDICATRICE
20 APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE
21 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE
22 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO
23 CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE
24 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
25 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PREMESSE

Il Comune di Andria con deliberazione del Commissario straordinario, prot. num. 132 del 30/12/2019, ha adottato la determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, co. 2, del Codice degli Appalti e ha attivato i servizi di Stazione Unica Appaltante a favore dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti (denominata anche AGER) al fine di gestire la procedura di gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana per l'intero territorio comunale della durata di 24 mesi, quale Gara ponte ex. art 24 comma 2 della Legge Regionale 20 agosto 2012 n. 24.
Con determina dirigenziale della S.U.A. Ager prot. n. 201 del 1 giugno 2020 è stata indetta la relativa procedura di gara con approvazione del Bando di Gara, del Disciplinare di gara e relativi allegati.
L'affidamento avverrà mediante procedura aperta telematica e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016 ss.mm.ii., n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).
Il luogo di svolgimento del servizio è il territorio del Comune di Andria (BT).
Codice NUTS: ITF 48
CIG : 83166035E7
Il **Responsabile del procedimento** per le procedure in capo alla S.U.A. di affidamento dell'appalto, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'avv. Gianfranco Grandaliano.
L'AGER PUGLIA assume il ruolo di stazione appaltante sino alla fase di scelta del contraente. Pertanto ogni riferimento alla Stazione appaltante presente negli elaborati di gara, dopo la fase di scelta del contraente, deve essere inteso come Ufficio Settore III – Lavori Pubblici, Manutenzioni, Patrimonio, Ambiente e Mobilità del Comune di Andria (BT).

1. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

1.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

1) Bando di gara;
2) Disciplinare di gara;
3) Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale;
4) Schema di contratto;
5) Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT), comprensivo di tutti i suoi elaborati ed allegati, di seguito specificati:
   planimetria raccolta; planimetria spazzamento; scheda personale; schede tecniche; allegato tecnico economico; relazione tecnica descrittiva;
6) DUVRI;
7) Schema regolamento di gestione CCR;
8) Schema di regolamento comunale;
9) Il costo complessivo dell'appalto: Quadro Economico Generale ;
10) Modelli precompilati dalla stazione appaltante per la partecipazione alla gara: Modello 1 (domanda di partecipazione); Modello 2 (dichiarazioni integrative); Modello 3 (Offerta).

Il progetto di cui al punto 5) è stato redatto tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al all'Allegato I al D.M. 130 febbraio 2014 emanato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.

In conformità a quanto previsto agli articoli 72 e 73, 216, comma 11, del Codice e degli articoli 2, comma 6, e 3, comma 1 lett. b), del Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 dicembre 2016, il Bando sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti, per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale. Il Bando di Gara è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea entro cinque giorni dalla pubblicazione sul sito web della stazione appaltante (URL http://www.ager.puglia.it/ ed è pubblicato, altresì, sul sito internet dell'Autorità nazionale anticorruzione www.anticorruzione.it e sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, www.serviziocontrattipubblici.it, nonché sulla piattaforma telematica regionale www.empulia.it.
La documentazione di gara è disponibile sul sito internet: http://www.ager.puglia.it, nella sezione Bandi e gare; e sulla piattaforma telematica EmPULIA con accesso libero ed incondizionato a tutti i documenti di gara.

1.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione *"Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui"* presente all'interno della procedura di gara in oggetto, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte e quindi entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 16 luglio 2020.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima nell'apposita area del portale EmPULIA.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il suddetto termine ultimo come risultante dalle registrazioni di sistema.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

1.3 COMUNICAZIONI

La presente procedura di gara avviene avvalendosi esclusivamente della piattaforma EmPULIA.

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti alla presente procedura di gara sono eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, ai sensi dell'art. 40 del vigente D. Lgs. n. 50/2016, e saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti inseriti in fase di registrazione sul Portale EmPULIA.

Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione - saranno comunicate agli operatori economici interessati tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione **DOCUMENTI COLLEGATI** sia nella cartella **COMUNICAZIONI**. Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

2. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché il carattere dell'unitarietà è imposto dall'oggetto dell'appalto e dalle modalità esecutive scaturenti dalle situazioni materiali e giuridiche dei luoghi entro cui operare. Inoltre, l'accorpamento in un solo lotto è legato all'esigenza di coordinare le varie attività oggetto dell'appalto unitario, assicurandone la corretta esecuzione, una più efficace fruizione del complesso delle attività in cui si articola l'appalto e di realizzare conseguenti risparmi di spesa, attraverso una gestione globale del servizio. Infatti, con riguardo specifico a quest'ultimo aspetto, l'esigenza di assicurare la razionalizzazione ed il contenimento dei costi, appare ragionevolmente perseguibile solo attraverso le economie di scala derivanti da una necessaria aggregazione e centralizzazione dell'appalto in un lotto unico.

Il valore complessivo a base di gara dell'appalto per i due anni di durata è pari a **€ 21.923.676,78** # IVA esclusa e esclusi i costi di conferimento e smaltimento.

L'importo soggetto **a ribasso** pari ad euro 21.879.676,78 # è al netto di Iva, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 44.000,00 # al netto di Iva e non è soggetto a ribasso.

Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto

Descrizione servizi	**CPV**	**Importo al netto IVA**
Servizi di raccolta e trasporto, di pulizia e complementari Importo soggetto a ribasso	905111000	 Euro 21.879.676,78
Oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso		Euro 44.000,00
Importo totale a base di gara (netto IVA)		**Euro 21.923.676,78**

L'appalto è finanziato con fondi comunali.

3. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

3.1 DURATA

La durata dell'appalto è di 24 mesi, decorrenti dalla data di avvio del servizio previsto al massimo entro 30 giorni dalla stipula del contratto, salvo subentro del gestore unitario individuato dal competente ARO o dalla competente Area Omogenea. In tal caso è prevista, da parte del Comune, la risoluzione immediata ed anticipata del contratto con l'appaltatore individuato con la presente procedura di gara.
Ricorrendone i presupposti, sarà dato l'avvio delle prestazioni oggetto del presente contratto, nelle more della stipulazione dello stesso, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

3.2 OPZIONI E RINNOVI

E' vietata qualsiasi forma di rinnovo tacito del contratto.

Qualsiasi variazione, modifica o addizione ai servizi appaltati non può essere attuata ad iniziativa esclusiva dell'Appaltatore, ma deve essere preventivamente autorizzata dalla Stazione appaltante, nel rispetto e nei limiti di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii..
La violazione del suddetto divieto, salvo diversa valutazione della Stazione Appaltante, comporta che in nessun caso l'Appaltatore potrà vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i servizi medesimi.
Il Comune, previa adozione di appositi atti amministrativi ed eventuale stipula di atti integrativi al contratto principale, ha altresì la facoltà di modificare, riorganizzare, ridurre, estendere o ampliare i servizi in appalto per adeguarli alle esigenze organizzative e alle mutate esigenze o nuove disposizioni legislative, in conformità all'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. In tal caso per le variazioni che dovessero intervenire durante l'esecuzione dell'appalto si applicherà l'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.
Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nei seguenti casi:

- il Comune potrà richiedere l'incremento delle forniture della tipologia prevista al paragrafo 3.1 della "Analisi economica e quantificazione della spesa" contenuta nel "Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)", applicando all'elenco prezzi ivi contenuto, il ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria.
- l'I.A. assume l'obbligo di svolgere anche eventuali servizi supplementari straordinari o opzionali che il Comune potrà anche richiedere alla I.A.. Al riguardo, qualora, nel corso dell'appalto, venisse realizzato e reso agibile il secondo CCR nel territorio comunale, l'I.A. assume l'obbligo della relativa gestione e dell'allestimento con idonei contenitori e con quanto altro occorra alla sua corretta gestione.

Nel ricalcolo dei corrispettivi, in caso di variazioni ed adeguamento dei servizi, il Comune predisporrà apposita istruttoria tecnico-economica, sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica di cui all'art. 14 del capitolato speciale di appalto e/o dell'elenco prezzi di cui al Capitolo "Dimensionamento tecnico economico dei servizi" contenuto nel "Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)" e/o dei prezzari provinciali/regionali/nazionali, cui sarà applicato il ribasso percentuale offerto dalla aggiudicataria.
Prima della esecuzione dei servizi supplementari richiesti l'I.A. dovrà dimostrare il soddisfacimento dei relativi requisiti di esecuzione obbligatori (es. iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie e classi necessarie) e delle ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie.
Ai sensi dell'art. 7 del Capitolato speciale di appalto, tenendo conto che il presente procedimento è

attivato per garantire una procedura selettiva conforme alla vigente normativa in materia di contratti e appalti pubblici che consenta di individuare un gestore dei servizi fino alla individuazione del gestore unitario con le procedure previste dalla L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., la stazione appaltante si riserva di prorogare l'appalto ("proroga tecnica"), in conformità all'art 106, comma 11 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., nonché alla ulteriore normativa pertinente, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del suddetto gestore unitario e comunque per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi.

Ai sensi dell'art. 7 del capitolato speciale d'appalto, l'importo relativo all'opzione di "proroga tecnica" di 6 mesi è pari a Euro 5.955.181,44 iva esclusa, di cui:

A) importo servizi soggetto allo stesso ribasso offerto in sede di offerta dalla aggiudicataria *di cui per costo della manodopera € 3.498.281,09*	€ 5.944.181,44
B) oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso	€ 11.000,00
C) importo complessivo	€ 5.955.181,44

Tutti gli importi, di cui al presente articolo, sono da intendersi IVA esclusa.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice degli appalti, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad € 27.823.858,22 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, pari ad euro 55.000.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto

per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto),** l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto),** l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Trattandosi di servizi rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190, gli operatori economici devono possedere, **pena l'esclusione dalla gara,** l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. *white list*) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016).
Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici di cui al combinato disposto degli artt. 45 e 3, comma 1, lett. p), del Codice dei contratti pubblici, che siano in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice stesso, oltre che degli ulteriori requisiti speciali di partecipazione, specificati nell'articolo successivo.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 .
Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Comprova requisito: Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio, laddove possibile i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ex d.m. 03.06.2014 n. 120 per le seguenti categorie e classi minimali:

- **categoria 1 "Raccolta e trasporto di rifiuti urbani"** **classe B**
  (allegato A – Delibera n. 5 del 03.11.2016 e ss.mm.ii.) comprese le attività di:
  - spazzamento meccanizzato – (allegato C Delibera n. 5 del 03.11.2016);
  - gestione centri raccolta – (Delibera n. 2 del 20.07.2009);
- **categoria 4 "Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi"** **classe C**
- **categoria 5 "Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi"** **classe C**

Comprova requisito: La comprova del requisito, è fornita mediante presentazione originale o copia conforme della attestazione di iscrizione nell'Albo Gestori Ambientali nelle categorie sopra indicate.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, co 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Data la particolare delicatezza dei servizi da svolgere sul territorio in attuazione di precisi obblighi e necessità di servizio pubblico, come previsti dal d.p.c.m. 27 gennaio 1994, è necessario richiedere ai concorrenti il possesso di adeguati e specifici requisiti di carattere economico-finanziario, ovvero:

c) Fatturato specifico minimo annuo per servizi analoghi oggetto dell'appalto riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili (2017-2018-2019) pari ad almeno l'importo complessivo annuo per i servizi compreso gli oneri per la sicurezza, ovvero pari ad 16.000.000,00 # Iva esclusa

Per servizi analoghi si intendono servizi integrati di igiene urbana, di cui alla categoria 1 dell'albo nazionale gestori ambientali.

Tale requisito è richiesto al fine di garantire che il concorrente sia in grado di sostenere gli oneri derivanti dall'assunzione dell'appalto.

La comprova del requisito lett. c) è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice:

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

d)Esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti servizi analoghi

Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio (*2017-2018-2019*) almeno un servizio analogo di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, comprendente anche il servizio di spazzamento e gestione CCR, per la durata di almeno 12 mesi in modo continuativo a favore di un'amministrazione comunale avente una popolazione residente non inferiore a 100.000 abitanti.

In caso di RTI e di consorzi ordinari, tale requisito deve essere posseduto interamente dalla mandataria.

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

e) Possesso certificazione di qualità

- Possesso della certificazione di sistema di gestione ambientale riferito all'oggetto della procedura conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 14000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciato da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie ISO/IEC 17000 o prove relative all'impegno di misure equivalenti (EMAS). Il requisito deve essere documentato nei modi prescritti dalle norme vigenti (vedi art. 87 del Codice) nonché in conformità al criterio 4.2, punti 1) e 2) dell'Allegato I (CAM) al D.M. 13 febbraio 2014;

- Possesso della certificazione di sistema di gestione della qualità aziendale riferito all'oggetto della procedura conforme alle norme europee della serie UNI EN 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI ISO/IEC 17000 o prove relative all'impiego di misure equivalenti. Il requisito deve essere documentato nei modi prescritti dalle norme vigenti (vedi art. 87 del codice);

I certificati di cui sopra devono essere rilasciati da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 e suoi aggiornamenti o modifiche per lo specifico settore e campo di applicazione richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 765/2008.

Al ricorrere delle condizioni di cui agli articoli 82, comma 2 e 87, commi 1 e 2 del Codice la stazione appaltante accetta anche altre prove relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standard sopra indicati.

Il possesso delle certificazioni di cui al precedente punti e) non può essere oggetto di avvalimento in quanto non ricompreso nelle fattispecie indicate dall'art. 89 del Codice.

6.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il **requisito di iscrizione nell'elenco dei fornitori**, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa **(c.d. white list)** istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016), di cui **al punto 6** deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;

b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1 lett. a) deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;

b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali di cui al punto 7.1 lett. b) può essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento a condizione che la capogruppo mandataria abbia almeno l'iscrizione alla categoria 1 classe B.

Per la categoria 4 e 5 classe C il raggiungimento della classe richiesta deve essere soddisfatto dalla impresa singola, senza possibilità di cumulo.

In modo più specifico l'iscrizione per la categoria 1 può essere posseduta cumulativamente dal RTP se la

capogruppo mandataria possiede almeno l'iscrizione alla categoria 1 per classe B.
Mentre per l'iscrizione rispettivamente alla categoria 4 e categoria 5 classe C non è ammesso il cumulo, pertanto le imprese devono possedere singolarmente l'iscrizione nelle predette categorie e classi.

Il **requisito relativo al fatturato specifico** di cui all'art. **7.2 lett.c)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso: detto requisito deve essere posseduto dalla mandataria nella misura maggioritaria.

Il **requisito relativo ai servizi analoghi** di cui al precedente **punto 7.3 lett. d)** deve essere posseduto per intero alla mandataria.

Il **requisito relativo al possesso delle certificazioni di qualità** di cui al precedente punto 7.3 **lett. e)** deve essere posseduto **da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento.**

6.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'**art. 7.1 lett. a)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Il **requisito di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list),** istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016), **di cui al punto 6 deve essere posseduto dal consorzio.**
Il **requisito relativo all'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori** di cui al **punto 7.1. lett. b)** deve essere posseduto cumulativamente dal Consorzio e dal Consorziato.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del Codice e richiesti al punto 7.2 lett. c) e al punto 7.3 lett. d) e e) devono essere posseduti:

a. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
b. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvilimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Per **il requisito del possesso della certificazione** per attività inerenti all'oggetto dell'appalto di cui al punto 7.3 lett. e) deve essere posseduto dal consorzio stesso.

7 AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti,

anche partecipanti al raggruppamento.
Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.
Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.
Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.
L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.
Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.
Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al competente organo della centrale di committenza AGER la quale richiede, per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

8 SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto **è vietato**.

Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta obbligatoriamente tre subappaltatori.

Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, **il divieto di subappalto**:

- l'omessa dichiarazione della terna;
- l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre;
- l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Il mancato possesso dei requisiti

di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta **l'esclusione** del concorrente dalla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

9 GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata a pena di esclusione da:

1) **una garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari a 2% del prezzo base dell'appalto e precisamente di importo pari ad € 438.473,00 #., salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.

   Tale cauzione deve essere costituita a favore della Stazione Unica Appaltante Ager Puglia e dovrà indicare espressamente l'oggetto dell'appalto.

2) **una dichiarazione di impegno,** da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario per l'esecuzione del contratto di cui agli artt. 103 e 104 del Codice in favore della stazione appaltante. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.
La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la Banca Nazionale del Lavoro Beneficiario: Agenzia Territoriale della Regione Puglia, Via delle Magnolie 6/8 70026 Modugno. IBAN IT 42 C010 0504 0000 0000 0218 010, indicando nella causale <<Versamento cauzione provvisoria per procedura aperta per l'affidamento del servizio di: "Raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, di spazzamento e di igiene complementari nell'ambito di raccolta ottimale BT 3"- CIG: 8173056B2A >>

c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.js

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "*Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50*";
4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere la dichiarazione di impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la garanzia definitiva di cui all'art. 103, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) riportare l'autentica della sottoscrizione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante** ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del

sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - **e quindi è causa di esclusione** - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Ai sensi dell'art.93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre agli altri concorrenti, ai sensi dell'art. 93, co. 9 del Codice, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

10 SOPRALLUOGO

Il sopralluogo è **obbligatorio**, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi.

Durante il sopralluogo è obbligatoria la presa visione del territorio del Comune, comprese le località e frazioni distinte dal capoluogo e compresi:

- CCR attualmente in funzione, compreso il suo allestimento con attrezzature ed impianti, che sarà messo a disposizione dell'appaltatore, in comodato d'uso gratuito, dal Comune ;
- Progetto del CCR da realizzare compresa l'area di realizzazione, che sarà messo a disposizione dell'appaltatore, in comodato d'uso gratuito, se terminato e reso agibile durante il periodo di durata dell'appalto e che l'appaltatore dovrà obbligatoriamente allestire e gestire, se richiesto dal Comune di Andria.

La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata al RUP all'indirizzo PEC: protocollo@pec.ager.puglia.it

e riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno 48 ore di anticipo.

La suddetta richiesta dovrà essere inviata entro il **termine perentorio** delle ore 14.00 del **10 luglio 2020**.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita

di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c**), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita** in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione del certificato rilasciato dal Comune appaltante attestante la presa visione del territorio in cui deve essere eseguita la prestazione comprese località e frazioni e distinte dal capoluogo, del CCR in esercizio (comprese attrezzature ed impianti) ceduto in comodato d'uso gratuito dal Comune e dell'area dove sarà realizzato l'ulteriore CCR (compresa la visione del progetto)**, è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.**

Il Comune rilascia l' attestazione di avvenuto sopralluogo e di avvenuta presa visione del territorio in interesse, comprese le località e frazioni, distinte dal capoluogo, in cui deve essere eseguita la prestazione, nonché del CCR esistente da trasferire all'appaltatore, comprese attrezzature ed impianti ivi presenti e del CCR da realizzare, che potrà essere trasferito dal Comune, compreso progetto ed area di realizzazione.

L'incaricato comunale provvederà, quindi, alla compilazione e alla sottoscrizione -in duplice originale – della attestazione di avvenuto sopralluogo.

Tale attestazione, controfirmata dal rappresentante dell'operatore economico concorrente, verrà consegnata al rappresentante dell'operatore economico medesimo e **costituisce requisito di partecipazione alla gara.**

Tale verbale andrà allegato nella documentazione di gara (Busta virtuale A –Documentazione amministrativa).

11 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a **€ 500,00** secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017 pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara .

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

12 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

Consultazione delle" Guide Pratiche"

Si invitano gli operatori economici interessati a consultare le "linee guida" disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "Guide pratiche".

Presentazione dell'offerta sulla piattaforma EmPULIA

Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, **a pena di esclusione**, devono far pervenire, entro e non oltre le **ore 12:00 del 27 luglio 2020**, la propria offerta telematica, tramite il Portale EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito www.empulia.it, secondo la procedura di seguito indicata.

1) Registrarsi al Portale tramite l'apposito link **"Registrati"** presente sulla home page di EmPULIA: l'operatore economico deve inserire un indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante;
2) Accedere al Portale inserendo le tre credenziali, cliccando su **"ACCEDI"**;
3) Cliccare sulla sezione **"BANDI"**;
4) Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"BANDI PUBBLICATI"**: si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
5) Cliccare sulla lente **"VEDI"** situata nella colonna **"DETTAGLIO"**, in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
6) Visualizzare gli atti di gara, gli allegati e gli eventuali chiarimenti pubblicati, presenti nella sezione **"DOCUMENTI"**;
7) Denominare la propria offerta;
8) Cliccare sul pulsante **"PARTECIPA"** per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
9) Busta **"DOCUMENTAZIONE"**: inserire i documenti richiesti utilizzando il comando **"Aggiungi Allegato"**;
10) Preparazione **"OFFERTA"**: inserire i documenti e le informazioni richieste, presenti nell'"Elenco Prodotti", afferenti all'offerta tecnica ed economica secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi;
11) **Verifica informazioni**: funzione che permette di controllare il corretto inserimento dei dati;
12) **Aggiorna Dati Bando**: funzione che permette di ripristinare i campi predisposti dalla stazione appaltante che non si intende, ovvero non è possibile, modificare;
13) Creazione **"Busta Tecnica/Conformità"** e **"Busta Economica"**: tali sezioni vengono automaticamente compilate dal sistema, dopo aver perfezionato il corretto inserimento nella riga "Elenco Prodotti" dei dati e documenti così come richiesti nei paragrafi successivi;
14) Genera PDF della **"Busta Tecnica/Conformità"** e della **"Busta Economica"**: con tale funzione il sistema genererà, in formato.pdf, la busta tecnica e la busta economica che dovranno essere salvate sul proprio PC;
15) Apporre la firma digitale alle buste generate attraverso le modalità innanzi descritte;

16) Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando **"Allega pdf firmato"** al fine di allegare il file .pdf della busta tecnica, firmato digitalmente, nella sezione "Busta tecnica/Conformità", e il file pdf della busta economica, nella sezione "Busta Economica". Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma;

17) Invio dell'offerta: cliccare sul comando **"INVIA"**.

Credenziali d'accesso

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.

Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni **"Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?"** e/o **"Hai dimenticato la password?"** presenti sulla home page del Portale. II codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link **"opzioni"**. La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti alla presente procedura di gara eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, ai sensi dell'art. 40 del vigente D.lgs 50/2016 e saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti inseriti in fase di registrazione sul Portale EmPULIA.

Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione - saranno comunicate agli operatori economici interessati tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione **DOCUMENTI COLLEGATI** sia nella cartella **COMUNICAZIONI**. Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

In caso di raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario capogruppo si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di avvalimento la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Verifica della presentazione dell'offerta sul portale

Inoltre è possibile verificare direttamente tramite il Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**;
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna **"DOC COLLEGATI"**, posta in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura **"OFFERTE"**;

e) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Assistenza per l'invio dell'offerta

Si avvisa che i fornitori che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmPULIA all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.

Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Partecipazione in RTI/Consorzi

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 48 co.8 del vigente d.lgs. 50/2016, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa, che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio.

A tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi di accesso alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Nel caso RTI ovvero Consorzio occorre utilizzare il comando **"Inserisci mandante"** ovvero **"Inserisci esecutrice"**, al fine di indicare i relativi dati. La mandante ovvero l'esecutrice deve essere previamente registrata sul Portale.

Firma digitale

L'istanza di partecipazione alla gara, l'offerta economica e ogni eventuale ulteriore documentazione, così come richiesto dal Bando/Disciplinare di gara, deve essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, con apposizione di firma digitale del soggetto legittimato (o dei soggetti legittimati come, ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), rilasciata da un Ente accreditato presso l'ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione DigitPA (ex CNIPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo http://www.digitpa.gov.it/certificatori_firma_digitale .

Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

1) Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
2) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni e l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;

3) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
4) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'impresa con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come **"Rifiutata"**.
5) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
6) Qualora, entro il termine previsto il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;
7) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", ovvero "Inviato") accedendo dalla propria area di lavoro ai **"Documenti collegati"** al bando di gara;
8) La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a sette Mbyte;

Al fine di inviare correttamente l'offerta è, altresì, opportuno:

- Utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
- Non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- Non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali.

Ulteriori indicazioni sulla documentazione da presentare

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di

confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

La stazione appaltante richiederà tramite EmPULIA, ad ogni operatore economico che partecipa alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link **"COMUNICAZIONE INTEGRATIVA"**. Gli operatori economici interessati dalla richiesta di

integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dello stesso fornito in sede di registrazione alla piattaforma;

L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto **"Crea risposta"**.

Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto **"Crea Riposta"** verrà disabilito dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.

Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di **"COMUNICAZIONE GENERICA"**: in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione **"Aggiungi allegato"**

14 CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella sezione del portale EmPULIA **"BUSTA DOCUMENTAZIONE"**, denominata anche Busta A , i partecipanti dovranno, **pena l'esclusione**, dichiarare il possesso dei requisiti prescritti e allegare, in formato elettronico e firmata digitalmente, tutta la documentazione indicata di seguito, sulle righe predisposte dalla stazione appaltante, ovvero, laddove occorra, cliccando sul pulsante **"Aggiungi Allegato"** e caricando sulla piattaforma il documento firmato digitalmente.

(NB: nel caso di documenti analogici, gli stessi devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 co. 3 del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e/o dell'art.23 – bis del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 71 del medesimo D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii.).

La busta A " Documentazione Amministrativa" contiene la domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative, il DGUE nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione, come indicato negli articoli e paragrafi seguenti .

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è redatta, in bollo, preferibilmente secondo il modello di cui all'allegato "A" e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista

per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridic**a, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente dovrà allegare la copia conforme all'originale della procura, oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il Documento di gara unico europeo (DGUE) consiste in un'autocertificazione resa dall'impresa, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di situazioni che comportano motivi di esclusione dalla procedura previsti dalla normativa nazionale e comunitaria nonché il rispetto dei criteri di selezione definiti nel bando di gara, in capo all'operatore economico.

Il DGUE compilato sulla piattaforma EmPULIA è reso in conformità alle Linee guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicate in G.U. n. 170 del 22 luglio 2016.

La compilazione può essere eseguita da tutti i partecipanti anche se costituiti in raggruppamento temporaneo d'imprese (RTI).

Si invitano gli operatori economici a consultare le "linee guida", disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione **"Guide pratiche"**, inerenti alla compilazione del DGUE elettronico.

Modalità di compilazione del DGUE su EmPULIA

1) Ai sensi dell'art.85 del D.Lgs.n.50/2016 l'operatore economico utilizza il DGUE (Documento di gara unico europeo) accessibile sulla piattaforma EmPULIA cliccando sulla funzione **"Compila DGUE"**. È possibile utilizzare la funzione **"Copia da DGUE"** per copiare i dati già disponibili nel Sistema nel caso sia già stato compilato un documento DGUE su un'altra procedura.
2) Il DGUE è strutturato in aree, alcune delle quali già precompilate dall'Ente, i campi obbligatori sono in grassetto e contrassegnati con asterisco. (Si precisa che l'e-mail recuperata automaticamente dal Sistema è quella indicata dall'utente in sede di registrazione come unica utilizzabile per tutte le comunicazioni, aventi valore legale, inviate tramite il portale).

3) Firma del Documento di Gara unico europeo: La **"Firma del Documento"** va eseguita solo a compilazione ultimata del modulo, secondo la procedura di seguito indicata:
   - **"Genera PDF"** del DGUE: con tale funzione il sistema genererà, in formato .pdf, il DGUE che dovrà essere salvato sul proprio PC;
   - Apporre la firma digitale al DGUE;
   - Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando **"Allega pdf firmato"** al fine di allegare il file .pdf del DGUE, firmato digitalmente. Il nome del documento correttamente inserito verrà visualizzato a video nel campo **"File Firmato"**.
   - Cliccare su **"Chiudi"** per tornare all'Offerta, dove verrà data evidenza dell'avvenuto inserimento del modulo DGUE firmato digitalmente dal dichiarante.

Compilazione del DGUE per le componenti del RTI (Raggruppamento Temporaneo d'Impresa)

Nel caso in cui la partecipazione avvenga in forma Associata (RTI), è obbligatorio per la Mandataria (Capogruppo) attivare la richiesta di compilazione del DGUE per tutte le componenti. (la mancata compilazione del modulo DGUE relativo alle Componenti non consentirà l'invio dell'offerta).

Per attivare la richiesta di compilazione per le Componenti dell'RTI, la Mandataria nella **busta Documentazione**, dovrà selezionare **"SI"** sulla voce **"Partecipa in forma di RTI"** e con il comando **"Inserisci Mandante"** compilare la nuova riga creata inserendo il Codice fiscale della ditta Mandante; il sistema compilerà in automatico le informazioni anagrafiche.

Quindi dovrà cliccare sul comando **"Richiedi Compilazione DGUE".**

Il sistema indicherà nel campo **"Stato DGUE"** sulla griglia dell'RTI lo stato **"Inviata Richiesta".**

Contestualmente all'invio della Richiesta di compilazione, le componenti del RTI riceveranno un'e- mail di notifica, contenente l'invito a compilare il modulo richiesto.

La Mandataria riceverà un'e-mail di notifica ogni volta che un componente dell'RTI invierà il proprio DGUE compilato.

La Mandataria dovrà collegarsi in area privata, e collocarsi sulla busta documentazione dell'offerta salvata e cliccare sul **comando "Scarica documenti ricevuti".**

Un messaggio a video confermerà l'avvenuto caricamento del DGUE e verrà reso visibile sulla griglia **"RTI"** nella colonna **"DGUE".**

È possibile scaricare il DGUE in formato pdf cliccando sull'icona con il bollino rosso, mentre per scaricare il file firmato digitalmente occorre cliccare sul nome del file.

Per visualizzare il contenuto della risposta, cliccare sull'icona della lente nella colonna **"Risposta".**

Nel caso il DGUE ricevuto non sia stato compilato correttamente dal componente dell'RTI, la mandataria può rifiutarlo cliccando sul comando **"Annulla"**.

A questo punto cliccare su **"Chiudi"** per tornare all'offerta ed inviare una nuova richiesta di compilazione del DGUE alle componenti alle quali è stato annullato.

Per le Mandanti: DOCUMENTI RICHIESTI DA TERZI

I componenti dell'RTI che riceveranno l'e-mail di notifica per il sollecito alla compilazione del modulo DGUE, dovranno innanzitutto accedere al Portale e-procurement della Regione Puglia (http://www.empulia.it) cliccando sul comando **"Log-in"**.

Effettuato il Login, verrà mostrata la **"Lista Attività"** con la comunicazione relativa alla compilazione del DGUE richiesto dalla Mandataria.

È possibile cliccare sull'oggetto per accedere al dettaglio oppure sul tasto **"Continua"** per accedere alla funzione **"Documentazione Richiesta da Terzi"** e gestire la richiesta.

Il gruppo funzionale **"Documentazione Richiesta da Terzi"** permette di gestire la compilazione della documentazione di gara da parte delle componenti delle RTI.

Accesso alla Richiesta

- Cliccare sull'icona della lente nella colonna **"Apri"**;
- **"Prendi in Carico"**: funzione che consente di procedere alla compilazione della richiesta;

Accesso al DGUE da compilare

Per accedere al documento di risposta, cliccare sul comando **"Apri Risposta"**.

Compilazione del DGUE ricevuto dalla Mandataria

- Cliccare sull'omonimo comando **"Compila DGUE"** e compilare il DGUE come descritto in precedenza;
- **"Genera PDF"** del DGUE e apporre la firma digitale;
- Cliccare su **"Chiudi"** per tornare alla schermata precedente e procedere all'inoltro della risposta cliccando sul pulsante **"Invio"**.

Contenuto del DGUE

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente dovrà rendere tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente dovrà rendere tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento dovrà essere compilata la sezione C

Il concorrente indicherà la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, è tenuto ad allegare:

1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
5) PASSOE dell'ausiliaria;
6) dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di

autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto dovrà essere compilata la sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, dovrà indicare l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto, senza la necessità di indicare i nominativi dei subappaltatori proposti, giusto decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 di modifica del Codice dei contratti.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente, mediante la compilazione del DGUE, dichiarerà di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 7 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE alle modifiche del Codice dei contratti, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. c, c-bis, c-ter, f-bis e f-ter del Codice].

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del presente disciplinare;
b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del presente disciplinare;
c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 7.3 lett d) del presente disciplinare;
d) la sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo ai sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale cui al par. 7.3 lett e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

14.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

14.3.1 Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, preferibilmente secondo il modello di cui all'allegato 2, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) – c-bis) – c-ter) e lett. f-bis) e f-ter) del Codice, in quanto non riportate nel DGUE;

2. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacchè per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto
    a. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
    b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
4. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
5. di impegnarsi ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente (come da "scheda Personale") ex art. 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e nel rispetto della Clausola Sociale di cui al paragrafo 24 del presente Disciplinare di gara;
6. di garantire tutto il personale necessario alla gestione delle attività in affidamento, provvedendo alle necessarie integrazioni nel caso di ferie, malattia e permessi vari, altre assenze, in modo da garantire l'esecuzione del servizio;
7. attesta di aver effettuato uno studio approfondito del capitolato speciale descrittivo e prestazionale e di tutti i documenti ad esso allegati, compreso il progetto base gara, comprensivo di tutti i suoi elaborati ed allegati, e di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

8. di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente, senza avere nulla a che pretendere, che nelle more dei procedimenti per l'individuazione e l'affidamento del Servizio al gestore Unico in Ambito Raccolta Ottimale, il Comune di Andria, in ottemperanza dell'art. 14 comma 1 lettera b) della L.R. n.20 del 4 agosto 2016, si avvale della facoltà di procedere ad affidare singolarmente i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU mediante contratti di durata biennale aventi **clausola di risoluzione immediata** in caso di avvio del servizio unitario;

9. dichiara di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia di…….. oppure dichiara di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei

fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia di ……..;

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list":

11. dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia:

12. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

13. allega il certificato rilasciato dal Comune di Andria, attestante la presa visione del territorio in cui deve essere eseguita la prestazione, comprese le località, frazioni e marine, distinte dal capoluogo, e del CCR ceduto in comodato d'uso gratuito dal Comune;

14. indica i seguenti dati: domicilio fiscale ……; codice fiscale ……, partita IVA ……..; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica …… ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;

15. **autorizza** qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure non autorizza**, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
16. Dichiara di impegnarsi, nell'esecuzione di tutte le attività connesse che possono comportare il trattamento dei Dati Personali, ad agire in conformità con la Normativa in materia di protezione dei Dati Personali applicabile (in particolare il Regolamento UE 2016/679 c.d. "GDPR"), osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni relative all'attività di AGER e /o Comune di Andria sotto l'aspetto della riservatezza, disponibilità e riservatezza dei Dati Personali trattati, atte a prevenire rischi di distruzione, perdita o alterazione, anche accidentale, di dati e documenti.

In particolare, il concorrente- ove aggiudicatario:

- garantisce di manlevare e tenere indenne AGER e /o Comune di Andria da ogni e qualsiasi conseguenza pregiudizievole derivante dal mancato rispetto di tale obbligo;

- conferma ed è in grado di dimostrare di aver messo in atto adeguate misure di sicurezza per proteggere i Dati Personali, ivi comprese le predette misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la protezione da qualsiasi trattamento non autorizzato o illegale nonché dalla perdita, dalla distruzione o dal danneggiamento, in modo accidentale, dei Dati Personali;

-è a conoscenza dell'obbligo di trattare in maniera sicura le informazioni relative all'attività di Ager e/o Comune di Andria e delle conseguenze pregiudizievoli derivanti dal mancato rispetto di tale obbligo. L'aggiudicatario non acquisirà nessun diritto o titolo sui Dati Personali di titolarità di Ager e/o di Comune di Andria e, salvo quanto sopra specificato, lo stesso si impegna a non comunicare o trasferire a terzi tali Dati Personali al di fuori del territorio dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, salvo specifica autorizzazione da parte dell'AGER e/o Comune di Andria ed in base ai presupposti indicati nella nomina a Responsabile esterno del trattamento.

L'aggiudicatario si impegna ad assicurare che gli eventuali Dati Personali di titolarità di AGER e/o di Comune di Andria in suo possesso saranno restituiti a quest'ultimo ovvero distrutti rendendone ogni copia irrecuperabile, a scelta di AGER e/o di Comune di Andria quando non più necessari per lo svolgimento dell'incarico oggetto del contratto, ovvero entro un ragionevole periodo di tempo che tenga conto del tipo di Dati Personali in questione

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267:

17. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare …… rilasciati dal Tribunale di …… nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

14.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente dovrà allegare la seguente documentazione:

18. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria; in caso di subappalto anche il PASSOE dell'impresa subappaltatrice;
19. documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;

Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice

20. copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
21. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;

22. Documentazione necessaria a comprovare i requisiti di cui al par. 7.2 e 7.3;
23. Versamento imposta bollo per l'Istanza di partecipazione, modello F23, previsto dall'Ufficio delle Entrate nella misura forfettaria di € 16,00 (euro sedici,00) contenente le seguenti indicazioni: 6. Ufficio o Ente: codice TUE – 10. Estremi dell'atto o documento: Anno pubblicazione bando e CIG - 11. Codice Tributo: 456T – 12. Descrizione: Bollo su istanza telematica/Bollo su offerta economica.

14.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 15.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
-

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel

contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:
in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
c. le parti del servizio o della fornitura , ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.
Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.
Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 15.3.3 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

La Busta Tecnica viene generata in automatico dal sistema nella sezione **"Busta tecnica/conformità"**.

L'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà inserire, nella sezione **"Offerta"** direttamente sulla riga **"Elenco Prodotti"** nel campo del foglio denominato **"Relazione Tecnica"**, la seguente documentazione in formato elettronico, con l'apposizione della firma digitale del legale rappresentante o soggetto legittimato:

a) Relazione tecnica dei servizi offerti;

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 18.1., da cui si evinca la qualità dei servizi proposti e la loro

sostenibilità (attraverso l'indicazione di idonei fattori produttivi), con indicazione delle risorse necessarie (personale, mezzi ed attrezzature) ed il rispetto:

a) dei seguenti criteri base dell'Allegato I al D.M. 13 febbraio 2014 (così detto CAM):

- automezzi per la raccolta e trasporto dei rifiuti (rif. 4.3.2 del CAM);
- proposte di miglioramento della gestione e di riduzione della quantità di rifiuti da smaltire e di miglioramento dei fattori ambientali (rif. Criterio 4.3.3. del CAM);
- gestione dei centri di raccolta (4.4.2 del CAM);
- raccolta differenziata (4.4.3 del CAM);
- raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi (4.4.4 del CAM);
- informazioni (rif. criterio 4.4.6. del CAM);
- sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio (rif. criterio 4.4.5. del CAM);
- rapporti periodici dei servizi (rif. 4.4.7 del CAM);
- elementi per l'individuazione di azioni di riduzione rifiuti (rif. 4.4.8 del CAM);
- campagna di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti (rif. criterio 4.4.9. del CAM);
- pubblicità (rif. 4.4.10 del CAM).

b) dei seguenti criteri premianti del CAM:

- automezzi per la raccolta e trasporto dei rifiuti (rif. 4.5.1 del CAM):
- gestione delle compostiere domestiche (rif. criterio 4.5.4. del CAM);

La Relazione non potrà superare n. 25 facciate formato A4, altezza minima carattere 11.
In allegato alla Relazione Tecnica, dovrà essere prodotta una tabella riepilogativa delle migliorie proposte suddivise per ogni Subcriterio.
L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Progetto, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.
Gli elaborati grafici esplicativi dei servizi proposti sono esclusi dal computo delle pagine anche se costituenti elaborati a sé stanti e se riguardanti rappresentazioni grafiche del territorio da servire e devono avere, a pena di mancata valutazione, formato massimo A1.
La relazione tecnica deve essere elaborata dagli operatori economici concorrenti in armonia con i principi, le finalità e le modalità esecutive dei servizi prestabiliti nel progetto del servizio e nel capitolato così come approvati, in quanto costituiscono le indicazioni minime inderogabili.
Le offerte tecniche presentate dagli operatori economici concorrenti, incluse le proposte migliorative e/o integrative, sono vincolanti per gli offerenti costituendo proposta contrattuale.
La relazione tecnica, inoltre, deve fornire tutti gli elementi utili alla Commissione Giudicatrice per l'applicazione coordinata e puntuale dei fattori ponderali di valutazione precisati per l'Offerta Tecnica
L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.
Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, l'offerta tecnica deve precisare, inoltre, le parti del servizio di competenza di ciascun operatore economico componente della associazione, anche se tale specificazione sia stata già fatta nella domanda di partecipazione.
L'offerta tecnica deve essere sottoscritta digitalmente:

- dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente singolarmente;

- nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti nonché nel caso di GEIE o aggregazioni di imprese, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento, aggregazione di imprese o consorzio.

Al fine di agevolare il lavoro della Commissione Giudicatrice che per gli adempimenti relativi opererà in sedute riservate, gli operatori economici concorrenti sono invitati a rispettare rigorosamente la richiesta relativa all'ordine da seguire nella predisposizione della documentazione, come da presente articolo.
Gli operatori economici concorrenti sono autorizzati a presentare esclusivamente proposte migliorative nel rispetto e nei limiti successivamente precisati.
L'elaborazione progettuale esecutiva e di dettaglio, il modello organizzativo e strutturale dei servizi, le risorse umane, i mezzi ed i presidi tecnico – strumentali nonché tutte le ulteriori specifiche tecniche ed esecutive che l'operatore economico concorrente intende mettere in campo nello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, devono essere indicate dagli operatori economici concorrenti nell'Offerta Tecnica, che costituisce proposta contrattuale soggetta alle valutazioni della Commissione Giudicatrice in base ai parametri ed ai fattori ponderali prestabiliti nel disciplinare di gara. Fatto salvo quanto indicato sopra, l'offerta tecnica dovrà essere precisa e dettagliata e indicare in modo chiaro e sintetico: le modalità di esecuzione dei servizi, la quantità e la qualifica del personale impiegato e il numero di ore di servizio, la quantità e le caratteristiche tecniche di veicoli, mezzi, attrezzature, cassoni, cassonetti, sacchi, dotazioni per la sicurezza dei lavoratori, materiale di consumo, ecc., nonché ogni altro elemento richiesto espressamente nel Capitolato e relativi allegati ed ogni elemento utile per l'attribuzione dei punteggi previsti per l'offerta tecnica medesima.
Non sono ammesse, a pena di esclusione dalla gara, offerte parziali ed offerte in forma condizionata.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Progetto, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

Il concorrente NON può presentare varianti al progetto posto a base di gara, sono ammesse unicamente migliorie e integrazioni allo stesso.

Per allegare tutta la documentazione, precedentemente descritta, è possibile eseguire due modalità di caricamento sul portale Empulia:

- Unire la stessa in un unico file o in una cartella compressa;
- Utilizzare il campo del foglio prodotti denominato "Ulteriore documentazione".

N.B. Al fine di evitare eventuali problemi relativi al caricamento dei file caratterizzati da notevoli dimensioni (ad esempio progetti tecnici), si invitano gli operatori economici a:

- utilizzare l'estensione pdf con dimensioni ridotte ovvero, convertire la documentazione nel ridetto formato, nelle ipotesi in cui nasca con estensioni differenti;
- caricare tali file nel sistema con congruo anticipo rispetto ai termini di scadenza.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

La Busta Economica viene generata in automatico dal sistema nella sezione **"Busta economica"**.

L'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà inserire, nella sezione **"Offerta"** direttamente sulla riga **"Elenco Prodotti"**:

A. L'indicazione del "Ribasso unico" espresso in termine di percentuale di sconto offerto con riferimento all'importo complessivo a base di gara, al netto di iva e degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
   Verranno prese in considerazione fino a tre cifre decimali;
B. i costi della sicurezza (c.d. oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
C. i costi della manodopera ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
D. nel campo denominato **"Allegato economico":**

- ✓ la propria dichiarazione di offerta economica (preferibilmente utilizzando il modello 4), in formato elettronico, contenente:
  - il ribasso percentuale già inserito nel sistema;
  - il prezzo offerto, inferiore all'importo a base di gara, espresso in cifre ed in lettere, derivante dal ribasso di cui al precedente punto;
  - i propri costi della sicurezza ed i propri costi della manodopera ai sensi dell'art. 95, c. 10 del D.lgs. n. 50/16 da intendersi inclusi nell'importo del servizio, al netto del ribasso offerto;
- ✓ la Relazione economica di cui all'art. 14 del capitolato speciale d'appalto (CSA), con la descrizione particolareggiata dei costi che concorrono alla formazione dell'offerta economica relativa ai servizi a corpo di cui alla lettera A) dell'art.15 del CSA al netto dei costi per la sicurezza rischi da interferenza non soggetti al ribasso di cui alla lettera B), specificando in particolare, quanto segue:

- il quadro economico generale su base annua e relativo ai 24 mesi di appalto;
- l'analisi economica dei servizi con indicazioni relative alle seguenti voci di costo:

a) personale;
b) investimenti ed ammortamenti;
c) gestione mezzi ed attrezzature;
d) altri oneri di gestione;
e) utile aziendale.

- ✓ Dichiarazione con impegno ad applicare il medesimo ribasso offerto sul prezzo complessivo posto a base d'asta per 24 mesi, al netto dell'I.V.A. e degli oneri di sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso, anche al costo unitario di trasporto pari a 0,20 €/t*km, utilizzato per le finalità di cui all'art. 2 del CSA;
- ✓ Dichiarazione con impegno ad applicare il medesimo ribasso offerto sul prezzo complessivo posto a base d'asta per 24 mesi, al netto dell'I.V.A. e degli oneri di sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso, anche ai prezzi, soggetti a ribasso, dell'elenco prezzi unitario incluso nel "Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT).

La dichiarazione di offerta dovrà essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, con firma digitale senza riserve e condizioni dal legale rappresentante. Le imprese che intendono riunirsi dovranno presentare offerta congiunta sottoscritta da tutte le imprese.

N.B. In caso di discordanza tra l'offerta riportata sulla piattaforma informatica e quella indicata nella dichiarazione firmata digitalmente sarà tenuto in considerazione quella espressa nella dichiarazione di offerta.

L'offerente rimarrà impegnato per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Si precisa che non saranno ammesse e verranno pertanto escluse le offerte plurime condizionate, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La gara verrà aggiudicata, anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta conveniente e congrua da parte dell'Amministrazione, mediante procedura aperta, ai sensi degli art.li. 59 e 60 del Codice.
L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.
Il punteggio massimo attribuibile è fissato in punti 100, di cui massimo 70 attribuibili all'Offerta Tecnica e massimo 30 all'Offerta Economica.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	**100**

17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base degli elementi di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera **D vengono indicati i "Punteggi discrezionali**", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera **Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi",** vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla lettera **T vengono indicati i "Punteggi tabellari**", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto:

N°	**Elementi di valutazione**	**Punti max**		**Sub criteri di valutazione**	**Punti D max**	**Punti Q max**	**Punti T max**
A	Giro aggiuntivo di Raccolta differenziata domiciliare domenicale, in orario antimeridiano (per tutti i mesi dell'anno) delle frazioni Plastica-alluminio/metalli e vetro da tutte le utenze non domestiche di ristorazione-somministrazione cibo e bevande (bar, ristoranti, pizzerie, pizza al taglio, paninoteche, trattorie, etc.) nel centro storico, svolto con le modalità definite per la raccolta ordinaria nel	5					**Non offerto 0 punti** **Offerto 5 punti**

N°	Elementi di valutazione	Punti max		Sub criteri di valutazione	Punti D max	Punti Q max	Punti T max
	progetto base gara, con tutti gli oneri inclusi, ad eccezione dei costi di trattamento/recupero ed eventuali ricavi CONAI di pertinenza del comune.(rif. Criterio 4.4.3 dell'Allegato I al DM 13.02.2014).						
B	Potenziamento, con aumento della frequenza prevista a base gara, del servizio di raccolta su prenotazione degli ingombranti/RAEE a domicilio per 30 utenze a turno e durata turno pari a 6 ore, senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune, ad eccezione dei costi di smaltimento/recupero.	9		Frequenza 4/7 Frequenza 5/7 Frequenza 6/7			**Non offerto 0 punti** **Offerto:** **3** punti **6** punti **9** punti-
C	Potenziamento del servizio di raccolta domiciliare su prenotazione di pannolini/pannoloni per tutte le utenze da servire (circa 8.500) mediante incremento della frequenza nei mesi che vanno da ottobre a maggio (8 mesi) prevedendo un ulteriore giro di raccolta a settimana rispetto allo standard previsto a base gara	1					**Non offerto 0 punti** **Offerto 1 punti**
D	Messa a disposizione di n. 1 isola ecologica mobile, dotata di contenitori per la raccolta differenziata delle frazioni secche recuperabili e dei RUP, oltre alla gestione e posizionamento di carrellati, compreso il personale per il trasporto, posizionamento, ritiro e gestione in punti concordati con il Comune	3					**Non offerto 0 punti** **Offerto 3 punti**

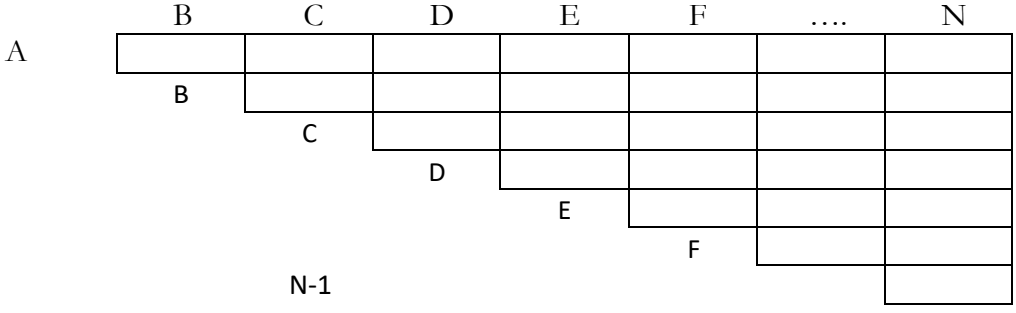
N°	Elementi di valutazione	Punti max		Sub criteri di valutazione	Punti D max	Punti Q max	Punti T max
	in occasione di eventi particolari, giornate ecologiche etc. per n. 25 eventi/anno, senza alcun onere aggiuntivo per il Comune ad eccezione dei costi di smaltimento/recupero.						
E	Potenziamento spazzamento Castel del Monte e Montegrosso senza oneri aggiuntivi per il Comune, ad eccezione dei costi di smaltimento/recupero	7			**Non offerto 0 punti** **Offerto max 7 punti**		
F	Potenziamento del servizio di spazzamento manuale nel centro storico di Andria e nelle zone pedonali (via Regina Margherita, via Cavour, viale Crispi) con ripasso pomeridiano 7 int/sett., tutto l'anno senza oneri aggiuntivi per il Comune, ad eccezione dei costi di smaltimento/recupero	10					**Non offerto 0 punti** **Offerto 10 punti**
G	Potenziamento del servizio di spazzamento meccanizzato misto del centro urbano di Andria, tutto l'anno con 3 int/sett. ulteriori rispetto alle previsioni del progetto a base gara, senza oneri aggiuntivi per il Comune, ad eccezione dei costi di smaltimento/recupero	21		1 int/sett suppl. 2 int/sett suppl. 3 int/sett suppl.			**Non offerto 0 punti** **Offerto:** **7** punti **14** punti **21** punti.
H	Interventi aggiuntivi di diserbo stradale da svolgersi sulla tangenziale (comprese rampe di accesso), direttrici	10					**Non offerto 0 punti**

N°	Elementi di valutazione	Punti max		Sub criteri di valutazione	Punti D max	Punti Q max	Punti T max
	principali di penetrazione nell'area urbana e altre strade concordate con il Comune per un ulteriore monte ore annuo massimo pari a 1000 ore/anno, in conformità al servizio base previsto dal progetto base gara, con tutti gli oneri inclusi.			500 ore/anno 1.000 ore/anno			**Offerto:** 5 punti 10 punti
I	Soluzioni operative per incrementare la percentuale di RD, senza alcun onere aggiuntivo per il Comune e tutti gli oneri inclusi a carico della aggiudicataria	4		Il punteggio sarà attribuito in maniera discrezionale dalla commissione	Max 4 punti		**Non offerto** **0 punti** **-Offerto max 4 punti**
		TOTALE	70				

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento al punteggio tecnico per cui saranno ammesse alla successiva valutazione delle Offerte Economiche esclusivamente le Offerte Tecniche che abbiano raggiunto o superato il punteggio minimo **pari a 35 (trentacinque).**
Le altre Offerte saranno **escluse** in quanto non tecnicamente adeguate.

17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo del confronto a coppie.



Ciascun commissario confronterà l'offerta di ciascun concorrente indicando quale offerta preferisce e il grado di preferenza, variabile tra 1 e 6 (1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 – preferenza media; 5 – preferenza grande; 6 - preferenza massima), eventualmente utilizzando anche valori intermedi.
A ciascuno degli elementi quantitativi a cui è assegnato un punteggio nella Colonna Q della tabella di cui al punto 18.1, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero ed uno, sulla base del metodo di interpolazione lineare (vedesi Linee guida ANAC n.2/2016 par.IV), con le seguenti specifiche:

- Valore/dotazione massima offerta dai concorrenti: punteggio massimo attribuito all'elemento quantitativo e nella tabella di cui al punto 18.1;
- Valore/dotazione minima offerta dai concorrenti: 0 punti;
- Valore/dotazione offerta compresa tra il valore/dotazione massima e il valore/minimo: punteggio linearmente crescente tra i due valori di sopra.

Qualora tutti i concorrenti producano la stessa offerta (incluso il caso in cui vi sia un unico concorrente in gara) viene attribuito il punteggio massimo.
Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio sarà assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio relativo all'Offerta Economica sarà attribuito nel modo di seguito specificato.
Il punteggio pari a **MAX 30 punti** verrà attribuito al concorrente secondo la formula di seguito riportata.
Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la*:*

Formula non lineare

$$V(a)i = (Ra/Rmax)^{\alpha}$$

dove:

V(a)i = *coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;*
Ra = *ribasso percentuale dell'offerta del concorrente i-esimo;*
Rmax = *ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.*
$\alpha = 0{,}3$

In ciascuna operazione di calcolo e conseguentemente anche per il punteggio finale verrà presa in considerazione fino alla seconda cifra decimale. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella in lettere sarà ritenuta valida la percentuale espressa in lettere, salvo l'evidente errore ostativo.
In caso di parità di punteggio complessivo tra due o più concorrenti che abbiano presentato le offerte risultate economicamente più vantaggiose, risulterà aggiudicatario il concorrente che, tra questi, abbia offerto il prezzo più basso. In caso di ulteriore parità si procederà direttamente in seduta pubblica, mediante sorteggio (ex art. 77 R.D. 827/1924).
Resta inteso che le offerte inviate non vincoleranno in alcun modo la stazione appaltante né all'aggiudicazione, né alla stipula del Contratto, mentre gli Offerenti saranno vincolati fin dal momento della presentazione dell'Offerta e per un periodo pari a 270 giorni dalla scadenza del termine per la sua

presentazione, salvo quanto disposto dall'art. 32, co. 4, del Codice.

La partecipazione alla procedura aperta di cui al presente Disciplinare comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e le clausole contenute nel Bando di gara e in tutti i documenti ad esso afferenti.

17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \ldots\ldots C_{ni} \times P_n$$

dove

Pi = *punteggio concorrente i;*

Cai = *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*

Cbi = *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*

.....

Cni = *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*

Pa = *peso criterio di valutazione a;*

Pb = *peso criterio di valutazione b;*

……

Pn = *peso criterio di valutazione n.*

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La c.d. "riparametrazione" si applica ai criteri di natura qualitativa nonché a quei criteri di natura quantitativa, la cui formula non consenta la distribuzione del punteggio massimo. La stazione appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio tecnico complessivo nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene nuovamente riparametrato.

18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica avrà luogo il **giorno 30 luglio 2020** alle ore 10,00 col seguito, presso la sede di AGER e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure

persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti sulla piattaforma EmPULIA almeno due giorni prima della data fissata, oltre che a mezzo pubblicazione sul sito informatico dell'Agenzia, nella sezione Bandi e Avvisi.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti negli stessi modi e termini suindicati.

Il RUP, ovvero il seggio di gara appositamente costituito, procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito dei plichi inviati dai concorrenti ed a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il seggio di gara procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

La segretezza e la non manipolazione della documentazione relativa all'offerta tecnica ed economica sono garantite dalla piattaforma telematica EmPULIA, che assicura la non accessibilità alle stesse attraverso l'attivazione di adeguati sistemi informatici di sicurezza.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

20. APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, la Commissione giudicatrice avvia sulla piattaforma informatica EmPULIA la fase di competenza relativa all'apertura e valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare: la data e l'ora verranno comunicate sulla piattaforma EmPULIA.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La commissione individua gli operatori che non hanno superato la soglia di sbarramento, in conformità a quanto previsto al paragrafo 18.1, e li comunica al RUP, che procederà ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice. La commissione non procederà alla apertura dell'offerta economica dei predetti operatori.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 18.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al art.23.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 22.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;

presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base

di gara.

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.
La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.
Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.
La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione,

alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4- bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza di dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante DEL Comune di Andria.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 10.000,00, oltre IVA fatta salva esatta determinazione in fase di consuntivo. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario **anche tutte le spese contrattuali**, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

23. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.
A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato, oggetto di salvaguardia è riportato nel paragrafo 2 nella "Analisi economica e quantificazione della spesa" contenuta nel "Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)".

24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto sono competenti il TAR PUGLIA e il Foro di Trani, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e successive modificazioni di cui al Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR"), esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

COMUNE DI ANDRIA (BT)

SCHEMA DI CONTRATTO

Contratto per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, e servizi complementari
CIG 83166035E7

L'anno ……., addì …….. del mese di ……., alle ore ……., in ANDRIA (BT) nella Casa Comunale avanti a me Dott._____, Segretario Generale del Comune di ANDRIA, come tale abilitato a ricevere e rogare contratti nella forma pubblica - amministrativa, nell'interesse del Comune, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. c), del D. Lgs.267/2000, senza assistenza dei testimoni per avervi le parti concordemente rinunciato con il mio consenso, sono comparsi:

-_____ n.q. di Dirigente del SETTORE _____Comune di ANDRIA, nato a_____, il_____, domiciliato per la sua carica presso il Comune di ANDRIA, il quale interviene in questo atto, ai sensi dell'art. 107, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di ANDRIA - Cod. Fisc._____- di seguito nel presente atto denominato anche "Ente" o "Stazione Appaltante" o "Comune";

E

- Sig./Sig.ra _____, nato/a _____ ( ), l_____(c.f._____), residente in_____(_____- Sig./Sig.ra_____, nato/a_( ), il _____(c.f.), residente in_____( ), alla Via_____, n° _____, che interviene in questo Atto in qualità di legale rappresentante dell'impresa " _____", con sede legale in_____( ), alla Via _____, n. (P. IVA_____), iscritta alla C.C.I.A.A. al REA n._____dal _____che agisce quale impresa appaltatrice e che nel prosieguo dell'atto verrà chiamato/a anche «Appaltatore».

I comparenti da me personalmente conosciuti, cittadini italiani e non parenti in linea retta, della cui identità personale e rappresentanza, io Ufficiale Rogante mi sono accertato a termini di legge, dichiarano di essere qui convenuti e costituiti per stipulare il presente contratto

PREMESSO:

-che l'art. 198, comma 1, del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. stabilisce *"…Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito ai sensi*

dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- che l'art. 24, comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii. prevede che *"nelle more dell'avvio del servizio unitario, i Comuni possono procedere ad affidare singolarmente i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto RSU mediante contratti di durata biennale aventi clausola di risoluzione immediata in caso di avvio del servizio unitario", così detta "gara ponte";*

-Che con deliberazione prot. num. 132 del 30/12/2019, adottata dal Commissario straordinario del Comune di Andria, avente ad oggetto <<Servizio di spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, e servizi complementari; Determina a contrarre. Attivazione dei servizi di SUA dell'Ager Puglia- Approvazione del Quadro economico – Presa d'atto dell'approvazione degli elaborati tecnico progettuali>> con cui:

- ✓ si dava corso alla gara ponte, ai sensi dell'art. 24, co. 2, della L.r. n. 24 del 20 agosto 2012, come modificata dall'art. 14 della L.r. n.20/2016, per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, e servizi complementari per la durata di anni due;
- ✓ si avviava la procedura di scelta del contraente per l'affidamento del servizio suddetto , per la durata di 24 mesi e con importo complessivo pari **€ 21.923.676,78** oltre IVA di legge; l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso è quantificato in € **44.000,00;** l'importo dei servizi a base di gara soggetto a ribasso **€ 21.879.676,78** oltre IVA di legge;
- ✓ si approvava il piano industriale dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, gli allegati tecnici, gli elaborati complementari, gli atti di gara e di seguito specificati: Piano industriale: All. Planimetrie Raccolta; All. Planimetrie Spazzamento; All. Scheda del Personale; All. Schede Tecniche; All. Tecnico Economico; Relazione Tecnica Descrittiva e Dimensionamento; Elaborati Complementari: Duvri; Schema Regolamento Comunale; Schema Regolamento CCR; atti di gara (capitolato; schema contratto, schema bando);

- ✓ si stabiliva che la gara sarà espletata dalla Stazione Unica Appaltante coincidente e individuata nell'Ager Puglia; che sarà svolta in modalità telematica, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016;

- che con deliberazione dirigenziale prot. num. 4038 del 31/12/2019 del settore lavori Pubblici-Ambiente – Mobilità del Comune di Andria con cui, preso atto della determinazione prot. num. 132 del 30/12/2019, si disponeva la prenotazione degli impegni di spesa e impegnava al cap. 613001 PIC 1.03.02.15.004 le risorse finanziarie necessarie pari a € 24.407.625,96;

- Che con Deliberazione della Giunta Comunale n._____del_____avente come oggetto "_____" è stato incaricato il Funzionario Responsabile del Settore _____per i successivi provvedimenti di competenza, autorizzandolo a conferire incarico esterno a tecnico specializzato del settore per la redazione della progettazione tecnico - economica del servizio;
- Che con Determina del D.G. dell'Ager Puglia, prot. num. 1357 del 27/02/2020, con il quale veniva nominato RUP della procedura di gara per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, e servizi complementari del Comune di Andria l'avv. Gianfranco Grandaliano, Direttore dell'AGER Puglia

- Che in ottemperanza a quanto sopra, quindi, con_____n°_____del la Stazione Unica Appaltante AGER PUGLIA, per conto del Comune di ANDRIA, ha

indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 ss.m.ii., da affidare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 comma 3 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.) che prevede la esecuzione dei servizi specificati nel Capitolato speciale di appalto, compresi tutti i suoi allegati, per la durata di 24 mesi, per l'importo complessivo di **€ 21.923.676,78** di legge (euro ventunomilioninovecentoventitremilaseicentosettantasei/78) iva esclusa (come specificato di seguito), di cui:

A) importo servizi soggetto a ribasso	€ 21.879.676,78
B) oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso	€ 44.000,00
C) importo complessivo a base d'asta	€ 21.923.676,78

- che ai sensi dell'art. 7 del capitolato speciale d'appalto, l'importo relativo all'opzione di "proroga tecnica" di 6 mesi è pari a Euro 5.955.181,44 iva esclusa, di cui:

A) importo servizi soggetto allo stesso ribasso offerto in sede di offerta dalla aggiudicataria *di cui per costo della manodopera* € *3.498.281,09*	€ 5.944.181,44
B) oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso	€ 11.000,00
C) importo complessivo	€ 5.955.181,44

- Che il bando di gara finalizzato all'avvio di una "gara ponte" mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rsu ed assimilati e servizi di igiene urbana per il comune di ANDRIA per mesi 24 è stato regolarmente pubblicato, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., dal _____ su _____;
- Che in seguito a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. C.I.G. **83166035E7**, i cui verbali di gara sono stati approvati con Determinazione Dirigenziale n° _____del_____, l'appalto per l'affidamento dei servizi in oggetto è stato aggiudicato alla summenzionata impresa appaltatrice che ha presentato l'offerta risultata economicamente più vantaggiosa per la stazione appaltante, avendo conseguito_____/100 punti ed avendo offerto, tra l'altro, il ribasso del_____% sul prezzo a base d'asta di €_21.923.676,78 e, quindi, per un importo, al netto del ribasso, di € _____- oltre ad:
- €_44.000,00____per oneri di sicurezza per rischi da interferenza, non assoggettati al ribasso d'asta; per un importo contrattuale di €_____(oltre IVA);
- Che sono state eseguite le verifiche sul possesso dei requisiti richiesti dalle norme di riferimento in capo all'aggiudicatario, nei termini di legge;
- Che l'appaltatore ha provveduto a depositare, presso la stazione appaltante, la documentazione richiesta dal Capitolato Speciale d'appalto, nonché dagli altri atti e documenti posti a base di gara e comunque necessaria ai fini della sottoscrizione del contratto, e in particolare:
  a) dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità, di aver provveduto ad effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente

normativa;

b) il proprio «Documento di valutazione dei rischi» (D.L. n. 81/2008 art. n. 28 e del Decreto Interministeriale 9 settembre 2014) eventualmente aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro relativi al presente appalto, nonché l'eventuale aggiornamento del piano di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.L. 81/08, aggiornati alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro;

c) tutta la ulteriore documentazione necessaria per consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza;

d) la dichiarazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante, di impegno di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 20 del Capitolato Speciale;

e) il nominativo del Responsabile, al quale compete la conduzione tecnica, per l'espletamento dei servizi e l'operatività dell'appalto in genere, a fronte di tutti i servizi prestati, per le reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art.212 del D.Lgs. n°152/2006 e dal D.M. del 28 aprile 1998, n.406;

f) l'esibizione dell'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento, sottoscritto dall'Appaltatore sotto la propria responsabilità, dal quale si evince la presenza ed il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.lgs. 81/2008, comprensivi di nominativi e di recapiti e documento, sottoscritto dall'Appaltatore sotto la propria responsabilità, dal quale si evincono anche tutte le attività conferite all'esterno, riguardanti la materia;

g) autocertificazione sottoscritta sotto la piena responsabilità dell'Appaltatore o altra specifica documentazione, circa la formazione impartita al personale conformemente a quanto previsto dal D.lgs. n°81/2008 nonché in riferimento al rispetto dei criteri base di cui al punto 4.2 dell'Allegato I al D.M. 13/02/2014;

h) notifica del nominativo del Responsabile dell'appalto e consegna delle copie conformi agli originali degli atti di nomina e di conferimento del mandato e dei poteri di rappresentanza;

l) notifica del domicilio dell'Appaltatore corredato di un numero di telefono, numero di fax e indirizzo di posta elettronica ordinaria e indirizzo di posta elettronica certificata;

m) documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali - inclusa eventualmente la Cassa edile - assicurativi e antinfortunistici;

……
……
……
…….

- Che ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. è stato dato luogo all'esecuzione del contratto in via di urgenza con verbale di avvio del servizio del_____sottoscritto da_____, allegato al presente contratto;
- Che è decorso il termine di cui all'art. 32, co. 9, del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;
- che è intenzione delle parti, come sopra costituite, tradurre in formale contratto la reciproca volontà di obbligarsi;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti convengono e stipulano il seguente contratto:

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. Tutti gli atti su indicati e quelli richiamati nel presente Atto si intendono riportati ed accettati per intero, ancorché non materialmente allegati al contratto.

Il Comune di ANDRIA affida alla Ditta «_____», con sede legale in _____, alla Via_____, n°____, C.F. e P. I. n._____che, come sopra rappresentata, accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, come definiti dagli artt. 184 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché di ogni altro servizio di igiene ambientale per conto del Comune di ANDRIA, come analiticamente descritti nel "Capitolato Speciale di appalto", compresi tutti i suoi allegati tecnici ed economici, ed in conformità all'offerta tecnica presentata in sede di gara, allegata come parte integrante e sostanziale del presente contratto.

L'appalto è concesso dal Comune di ANDRIA ed accettato dall'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal "Capitolato Speciale di appalto", allegato al presente Atto per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché delle prescrizioni tecniche di tutti i documenti ed elaborati facenti parte del suddetto Capitolato, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al presente Atto, che l'impresa appaltatrice dichiara di conoscere e di accettare con rinuncia qualsiasi contraria eccezione, ed in particolare:

- il *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT),* comprensivo di tutti i suoi elaborati ed allegati;
- Elaborati Complementari: Duvri; Schema Regolamento Comunale; Schema Regolamento CCR.

ARTICOLO 2 – DURATA DEL CONTRATTO

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., ricorrendone i presupposti, ha proceduto alla consegna del servizio nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi, tramite verbale di avvio del servizio del ……. sottoscritto da ……..

Il presente contratto avrà la durata per mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla data di avvio del servizio come dal suddetto verbale di avvio, salvo subentro del gestore unitario individuato dalla competente ARO BT/2 o dalla competente Area Omogenea. In tale caso è prevista, da parte del Comune la risoluzione immediata ed anticipata del contratto con l'appaltatore.

OPPURE

Il presente contratto avrà la durata per mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla data di avvio del servizio come da verbale di avvio, salvo subentro del gestore unitario individuato dalla competente ARO BT/2 o dalla competente Area Omogenea. In tale caso è prevista, da parte del Comune la risoluzione immediata ed anticipata del contratto con l'appaltatore.

L'avvio del servizio, così come previsto a base gara o migliorato dalla aggiudicataria, dovrà avvenire al massimo entro 30 giorni dalla stipula del contratto.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'appaltatore non ha diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento né a richieste di compensi o indennizzi salvo le quote riferite al mancato periodo di ammortamento relative alle attrezzature la cui fornitura è richiesta a base gara al paragrafo 4 della "Analisi economica e quantificazione della spesa" contenuta nel *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT).* Le suddette quote di ammortamento riconosciute all'appaltatore saranno calcolate sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica di cui all'art. 14 del capitolato speciale di appalto.

È fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto.

Tenendo conto che il presente contratto è attivato per garantire una procedura selettiva conforme alla vigente normativa in materia di contratti e appalti pubblici che consenta di individuare un gestore dei servizi fino alla individuazione del gestore unitario con le procedure previste dalla L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., la stazione appaltante si riserva di prorogare l'appalto ("proroga tecnica"), in conformità all'art 106, comma 11 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., nonché alla ulteriore normativa pertinente, per il

tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del suddetto gestore unitario e comunque non superiore a 6 (sei) mesi.
Alla scadenza del contratto o nel caso di suo scioglimento anticipato, gli impianti e le attrezzature acquisiti direttamente dall'I.A. per i servizi oggetto dell'appalto (comprese le attrezzature domiciliari eventualmente non distribuite) rimarranno sul territorio comunale o in dotazione alle utenze (attrezzature domiciliari).
Resteranno di proprietà del Comune anche le dotazioni informatiche, sia hardware che software, le banche dati relative ai servizi ed ogni altro materiale elaborato dall'I.A. nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso.
In particolare l'aggiudicataria dovrà trasmettere agli uffici indicati dal Comune, entro due mesi prima della scadenza contrattuale (o dalla conclusione dell'affidamento per subentro del gestore unico di ARO) l'intera banca dati relativa al monitoraggio dei conferimenti degli utenti, in formato compatibile con il software e hardware in dotazione al comune. Al termine dell'appalto, l'aggiudicataria dovrà comunque trasmettere la suddetta banca dati aggiornata all'ultimo giorno di servizio.
Alla scadenza del contratto rimangono di proprietà dell'I.A. i mezzi da essa acquisiti.
Le dotazioni patrimoniali già nella disponibilità del Comune (Centro comunale di raccolta) che afferiscono alla logistica per le fasi della raccolta dei rifiuti nel territorio comunale, così come individuate nel *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT),* sono conferite in comodato gratuito all'appaltatore per l'espletamento del servizio.
L'I.A., nel mantenimento della destinazione d'uso originaria delle dotazioni patrimoniali trasferite dal Comune e per tutta la durata prevista dal contratto, ne assume responsabilmente i relativi oneri di gestione e manutenzione (ordinaria e straordinaria), obbligandosi ad adottare ogni cura per mantenere in perfetta efficienza tecnica ed in condizioni di massima sicurezza quanto ricevuto. Al termine dell'appalto, dovuto sia a normale scadenza contrattuale che a risoluzione per qualunque causa, l'aggiudicataria ha l'obbligo, di cedere al Comune le aree, locali, impianti, e le attrezzature consegnategli in comodato d'uso gratuito in perfetta efficienza.
La consegna all'Ente Appaltante delle aree, dei locali, degli impianti, e della attrezzatura dovrà risultare da apposito verbale, redatto in presenza di persona di fiducia dell'aggiudicataria e dal Direttore dell'esecuzione dal quale risulti anche lo stato di funzionalità ed efficienza dei beni ed aree riconsegnati, fermo restando il diritto del Comune di richiedere un giusto compenso valutato in contraddittorio con l'aggiudicataria, per eventuali danni causati alle suddette aree, locali, impianti, ed attrezzature o per danni derivanti dal loro uso improprio non riconducibili all'ordinario utilizzo.

ARTICOLO 3 - CORRISPETTIVO

Il corrispettivo dovuto dal Comune di ANDRIA per la corretta e regolare esecuzione del contratto è fissato in complessivi € _____(euro_____virgola) di cui:

- €_____per le obbligazioni contrattuali - ribassato rispetto all'importo di € €_____a base d'asta ed:
- € 44.000,00 per oneri ed apprestamenti inerenti la sicurezza per rischi da interferenza, non soggetti al ribasso d'asta.

Le obbligazioni contrattuali ricomprendono l'esecuzione delle singole attività di seguito dettagliate, come meglio precisato nel *"Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)",* nel Capitolato speciale di appalto e nell'Offerta Tecnica dell'Appaltatore e comprendono:

- RACCOLTA E TRASPORTO DEGLI RSU
  - Raccolta "porta a porta" e trasporto degli RSU delle seguenti frazioni:
    - frazione organica biodegradabile;
    - carta e cartone (raccolta congiunta);
    - cartone (raccolta selettiva da utenze non domestiche)
    - plastica-metalli;
    - vetro;

    - frazione non riciclabile;
    - pannolini/pannoloni;
    - ingombranti e RAEE;
  - Raccolta e trasporto rup;
  - Raccolta rifiuti e pulizia dell'area mercatale;
  - Raccolta rifiuti e pulizia a seguito di feste e manifestazioni;
  - Raccolta rifiuti prodotti nelle aree cimiteriali;
  - Raccolta solidale indumenti usati mediante contenitori stradali
- PULIZIA DEL SUOLO
  - Spazzamento stradale (manuale e meccanizzato misto);
  - Raccolta foglie;
  - Rimozione carcasse animali su suolo pubblico e trasporto
  - Sgombero neve;
  - Diserbo stradale;
  - Pulizia griglie, tombini, bocche di lupo e cunette stradali;
  - Lavaggio basolati;
  - Reperibilità e pronto intervento (Rimozione siringhe abbandonate su suolo pubblico e trasporto a destino, rimozione alberi abbattuti, pulizia sversamenti accidentali);
  - Rimozione dei rifiuti abbandonati (compresi rifiuti contenenti amianto);
- ALTRI SERVIZI
  - Pulizia delle fontane;
  - Pulizia e cancellazione delle scritte murarie;
  - Pulizia delle aree verdi comunali;
  - Pulizia del canalone Ciappetta-Camaggio;
  - Lavaggio contenitori;
  - Gestione Eco-compattatori;
  - Gestione del centro comunale di raccolta;
  - Disinfezione, disinfestazione-e derattizzazione.
  - Servizi ed attività offerti come migliorativa dal concorrente nella propria offerta tecnica, con riferimento ai criteri di valutazione delle offerte tecniche specificati nel disciplinare di gara, conformi ai requisiti prestazionali specificati nel "*Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)*":

    _____
    _____
    _____
    _____

A cui si aggiungono:

- Logistica per il conferimento al recapito finale delle varie tipologie di rifiuto/materiale riciclabile;

- Servizi di comunicazione, informazione e controllo;
- Servizi generali di coordinamento ed amministrazione

L'importo complessivo risultante dal ribasso, riferito alla intera durata contrattuale di 24 mesi, dà luogo ad un canone mensile di €_____oltre ad €__non assoggettabili a ribasso e inerenti alla sicurezza;

Il suddetto importo si intende al netto dell'I.V.A., così come specificato all'art. 15 del Capitolato speciale di appalto, che verrà versata all'Appaltatore al momento della liquidazione delle fatture. Il

corrispettivo rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata dell'appalto, salvo quanto previsto dal Capitolato speciale di appalto.
Per l'intera durata contrattuale i corrispettivi di cui sopra sono suscettibili di revisione e/o adeguamento ai sensi della normativa vigente.

ARTICOLO 4 – DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

A tutti gli effetti del presente contratto, l'Appaltatore elegge domicilio presso _____, dove verranno effettuate ritualmente le notificazioni.
Le notificazioni e le comunicazioni in generale verranno effettuate anche a mezzo posta elettronica certificata, ovvero mediante lettera raccomandata all'indirizzo indicato dall'appaltatore in sede di offerta (oppure: ai seguenti recapiti: _____PEC:_____).
Qualsiasi comunicazione fatta al responsabile designato dall'appaltatore dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, ovvero dal Dirigente del competente Servizio Comunale, si considera fatta personalmente al titolare dell'Impresa appaltatrice.

ARTICOLO 5 – FATTURAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO MENSILE

Il pagamento dei canoni mensili, comprensivi degli oneri finanziari, da parte della stazione appaltante, avverrà sulla base di quanto disposto nel presente articolo.
L'Appaltatore trasmetterà all'Amministrazione Comunale, nei tempi e nelle forme previste dalla vigente legislazione, la fattura relativa al canone mensile corredata dalla documentazione prevista dall'articolo 16 del Capitolato Speciale d'appalto.
La Direzione Comunale dell'Esecuzione del Contratto emetterà, entro 20 giorni dal ricevimento delle fatture da parte dell'Amministrazione Comunale, la certificazione della regolare esecuzione dei servizi.
Sulla base della suddetta certificazione, la stazione appaltante provvederà alla liquidazione delle fatture e alla emissione dei relativi mandati di pagamento entro 30 giorni dalla data dell'acquisizione della fattura al protocollo dell'Ente.
Resta inteso che la liquidazione ed il pagamento delle fatture è subordinato:
-all'accertamento della regolarità contributiva della ditta appaltatrice mediante acquisizione, da parte dell'Amministrazione, del D.U.R.C.;
Il termine di 30 giorni resta comunque sospeso nel caso di esito negativo di uno o più dei suindicati accertamenti.

ARTICOLO 6 – ONERI CARICO DEL COMUNE

Competeranno al Comune i costi di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati indifferenziati, differenziati e raccolti in maniera selettiva (es. RUP, cartoni) e dei rifiuti da spazzamento.
Gli oneri di trattamento/smaltimento derivanti dall'espletamento di altre attività connesse alle attività di cui al presente appalto (quali ad esempio acque di lavaggio di attrezzature ed aree, percolati prodotti dai rifiuti, etc.) sono a carico dell'Appaltatore, che individua anche i relativi impianti di conferimento autorizzati, comunicandoli preventivamente al Comune.
I proventi derivanti dai rifiuti differenziati e raccolti in forma selettiva, conferiti in forza di convenzioni sottoscritte tra il Comune ed i Consorzi di filiera o acquisiti a qualsiasi altro titolo, spettano al Comune.
I rifiuti urbani ed assimilati sono trasportati a cura e spese dell'Appaltatore presso gli impianti finali individuati dal Comune, dall'AGER o da altro ente preposto, così come specificato all'art. 21 del Capitolato

speciale di appalto, con oneri ricompresi nel canone qualora l'impianto sia ubicato entro una distanza di 100 km (200 km A/R) dal Comune di Andria. A tal proposito, si precisa che tale distanza viene calcolata come distanza dalla sede del Municipio di Andria sita in Piazza Umberto I fino alla sede operativa dell'impianto di destinazione calcolata con Google Maps, percorso più breve. Se l'impianto di destinazione è ubicato a una distanza superiore, verrà riconosciuto all'Appaltatore, per la sola distanza eccedente i 100 km (200 km A/R), un maggior onere pari a 0,20 €/(Ton*Km), cui sarà applicato il ribasso offerto dall'appaltatore.
Il trasporto dei rifiuti i cui oneri di trattamento/recupero/smaltimento spettano all'appaltatore, è a cura e spese dell'appaltatore, con oneri ricompresi nel canone, indipendentemente dalla distanza di ubicazione dell'impianto.
Competeranno al Comune:
− l'I.V.A.;
− i costi per eventuali adeguamenti dei servizi e/o di loro parti, regolarmente autorizzati;
- gli oneri per i servizi straordinari e/o di emergenza, non previsti dal progetto, regolarmente autorizzati.

ARTICOLO 7 – TERMINE DI INIZIO DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI.

Ricorrendone i presupposti, i servizi sono stati consegnati e avviati, con contestuale redazione del Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto sottoscritto dall'Appaltatore e dalla Direzione per l'Esecuzione del Contratto, in via di urgenza, nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..

oppure

I servizi saranno consegnati e avviati con contestuale redazione del verbale di avvio dell'esecuzione sottoscritto dall'Appaltatore e dalla Direzione per l'Esecuzione del Contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.
Il ritardo nell'avvio del servizio di raccolta domiciliare che ecceda i 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di avvio del servizio, verrà considerato grave inadempimento, sanzionato con la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

ARTICOLO 8 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

É vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma.
Ogni atto contrario è nullo di diritto.
La cessione dei crediti dell'Affidatario, nascenti dal contratto, è consentita ed opponibile all'Amministrazione nei limiti e con le forme stabiliti dall'art. 106, comma 13, del Codice.
Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate all'Amministrazione. L'Appaltatore, in caso di cessione di crediti, si impegna a comunicare il **CIG n**…… al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati nonché ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore, mediante bonifico bancario o postale, sui conti correnti dedicati dell'Appaltatore medesimo, riportando il CIG.
In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.
E' vietata qualsiasi procura all'incasso.

ARTICOLO 9 - SUBAPPALTO

1° caso) l'appaltatore non ha indicato, in sede di offerta, di voler subappaltare servizi o parte di servizi:

Non è ammesso il subappalto.

2° caso) l'appaltatore ha indicato, in sede di offerta, di voler subappaltare servizi o parte dei servizi:

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n°50/2016 ss.mm.ii. si dà atto che l'appaltatore ha presentato, in sede di offerta, la dichiarazione: «che intende riservarsi la facoltà di subappaltare, entro i limiti stabiliti dal disciplinare di gara, dal capitolato speciale di appalto e dalla vigente legislazione, i seguenti servizi «_____».

I servizi oggetto del presente appalto possono essere concessi in subappalto, nei termini e modalità indicati nel citato art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. ed a condizione che sussista la preventiva autorizzazione dell'Ente Appaltante. L'inosservanza di tale norma comporta la risoluzione del contratto, senza pregiudizio dell'azione penale.

Il subappalto è regolato, oltre che dal citato art. 105 del D.Lgs. n°50/2016 ss.mm.ii., dall'art. 19 del Capitolato Speciale di appalto.

La stazione appaltante, di norma, non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori.

Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto, l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere al Comune di Andria, almeno_____giorni prima della data di effettivo inizio dei servizi subappaltati, copia autentica del contratto concluso con l'impresa subappaltatrice, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto.

L'Appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, si obbligano:

a) a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura dell'Impresa, nonché negli organismi tecnici ed amministrativi;

b) a trasmettere alla stazione appaltante le posizioni previdenziali I.N.P.S. ed assicurative I.N.A.I.L. dei sub-appaltatori, ai fini della richiesta del D.U.R.C., sia al momento dell'affidamento del subappalto sia ad ogni sopravvenuta variazione delle suddette posizioni.

La Società appaltatrice si impegna, altresì:

- In caso sia stato concluso un contratto di subappalto con un'Impresa nei confronti della qual venga successivamente accertata l'esistenza di una causa interdittiva di cui agli artt. 67 e 84, comma 4 del D. Lgs. n. 159/2011, a rescindere il contratto con la subappaltatrice; laddove ciò non avvenga, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto principale;
- A denunciare alla Magistratura ed agli organi di Polizia ed, in ogni caso, all'Amministrazione aggiudicatrice, ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara e/o nel corso d'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nella fase di esecuzione dei lavori;
- A denunciare immediatamente alle forze di Polizia, dandone contestuale comunicazione alla Stazione Appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti – furti di beni personali o in cantiere, ecc.);
- Dichiara, altresì, di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento formale e/o sostanziale con altri concorrenti, e che non si è accordata e che non si accorderà con altre partecipanti alla gara.

ARTICOLO 10 – GARANZIA DEFINITIVA.

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del presente contratto o previsti negli atti da esso richiamati e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore, l'Appaltatore ha prestato apposita garanzia, denominata "garanzia definitiva" in conformità all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii, mediante polizza assicurativa (ovvero: fideiussione bancaria) n._____del , per un importo di € ,00(/00), pari al_per cento dell'importo del presente contratto, rilasciata dalla Società (Istituto Bancario) "_____" - Agenzia " " di (_____).

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante avrà diritto di avvalersi della suddetta cauzione.

Resta salvo per il Comune l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

La garanzia è progressivamente svincolata ai sensi di legge.

La garanzia deve essere reintegrata, nella misura legale, ogni qualvolta la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Alla garanzia di cui al presente articolo si sono applicate le seguenti riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7:_____

ARTICOLO 11 – OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'Appaltatore, in ottemperanza a quanto previsto dal Capitolato Speciale d'appalto, ha presentato le seguenti polizze per i rischi di responsabilità civile verso terzi, che prevedono l'espressa rinuncia da parte delle Compagnie Assicuratrici ad azione di rivalsa nei confronti della stazione appaltante per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di

gestione dei servizi di cui al presente appalto:

1) verso terzi, per un massimale non inferiore ad euro_____,per ogni sinistro;
2) verso il Comune, per un massimale non inferiore ad euro_____, per ogni sinistro;
3) verso prestatori di lavoro, per un massimale non inferiore ad euro_____,per ciascun prestatore di lavoro;
4) per inquinamento, per un massimale di euro non inferiore ad euro_____.

ARTICOLO 12 - VARIANTI

Qualsiasi variazione, modifica o addizione ai servizi appaltati non può essere attuata ad iniziativa esclusiva dell'Appaltatore, ma deve essere preventivamente autorizzata dalla Stazione appaltante, nel rispetto e nei limiti di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..

La violazione del suddetto divieto, salvo diversa valutazione della Stazione Appaltante, comporta che in nessun caso l'Appaltatore potrà vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i servizi medesimi.

Il Comune, previa adozione di appositi atti amministrativi ed eventuale stipula di atti integrativi al contratto principale, ha altresì la facoltà di modificare, riorganizzare, ridurre, estendere o ampliare i

servizi in appalto per adeguarli alle esigenze organizzative e alle mutate esigenze o nuovi disposizioni legislative, in conformità all'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (di seguito anche semplicemente "Codice"). In tal caso per le variazioni che dovessero intervenire durante l'esecuzione dell'appalto si applicherà l'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.
In particolare il Comune potrà richiedere l'incremento delle forniture di attrezzature della tipologia prevista a base gara al paragrafo 4 della "Analisi economica e quantificazione della spesa" contenuta nel *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT),* applicando all'elenco prezzi ivi contenuto, il ribasso offerto dalla aggiudicataria.
L'I.A. assume l'obbligo di svolgere anche eventuali servizi supplementari straordinari o opzionali che il Comune potrà anche richiedere alla I.A.
Al riguardo, qualora, nel corso dell'appalto, venisse realizzato e reso agibile il secondo CCR nel territorio comunale, l'I.A. assume l'obbligo della relativa gestione e dell'allestimento con idonei contenitori e con quanto altro occorra alla sua corretta gestione.

Nel ricalcolo dei corrispettivi, in caso di variazioni ed adeguamento dei servizi, il Comune disporrà una apposita istruttoria tecnico-economica, sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica di cui all'art. 14 del capitolato speciale di appalto e/o dell'elenco prezzi di cui al paragrafo 6 della Relazione tecnico-economica e/o dei prezzari provinciali/regionali/nazionali, cui sarà applicato il ribasso percentuale offerto dalla aggiudicataria.
Prima della esecuzione dei servizi supplementari richiesti l'I.A. dovrà dimostrare il soddisfacimento dei relativi requisiti di esecuzione obbligatori (es. iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie e classi necessarie) e delle ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie.
Nel caso di "proroga tecnica" di cui all'art. 7 del capitolato speciale di appalto, l'eventuale proroga del servizio avverrà agli stessi prezzi, patti e condizioni più favorevoli per la stazione appaltante, fermo restando che il corrispettivo sarà rimodulato, tenendo conto della eventuale stagionalità di alcuni servizi, sulla base delle attività previste.

ARTICOLO 13 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Le Parti di questo atto consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo Generale per la Protezione dei dati personali n. 679/2016 (GDPR); gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini e scopi dipendenti dal presente atto e per gli effetti fiscali connessi
L'Aggiudicataria dei servizi di igiene ambientale ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dal Comune di Andria. E' comunque tenuta a non pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare del Comune di Andria. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

ARTICOLO 14 – PERSONALE DIPENDENTE. OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI.

L'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente, nei riguardi del personale impiegato nei servizi appaltati, tutte le vigenti disposizioni di legge e quelle che dovessero essere eventualmente emanate anche dopo l'aggiudicazione, relative al trattamento giuridico, economico e normativo, ivi compreso quello assistenziale, assicurativo, previdenziale e di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi stessi.

Per quanto non espressamente specificato in questa sede, si rinvia alle disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto relative al personale dipendente.

ARTICOLO 15 – DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA.

La Ditta Appaltatrice si obbliga ad applicare integralmente le disposizioni vigenti in materia di piani di sicurezza. In particolare, l'Appaltatore si obbliga al rispetto integrale delle disposizioni contenute nel «Documento Unico Valutazione Rischi Interferenza» (DUVRI) posto a base gara dalla stazione appaltante, così come modificato ed integrato dalla ditta appaltatrice ed acquisito in atti del Comune con prot. n._____del_____e si impegna all'aggiornamento dello stesso, ogni qualvolta mutino le condizioni dei luoghi e/o dei processi individuati nello stesso Documento. Il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenza ed eventuali aggiornamenti effettuati dall'appaltatore nel corso del contratto, nonché il Documento di valutazione dei rischi (DVR), formano parte integrante del presente contratto d'appalto; le gravi o ripetute violazioni degli stessi per responsabilità dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora della Ditta, costituiscono causa di risoluzione del presente contratto.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la Stazione Appaltante effettuerà trattenute sul credito maturato dall'Appaltatore e, in caso di crediti insufficienti, procederà all'escussione della garanzia fideiussoria.

Ai sensi del D. Lgs. n. 81/08, l'Appaltatore si obbliga ad ottemperare alle disposizioni sui requisiti di sicurezza che devono essere posseduti dalle macchine operatrici utilizzate per la realizzazione dei servizi.

ARTICOLO 16 – DIREZIONE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 111 del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., la verifica della regolarità della esecuzione dei servizi previsti nel presente contratto è demandata alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), incaricata dalla Stazione Appaltante con proprio provvedimento amministrativo.

Nominativo DEC incaricata:_____

Recapiti DEC:_____

Alla Direzione per l'Esecuzione del Contratto è demandata:

- la Direzione tecnica dei servizi;
- la verifica ed accettazione del numero, livello-qualifica del personale addetto in organico ed impiegato, rispetto a quelli del progetto;
- ;
- la verifica delle caratteristiche dei mezzi, delle attrezzature, della sede aziendale-centro servizi, e rispondenza di essi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, nonché in materia ambientale degli stessi;
- la emanazione di ordini di servizio, anche su richiesta dell'Amministrazione Comunale e/o su segnalazione di particolari disservizi da parte dell'utenza, finalizzati all'espletamento di servizi, o alla rettifica e miglioramento degli stessi qualora non eseguiti secondo gli standard qualitativi prefissati;
- il controllo del regolare svolgimento dei servizi, degli orari di espletamento, degli addetti, automezzi, attrezzature impiegati, e di ogni altra componente prevista nel progetto.
- la relazione sull'andamento generale del servizio, sulla verifica delle grandezze e quantità, sulle segnalazioni dell'utenza, su esigenze e motivazioni della Ditta Aggiudicataria, sulla necessità ed

opportunità di eventuali servizi accessori ed integrativi, sui costi di eventuali servizi straordinari (quali ad es. nevicate e/o alluvioni);

- la presentazione di relazione mensile di accertamento formale delle prestazioni effettuate dalla Ditta Appaltatrice, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, con applicazione di eventuali penalità, finalizzata alla liquidazione delle fatture che verranno presentate dalla Ditta medesima e formeranno parte integrante e sostanziale degli atti di liquidazione delle rispettive fatture.

ARTICOLO 17 – CONTROLLI, CONTESTAZIONI, IRREGOLARITÀ ED INADEMPIENZE CONTRATTUALI. PENALITÀ.

Le penalità per inadempienze, il diritto di controllo da parte della Stazione Appaltante, gli organi preposti al controllo e le modalità degli stessi, nonché le modalità delle contestazioni sono specificati nel Capitolato Speciale d'appalto e si intendono del tutto accettati dalle Parti.
In caso di accertate inadempienze e/o infrazioni nell'esecuzione dei servizi, oltre alla decurtazione dell'importo corrispondente al mancato servizio prestato, saranno applicate penalità, in misura variabile, secondo i casi indicati all'articolo 23 del Capitolato Speciale d'appalto cui si rinvia integralmente.
E' fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Il Comune può esperire, quindi, ogni azione legale finalizzata a tale risarcimento.

ARTICOLO 18 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

Il Comune di ANDRIA, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei casi e con le modalità indicate nell'articolo 25 del Capitolato Speciale d'appalto, nonché nei casi espressamente previsti nel presente contratto e nella vigente normativa relativa alla esecuzione di contratti pubblici di servizi.

L'eventuale risoluzione del contratto per cause imputabili all'Appaltatore (es.: reati accertati; grave inadempimento, grave irregolarità ecc.) viene valutata dalla Stazione Appaltante, secondo le indicazioni di cui al richiamato articolo 25 del Capitolato. In caso di risoluzione per cause a essa imputabili, l'impresa appaltatrice non potrà vantare alcuna pretesa di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.
Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, la Ditta Appaltatrice dovesse abbandonare il servizio prima della scadenza convenuta, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando alla Ditta inadempiente, a titolo di penale, la maggior spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altra ditta, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

ARTICOLO 19 - RECESSO

L'Amministrazione, ai sensi del comma 3, articolo 109 del Codice, ha diritto di recedere dal presente contratto previa comunicazione formale all'Affidatario con preavviso non inferiore a venti giorni.
Dalla data di efficacia del recesso, l'Affidatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.
In caso di recesso, l'Affidatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, comprensiva delle spese sostenute e ad un indennizzo commisurato alla quota di servizio residuo da effettuare, nella misura massima del dieci per cento dei quattro quinti dell'importo contrattuale. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa dell'attività prestata e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate comunque da onorare e da documenti giustificativi dell'avvenuto pagamento delle stesse.

ARTICOLO 20 – ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA ED IN MATERIA PENALE.

Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, si prende atto che in relazione al Soggetto Appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti in materia antimafia per l'assunzione del presente rapporto contrattuale, di cui all'articolo 67 del citato Decreto Legislativo, in base all'informazione antimafia acquisita al Protocollo del Comune con n° del , emessa dalla Prefettura di____ in data_____

, numero_____

, ai sensi dell'articolo 99, comma 2- bis, del citato decreto legislativo n. 159 del 2011 ***(fino all'attivazione della banca dati e comunque fino al termine di cui all'articolo 99, comma 2- bis, primo periodo, del d.lgs. n. 159 del 2011)***

oppure

acquisita mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 dello stesso Decreto Legislativo ***(dopo l'attivazione della banca dati e comunque trascorso il termine di cui all'articolo 99, comma 2-bis, primo periodo, del d.lgs. n. 159 del2011).***

L'Appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, né di essere nelle condizioni di divieto a contrattare di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165 del 2001.

ARTICOLO 21 – OBBLIGHI DELL'APALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI. CLAUSOLA RISOLUTIVA DEL CONTRATTO.

L'Appaltatore dichiara che i pagamenti relativi al presente contratto di appalto avverranno, a mezzo bonifico bancario, esclusivamente sul/i conto/i corrente/i dedicato/i, ai sensi dell'art.3 della legge n.136/2010 di seguito indicate _____ e che le persone autorizzate ad operare su di esso/i sono le seguenti: _____.

La Ditta si impegna a comunicare tutte le eventuali successive variazioni del/i conto/i corrente/i e/o dei nominativi delle persone fisiche che possono operare sul/i conto/i corrente/i dedicato/i.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010, n.136.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Brindisi della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Inoltre, in ottemperanza all'articolo 3 della legge n. 136 del 2010:

tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento a favore dell'Appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'appalto, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico quale idoneo alla tracciabilità, sui conti appositamente dedicati;

a) ogni pagamento deve riportare il CIG e l'eventuale CUP;

b) devono comunque essere osservate tutte le disposizioni di cui al predetto articolo 3 della legge n. 136 del 2010;

c) la violazione delle prescrizioni di cui alle lettere a), b) e c) costituisce causa di risoluzione espressa del presente contratto;
d) le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i sub contraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessate all'intervento di cui al presente contratto; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Per quanto qui non espressamente disposto in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si rinvia alle norme di cui alla legge 13.08.2010 n.136.

ARTICOLO 22 – CONTROVERSIE

Per la definizione di eventuali controversie, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, dovranno essere applicati gli istituti previsti dalla Parte VI, Titolo I, Contenzioso - del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e s.m.i., con esclusione della competenza arbitrale di cui all'art. 209 del citato Decreto.

Qualora la controversia non venga composta secondo le procedure di cui sopra, potrà essere rimessa all'Autorità Giudiziaria competente per territorio, avendo a riferimento la provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI.

ARTICOLO 23 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto e negli atti richiamati, le parti, di comune accordo, pattuiscono di fare rinvio alle norme del Decreto Legislativo n. 50/2016 ss.mm.ii. e del codice civile, che si intendono qui riportate per intero, note e ben conosciute dalle parti medesime, che le approvano rimossa ogni eccezione.

In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato speciale e quanto dichiarato nell'Offerta tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato, fatto salvo il caso in cui l'Offerta tecnica contenga, a giudizio dell'Amministrazione, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato.

ARTICOLO 24 - Forma del Contratto, oneri fiscali, spese contrattuali e rimborso delle spese di pubblicazione

Il Contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica a cura dell'Ufficiale rogante del Comune di Andria, ai sensi dell'art.32, co. 14 , del Codice.

Sono a carico dell'Affidatario tutti gli oneri relativi alla stipula del Contratto, ivi comprese le spese di registrazione in caso d'uso ed ogni altro onere tributario. L'imposta di bollo è dovuta nella misura di Euro 16,00 (sedici/00) ogni quattro facciate del presente atto.

Entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione l'Appaltatore ha l'obbligo di corrispondere a questa Amministrazione le spese relative alla pubblicazione obbligatoria del bando di gara e dell'avviso pubblicati su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale in applicazione di quanto disposto dall'art.li. 72 e 73 del D.lgs. n. 50/2016, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del DM 2 dicembre 2016 del Ministero dell'Infrastrutture e Trasporti per l'importo di € …….

L'importo dovrà essere rimborsato sul conto corrente IBAN: IT 42 C 01005 04000 000 000 218010, intestato *Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*" con la seguente causale " Rimborso spese di pubblicazione gara identificata dal CIG n……..."

ARTICOLO 25 – NORME FINALI

Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento di cui al presente contratto d'appalto, è designato nella persona di__, il quale dovrà provvedere, tra le altre incombenze, anche al rinnovo annuale della certificazione Antimafia, fino all'emanazione del certificato finale di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 42 del Capitolato Speciale d'appalto, sono a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, comprese quindi quelle per bollo, registrazione, diritti, imposte, tasse e tributi, nessuna esclusa od eccettuata, fatta eccezione per l'I.V.A. che rimane a carico dell'Amministrazione Comunale.

Ai fini fiscali si dichiara che i servizi di cui al presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A. per cui si richiede la registrazione in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Richiesto io Ufficiale rogante, Segretario del Comune di ANDRIA, a richiesta delle parti qui convenute e costituite come sopra espresso, ho ricevuto il presente atto, del quale ad alta ed intelligibile voce ho successivamente letto alle parti stesse, le quali, da me interpellate, lo hanno riconosciuto per forma e contenuto conforme alla loro volontà, liberamente manifestatami secondo la legge; lo confermano pertanto in ogni sua parte, (ivi compresi gli atti allegati o comunque indicati e/o richiamati, dei quali, essendo ben noti e conosciuti alle parti, ho omesso la lettura), sottoscrivendolo insieme a me Segretario, con firma digitale:

Questo atto consta di n° (…….) intere facciate oltre questa, sin qui. Letto, confermato e sottoscritto.

IL DIRIGENTE del SETTORE **L'IMPRESA**

_____

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1341 del Codice Civile, l'Affidatario dichiara di aver preso visione e di accettare specificatamente le disposizioni contenute negli articoli di seguito indicati:
Articolo 8 Cessione
Articolo 18 Risoluzione
Articolo 19 Recesso
Articolo 21 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari
Articolo 22 Controversie
Per integrale accettazione

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ	IL RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE
Dott./ssa	**Dott./ssa**

I l S

IL SEGRETARIO GENERALE

MODELLO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le
Stazione appaltante
Ager Puglia

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:
1) apporre il timbro recante i dati identificativi del concorrente o dei concorrenti,
2) nel caso di alternativa barrare il riquadro □ corrispondente alla circostanza di pertinenza.

OGGETTO: GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA IN MODALITÀ TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI: "SPAZZAMENTO, RACCOLTA E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, SERVIZI COMPLEMENTARI DEL COMUNE DI ANDRIA (BT) - GARA PONTE EX L.R. N. 20/2016 PER 24 MESI"

CIG 83166035E7

Il/i sottoscritto/i

- _____, nato/a a _____, il _____, C.F._____ residente a _____, prov. ,____ via _____, n. _____, in qualità di _____(Legale Rappresentante, Procuratore (*allegare procura), Titolare, Amministratore Unico, ecc.) dell'Impresa ,_____ con sede legale in _____, prov. _____, via _____, n. C.F._____ - Partita I.V.A. _____, tel. n._____ - fax n._____ - Posta Elettronica Certificata (p.e.c.) _____
- _____, nato/a a _____, il _____, C.F._____ residente a _____, prov. ,____ via _____, n. _____, in qualità di _____(Legale Rappresentante, Procuratore (*allegare procura), Titolare, Amministratore Unico, ecc.) dell'Impresa ,_____ con sede legale in _____, prov. _____, via _____, n. C.F._____ - Partita I.V.A. _____, tel. n._____ - fax n._____ - Posta Elettronica Certificata (p.e.c.) _____
- _____, nato/a a _____, il

<u>MODELLO</u> 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

_____, C.F._____ residente a

_____, prov. ,____ via _____, n. _____, in qualità

di _____(Legale Rappresentante, Procuratore (*allegare

procura), Titolare, Amministratore Unico, ecc.) dell'Impresa ,_____

con sede legale in _____, prov. _____, via _____, n.

C.F._____ - Partita l.V.A. _____, tel. n._____

- fax n._____ - Posta Elettronica Certificata (p.e.c.) _____

A - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

assumendo piena responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare alla procedura di gara in oggetto in veste di:

□ **impresa singola** di cui alla cui alla lett. a), comma 1, dell'art. 45 del d. lgs. n. 50/2016;

□ **consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro** di cui alla lett. b), comma 1, dell'art. 45 del d. lgs. n. so/2016;

□ **consorzio tra imprese artigiane** di cui alla lett. b), comma 1, dell'art. 45 del d. lgs. n. 50/2016;

□ **consorzio stabile** di cui alla lett. c), comma 1, dell'art. 45 del d. lgs. n. 50/2016;

□ **costituenda associazione temporanea di imprese** di cui alla lett. d), comma 1, dell'art. 45 e del comma 2 del successivo art. 48 del d. lgs. n. 50/2016, cosi composta

- Impresa _____ - qualifica_____ - quota di partecipazione al raggruppamento: _____%, quota di esecuzione_____% descrizione servizio svolto _____
- Impresa _____ - qualifica_____ - quota di partecipazione al raggruppamento: _____%, quota di esecuzione_____% descrizione servizio svolto _____
- Impresa _____ - qualifica_____ - quota di partecipazione al raggruppamento: _____%, quota di esecuzione_____% descrizione servizio svolto _____
- Impresa _____ - qualifica_____ - quota di partecipazione al raggruppamento: _____%, quota di esecuzione_____% descrizione servizio svolto _____

A tal proposito, i soggetti di cui sopra si impegnano, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla Società _____, qualificata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;

A tal proposito, i soggetti di cui sopra si impegnano, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla Società , qualificata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;

□ **associazione temporanea di imprese costituita** ai sensi della lett. d), comma 1, art. 45 del d. lgs. n. 50/2016, con la Società_____ di _____ in veste di mandataria.

A tal proposito si allega alla presente l'atto di costituzione del raggruppamento e di cui all'art. 48 del d. lgs. n. 50/201 6;.

□ **consorzio ordinario di concorrenti** di cui alla lett. e), comma 1, art. 45 del d. lgs. n. 50/2016.

□ **aggregazione tra imprese aderenti a un contratto di rete** ai sensi della lett.f), comma 1, art. 45 del d. lgs. n. 50/2016 quale:

- rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica. In tale caso dovranno essere indicati:
  1. l'organo comune, individuato nella ditta _____ (detto soggetto, se in possesso dei requisiti di qualificazione, può svolgere il ruolo di mandatario) e designato quale mandatario.
     L'organo comune, se in possesso dei requisiti di qualificazione, può svolgere il ruolo di mandataria, ma la volontà di partecipare alla gara da parte delle singole imprese aderenti alla rete deve essere confermata dalla sottoscrizione della domanda o dell'offerta.
- se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria. In questa circostanza valgono le regole stabilite dal codice per i raggruppamenti di impresa, con il conferimento del mandato a un 'impresa rappresentante.

Si specificano, qui di seguito, le quote di partecipazione e di esecuzione al raggruppamento:

- Impresa _____ - qualifica_____ - quota di partecipazione al raggruppamento: _____%, quota di esecuzione_____% descrizione servizio svolto _____
- Impresa _____ - qualifica_____ - quota di partecipazione al raggruppamento: _____%, quota di esecuzione_____% descrizione servizio svolto _____
- Impresa _____ - qualifica_____ - quota di partecipazione al raggruppamento: _____%, quota di esecuzione_____% descrizione servizio svolto _____
- Impresa _____ - qualifica_____ - quota di partecipazione al raggruppamento: _____%, quota di esecuzione_____% descrizione

A tal proposito, i soggetti di cui sopra si impegnano, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla Società _____ qualificata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;

□ Rete dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica. In tale caso, la domanda di partecipazione è presentata e sottoscritta esclusivamente **dall'organo di rappresentanza comune**, rappresentato dall'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune, **unitamente alla copia autentica del contratto di rete e vale ad impegnare tutte le imprese aderenti network, «salvo diversa indicazione in sede di offerta››;**

□ G.E.I.E. di cui alla lett. G), comma 1, art. 45 del d.lgs. n. 50/2016.

_____ _____

(luogo) (data)

TIMBRO E FIRMA PER ESTESO PER OGNI SOTTOSCRITTORE

(FIRMA DIGITALE)

_____

_____

Si allega :

a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

b) copia conforme all'originale della procura *(se il firmatario è un procuratore)*

MODELLO 2

DICHIARAZIONI SOGGETTI EX ART. 80 COMMA 3

Spett.le
Stazione appaltante
Ager Puglia

OGGETTO: GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA IN MODALITÀ TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI: "SPAZZAMENTO, RACCOLTA E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, SERVIZI COMPLEMENTARI DEL COMUNE DI ANDRIA (BT) - GARA PONTE EX L.R. N. 20/2016 PER 24 MESI"

CIG 83166035E7

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE:
LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAI SOGGETTI I QUALI RIVESTONO O RIVESTIVANO, NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA GARA, UNO 0 PIU DEI SEGUENTI INCARICHI:

- PER IMPRESA INDIVIDUALE: DAL TITOLARE, DAL/I DIRETTORE/I TECNICO/I;
- PER S.N.C.: DAL/I SOCIO/I, SE DIVERSO/I DAL LEGALE RAPPRESENTANTE, DAL/I DIRETTORE/I TECNICO/I;
- PER S.A.S.: DA CIASCUN SOCIO ACCOMANDATARIO DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE, DAL/I DIRETTORE/I TECNICO/I;
- PER GLIALTRI TIPI DI SOCIETÀ: DEL TITOLARE O DEL DIRETTORE TECNICO, SE SI TRATTA DI IMPRESA INDIVIDUALE; DI UN SOCIO O DEL DIRETTORE TECNICO, SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO; DEI SOCI ACCOMANDATARI O DEL DIRETTORE TECNICO, SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE; DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CUI SIA STATA CONIFERITA LA LEGALE RAPPRESENTANZA, IVI COMPRESI INSTITORI E PROCURATORI GENERALI, DEI MEMBRI DEGLI ORGANI CON POTERI DI DIREZIONE O DI VIGILANZA O DEI SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI RAPPRESENTANZA, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO, DEL DIRETTORE TECNICO O DEL SOCIO UNICO PERSONA FISICA, OVVERO DEL SOCIO DI MAGGIORANZA IN CASO DI SOCIETA CON MENO DI QUATTRO SOCI, SE SI TRATTA DI ALTRO TIPO DI SOCIETA' O CONSORZIO;

Il/la sottoscritto/a …….. nato/a ……, Prov. di ……; il ……..; residente a …… - Prov. di ……; avente Codice Fiscale n. ……..; nella sua qualità di …… ……. dell'operatore economico……., avente Codice Fiscale: …….. e Partita IVA n.: …… con sede legale in …… Prov. ……; CAP ……..; alla via ……., n. …… ;

MODELLO 2

DICHIARAZIONI SOGGETTI EX ART. 80 COMMA 3

sotto la propria personale responsabilità, essendo a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e del vigente D. Lgs. 50/2016, oltre che dell'esclusione dalla gara, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

D I C H I A R A

con espresso riferimento alle prescrizioni dell'art. 80 del vigente D. Lgs. 50/2016:

1. □ di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative o di esclusione previste dall'art. 80-comma 1 del vigente D. Lgs. 50/2016 e da ogni altra disposizione di legge o regolamento vigente in materia;
2. □ che nei propri confronti, non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
3. □ che a carico dei propri familiari maggiorenni conviventi *(ai sensi dell'art. 85 – comma 3 del vigente D. Lgs. 159/2011, riportare le generalità complete dei familiari conviventi)*:

   ……
   ……
   ……
   ……
   ……

   non è/non sono pendente/i procedimento/i per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;

   OPPURE

   □ di NON avere familiari conviventi di maggiore età.

4. con riferimento alle prescrizioni del predetto comma 3 dell'art. 80 del vigente D. Lgs. 50/2016 *(devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione. Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero qualora è intervenuta la riabilitazione ovvero dichiarate estinte dopo la condanna stessa, ovvero le stesse condanne siano state revocate)*:

   □ di non aver riportato alcuna condanna;

   OPPURE

   □ di aver riportato la/e seguente/i condanna/e:

……
……
……
……
……

e, che ha beneficiato della non menzione per la seguente condanna *(specificare quale)*:
……
……
……
…… *(si rappresenta che **sono esclusi dalla gara** i soggetti che avranno dichiarato ai sensi del comma 3 dell'art.80 del D.Lgs. n.50/2016 di non ha aver riportato alcuna*

MODELLO 2

DICHIARAZIONI SOGGETTI EX ART. 80 COMMA 3

condanna, ovvero, di non aver riportato condanne con il beneficio della non menzione, laddove poi dal certificato del Casellario Giudiziale dovesse invece risultare la sussistenza di condanne anche nel caso abbiano beneficiato della non menzione).

DATA…….

(Firma……)

MODELLO 3 – DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Spett.le
Stazione appaltante
Ager Puglia

OGGETTO: GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA IN MODALITÀ TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI: "SPAZZAMENTO, RACCOLTA E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, SERVIZI COMPLEMENTARI DEL COMUNE DI ANDRIA (BT) - GARA PONTE EX L.R. N. 20/2016 PER 24 MESI"

CIG 83166035E7

Il/i sottoscritto/i

- _____, nato/a a _____, il _____, C.F._____ residente a _____, prov. ,____ via _____, n. _____, in qualità di _____(Legale Rappresentante, Procuratore (*allegare procura), Titolare, Amministratore Unico, ecc.) dell'Impresa ,_____ con sede legale in _____, prov. _____, via _____, n. C.F._____ - Partita l.V.A. _____, tel. n._____ - fax n._____ - Posta Elettronica Certificata (p.e.c.) _____
- _____, nato/a a _____, il _____, C.F._____ residente a _____, prov. ,____ via _____, n. _____, in qualità di _____(Legale Rappresentante, Procuratore (*allegare procura), Titolare, Amministratore Unico, ecc.) dell'Impresa ,_____ con sede legale in _____, prov. _____, via _____, n. C.F._____ - Partita l.V.A. _____, tel. n._____ - fax n._____ - Posta Elettronica Certificata (p.e.c.) _____
- _____, nato/a a _____, il _____, C.F._____ residente a _____, prov. ,____ via _____, n. _____, in qualità di _____(Legale Rappresentante, Procuratore (*allegare procura), Titolare, Amministratore Unico, ecc.) dell'Impresa ,_____

<u>MODELLO</u> 3 – DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

con sede legale in _____, prov. _____, via _____, n.

C.F._____ - Partita I.V.A. _____, tel. n._____

- fax n._____ - Posta Elettronica Certificata (p.e.c.) _____

assumendo piena responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA/DICHIARANO QUANTO SEGUE:

1. ☐ di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. c-bis), c-ter), f-bis) e f-ter) del Codice, in quanto non riportate nel DGUE;
2. ☐ i dati identificativi (ruolo, nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti tenuti all'adempimento di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:
   - _____ _____;
   - _____ _____;
   - _____ _____;
3. ☐ remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei *servizi/fornitura*, sia sulla determinazione della propria offerta;
4. ☐ di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
5. ☐ di impegnarsi al rispetto della Clausola Sociale di cui al paragrafo 23del presente Disciplinare di gara;
6. ☐ di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. *white list*) istituito presso la Prefettura della provincia di ……..

   oppure

   ☐ di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. *white list*) istituito presso la Prefettura della provincia di ……..;
7. **(solo Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)**

□ di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge.

8. □ indica i seguenti dati: domicilio fiscale ……; codice fiscale ……, partita IVA ……; indica l'indirizzo PEC

oppure

□ solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica …… ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;

9. □ di impegnarsi, nell'esecuzione di tutte le attività connesse che possono comportare il trattamento dei Dati Personali, ad agire in conformità con la Normativa in materia di protezione dei Dati Personali applicabile (in particolare il Regolamento UE 2016/679 c.d. "GDPR"), osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni relative all'attività di AGER e /o Comuni dell'ARO BT3 sotto l'aspetto della riservatezza, disponibilità e riservatezza dei Dati Personali trattati, atte a prevenire rischi di distruzione, perdita o alterazione, anche accidentale, di dati e documenti.

10. (**<u>solo</u> per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)**

□ indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare …… rilasciati dal Tribunale di …… nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis,* comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

_____ _____

(luogo) (data)

TIMBRO E FIRMA PER ESTESO PER OGNI SOTTOSCRITTORE

(FIRMA DIGITALE)

_____

_____

_____

MODELLO 4 : OFFERTA

Spett.le
Stazione appaltante
Ager Puglia

Oggetto: Gara Europea a Procedura aperta in modalità telematica per l'affidamento del servizio di: "Spazzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, servizi complementari del Comune di Andria (BT) - Gara ponte ex L.R. n. 20/2016 per 24 mesi"

CIG 83166035E7

Il sottoscritto _____,

in qualità di
❑ legale rappresentante (*allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità*)
❑ procuratore del legale rappresentante (*nel caso, allegare copia conforme all'originale della procura e copia di un documento di riconoscimento in corso di validità*);
❑ altro, specificare (e *allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità*) _____
del

CONCORRENTE

Denominato_____,
in nome e per conto del concorrente stesso

DICHIARA

che il prezzo complessivo richiesto per l'esecuzione delle prestazioni in gara è pari ad euro:
(in cifre) _____
(in lettere) _____

il conseguente ribasso percentuale, rispetto al prezzo posto a base dell'asta corrisponde a:
(in cifre) _____

Dalle somme di cui sopra sono **esclusi i costi relativi alla sicurezza per rischi da "*interferenze*",** stabiliti dalla stazione appaltante nel progetto e nel disciplinare.

- L'Impresa concorrente dichiara che l'importo offerto è comprensivo degli oneri per la sicurezza da rischio specifico (c.d. oneri aziendali) di cui agli art. 95 comma 10 del D.Lgs 50/2016 il cui valore è pari a: _____e che i propri costi della manodopera sono quantificati in €. _____;
- L'Impresa concorrente dichiara che il ribasso formulato sul prezzo dei lavori e dei servizi non va ad incidere sui costi del personale oltre che sui costi della sicurezza, e che nell'ambito della offerta formulata sono rispettati i costi della manodopera come da C.C.N.L. di categoria e dalle tabelle ministeriali di cui alle pubblicazioni ufficiali, per i livelli professionali previsti per le mansioni richieste.

_____ _____ (luogo) (data)

TIMBRO E FIRMA DIGITALE
PER OGNI SOTTOSCRITTORE

_____

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[ ] [ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	[ ]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ] [ ] [ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] c) [……]

([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

([7]) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……][……..…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) […….…..] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…][……..…] c) […….…..] d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): […….…..] b): […….…..] c): […….…..] d): […….…..]

[10] I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
[11] Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…..……..…] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a) a g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15)*.

(17) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [……..…]	a) [……..…]
b) Di quale importo si tratta	b) [……..……]	b) [……..……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [……]	- [……]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita <u>direttamente</u> nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- [……]	- [……]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) [……..…]	c2) [……..…]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) [ ] Sì [ ] No	d) [ ] Sì [ ] No

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…]

([21]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([22]) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
([23]) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[……]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	[ ] Sì [ ] No
b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No

([24]) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
([25]) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No [……][……][……] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……][……][……]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Sì [ ] No

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

([27]) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:**	esercizio: […….] fatturato: […….] […] valuta esercizio: […….] fatturato: […….] […] valuta esercizio: […….] fatturato: […….] […] valuta
e/o,	(numero di esercizi, fatturato medio)**:**
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:**	[…….], […….] […] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:	esercizio: […….] fatturato: […….] […]valuta esercizio: […….] fatturato: […….] […]valuta esercizio: […….] fatturato: […….] […]valuta
e/o,	
2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:**	(numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], […….] […] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[…….]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], […….] ([32])
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professional**i è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice):	[…….] […] valuta
Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……..…]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[…….]

([28]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([29]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([30]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([31]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([32]) Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….……] [……..…]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……..…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……..…]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso:	

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.
(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) […….…..…] b) […….…..…]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[…….…..…]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[…….…], [……],[…….…], [……],[…….…], Anno, numero di dirigenti [……],[…….…], [……],[…….…], [……],[…….…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[…….…]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[…….…]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[…..]

([37]) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……..……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

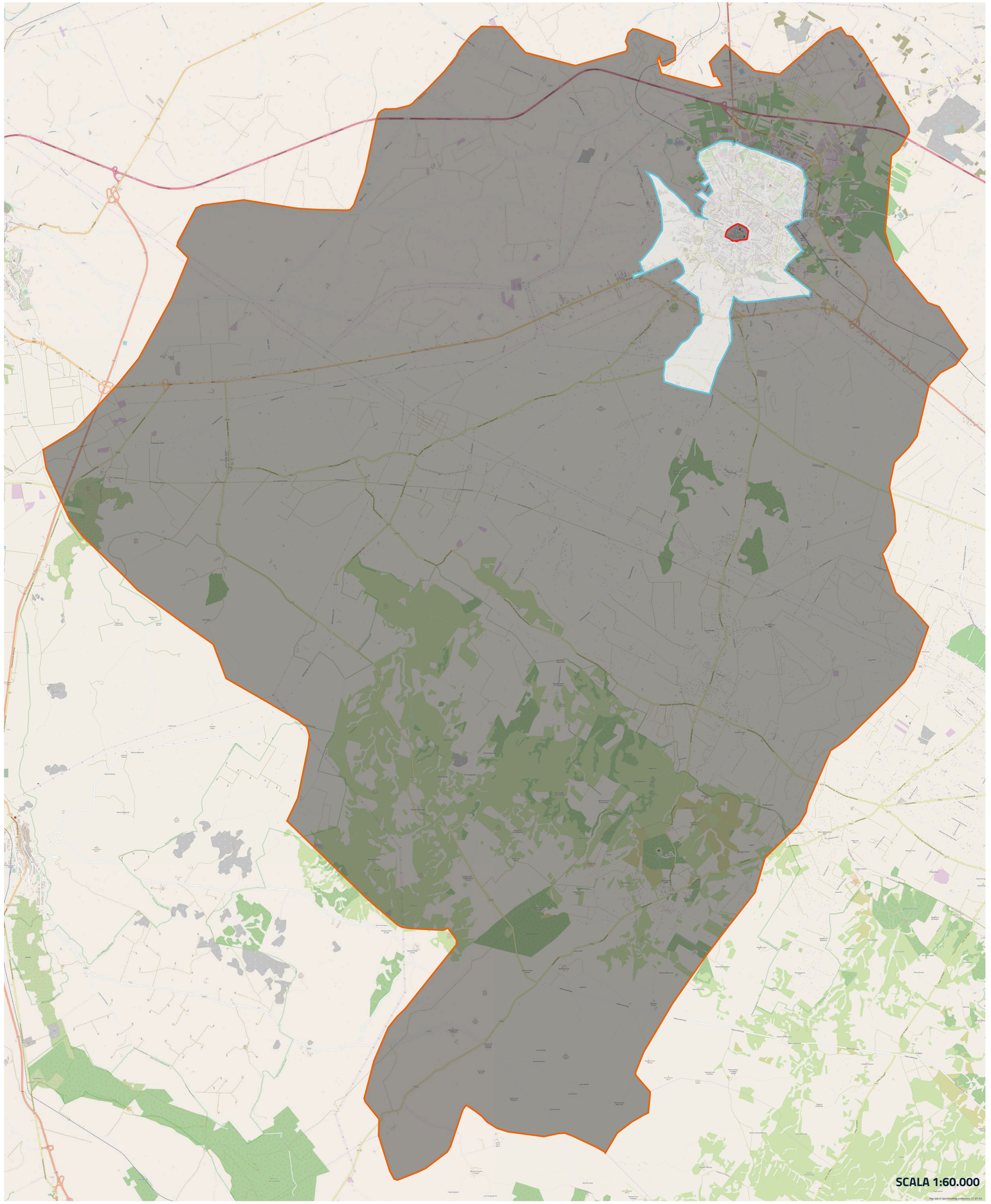
a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, , firma/firme: [……..……]

([38]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([39]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([40]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([41]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([42]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.



COMUNE DI ANDRIA

- Provincia di Barletta-Andria-Trani -

PIANO INDUSTRIALE
DEI SERVIZI DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO
E ALTRI COMPLEMENTARI

PLANIMETRIE ED ELABORATI GRAFICI RELATIVE A SERVIZI DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E PRINCIPALI SERVIZI COMPLEMENTARI

SERVIZIO DI RACCOLTA

Novembre 2019

Approvato

Del. n._____del_____/_____/_____

VITRUVIO s.n.c.
Via Roma 15/b
Tel. 0833.551800
73055 RACALE (Lecce)
Partita IVA 03976140750

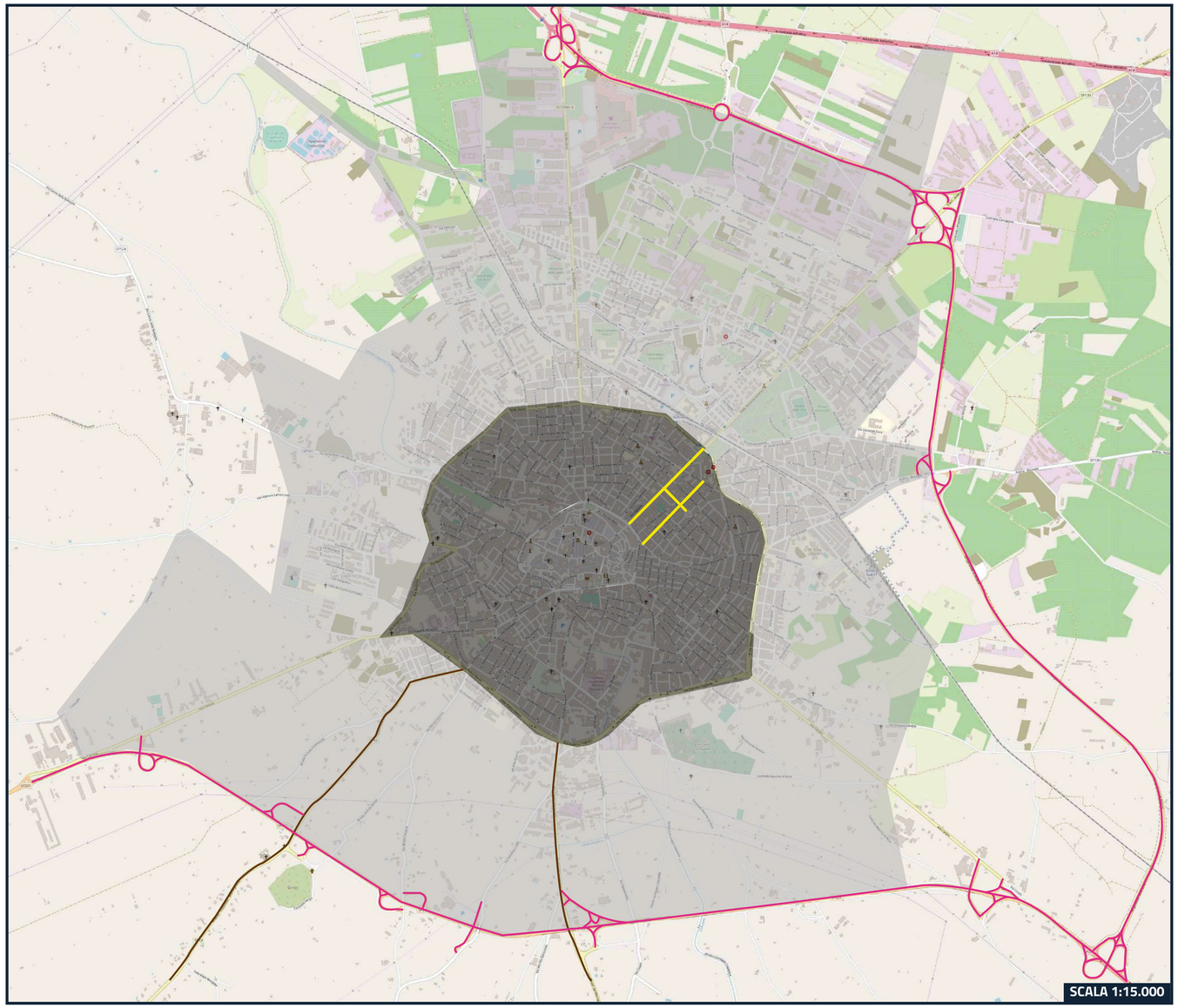
Progettazione
VITRUVIO

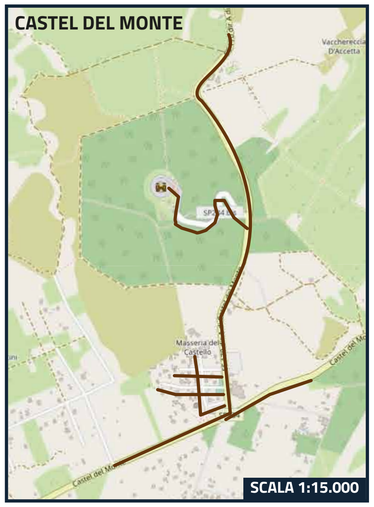
Vitruvio snc di Causo Francesco e Lopez Lara
Via Gallipoli 24, 73055 Racale (Le) Italia
Tel. +39 833 551800 - e.mail: datcauso@gmail.com

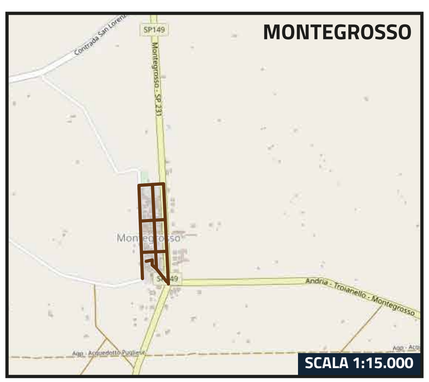
ZONE DI RACCOLTA

CENTRO STORICO	PORTA A PORTA
CENTRO URBANO	PORTA A PORTA
FRAZIONI E/O CASE SPARSE	DI PROSSIMITÀ

SERVIZIO DI RACCOLTA CENTRO STORICO E CENTRO URBANO	SISTEMA DI RACCOLTA	TUTTO L'ANNO	
		UD	UND
frazione organica	porta a porta	3 int. / sett.	7 int. / sett.
frazione organica da utenze specifiche			7 int. / sett.
carta/cartone		2 int. / sett.	2 int. / sett.
cartone da utenze specifiche			6 int. / sett.
plastica -metalli		2 int. / sett.	3 int. / sett.
vetro		1 int. / sett.	3 int. / sett.
secco non riciclabile		1 int. / sett.	1 int. / sett.
pannolini/pannoloni	porta a porta su prenotazione	2 int. / sett. da Giugno a Settembre 6 int. / sett.	
ingombranti e raee	porta a porta su prenotazione	3 int. / sett.	
ex Rup	**stradale**	settimanale o a chiamata	







COMUNE DI ANDRIA

- Provincia di Barletta-Andria-Trani -

PIANO INDUSTRIALE
DEI SERVIZI DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO
E ALTRI COMPLEMENTARI

PLANIMETRIE ED ELABORATI GRAFICI RELATIVE A SERVIZI DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E PRINCIPALI SERVIZI COMPLEMENTARI

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO

Novembre 2019

Approvato

Del. n._____del_____/_____/_____

VITRUVIO s.n.c.
Via Roma 15/b
Tel. 0833.551800
73055 RACALE (Lecce)
Partita IVA 03976140750

Progettazione
VITRUVIO

Vitruvio snc di Causo Francesco e Lopez Lara
Via Gallipoli 24, 73055 Racale (Le) Italia
Tel. +39 833 551800 - e.mail: datcauso@gmail.com

CENTRO STORICO	SPAZZAMENTO MANUALE	7 int./sett.	Adetto con porter pianale
CENTRO URBANO	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO MISTO	2 int./sett.	Spazzatrice da 4 mc e autista + Porter con pianale e operatore manuale
PERIFERIA	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO MISTO	1 int./sett.	Spazzatrice da 4 mc e autista + Porter con pianale e operatore manuale
ZONE PEDONALI	SPAZZAMENTO MANUALE	7 int./sett.	Adetto con porter pianale
TANGENZIALE	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO MISTO	1 int./14 gg.	Spazzatrice da 6 mc e autista e operatore

COMUNE DI ANDRIA

- Provincia di Barletta-Andria-Trani -

PIANO INDUSTRIALE
DEI SERVIZI DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO
E ALTRI COMPLEMENTARI

SCHEDA PERSONALE

Novembre 2019

Approvato

Del. n._____del_____/_____/_____

VITRUVIO s.n.c.
Via Roma 15/b
Tel. 0833.551800
73055 RACALE (Lecce)
Partita IVA 03976140750

Progettazione

VITRUVIO

Vitruvio snc di Causo Francesco e Lopez Lara
Via Gallipoli 24, 73055 Racale (Le) Italia
Tel. +39 833 551800 - e.mail: datcauso@gmail.com

Elenco personale Impresa Sangalli G.& C. Srl - C. di S. ANDRIA

	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data assunzione	Qualifica	Livello	Orario
1				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
2				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
3				01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
4				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
5				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
6				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
7				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
8				09/02/2015	OPERAIO	1A	FULL TIME
9				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
10				01/09/2012	IMPIEGATO	5B	FULL TIME
11				15/04/2015	IMPIEGATO	6B	FULL TIME
12				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
13				22/10/2013	OPERAIO	2A	FULL TIME
14				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
15				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
16				01/09/2012	OPERAIO	4A	FULL TIME
17				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
18				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
19				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
20				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
21				22/10/2013	OPERAIO	1A	FULL TIME
22				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
23				01/09/2012	OPERAIO	3B	FULL TIME
24				01/09/2012	OPERAIO	2B	FULL TIME
25				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
26				01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
27				01/09/2012	IMPIEGATO	4A	FULL TIME
28				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
29				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
30				01/09/2012	OPERAIO	2B	FULL TIME
31				01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
32				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
33				01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
34				22/10/2013	OPERAIO	2A	FULL TIME
35				01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
36				01/09/2012	OPERAIO	4B	FULL TIME
37				01/09/2012	OPERAIO	3B	FULL TIME
38				01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
39				16/03/2016	OPERAIO	2B	FULL TIME
40				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
41				01/09/2012	OPERAIO	3B	FULL TIME
42				02/10/2013	OPERAIO	1A	FULL TIME
43				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
44				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
45				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
46				01/09/2012	OPERAIO	4A	FULL TIME
47				01/09/2012	IMPIEGATO	8	FULL TIME
48				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
49				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
50				01/09/2012	OPERAIO	2B	FULL TIME
51				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
52				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
53				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
54				01/09/2012	OPERAIO	3B	FULL TIME
55				17/08/2015	OPERAIO	1A	FULL TIME
56				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
57				01/09/2012	OPERAIO	4A	FULL TIME
58				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
59				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
60				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
61				08/10/2016	OPERAIO	3B	FULL TIME
147				02/09/2019	OPERAIO	2B	PART TIME 94,74%
148				01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
149				17/08/2015	OPERAIO	1A	FULL TIME
150				01/09/2012	OPERAIO	2B	FULL TIME
151				01/09/2012	OPERAIO	2B	FULL TIME
152				01/09/2012	OPERAIO	3B	FULL TIME
153				01/09/2012	OPERAIO	3B	FULL TIME
154				04/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
155				18/04/2016	OPERAIO	1A	FULL TIME
156				01/09/2012	OPERAIO	2B	FULL TIME
157				01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
158				01/09/2012	OPERAIO	3B	FULL TIME
159				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
160				22/10/2013	OPERAIO	1A	FULL TIME
161				01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
162				02/03/2015	OPERAIO	2B	FULL TIME
163				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
164				07/10/2013	OPERAIO	2B	FULL TIME
165				09/03/2015	OPERAIO	2B	FULL TIME
166				01/09/2012	OPERAIO	3B	FULL TIME
167				22/10/2013	OPERAIO	3B	FULL TIME
168				01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
169				01/09/2012	OPERAIO	4A	FULL TIME
170				22/10/2013	OPERAIO	2A	FULL TIME
171				01/09/2012	IMPIEGATO	3A	FULL TIME
172				01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
173				01/09/2012	OPERAIO	4B	FULL TIME

agg. ES 29/08/2019

174		01/09/2012	OPERAIO	4B	FULL TIME
175		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
176		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
177		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
178		01/09/2012	OPERAIO	4A	FULL TIME
179		27/06/2016	OPERAIO	1A	FULL TIME
180		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
181		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
146		02/09/2019	OPERAIO	1A	PART TIME 94,74%
147		07/10/2013	OPERAIO	4B	FULL TIME
148		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
149		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
150		01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
151		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
152		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
153		01/09/2012	OPERAIO	2B	FULL TIME
154		18/04/2016	OPERAIO	2B	FULL TIME
155		01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
156		22/10/2013	OPERAIO	3B	FULL TIME
157		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
158		01/09/2012	OPERAIO	4B	FULL TIME
159		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
160		01/09/2012	OPERAIO	4A	FULL TIME
161		01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
162		17/08/2015	OPERAIO	1A	FULL TIME
163		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
164		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
165		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
166		01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
167		02/02/2015	OPERAIO	1A	FULL TIME
168		18/11/2013	OPERAIO	3B	FULL TIME
169		02/02/2015	OPERAIO	1A	FULL TIME
170		01/09/2012	OPERAIO	3B	FULL TIME
171		18/04/2016	OPERAIO	2B	FULL TIME
172		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
173		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
174		17/08/2015	OPERAIO	1A	FULL TIME
175		01/09/2012	OPERAIO	4A	FULL TIME
176		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
177		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
178		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
179		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
180		01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
181		01/01/2018	COLLABORATORE		FULL TIME
182		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
183		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
184		01/09/2012	OPERAIO	2B	FULL TIME
185		01/09/2012	OPERAIO	2B	FULL TIME
186		01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
187		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
188		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
189		01/09/2012	OPERAIO	2B	FULL TIME
190		01/09/2012	OPERAIO	2B	FULL TIME
191		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME
192		01/09/2012	OPERAIO	4A	FULL TIME
148		02/09/2019	OPERAIO	1A	PART TIME 94,74%
149		01/09/2012	OPERAIO	1A	FULL TIME
150		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
151		01/09/2012	OPERAIO	2A	FULL TIME
152		01/09/2012	OPERAIO	3A	FULL TIME

agg. ES 29/08/2019

COMUNE DI ANDRIA

- Provincia di Barletta-Andria-Trani -

PIANO INDUSTRIALE
DEI SERVIZI DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO
E ALTRI COMPLEMENTARI

SCHEDE TECNICHE ATTREZZATURE PRINCIPALI

Novembre 2019

Approvato

Del. n._____del_____/_____/_____

VITRUVIO s.n.c.
Via Roma 15/b
Tel. 0833.551800
73055 RACALE (Lecce)
Partita IVA 03976140750

Progettazione

VITRUVIO

Vitruvio snc di Causo Francesco e Lopez Lara
Via Gallipoli 24, 73055 Racale (Le) Italia
Tel. +39 833 551800 - e.mail: datcauso@gmail.com

ECODRY
SCHEDA TECNICA

ARTICOLO	CAPACITÀ (lt)
EcoDry 7	7
EcoDry 10	10

APPLICAZIONE

Organico

GAMMA COLORI

* Colori speciali disponibili su richiesta

MATERIALI

Realizzati in polipropilene resistente al deterioramento, al gelo, al calore, ad ogni tipo di urto, agli agenti chimici ed ai raggi UV

RICICLATO E RICICLABILE, UN MODO INTELLIGENTE PER ADEGUARSI AL D.M. 203/03

La natura ecocompatibile dei contenitori EcoDry li rende conformi alla Direttiva Europea riconducibile al Green Public Procurement, recepita con D.M.203/03, che impone a tutti gli enti pubblici, nonché alle aziende a prevalente capitale pubblico, di soddisfare il proprio fabbisogno con una quota non inferiore al 30% di prodotti ottenuti da materie riciclate.

EUROSINTEX È UN'AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001/ISO 14001

Stampa novembre 2017

Eurosintex Srl
Via Brescia 1a/1b - 24040 Ciserano (BG)
Tel. +39 035 48 21 931 - Fax +39 035 41 91 002
info@eurosintex.com - **www.eurosintex.com**

ECODRY
Con Ecodry il rifiuto è più leggero

eurosintex
SISTEMI PER L'ECOLOGIA

Con Ecodry il rifiuto **è più leggero.**

ECODRY
Una questione di leggerezza

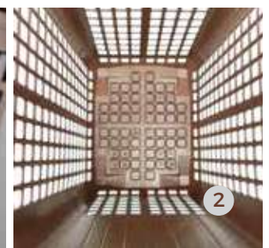
UNA PERFETTA AERAZIONE

Basta uno sguardo per comprendere come l'intera superficie forata di EcoDry garantisca una perfetta aerazione sia del contenitore sia del sacchetto.

Un'aerazione efficace che permette una sensibile diminuzione del peso del rifiuto, riduce considerevolmente gli odori sgradevoli causati dalla fermentazione e rende minima la presenza di percolati. È chiaro che la qualità del rifiuto e dell'intero sistema di raccolta migliora notevolmente.

PRATICITÀ

Un design lineare e moderno, la funzionalità delle dotazioni, le differenti volumetrie a disposizione e la possibilità di personalizzazione rendono EcoDry **uno strumento versatile, utile ad una raccolta dell'umido facile e razionale.**



VOLUMI

La gamma Ecodry è stata ideata specificatamente per la raccolta della frazione organica dei rifiuti domestici: per utilizzarla al meglio è consigliato l'uso di sacchetti biodegradabili o di carta.

Tutta la gamma EcoDry è realizzata in polipropilene resistente al deterioramento, al gelo, al calore, ad ogni tipo di urto, agli agenti chimici ed ai raggi UV.

Inalterabili nel tempo, stabili e leggeri, i contenitori EcoDry possono essere realizzati anche con plastica proveniente da riciclo post-consumo certificata con marchio PSV (Plastica Seconda Vita).

PERSONALIZZAZIONI

1. Serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo e indicazione della tipologia di raccolta.
2. Fondo chiuso
3. Sacchi biodegradabili a norma Uni En 13432

DOTAZIONI

1 MANICO REGGICOPERCHIO
Praticità innanzitutto. La forma del manico è stata studiata per poter tenere aperto il contenitore con facilità.

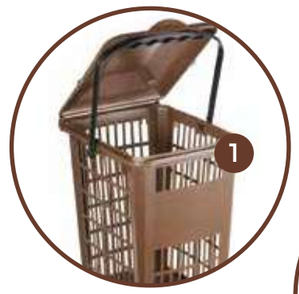
2 CERNIERA UNICA RIBASSATA
Grazie alla cerniera unica ribassata ed alla conformazione del bordo superiore di EcoDry, il sacchetto non scivola all'interno del contenitore.

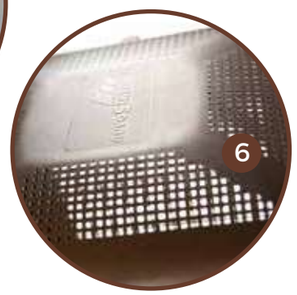
3 SISTEMA ANTIRANDAGISMO
La chiusura antirandagismo evita, in caso di caduta, l'apertura accidentale del contenitore causata da animali. Il tutto grazie alla particolarità del manico che, ripiegato in avanti, blocca il coperchio.

4 FONDO VASCHETTA
Per un'ottimale asciugatura del rifiuto, il fondo è provvisto di rilievi arrotondati che mantengono il sacchetto in posizione rialzata e di una vaschetta di raccolta dell'eventuale liquido in eccesso. EcoDry utilizza solo sacchetti biodegradabili e compostabili.

5 RIQUADRO FRONTALE PER PERSONALIZZAZIONE
Il riquadro frontale permette di personalizzare il contenitore secondo le specifiche esigenze di ciascun cliente.

6 COPERCHIO INCERNIERATO E FORATO
Il coperchio incernierato è completamente forato per contribuire a un'ottimale aerazione.





eurosintex.com

ECOBOX
SCHEDA TECNICA

ARTICOLO	CAPACITÀ (lt)
EcoBox 7	7
EcoBox 10	10
EcoBox 20	20
EcoBox 23	23
EcoBox 25	25
EcoBox 30	30
EcoBox 35	35
EcoBox 40	40
EcoBox 50	50

APPLICAZIONE

Vetro · Carta · Plastica · Organico · Alluminio · Indifferenziato

GAMMA COLORI

* Colori speciali disponibili su richiesta

MATERIALI

Realizzati in polipropilene resistente al deterioramento, al gelo, al calore, ad ogni tipo di urto, agli agenti chimici ed ai raggi UV

RICICLATO E RICICLABILE, UN MODO INTELLIGENTE PER ADEGUARSI AL D.M. 203/03

La natura ecocompatibile dei contenitori EcoBox li rende conformi alla Direttiva Europea riconducibile al Green Public Procurement, recepita con D.M.203/03, che impone a tutti gli enti pubblici, nonché alle aziende a prevalente capitale pubblico, di soddisfare il proprio fabbisogno con una quota non inferiore al 30% di prodotti ottenuti da materie riciclate.

EUROSINTEX È UN'AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001/ISO 14001

Stampa novembre 2017

Eurosintex Srl
Via Brescia 1a/1b - 24040 Ciserano (BG)
Tel. +39 035 48 21 931 - Fax +39 035 41 91 002
info@eurosintex.com - **www.eurosintex.com**

ECOBOX

Il sistema più completo per la raccolta differenziata

eurosintex
SISTEMI PER L'ECOLOGIA

ECOBOX
Il sistema più completo per la raccolta differenziata

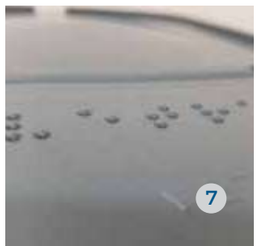
Maneggevoli e compatti.
La raccolta differenziata semplice ed intuitiva.

FUNZIONALITÀ

Sempre più funzionali nelle dotazioni. Con una grande varietà di modelli e tante possibilità di personalizzazione.
Sono i contenitori EcoBox, strumenti versatili, in grado di rendere la differenziazione più semplice ed intuitiva.

PRATICITÀ

I contenitori EcoBox **sono disponibili in tre diverse configurazioni: standard, a pettine e con catadiottri**. La quantità sorprendente di dotazioni li rende estremamente funzionali e pratici, sia nell'impiego domestico sia nell'utilizzo da parte degli operatori addetti alla raccolta.



VOLUMI

Nove differenti volumi, per una gamma davvero completa: nove capacità, dai 7 ai 50 litri, per offrire sempre il modello giusto in base allo spazio e alle specifiche esigenze di raccolta.
Tutta la gamma EcoBox è realizzata in polipropilene resistente al deterioramento, al gelo, al calore, ad ogni tipo di urto, agli agenti chimici ed ai raggi UV.
Inalterabili nel tempo, stabili e leggeri, i contenitori EcoBox possono essere realizzati anche con plastica proveniente da riciclo post-consumo certificata con marchio PSV (Plastica Seconda Vita).

PERSONALIZZAZIONI

1. Serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo e indicazione della tipologia di raccolta.
2. Personalizzazione in quadricromia con foto iniezione (In Mould Label).
3. Attacco a pettine conforme alla normativa UNI EN 840-1 integrato al bordo vasca (per versioni da 30, 35, 40 e 50 litri).
4. Fornitura ed applicazione di transponder e fornitura dei dati su database. Transponder disponibili anche nella versione certificata IP68.
5. Fornitura ed applicazione di etichette da utilizzare in fase di distribuzione.
6. Coppia di catadiottri ad elevata rifrangenza certificati Classe 2 inseriti nel bordo della vasca e posizionati in modo da garantire una visibilità ottimale su tre lati del contenitore.
7. BRAILLE: scritte in codice braille.

DOTAZIONI

1 CHIUSURA ANTIRANDAGISMO
Con sblocco rapido in fase di svuotamento: evita l'apertura accidentale o ad opera di animali, grazie alla particolarità del manico che ripiegato in avanti blocca il coperchio.

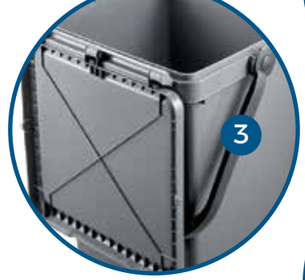
2 COPERCHIO IMPILABILE E SOVRAPPONIBILE
Conformato per garantire la massima stabilità.

3 COPERCHIO AD APERTURA TOTALE
Per ridurre gli ingombri in fase di esposizione.

4 SEDE PER ALLOGGIAMENTO TRANSPONDER
Sede per alloggiamento transponder integrata nel bordo superiore del contenitore, dotata di dispositivo anti-rimozione in materiale plastico, colorazione a contrasto con il fusto del contenitore e riportante sigla "RFID" per un'immediata visibilità.

5 MANICO ERGONOMICO
Manico ergonomico rinforzato con funzione di reggi coperchio e di blocco in posizione verticale.

6 PRESA SUL FONDO
La presa, ricavata sul fondo del contenitore, facilita le operazioni di svuotamento.



eurosintex.com

eurosintex
SISTEMI PER L'ECOLOGIA

Eurosintex MGB 120 lt

TIPOLOGIA CONTENITORE

-Bidone carrellato a 2 ruote

MATERIALE

-Parti in plastica stampate ad iniezione in polietilene ad alta densità (HDPE), resistenti al deterioramento, al gelo , al calore, agli agenti chimici ed all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzatori anti UV.
Il materiale utilizzato è privo di metalli pesanti e sostanze tossiche.
-Assale in acciaio zincato resistente alla corrosione
- Il contenitore è riciclabile in tutte le sue parti

DOTAZIONI STANDARD

-Attacco a pettine conforme alla normativa UNI EN-840, dotato di nervature di rinforzo
-Coperchio dotato di maniglione unico per il sollevamento
-Solide ruote in gomma piena (Ø 200 mm)
-Superfici interne ed esterne lisce, assenza di spigoli vivi
-Nicchia posteriore per agevolare l'inclinazione del contenitore
-Impugnature robuste ed ergonomiche
-Sede per alloggiamento microchip integrata al bordo del contenitore

VANTAGGI

-L'alta qualità dei materiali impiegati ed i processi di lavorazione all'avanguardia garantiscono elevata resistenza alle sollecitazioni meccaniche ed una lunga durata nel tempo
-Speciali costolature verticali impediscono che i contenitori si blocchino quando impilati
-Coperchio dotato di sistemi di riduzione del rumore integrati (92 DB in configurazione standard)

Eurosintex srl

via Brescia 1/a - 1/b
24040 Ciserano
(Bergamo) Italy
Tel. +39 035 4821931
Fax +39 035 4191002

P. IVA / Cod. Fiscale 02448130167
Iscr. R.I. BG 02448130167
Capitale Sociale i.v. Euro 1.000.000,00
E-mail: info@eurosintex.com
www.eurosintex.com

eurosintex
SISTEMI PER L'ECOLOGIA

CERTIFICAZIONI

-CONTENITORE CONFORME ALLA NORMA **UNI EN 840**

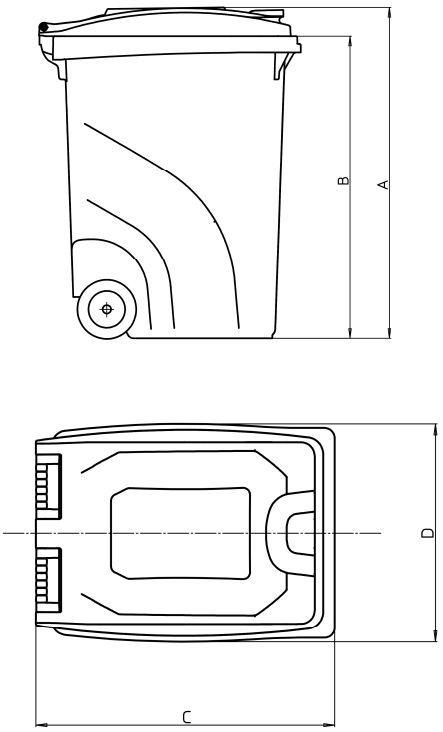
MARCATURE E PERSONALIZZAZIONI

-Marchio EN 840 e marchio CE
-Produttore, anno di produzione, tipo di materiale, volume nominale e peso totale ammesso

COLORI STANDARD

-GRIGIO BIANCO GIALLO VERDE MARRONE BLU

DATI TECNICI



TIPOLOGIA CONTENITORE	
Bidone carrellato a 2 ruote	
VOLUME NOMINALE (l)	120
TEST RUMOROSITÀ' (dB)	92
DIMENSIONI	
Altezza – A - (mm) ~	940
Altezza pettine - B – (mm) ~	870
Profondità – C - (mm) ~	550
Larghezza - D – (mm) ~	495
PESI	
Peso totale testato (kg) ~	75
MATERIALE	
HDPE	▪

Eurosintex srl

via Brescia 1/a - 1/b
24040 Ciserano
(Bergamo) Italy
Tel. +39 035 4821931
Fax +39 035 4191002

P. IVA / Cod. Fiscale 02448130167
Iscr. R.I. BG 02448130167
Capitale Sociale i.v. Euro 1.000.000,00
E-mail: info@eurosintex.com
www.eurosintex.com

eurosintex
SISTEMI PER L'ECOLOGIA

Eurosintex MGB 240 lt

TIPOLOGIA CONTENITORE

-Bidone carrellato a 2 ruote

MATERIALE

-Parti in plastica stampate ad iniezione in polietilene ad alta densità (HDPE), resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici ed all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzatori anti UV.
Il materiale utilizzato è privo di metalli pesanti e sostanze tossiche.
-Assale in acciaio zincato resistente alla corrosione
- Il contenitore è riciclabile in tutte le sue parti

DOTAZIONI STANDARD

-Attacco a pettine conforme alla normativa UNI EN-840, dotato di nervature di rinforzo
-Coperchio dotato di maniglione unico per il sollevamento
-Solide ruote in gomma piena (Ø 200 mm)
-Superfici interne ed esterne lisce, assenza di spigoli vivi
-Nicchia posteriore per agevolare l'inclinazione del contenitore
-Impugnature robuste ed ergonomiche
-Sede per alloggiamento microchip integrata al bordo del contenitore

VANTAGGI

-L'alta qualità dei materiali impiegati ed i processi di lavorazione all'avanguardia garantiscono elevata resistenza alle sollecitazioni meccaniche ed una lunga durata nel tempo
-Speciali costolature verticali impediscono che i contenitori si blocchino quando impilati
-Coperchio dotato di sistemi di riduzione del rumore integrati (92 DB in configurazione standard)

Eurosintex srl

via Brescia 1/a - 1/b
24040 Ciserano
(Bergamo) Italy
Tel. +39 035 4821931
Fax +39 035 4191002

P. IVA / Cod. Fiscale 02448130167
Iscr. R.I. BG 02448130167
Capitale Sociale i.v. Euro 1.000.000,00
E-mail: info@eurosintex.com
www.eurosintex.com

eurosintex
SISTEMI PER L'ECOLOGIA

CERTIFICAZIONI

-CONTENITORE CONFORME ALLA NORMA **UNI EN 840**

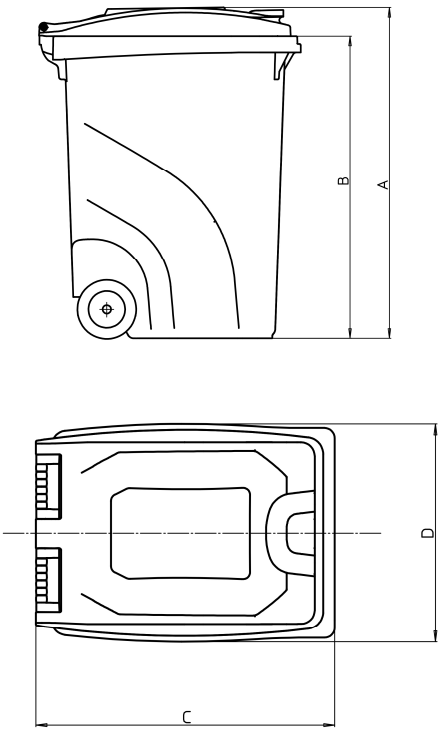
MARCATURE E PERSONALIZZAZIONI

-Marchio EN 840 e marchio CE
-Produttore, anno di produzione, tipo di materiale, volume nominale e peso totale ammesso

COLORI STANDARD

-GRIGIO BIANCO GIALLO VERDE MARRONE BLU

DATI TECNICI



TIPOLOGIA CONTENITORE	
Bidone carrellato a 2 ruote	
VOLUME NOMINALE (l)	240
TEST RUMOROSITA' (dB)	92
DIMENSIONI	
Altezza – A - (mm) ~	1050
Altezza pettine - B – (mm) ~	995
Profondità – C - (mm) ~	740
Larghezza - D – (mm) ~	580
PESI	
Peso totale testato (kg) ~	120
MATERIALE	
HDPE	▪

Eurosintex srl

via Brescia 1/a - 1/b
24040 Ciserano
(Bergamo) Italy
Tel. +39 035 4821931
Fax +39 035 4191002

P. IVA / Cod. Fiscale 02448130167
Iscr. R.I. BG 02448130167
Capitale Sociale i.v. Euro 1.000.000,00
E-mail: info@eurosintex.com
www.eurosintex.com

eurosintex
SISTEMI PER L'ECOLOGIA

Eurosintex MGB 360 lt

TIPOLOGIA CONTENITORE

-Bidone carrellato a 2 ruote

MATERIALE

-Parti in plastica stampate ad iniezione in polietilene ad alta densità (HDPE), resistenti al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici ed all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzatori anti UV.
Il materiale utilizzato è privo di metalli pesanti e sostanze tossiche.
-Assale in acciaio zincato resistente alla corrosione
- Il contenitore è riciclabile in tutte le sue parti

DOTAZIONI STANDARD

-Attacco a pettine conforme alla normativa UNI EN-840, dotato di nervature di rinforzo
-Coperchio dotato di maniglione unico per il sollevamento
-Solide ruote in gomma piena (Ø 200 mm)
-Superfici interne ed esterne lisce, assenza di spigoli vivi
-Nicchia posteriore per agevolare l'inclinazione del contenitore
-Impugnature robuste ed ergonomiche
-Sede per alloggiamento microchip integrata al bordo del contenitore

VANTAGGI

-L'alta qualità dei materiali impiegati ed i processi di lavorazione all'avanguardia garantiscono elevata resistenza alle sollecitazioni meccaniche ed una lunga durata nel tempo
-Speciali costolature verticali impediscono che i contenitori si blocchino quando impilati
-Coperchio dotato di sistemi di riduzione del rumore integrati (93 DB in configurazione standard)

Eurosintex srl

via Brescia 1/a - 1/b
24040 Ciserano
(Bergamo) Italy
Tel. +39 035 4821931
Fax +39 035 4191002

P. IVA / Cod. Fiscale 02448130167
Iscr. R.I. BG 02448130167
Capitale Sociale i.v. Euro 1.000.000,00
E-mail: info@eurosintex.com
www.eurosintex.com

eurosintex
SISTEMI PER L'ECOLOGIA

CERTIFICAZIONI

-CONTENITORE CONFORME ALLA NORMA **UNI EN 840**

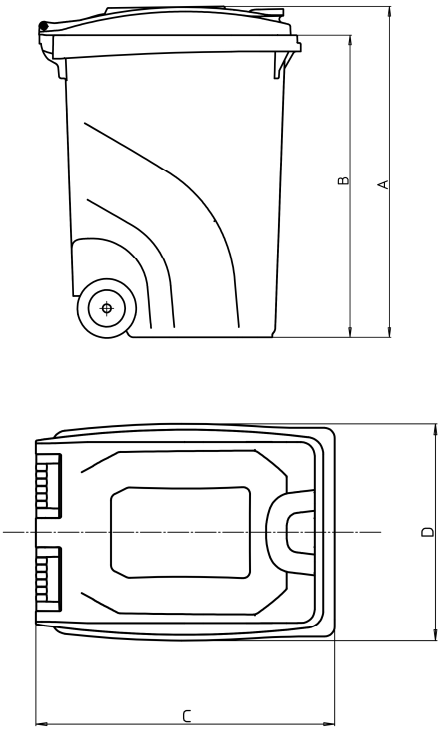
MARCATURE E PERSONALIZZAZIONI

-Marchio EN 840 e marchio CE
-Produttore, anno di produzione, tipo di materiale, volume nominale e peso totale ammesso

COLORI STANDARD

-GRIGIO BIANCO GIALLO VERDE MARRONE BLU

DATI TECNICI



TIPOLOGIA CONTENITORE	
Bidone carrellato a 2 ruote	
VOLUME NOMINALE (l)	360
TEST RUMOROSITA' (dB)	93
DIMENSIONI	
Altezza – A - (mm) ~	1100
Altezza pettine - B – (mm) ~	1010
Profondità – C - (mm) ~	875
Larghezza - D – (mm) ~	635
PESI	
Peso totale testato (kg) ~	160
MATERIALE	
HDPE	▪

Eurosintex srl

via Brescia 1/a - 1/b
24040 Ciserano
(Bergamo) Italy
Tel. +39 035 4821931
Fax +39 035 4191002

P. IVA / Cod. Fiscale 02448130167
Iscr. R.I. BG 02448130167
Capitale Sociale i.v. Euro 1.000.000,00
E-mail: info@eurosintex.com
www.eurosintex.com

CASSONETTO DA 1100 LITRI CON COPERCHIO PIANO MGB 1100 LITRI SULO

Dettagli tecnici

DESCRIZIONE: CASSONETTO A QUATTRO RUOTE DA 1100 LT CON COPERCHIO PIANO
MATERIALE: POLIETILENE AD ALTA DENSITA' (HDPE)
COLORI: BIANCO – VERDE – GIALLO – MARRONE – GRIGIO – BLU
NOTE:
- QUATTRO RUOTE IN GOMMA PIENA (DIAM. 200 MM.)
- CERTIFICAZIONE SECONDO DIN EN 840-2/-5/-6
- MARCATURA CE – TEST RUMOROSITÀ DB 99
- PREDISPOSIZIONE VANO PER ALLOGGIAMENTO MICROCHIP

TIPI	
Bidone con 4 ruote	▪
VOLUMI	
Volume nominale (l)	1.100
DIMENSIONI	
Larghezza (mm) ~	1.370
Altezza (mm) ~	1.330
Profondità (mm) ~	1.075
Altezza pettine (mm) ~	1.205
PESO	
Peso a vuoto (kg) ~	50,0
Peso max. di riempimento (kg) ~	440,0
Peso totale approvato (kg) ~	510,0
MATERIALI	
HDPE	▪

EuroSintex srl
via Brescia 1/A-1/B, - 24040 Ciserano - (Bergamo) Italy
Tel. +39 035 4821931 - Fax +39 035 4191002
e-mail: info@eurosintex.com

logiss srl
38068 Rovereto (TN) Italy
Viale del Lavoro, 16/E (ZI)
Tel. +39 0464 401121
Fax. +39 0464 423077
Mail technical@logiss.eu
Web www.logiss.eu

CONTENITORI e ROLL-CONTAINER IN RETE METALLICA

www.logiss.eu

logiss srl
38068 Rovereto (TN) Italy
Viale del Lavoro, 16/E (ZI)
Tel. +39 0464 401121
Fax. +39 0464 423077
Mail technical@logiss.eu
Web www.logiss.eu

ROLL CONTAINER

- ***Portata 500 Kg disponibile di varie dimensioni dal 600X800 al 800X1100 (mm).***

- ***Finitura: zincati o verniciati. Disponibili con 2 o 3 sponde, con ripiani intermedi, con 4a sponda lucchettabile e chiusura superiore antieffrazione.***

www.logiss.eu

logiss srl
38068 Rovereto (TN) Italy
Viale del Lavoro, 16/E (ZI)
Tel. +39 0464 401121
Fax. +39 0464 423077
Mail technical@logiss.eu
Web www.logiss.eu

CONTENITORI IN RETE SOVRAPPONIBILI

costruzione particolarmente robusta con portate fino a 1.500 Kg. Sovrapponibili, realizzati interamente in filo d'acciaio, con doppia apertura frontale e completamente ripiegabili per il rimessaggio con minimo ingombro.
Disponibili anche con ruote per la movimentazione a terra.
Rete: filo diametro 4,8/6,4 Maglia 50x50 – 50x100
Dimensioni: 800x1000x840H
1000x1200x890H

www.logiss.eu

logiss srl
38068 Rovereto (TN) Italy
Viale del Lavoro, 16/E (ZI)
Tel. +39 0464 401121
Fax. +39 0464 423077
Mail technical@logiss.eu
Web www.logiss.eu

CONTENITORI IN RETE per PALLET

costruzione particolarmente robusta con portate fino a 1.500 Kg. Sovrapponibili, realizzati interamente in filo d'acciaio, con doppia apertura frontale e completamente ripiegabili per il rimessaggio con minimo ingombro.
Disponibili anche con ruote per la movimentazione a terra.
Dimensioni: per tutti i pallet Euro-Epal

www.logiss.eu

Ekogreen

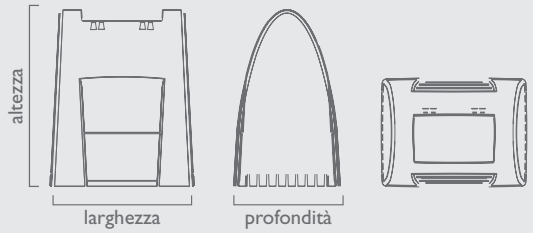
scheda tecnica

Ekogreen 310

articolo	capacità lt.	peso kg.	dimensioni (l x p x a)mm.
Ekogreen 310	310	10	790 x 590 x 980

portella	dimensioni mm.
superiore	360 x 250,5
inferiore	440 x 280

piante e prospetti



materiale

- contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100%
- resistente al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV e all'invecchiamento grazie a speciali stabilizzanti anti-UV

dotazioni standard

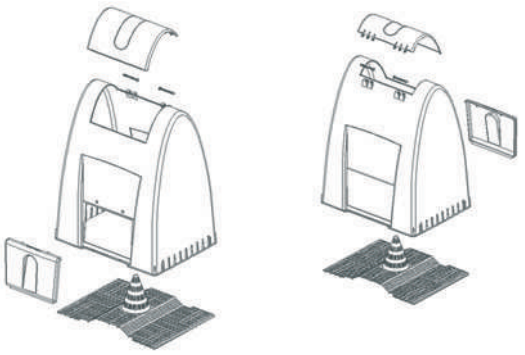
- monoscocca, stampato in un solo pezzo
- pronto all'uso, non necessita di assemblaggio
- trasportabile in macchina
- portella di introduzione incernierata alla parte superiore
- portella mobile per l'estrazione del compost mobile
- prese d'aria laterali
- griglia di fondo e cono di aerazione
- manuale d'uso

optional

- arieggiatore manuale
- attivatore biologico a base di enzimi
- rete anti-insetti
- biopattumiera (7 o 10 litri)
- i composter Ekogreen possono essere realizzati anche con plastica proveniente da riciclo post-consumo certificata con marchio Plastica Seconda Vita
- corsi di compostaggio e campagne informative

marcature

- produttore, anno di produzione, tipo di materiale
- volume nominale



RICICLATO E RICICLABILE
un modo intelligente per adeguarsi al D.M. 203/03

La natura ecocompatibile dei composter Ekogreen li rende conformi alla Direttiva Europea riconducibile al Green Public Procurement, recepita con D.M. 203/03, che impone a tutti gli enti pubblici, nonché alle aziende a prevalente capitale pubblico, di soddisfare il proprio fabbisogno con una quota non inferiore al 30% di prodotti ottenuti da materie riciclate.

tabella colori standard*

1 2 3

1 verde scuro, 2 marrone scuro, 3 grigio antracite.

**colori speciali disponibili su richiesta*

Eurosintex srl
Via Brescia 1a/ 1b
24040 Ciserano BG - ITALIA
Tel +39.035.48.21.931
Fax +39.035.41.91.002
info@eurosintex.com
www.eurosintex.com

Eurosintex è un'azienda certificata **ISO 9001** e **ISO 14001**.

Stampa 2/2010

La casa produttrice si riserva il diritto di apportare eventuali variazioni senza alcun preavviso, non si assume inoltre alcuna responsabilità per errori e/o omissioni contenuti nella presente scheda

COMUNE DI ANDRIA

- Provincia di Barletta-Andria-Trani -

PIANO INDUSTRIALE
DEI SERVIZI DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO
E ALTRI COMPLEMENTARI

ALLEGATO TECNICO ECONOMICO contenente:

DIMENSIONAMENTO TECNICO ECONOMICO
SCHEDE RESE SERVIZI_RACCOLTA E SPAZZAMENTO
SIMULAZIONE DEL COSTO COMPLESSIVO DI GESTIONE DEI SERVIZI

PER USO INTERNO_da non pubblicare

Novembre 2019

Approvato

Del. n._____del_____/_____/_____

VITRUVIO s.n.c.
Via Roma 15/b
Tel. 0833.551800
73055 RACALE (Lecce)
Partita IVA 03976140750

Progettazione

VITRUVIO

Vitruvio snc di Causo Francesco e Lopez Lara
Via Gallipoli 24, 73055 Racale (Le) Italia
Tel. +39 833 551800 - e.mail: datcauso@gmail.com

COMUNE DI ANDRIA

ABITANTI AL 31.12.2016	**100.331**
UTENZE	
UTENZE DOMESTICHE TOTALI	**51.388**
UTENZE NON DOMESTICHE TOTALI	**6.070**
DETTAGLIO UTENZE DOMESTICHE	
Abitazioni occupate da residenti	**50407**
Abitazioni occupate da non residenti	**981**

NON DOMESTICHE	**numero**
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	309
Cinematografi e teatri	6
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	694
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	156
Stabilimenti balneari	
Esposizioni, autosaloni	75
Alberghi con ristorante/VILLAGGI TURISTICI	14
Alberghi senza ristorante	12
Case di cura e riposo	11
Ospedali e case di cura/ SEDE asl /	1
Uffici, agenzie, studi professionali	1.046
Banche ed istituti di credito	39
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	922
Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri-licenze	95
Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli,	165
Banchi di mercato beni durevoli	2
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	292
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	170
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	197
Attività industriali con capannoni di produzione	105
Attività artigianali di produzione beni specifici	726
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	190
Mense, birrerie, hamburgherie	12
Bar, caffè, pasticceria	253
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	349
Pluri-licenze alimentari e/o miste	29
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	161
Ipermercati di generi misti	8
Banchi di mercato genere alimentari	
Discoteche, night club	31
Altre categorie non previste dal D.M.	
totale	**6.070**

SCHEDE RESE SERVIZI

Servizio	n. utenze/lungh.(ml)	% esposizione	resa (n. prese o ml/ora)	Squadra	n. squadre	int anno	ORE intervento	turno 1	turno 2	J	PERSONALE 1A	2B	2A	3B	3A	4B	4A	MEZZI VSC	PTR_V	COMP_15	COMP_32	CASS	PTR_pia	LavaCASS	SPA_4	SPA_6	SPRG	FRG	DSF	Multilift
RACCOLTA PAP_UD+UND residenti AREA URBANA	26.625	75%	150	VSC_1	22,00	312,84	6,05	41.647							41.647			41.647												
	25.694	75%	130	PTR_V_1	25,00	312,84	5,93	46.374					46.374						46.374											
	5.139	80%	150	COMP_15_1+1	5,00	312,84	5,48	8.574			8.574			8.574						8.574										
RACCOLTA PAP_UD+UND residenti AREA URBANA_TURNO POMERIDIANO	26.625	60%	150	VSC_1	18,00	156,42	5,92		16.659						16.659			16.659												
	25.694	60%	150	PTR_V_1	17,00	156,42	6,05		16.076				16.076						16.076											
	5.139	60%	150	COMP_15_1+1	4,00	156,42	5,14		3.215		3.215			3.215						3.215										
RACCOLTA PAP_UD+UND residenti FRAZIONI e/o CASE SPARSE	5.139	70%	130	COMP_15_1+1	5,00	312,84	5,53	8.656				8.656		8.656						8.656										
RACCOLTA PAP_UD+UND residenti FRAZIONI e/o CASE SPARSE_turno pomeridiano	5.139	70%	100	COMP_15_1	5,00	156,42	7,19		5627			5.627		5.627						5.627										
RACCOLTA PAP_surplus_UND	1.821	100%	130	VSC_1+1	3,00	91,25	4,67	1.278				1.278				1.278		1.278												
RACCOLTA PAP_cartone_UND	2.736	100%	150	VSC_1+1	3,00	312,84	6,08	5.706			5.706		5.706					5.706												
Trasporto impianti finali				COMP_32	5,00	312,84	6,33	9.901									9.901				9.901									
Raccolta pannolini/pannoloni				VSC_1	1,00	121,66	6,33	770					770					770												
Raccolta sfalci verdi e potature				CASS_1+1	1,00	0,00	6,33	0			0		0									0								
Potenziamento raccolta cimitero - periodo festività defunti				VSC_1	1,00	7,00	6,33	44							44			44												
Raccolta Ingombranti e RAEE				CASS_1+1	1,00	156,42	6,33	990			990		990									990								
Raccolta ex RUP				FRG_1	1,00	52,14	6,33	330					330															330		
Spazzamento stradale_Manuale (centro storico e zone pedonali: via Regina Margherita, via Cavour, viale Crispi)	vedi foglio "dim spazzamento"			PTR_pia_1	2,01	364,98	6,33	4.635					4.635										4.635							
Spazzamento stradale_Meccanizzato Misto (centro urbano + Montegrosso e	vedi foglio "dim spazzamento"			SPA_4_1+1	4,88	312,84	6,33	9.673								9.673									9.673					
				PTR_pia_1	4,88	312,84	6,33	9.673				9.673											9.673							
Spazzamento stradale_Meccanizzato Misto (tangenziale + svincoli)	vedi foglio "dim spazzamento"			SPA_6_1+1	0,17	312,84	6,33	339			339					339										339				
Raccolta foglie	14.698		1520	SPA_6_1+1	1,00	121,66	9,67	1.176			1.176					1.176										1.176				
Pulizia canalone Ciappetta-Camaggio				CASS_1+1	1,00	10,00	6,33	63			63		63									63								
				MLT_1	1,00	10,00	6,33	63								63														63
Pulizia fontane e pulizia e cancellazione scritte murarie				PTR_pia_1	1,00	52,14	6,33	330			330		330										330							
Pulizia aree verdi comunali				CASS_1+1	1,00	156,42	6,33	990			990		990									990								
Pulizia aree mercatali	Mercati giornalieri (via De Anellis, Via F. Giugno, Via Barletta (merc. Ortofrutticolo), Viale Virgilio)			COMP_15_1	4,00	312,84	2,00	2503			2.503					2.503				2.503										
				SPA_4_1+1	4,00	312,84	1,00	1251			1.251					1.251									1.251					
	Mercati settimanali (Vialla comunale, lunedì; Viale della passeggiata domenica; mercatino delle piante Via Padre Savarese (Domenica)			COMP_15_1	3,00	52,14	1,50	235			235					235				235										
				SPA_4_1+1	3,00	52,14	1,00	156			156					156									156					
Pulizia feste e manifestazione				COMP_15_1	1,00	60,00	3,00	180			180					180				180										
				SPA_4_1+1	1,00	60,00	3,00	180			180					180									180					
Lavaggio contenitori	INVERNO (8 MESI)			LavaCASS	1,00	104,28	6,33	660			660						660								660					
	ESTATE (4 MESI)			LavaCASS	1,00	104,28	6,33	660			660						660								660					
	contenitori FORSU UND specifiche	216	20	LavaCASS	1,00	32,07	10,80	346			346						346								346					
Lavaggio basolati	3 int./sett_CENTRO STORICO			PTR_pia_1	1,00	156,42	6,33	990			990		990										990							
Gestione CCR	Apertura				1,00	52,14	72	3754			3.754		3754																	
	Trasporti			MLT	1,00	312,84	6,33	1980									1980													1.980
Diserbo stradale tangenziale (comprese rampe di accesso) e direttrici principali di penetrazione nell'area urbana				CASS_1+1	1,00			950			950		950									950							
Pulizia griglie, tombini, bocche di lupo e cunette stradali				SPRG_1+1	1,00	40,00	6,33	253					253				253										253			
Raccolta rifiuti abbandonati (compreso amianto)				CASS_1+2	1,00	52,14	6,00	313			626						313					313								
Pronto intervento e reperibilità (alberi abbattuti, sversamenti, ecc.)				CASS_1+2				200			400		200									200							
Raccolta carcasse animali				CASS_1+1	1,00	20	6,33	127			127		127									127								
Disinfestazione e derattizzazione dell'intero centro abitato	Sanificazione e Disinfezione SCUOLE e UFFICI COMUNALI			PTR_pia_1	1,00	100,00	6,33	633			633		633										633							
	Derattizzazione			PTR_pia_1	1,00	50,00	6,33	317			317		317										317							
	Disinfestazione			DSF_1+1	1,00	60,00	6,33	380			380					380													380	
								TOTALE		**0**	**35.732**	**25.234**	**83.489**	**26.072**	**63.235**	**14.197**	**12.448**	**49.446**	**46.374**	**20.148**	**9.901**	**3.633**	**16.578**	**1.667**	**11.261**	**1.516**	**253**	**330**	**380**	**2.044**

TUTTO L'ANNO		NUOVO APPALTO		VECCHIO APPALTO	COSTO DELLA MANODOPERA	
Livello Personale	tipo contratto	ore d'impiego previste (h/anno)	unità necessarie (su 1641 ore nette annue lavorate)	unità attualmente impiegate nel servizio	costo unitario personale (tab. CCNL Marzo 2019)	costo del personale DA PROGETTO
1A	Operaio	35.732	21,77	29,89	€ 37.507,98	€ 816.726,88
2A	Operaio	83.489	50,88	33,00	€ 42.604,51	€ 2.167.577,34
2B	Operaio	25.234	15,38	17,95	€ 38.869,14	€ 597.704,80
3A	Operaio	63.235	38,53	35,00	€ 44.771,03	€ 1.725.232,49
3B	Operaio	26.072	15,89	13,00	€ 42.942,24	€ 682.269,61
4A	Operaio	12.448	7,59	8,00	€ 47.569,59	€ 360.836,16
4B	Operaio	14.197	8,65	5,00	€ 46.300,60	€ 400.561,59
	sub totale personale OPERAI	**260.407**	**158,69**	**141,84**		
3A	Impiegato	1.603	1,00	1,00	€ 41.215,72	€ 41.215,72
4A	Impiegato	1.603	1,00	1,00	€ 43.836,94	€ 43.836,94
5B	Impiegato	1.603	1,00	1,00	€ 45.989,74	€ 45.989,74
6B	Impiegato	1.603	1,00	1,00	€ 50.405,35	€ 50.405,35
8	Impiegato	1.603	1,00	1,00	€ 64.205,56	€ 64.205,56
	sub totale personale IMPIEGATI	**8.015**	**5,00**	**5,00**		
	Totale	**276.437**	**163,69**	**146,84**	**totale**	**€ 6.996.562,19**

RIEPILOGO DEI MEZZI E CALCOLO DEI COSTI

						Costi di Ammortamento		Costi di gestione		
sigla	**Tipo mezzo**	**numero**	**% impiego**	**costo d'acquisto (€/unità)**	**investimento complessivo (€/appalto)**	**quota ammortamento €/anno**	**costo d'ammortamento €/anno**	**Costi fissi (€/anno/cad)**	**Costi variabili (€/anno/cad)**	**costo di gestione €/anno**
VSC	Vasca/Costipatore 6 mc_35 q.li	25,00	100%	€ 50.000	€ 1.250.000,00	€ 6.054,95	€ 151.373,83	1.300,00 €	7.651,00 €	285.383,70 €
PTR_V	Porter vasca 3 mc	24,00	100%	€ 18.000	€ 432.000,00	€ 2.179,78	€ 52.314,80	874,69 €	1.699,00 €	74.043,67 €
COMP_15	Compattatore 15 mc	11,00	100%	€ 85.000	€ 935.000,00	€ 10.293,42	€ 113.227,63	1.900,00 €	16.553,00 €	260.833,12 €
COMP_32	Compattatore 32 mc	5,00	100%	€ 160.000	€ 800.000,00	€ 19.375,85	€ 96.879,25	2.400,00 €	20.105,00 €	111.533,68 €
CASS	Autocarro cassonato	2,00	100%	€ 35.000	€ 70.000,00	€ 4.238,47	€ 8.476,93	1.100,00 €	2.817,00 €	7.317,10 €
PTR_pia	Porter con pianale per spazzam	9,00	100%	€ 18.000	€ 162.000,00	€ 2.179,78	€ 19.618,05	874,69 €	1.699,00 €	21.955,13 €
LavaCASS	Lavacassonetti/Lavastrade	1,00	100%	€ 110.000	€ 110.000,00	€ 13.320,90	€ 13.320,90	2.000,00 €	11.503,00 €	11.585,11 €
SPA_4	Spazzatrice 4 mc	6,00	100%	€ 110.000	€ 660.000,00	€ 13.320,90	€ 79.925,38	2.000,00 €	11.717,00 €	77.971,35 €
SPA_6	Spazzatrice 6 mc	1,00	100%	€ 130.000	€ 130.000,00	€ 15.742,88	€ 15.742,88	2.000,00 €	14.413,00 €	12.923,91 €
SPRG	Autospurgo con lancia e sondir	1,00	20%	€ 95.000	€ 95.000,00	€ 2.300,88	€ 2.300,88	2.200,00 €	11.598,00 €	1.908,31 €
FRG	Autocarro furgonato	1,00	10%	€ 35.000	€ 35.000,00	€ 423,85	€ 423,85	1.029,62 €	2.788,00 €	563,05 €
DSF	autoc attrezzato per disinf	1,00	20%	€ 60.000	€ 60.000,00	€ 1.453,19	€ 1.453,19	950,00 €	4.263,23 €	999,59 €
MLT	Multilift per trasporto cassoni	2,00	100%	€ 130.000	€ 260.000,00	€ 15.742,88	€ 31.485,76	2.400,00 €	18.545,41 €	23.749,49 €
TOTALE					**€ 4.999.000,00**		**€ 586.543,33**			**890.767,21 €**

n.anni	2
tasso interesse anno	4%
valore residuo	80%
inc. interessi sul valore	**4,22%**

COMUNE DI ANDRIA				
descrizione attrezzatura	**costo d'acquisto (€/unità)**	**quota ammortamento (€/anno)**	**quantità prevista (n°)**	**quota d'ammortamento (€/anno)**
Sottolavello aerato 10 lt	€ 1,60	€ 0,35	51.388	€ 18.170,65
Biopattumiera 25 lt UD - UND_ORGANICO	€ 3,70	€ 0,82	51.388	€ 42.019,64
Mastello 40 lt_FRAZ. SECCHE (vetro e carta/cartone)	€ 4,80	€ 1,06	102.776	€ 109.023,92
Mastelli per UND assimilabili	€ 4,80	€ 1,06	2.612	€ 2.770,79
Roller per raccolta cartoni	€ 80,00	€ 17,68	2.141	€ 37.852,58
Bidone carrellato 120-240-360 lt	€ 33,60	€ 7,43	15.965	€ 118.548,77
Cassonetto 1.100 UND	€ 150,00	€ 33,15	461	€ 15.282,03
Compostiera domestica	€ 50,00	€ 11,05	300	€ 3.314,97
Carrellati per MERCATI, FESTE e MANIFESTAZIONI	€ 37,60	€ 8,31	100	€ 830,95
Mastello 60 lt - Pannolini	€ 8,00	€ 1,77	8.500	€ 15.027,88
Contenitori per Pile	€ 120,00	€ 26,52	50	€ 1.325,99
Contenitori per Farmaci	€ 130,00	€ 28,73	20	€ 574,60
Contenitori per T/F	€ 130,00	€ 28,73	20	€ 574,60
Distributori sacchetti e raccoglitori deiezioni canine	€ 80,00	€ 17,68	15	€ 265,20
Cestini gettacarta RD con posacenere e palo	€ 63,00	€ 13,92	150	€ 2.088,43
TOTALE INVEST ATTREZZATURE				**€ 367.671,01**

ATTREZZATURE PER CCR				
ATTREZZATURE PER CCR	**costo d'acquisto (€/unità)**	**quota ammortamento (€/anno)**	**quantità prevista (n°)**	**Costo d'ammortamento annuo (€)**
press container	€ 15.000,00	€ 3.314,97	2	€ 6.629,95
cassone scarrabile 20-30 mc	€ 4.500,00	€ 994,49	7	€ 6.961,45
cassone scarrabile 5 MC	€ 3.500,00	€ 773,49	2	€ 1.546,99
software per rilevazione flussi in "entrata" e "uscita"	€ 2.000,00	€ 442,00	1	€ 442,00
sistema di pesatura elettronica	€ 16.000,00	€ 3.535,97	1	€ 3.535,97
TOTALE INVEST ATTREZZATURE CCR				**€ 19.116,35**

MATERIALE DI CONSUMO				
descrizione materiale di consumo	**costo d'acquisto**		**quantità (n°)**	**Costo annuo (€)**
Sacchi 100 lt con Rfid_secco non recuperabile_UD+UND assimil.	€ 0,040		2.774.317	€ 110.972,69
Sacchi semitrasparenti 110 lt plastica_UD+UND assimil.	€ 0,040		2.774.317	€ 110.972,69
bustoni per MERCATI	€ 0,040		13.035	€ 521,40
Sacchi 50-100 lt per cestini stradali	€ 0,040		23.463	€ 938,52
Sacchi Mater-Bi 10 lt	€ 0,048		8.038.111	€ 385.829,33
Sacchi Mater-Bi 120 lt	€ 0,175		357.315	€ 62.530,20
TOTALE				**€ 671.764,83**

totale attrezzature	€ 386.787,36
totale materiale di consumo	€ 671.764,83

CALCOLO INCIDENZA ONERI FIN

	anni ammortamento	5
	tasso	4%
	prezzo	100
	val res	0
inc interessi sul valore		**10,50%**

SPESE GENERALI, GESTIONE CANTIERE OPERATIVO, CENTRO SERVIZI E STRUTTURE A SUPPORTO	
durata dell'appalto in anni 2	
OPERE CIVILI	**INCIDENZA ANNUA**
COSTO TOTALE OPERE CIVILI_sede aziendale	**€ 120.000,00**
ALTRE SPESE GENERALI	**€/anno**
Spese gestione sede aziendale (consumi idrici, elettricità, ecc.)	€ 30.000,00
Surplus per interventi rimozione amianto	€ 10.000,00
Surplus per spazzamento domenicale e festivi	€ 50.000,00
Investimenti innovaz tecnologiche_sistema di controllo	€ 25.000,00
Altro Materiale di consumo	€ 5.000,00
Campagna informazione	€ 100.331,00
Altre spese di gestione, analisi merceologiche, forniture altrimenti non contabilizzate, materiale di consumo etc.	€ 50.000,00
TOTALE altre spese di gestione	**€ 270.331,00**
COSTO TOTALE SPESE GENERALI, GESTIONE CANTIERE OPERATIVO, CENTRO SERVIZI E STRUTTURE A SUPPORTO	**€ 390.331,00**

CALCOLO COSTI/RICAVI RD	**TOT. RSU media** *(tonn/anno)*		**RD %**			**COSTI DI SMALTIMENTO/TRATTAMENTO/GESTIONE**		**RICAVI**		
(tenuto conto delle spese generali)	**41.409**		**67,00%**							
TIPO	rifiuti intercettati in % su totale		Quantità RD (tonn/anno)	RESA	Quantità RD (tonn/anno)	prezzo unitario	costo totale	prezzo unitario medio 2014-2019 (euro/tonn)		RICAVO ANNUO (euro)
Frazione organica/verde	**RD % umido**	**32,90%**	13.624	90,00%	12.261	€ 150,00	€ 1.839.198,46			
Cartone Imb. Raccolta selettiva		4,20%	1.739	75,00%	1.304	€ 0,00	€ 0,00	96,500		€ 125.874,22
Carta in raccolta congiunta		9,50%	3.934	75,00%	2.950	€ 20,00	€ 59.008,39	96,500	13,500	€ 134.735,83
Plastica (tutte le tipologie)		8,60%	3.561	70,00%	2.493	€ 70,00	€ 174.499,21	181,800		€ 647.427,67
Vetro		4,70%	1.946	70,00%	1.362	€ 30,00	€ 40.871,08	27,000		€ 52.548,53
Acciaio		0,70%	290	70,00%	203	€ 30,00	€ 6.087,18	42,000		€ 12.174,36
Alluminio		1,30%	538	70,00%	377	€ 30,00	€ 11.304,77	150,000		€ 80.748,33
Tessili e Legno		2,70%	1.118	100,00%	1.118	€ 0,00	€ 0,00			
Ingombranti e RAEE		2,40%	994	95,00%	944	€ 160,00	€ 151.061,49			
	RD % secco	**34,10%**					**442.832,11**			
INDIFFERENZIATO + ALTRI		*33,00%*	**13.665**			€ 160,00	€ 2.186.416,27			
SOMMANO		*100,00%*	**41.409**							
RICAVO TOTALE								euro		**€ 1.053.508,94**
Costo di trattamento/gestione raccolta differenziata										€ 442.832,11
Costo di trattamento/gestione frazione organica										€ 1.839.198,46
Costo di trattamento/gestione frazione indifferenziata										€ 2.186.416,27
COSTI TOTALI										**€ 4.468.446,84**
Costo complessivo al netto dei ricavi								**euro**		**€ 3.414.937,89**
Costo di tratt organico e smaltimento indifferenziato										**€ 4.025.614,72**

COMUNE DI ANDRIA

CENTRI DI COSTO	Importo annuale (€/anno)	Importo complessivo (€)	Importo proroga (6 mesi)	incidenza centri di costo %
Personale	€ 6.996.562,19	€ 13.993.124,37	€ 3.498.281,09	63,95%
Investimenti ed ammortamenti (mezzi e attrezzature)	€ 973.330,69	€ 1.946.661,38	€ 671.764,83	8,90%
Gestione mezzi ed attrezzature	€ 890.767,21	€ 1.781.534,42	€ 445.383,61	8,14%
Materiale di consumo e altri oneri di gestione	€ 1.062.095,83	€ 2.124.191,65	€ 531.047,91	9,71%
subTOTALE COSTI DEI SERVIZI	€ 9.922.755,91	€ 19.845.511,82	€ 5.146.477,44	
Spese generali (5%)	€ 496.137,80	€ 992.275,59	€ 257.323,87	4,54%
subTOTALE COSTI DEI SERVIZI	€ 10.418.893,70	€ 20.837.787,41	€ 5.403.801,31	
Utile d'impresa (5%)	€ 520.944,69	€ 1.041.889,37	€ 540.380,13	4,76%
TOTALE servizi soggetto a ribasso	**€ 10.939.838,39**	**€ 21.879.676,78**	**€ 5.944.181,44**	**100,00%**
Oneri non soggetti a ribasso (DUVRI)	**€ 22.000,00**	**€ 44.000,00**	**11.000,00 €**	
TOTALE complessivo a base d'asta	**€ 10.961.838,39**	**€ 21.923.676,78**	**€ 5.955.181,44**	

Comune di Andria			
Costo totale dell'Appalto dei servizi di igiene urbana – Periodo 2 anni (in euro)			
	Importo servizi a base di gara		
A.1	Costo dei servizi soggetti a ribasso	€ 21.879.676,78	
A.2	Oneri di sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso	€ 44.000,00	
A	In uno		**€ 21.923.676,78**
	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1	Spese per pubblicità, contributo ANAC, ecc. (anticipate dall'AGER)	€ 10.000,00	
B.2	Spese per commissione di gara (anticipate dall'AGER)	€ 75.000,00	
B.3	Spese tecniche progettazione, compresa cassa previdenziale	€ 18.500,00	
B.4	Spese per Direzione Esecutiva del Contratto, supporto al RUP, ecc.	€ 60.000,00	
B.5	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. 50/2016)	€ 65.771,03	
B.6	Imprevisti ed altre spese	€ 5.000,00	
B	In uno		**€ 234.271,03**
C.1	IVA (10% di A)	€ 2.192.367,68	
C.2	CNPAIA (4% su B.3 + B.4 + B.5)	€ 5.770,84	
C.3	IVA (22% di B)	€ 51.539,63	
C	In uno		**€ 2.249.678,15**
Importo Totale (A+B+C)		**€ 24.407.625,96**	

SIMULAZIONE COSTO COMPLESSIVO DI GESTIONE DEI SERVIZI	hp RD:	67,00%
	IMPORTO ANNUALE	**IMPORTO COMPLESSIVO**
COSTO SMALTIMENTO R.S.U.	2.186.416,27 €	4.372.832,53 €
COSTO RECUPERO FRAZ. ORGANICA	1.839.198,46 €	3.678.396,91 €
RICAVI CONAI al netto dei costi di selezione/trattamento	-610.676,83 €	-1.221.353,66 €
TOTALE	**3.414.937,89 €**	**6.829.875,79 €**

TOTALE SERVIZI BASE D'ASTA	€ 10.939.838,39	21.879.676,78 €
DUVRI	€ 22.000,00	44.000,00 €
COSTI/RICAVI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	3.414.937,89 €	6.829.875,79 €
TOTALE COSTO DEL SERVIZIO	**€ 14.376.776,28**	**28.753.552,57 €**

SIMULAZIONE COSTO DEL SERVIZIO AL NETTO DEI RICAVI CONAI (per confronto con costo attuale)			
		€/ab.	
costo TOTALE del servizio al netto dei ricavi CONAI, compresa IVA, spe:	**€ 11.593.136,15**	115,55 €	compresa IVA, spese gara, DEC, DUVRI
costo attuale servizio compresa IVA (da determina incarico)	**€ 11.611.368,34**	115,73 €	compresa IVA
differenza	-18.232,19 €		

PREZZIARIO

PERSONALE - tab. Marzo 2019 - D.D. 70 n. 70 del 1° agosto 2019 - NON SOGGETTO A RIBASSO	
Livelli - OPERAI	**€/ora**
J	16,59 €
1B	18,16 €
1A	22,86 €
2B	23,69 €
2A	25,96 €
3B	26,17 €
3A	27,28 €
4B	28,21 €
4A	28,99 €
5B	30,39 €
5A	31,57 €
Livelli - IMPIEGATI	**€/ora**
3B	24,64 €
3A	25,71 €
4B	26,61 €
4A	27,35 €
5B	28,69 €
5A	29,82 €
6B	31,44 €
6A	32,80 €
7B	34,61 €
7A	36,21 €
8	40,05 €
Q	46,37 €

descrizione attrezzatura	costo d'acquisto (€/unità)
Sottolavello aerato 10 lt	€ 1,84
Biopattumiera 25 lt	€ 4,26
Contenitore 30 lt	€ 4,91
Contenitore 35 lt	€ 5,87
Contenitore 40 lt	€ 6,11
Contenitore 45 lt	€ 6,56
Contenitore 60 lt	€ 7,02
Bidone carrellato 120 lt	€ 22,31
Bidone carrellato 240 lt	€ 33,70
Bidone carrellato 360 lt	€ 46,58
Cassonetto 1100 lt	€ 207,00
Cestini gettarifiuti con palo e posacenere	€ 97,75
Distributore e raccoglitore deiezioni canine	€ 80,50
Compostiere domestiche	€ 57,50
Roller raccolta cartoni	€ 92,00
Contenitori per RUP	€ 138,00
Sacchi semitrasparenti 100 lt con Rfid	€ 0,138
Sacchi semitrasparenti 100 lt	€ 0,044
Sacchi Mater-Bi per sottolavello 10 lt	€ 0,062
Sacchi Mater-Bi per carrellati 120-240-360 lt	€ 0,192
Sacchi per bancarellisti mercati	€ 0,092

Tipo mezzo	€/ora
Vasca/Costipatore 6 mc_35 q.li	€ 10,16
Porter vasca 3 mc	€ 3,13
Compattatore 15 mc	€ 21,35
Compattatore 32 mc	€ 24,21
Autocarro cassonato	€ 5,00
Porter con pianale per spazzamento	€ 2,88
Lavacassonetti/Lavastrade	€ 17,19
Spazzatrice 4 mc	€ 16,13
Spazzatrice 6 mc	€ 21,75
Autospurgo con lancia e sondini	€ 19,12
Autocarro furgonato	€ 3,44
autoc attrezzato per disinf	€ 8,91
Multilift per trasporto cassoni	€ 31,08

COMUNE DI ANDRIA

- Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI -

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU ED ASSIMILATIE SERVIZI DI IGIENE URBANA PER IL COMUNE DI ANDRIA (BT)

DUVRI

NOVEMBRE 2019

Approvato

Del. n._____del_____/_____/_____

VITRUVIO s.n.c.
Via Roma 15/b
Tel. 0833.551800
73055 RACALE (Lecce)
Partita IVA 03976140750

Progettazione

VITRUVIO

Vitruvio snc di Causo Francesco e Lopez Lara
Via Roma 15/B, 73055 Racale (Le) Italia
Tel. +39 833 551800 - e.mail: datcauso@gmail.com

SOMMARIO

Art. 1 - PREMESSA 3

Art. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3

Art. 3 – IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI 6

Art. 4 – FINALITÀ 7

Art. 5 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E DEI LUOGHI DI LAVORO 8

Art. 6 – ADEMPIMENTI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO 8

Art. 7 - VALUTAZIONE INTERFERENZE 8

Art. 8 - ATTIVITA' A RISCHIO 9

Art. 9 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE IDONEE A PREVENIRLI E RIDURLI AL MINIMO 9

Art. 10 - NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA 10

Art. 11 -COSTI DELLA SICUREZZA 13

Art. 1 - PREMESSA

In ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, il presente documento di valutazione intende fornire all'impresa aggiudicataria dettagliate informazioni sui rischi specifici da interferenza esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. In base all'articolo di cui sopra al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi". Nel campo di applicazione del codice degli appalti tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori (nei limiti ammessi nel presente appalto), devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

1. Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

Art. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 2.1 *–D.Lgs. 09/04/2008 n° 81, Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (articolo così modificato dall'articolo 16 del d.lgs. n. 106 del 2009):*

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
   I. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
   II. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
   I. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
   II. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma

non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto l'affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal codice degli appalti trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art. 2.2 *-DLgs 09/04/2008 n°81 Art. 28. Oggetto della valutazione dei rischi (articolo così modificato dall'articolo 16 del d.lgs. n. 106 del 2009):*

1. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stresso lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

1-bis. La valutazione dello stress lavoro-correlato di cui al comma 1 è effettuata nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 6, comma 8, lettera m-quater), e il relativo obbligo decorre dalla elaborazione delle predette indicazioni e comunque, anche in difetto di tale elaborazione, a fare data dal 1° agosto 2010.

2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione può essere tenuto, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, su supporto informatico e, deve essere munito anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'articolo 53, di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato, e contenere:

a. una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione;
b. l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo articolo 17, comma 1, lettera a);
c. il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
d. l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
e. l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
f. l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

3. Il contenuto del documento di cui al comma 2 deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto.

3-bis. In caso di costituzione di nuova impresa, il datore di lavoro è tenuto ad effettuare immediatamente la valutazione dei rischi elaborando il relativo documento entro novanta giorni dalla data di inizio della propria attività.

Art. 2.3 *-DLgs 09/04/2008 n°81 Art. 29. Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi:*

1. Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41.

2. Le attività di cui al comma 1 sono realizzate previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

3. La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali.(comma così sostituito dall'articolo 19 del d.lgs. n. 106 del 2009)

4. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), e quello di cui all'articolo 26, comma 3, devono essere custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi.

5. I datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori effettuano la valutazione dei rischi di cui al presente articolo sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f).

Fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f), e, comunque, non oltre il 30 giugno 2012, gli stessi datori di lavoro possono autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi. Quanto previsto nel precedente periodo non si applica alle attività di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d) nonché g).

6. I datori di lavoro che occupano fino a 50 lavoratori possono effettuare la valutazione dei rischi sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f). Nelle more dell'elaborazione di tali procedure trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 1,2,3, e 4.

6-bis. Le procedure standardizzate di cui al comma 6, anche con riferimento alle aziende che rientrano nel campo di applicazione del titolo IV, sono adottate nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 28. (comma introdotto dall'articolo 19 del d.lgs. n. 106 del 2009)

7. Le disposizioni di cui al comma 6 non si applicano alle attività svolte nelle seguenti aziende:

a) aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g);
b) aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi chimici, biologici, da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, connessi all'esposizione ad amianto;
c) (lettera soppressa dall'articolo 19 del d.lgs. n. 106 del 2009).

Art. 2.4 *– Determinazione n. 3 del 05.03.2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture Definisce i casi di esclusione del documento e i costi della sicurezza da considerare:*

Art. 3 – IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 sono il datore di lavoro committente e l'aggiudicataria.

Art. 3.1 *Datore di lavoro Committente:*

Dati generali:

Denominazione e Ragione sociale: **Comune di Andria**
Sede Legale: _____ CAP _____:
Attività svolta: Pubblica Amministrazione
Legale Rappresentante: _____
Codice Fisc.: _____
Telefono: _____
Fax: _____
E-mail: _____

Art. 3.2 *Azienda appaltatrice:*

Dati generali:

Denominazione e Ragione sociale:
Sede Legale:
Attività svolta:
Legale Rappresentante: _____
Partita IVA e Codice Fisc.: _____
Telefono: _____
Fax: _____
E-mail: _____

Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori:

Datore di Lavoro:
Direttore Tecnico:
Responsabile SPP:
RLS Impresa:

Medico competente:
Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto:

- RACCOLTA E TRASPORTO DEGLI RSU
  - Raccolta "porta a porta" e trasporto degli RSU delle seguenti frazioni:
    - frazione organica biodegradabile;
    - carta e cartone (raccolta congiunta);
    - cartone (raccolta selettiva da utenze non domestiche)
    - plastica-metalli;
    - vetro;
    - frazione non riciclabile;
    - pannolini/pannoloni;
    - ingombranti e RAEE;
  - Raccolta e trasporto rup;
  - Raccolta rifiuti e pulizia dell'area mercatale;
  - Raccolta rifiuti e pulizia a seguito di feste e manifestazioni;
  - Raccolta rifiuti prodotti nelle aree cimiteriali;
  - Raccolta solidale indumenti usati mediante contenitori stradali
- PULIZIA DEL SUOLO
  - Spazzamento stradale (manuale e meccanizzato misto);
  - Raccolta foglie;
  - Rimozione carcasse animali su suolo pubblico e trasporto
  - Sgombero neve;
  - Diserbo stradale;
  - Pulizia griglie, tombini, bocche di lupo e cunette stradali;
  - Lavaggio basolati;
  - Reperibilità e pronto intervento (Rimozione siringhe abbandonate su suolo pubblico e trasporto a destino, rimozione alberi abbattuti, pulizia sversamenti accidentali);
  - Rimozione dei rifiuti abbandonati (compresi rifiuti contenenti amianto);
- ALTRI SERVIZI
  - Pulizia delle fontane;
  - Pulizia e cancellazione delle scritte murarie;
  - Pulizia delle aree verdi comunali;
  - Pulizia del canalone Ciappetta-Camaggio;
  - Lavaggio contenitori;
  - Gestione Eco-compattatori;
  - Gestione del centro comunale di raccolta;
  - Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.

A cui si aggiungono:

- servizi di comunicazione, informazione e controllo;
- servizi generali di coordinamento ed amministrazione.

E' inclusa la logistica per il conferimento agli impianti di smaltimento/recupero/trattamento.

Art. 4 – FINALITÀ

Il presente documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato del D.Lgs. n. 81/2008.
Con il presente documento vengono fornite alla ditta appaltatrice informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata a operare nell'espletamento del servizio e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Art. 5 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E DEI LUOGHI DI LAVORO
Attività oggetto dell'appalto
Il servizio consiste nell'espletamento da parte dell'Appaltatore dei sevizi di igiene urbana su tutto il territorio comunale, di cui all'art. 1 del Capitolato speciale di appalto:

Per maggiori informazioni consultare il *Piano industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari per il Comune di Andria (BT)*, il capitolato speciale ed il disciplinare di gara.

Descrizione dei luoghi di lavoro
Di seguito si descrivono i luoghi di lavoro in cui si possono verificare interferenze con altre imprese appaltatrici dell'Ente Appaltante.

Strade e/o aree del Bacino comunale (Andria), centro comunale di raccolta (CCR), messo a disposizione dall'ente appaltante, impianti di trattamento/smaltimento individuati dall'Ente Appaltante.

Art. 6 – ADEMPIMENTI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
Il committente procederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e della altra documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 s.m.i. per verificare il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.
La ditta appaltatrice dovrà:

- presentare le proprie proposte di integrazione/variazione al DUVRI redatto dall'Ente Appaltante, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Tali informazioni/integrazioni saranno recepite dall'Ente Appaltante, se ritenute da esso pertinenti, nel documento di valutazione dei rischi da interferenze definitivo, da allegare al contratto.
- produrre il proprio Documento Unico di Valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo, di cui al comma precedente.

Art. 7 - VALUTAZIONE INTERFERENZE
Le principali interferenze possono essere così riassunte:

a) contatti fra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale;
b) contatti fra impresa appaltatrice, il personale operante negli impianti di trattamento/smaltimento non gestiti dalla impresa, presso cui provvedere a conferire i rifiuti urbani ed assimilati raccolti e/o altri appaltatori operanti presso i medesimi impianti;
c) contatti fra impresa appaltatrice, personale operante nel CCR su autorizzazione dell'ente appaltante.
d) contatti fra impresa e utenze non domestiche presso le quali si provvederà al ritiro dei rifiuti assimilati agli urbani all'interno delle aree pertinenziali delle stesse.

Le suddette interferenze però si considerano rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che deve, stante il tipo di attività svolta, esaminare all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).
A tali interferenze si aggiungono inoltre le seguenti interferenze:

e) interferenze fra l'impresa appaltatrice e altri appaltatori individuati dal Comune operante sul territorio e/o attività svolte da personale comunale (es. manutenzione verde pubblico, manutenzione strade, altri appalti pubblici, …….);

Dalle suddette interferenze possono derivare specifici rischi da interferenza e sono inserite nel presente DUVRI.

Art. 8 - ATTIVITA' A RISCHIO

Le attività inerenti le suddette interferenze che comportano dei rischi da interferenza possono essere così riassunte:

a) movimento di mezzi diversi da quelli della appaltatrice sulle strade/aree pubbliche o private ad uso pubblico del Comune;
b) presenza di personale diverso da quello della appaltatrice operante sulle strade/aree pubbliche o private ad uso pubblico del Comune;
c) raccolta rifiuti o pulizia strade;
d) attività di raccolta rifiuti a terra;
e) attività di pulizia manuale;
f) attività di pulizia meccanizzata;
g) movimentazione carichi;

Art. 9 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE IDONEE A PREVENIRLI E RIDURLI AL MINIMO

Le attività di cui sopra comportano rischi per la sicurezza:

a) incidente stradale, investimento, urto contro ostacoli;
b) scivolamento, caduta o inciampo;
c) contatto, inalazione, ingestione di sostanze pericolose e più in generale esposizione a sostanze pericolose;
d) incendio/esplosione;
e) movimentazione di carichi;
f) esposizione a rischio biologico;

Attività generale di prevenzione

L'appaltatrice, altre ditte appaltatrici, il Committente Comune di Andria provvedono a porre in essere le seguenti misure di prevenzione per contribuire a implementare la sicurezza e ridurre ulteriormente i rischi interferenziali:

- personale formato e addetti con compiti specifici nell'ambito della sicurezza che abbiano frequentato corsi di primo soccorso, sicurezza, evacuazione e antincendio.
- verificare periodicamente la presenza della segnaletica verticale ed eventualmente integrarla; segnali di divieto, prescrizione e limitazione della velocità dei veicoli;
- limitazione della contemporaneità di attività e separazione spazio temporale tra la attività svolta dalla appaltatrice, da altre ditte appaltatrici e/o da personale del committente;
- verificare periodicamente la presenza della segnaletica orizzontale per il traffico veicolare e pedonale.

Qualora il personale della appaltatrice noti delle componenti di pericolo, poco chiare o anomale, dovrà immediatamente richiedere delucidazioni e/o fornire immediata segnalazione al Responsabile dell'area prima di effettuare qualsiasi tipo d'operazione. È compito delle ditte/lavoratori autonomi non mettere a repentaglio la salute e la sicurezza delle persone o dei lavoratori al loro intorno. Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno essere a norma ed utilizzate propriamente negli ambienti adatti al loro uso. Per tutte le apparecchiature con potenza superiore ai 1000W è bene chiedere a quale punto di presa far riferimento.

I lavoratori delle ditte appaltatrici non devono accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso. Tale divieto non si applica per le ditte/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso la prima volta le ditte/lavoratori autonomi saranno accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarli sui rischi e sulle

procedure di sicurezza da adottare. Il personale è informato e formato sulle misure da adottare in situazioni d'emergenza, in tali luoghi l'evacuazione è evidente, il personale è in ogni caso tenuto in caso d'emergenza a seguire scrupolosamente le eventuali istruzioni che gli saranno impartite. Il personale esterno potrà intervenire alla gestione dell'emergenza solo nell'ambito delle proprie conoscenze.

Altre misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi sono:

1. coordinamento periodico, tra appaltatrice, Comune e altri appaltatori circa eventuali criticità viabilistiche, lavori stradali, altri lavori pubblici, manifestazioni o altro, con sopralluoghi periodici da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
2. coordinamento non periodico, in occasione di specifici interventi non programmabili, tra appaltatrice, Comune e altri appaltatori circa eventuali criticità viabilistiche o altro, con sopralluoghi da parte del responsabile della sicurezza aziendale
3. formazione periodica degli operatori (almeno una riunione di formazione annuale con contenuti decisi congiuntamente dal Comune, dalla appaltatrice da altre ditte appaltatrici);
4. formazione degli operatori in occasione di specifici interventi non programmabili (con contenuti decisi congiuntamente dal Comune, dalla appaltatrice da altre ditte appaltatrici);
5. concordamento di eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.
6. impiego di idonea segnaletica di sicurezza;
7. In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, …) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto, si organizzerà in cooperazione con l'aggiudicatario quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Art. 10 - NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo l'aggiudicatario dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

Criteri per la gestione della sicurezza antincendio

I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso. A titolo informativo si riporta uno schema guida nella scelta del corretto estintore in funzione del combustibile caratterizzante il fuoco da spegnere.

Gestione dell'emergenza

In caso di emergenza nelle aree circostanti a quella di intervento, gli autisti dei mezzi dovranno attenersi alle indicazioni dei coordinatori/addetti all'emergenza della sede in cui si sta verificando l'evento. Si dovrà porre in sicurezza il sito di intervento e, se possibile, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati o parcheggiati in area tale da non impedire i soccorsi. In caso di evacuazione in atto, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati liberando le aree a piedi.

Classe di incendio - scelta dell'estinguente

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiatosi. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE		FUOCO	ESTINGUENTE
CLASSE A		Combustibili solidi organici che producono bra-ci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
CLASSE B		Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO2) e polveri chimiche
CLASSE C		Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc)	Anidride carbonica (CO2) polveri chimiche, idrocarburi alogenati
CLASSE D		Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO2) e polveri chimiche
CLASSE E		Apparecchiature elettriche in tensione che ri-chiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO2), pol-veri chimiche, idrocarburi alo-genati
		Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	Anidride carbonica (CO2) e idrocarburi alogenati

Presidi sanitari

Presso i mezzi di lavoro, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse. In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza. In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

PRESIDI OSPEDALIERI

ANDRIA
Ospedale "L. Bonomo" - **Andria**.
Viale Istria, 1
telefono: 0883 299111.

Art. 11 -COSTI DELLA SICUREZZA

In base a quanto detto nei punti precedenti nella tabella seguente sono stimati i costi per la sicurezza relativa ai rischi da interferenza.

CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTO ANNUO (€/12 MESI)	IMPORTO COMPLESSIVO (€/24 MESI)
Apprestamenti	Transenne stradali cm. 200x110	€ 1.500	€ 3.000
DPC	Cavalletti segna pericolo	€ 1.000	€ 2.000
DPI	Dispositivi individuali (a corpo)	€ 4.000	€ 8.000
Segnaletica	segnaletica di pericolo, etc. (a corpo)	€ 1.500	€ 3.000
Coordinamento	Riunioni periodiche e non per DUVRI	€ 7.000	€ 14.000
Formazione	Riunioni periodiche e non	€ 7.000	€ 14.000
	Euro	**€ 22.000**	**€ 44.000**

COMUNE DI ANDRIA

- Provincia di Barletta-Andria-Trani-

PIANO INDUSTRIALE
DEI SERVIZI DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO
E ALTRI COMPLEMENTARI

contenente gli elaborati

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
PLANIMETRIE ED ELABORATI GRAFICI RELATIVE A SERVIZI DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E PRINCIPALI
SERVIZI COMPLEMENTARI
DIMENSIONAMENTO TECNICO-ECONOMICO DEI SERVIZI
SCHEDE TECNICHE ATTREZZATURE PRINCIPALI
SCHEDA PERSONALE
PREZZIARIO

Novembre 2019

Approvato

Del. n._____del_____/_____/_____

VITRUVIO s.n.c.
Via Roma 15/b
Tel. 0833.551800
73055 RACALE (Lecce)
Partita IVA 03976140750

Progettazione

VITRUVIO

Vitruvio snc di Causo Francesco e Lopez Lara
Via Gallipoli 24, 73055 Racale (Le) Italia
Tel. +39 833 551800 - e.mail: datcauso@gmail.com

INDICE

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

1 PREMESSA 5
1.1 Scopo del documento e inquadramento normativo 5
1.2 Struttura del piano 13
2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE 14
2.1 Caratteristiche generali 14
2.2 Cenni di economia e storia 16
2.3 Clima 16
2.4 Struttura ed evoluzione demografica 19
2.4.1 Inquadramento urbanistico 19
2.4.2 Analisi demografica 21
2.5 Trasporti, mobilità e logistica 25
2.6 Analisi dello scenario economico 26
2.6.1 Principali eventi, mercati, fiere, sagre e manifestazioni 30
2.7 Produzione e gestione dei rifiuti urbani 31
2.7.1 Utenze Domestiche (UD) e Utenze Non Domestiche (UND) 31
2.7.2 Analisi della produzione di rifiuti nel comune 33
2.7.3 Impianti di trattamento, recupero e smaltimento 41
3 RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO 43
4. OBIETTIVI DEL PROGETTO 44
5. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI 45
5.1 Raccolta e trasporto degli RSU 48
5.1.1 Raccolta e trasporto della frazione organica 51
5.1.2 Promozione dell'autocompostaggio dell'umido e del vegetale 52
5.1.3 Raccolta e trasporto di carta e cartone 53
5.1.4 Raccolta e trasporto della plastica-metalli 54
5.1.5 Raccolta e trasporto del vetro 55
5.1.6 Raccolta e trasporto della frazione non riciclabile. 56
5.1.7 Raccolta e trasporto ingombranti e RAEE 57
5.1.8 Raccolta e trasporto RUP 60
5.1.9 Raccolta rifiuti e pulizia dell'area mercatale 61
5.1.10 Raccolta rifiuti e pulizia a seguito di feste e manifestazioni 63
5.1.11 Raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti nelle aree cimiteriali 64
5.1.12 Raccolta rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni 64
5.1.13 Raccolta e trasporto degli indumenti usati 65
5.2 Pulizia del suolo 66
5.2.1 Spazzamento stradale 66
5.2.1.1 Rimozione e trasporto siringhe abbandonate su suolo pubblico 69
5.2.1.2 Rimozione e trasporto carcasse animali su suolo pubblico 70
5.2.1.3 Rimozione escrementi di animali 71
5.2.2 Rimozione foglie 71
5.2.3 Sgombero neve 74
5.2.4 Diserbo stradale 75
5.2.5 Pulizia griglie, tombini, bocche di lupo e cunette stradali 75
5.2.6 Lavaggio dei basolati 76
5.2.7 Rimozione dei rifiuti abbandonati 77
5.2.8 Pronto intervento e reperibilità 78
5.3 ALTRI SERVIZI 78
5.3.1 Pulizia delle fontane pubbliche comunali 78
5.3.2 Pulizia e cancellazione delle scritte murarie 78
5.3.3 Pulizia delle aree verdi comunali 79
5.3.4 Pulizia del canalone Ciappetta-Camaggio 80

5.3.5 Lavaggio contenitori 80
5.3.6 Gestione Eco-Compattatori 81
5.3.7 Centro Comunale di Raccolta (CCR) 81
5.3.8 Disinfezione, disinfestazionee derattizzazione 84
6. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTROLLO 87

DIMENSIONAMENTO TECNICO ECONOMICO DEI SERVIZI

1. TABELLA ESPLICATIVA DEI SERVIZI 90
2. MEZZI 94
3. ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO 95
4. ULTERIORI COSTI E RICAVI DELL'AMMINISTRAZIONE 97
5. QUADRO ECONOMICO 98
6. PERSONALE IN SERVIZIO 100
7. ELENCO PREZZI 102

ALLEGATI:

"Scheda Personale"
Tavola "Servizio di Spazzamento",
Tavola "Servizio di Raccolta".

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

1 PREMESSA

1.1 Scopo del documento e inquadramento normativo

Il Comune di Andria intende procedere all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, del servizio di spazzamento delle strade e di altri servizi complementari in appalto a ditta esterna, con gara autonoma, nelle more dell'espletamento della gara d'ambito che l'Autorità non ha ancora bandito.

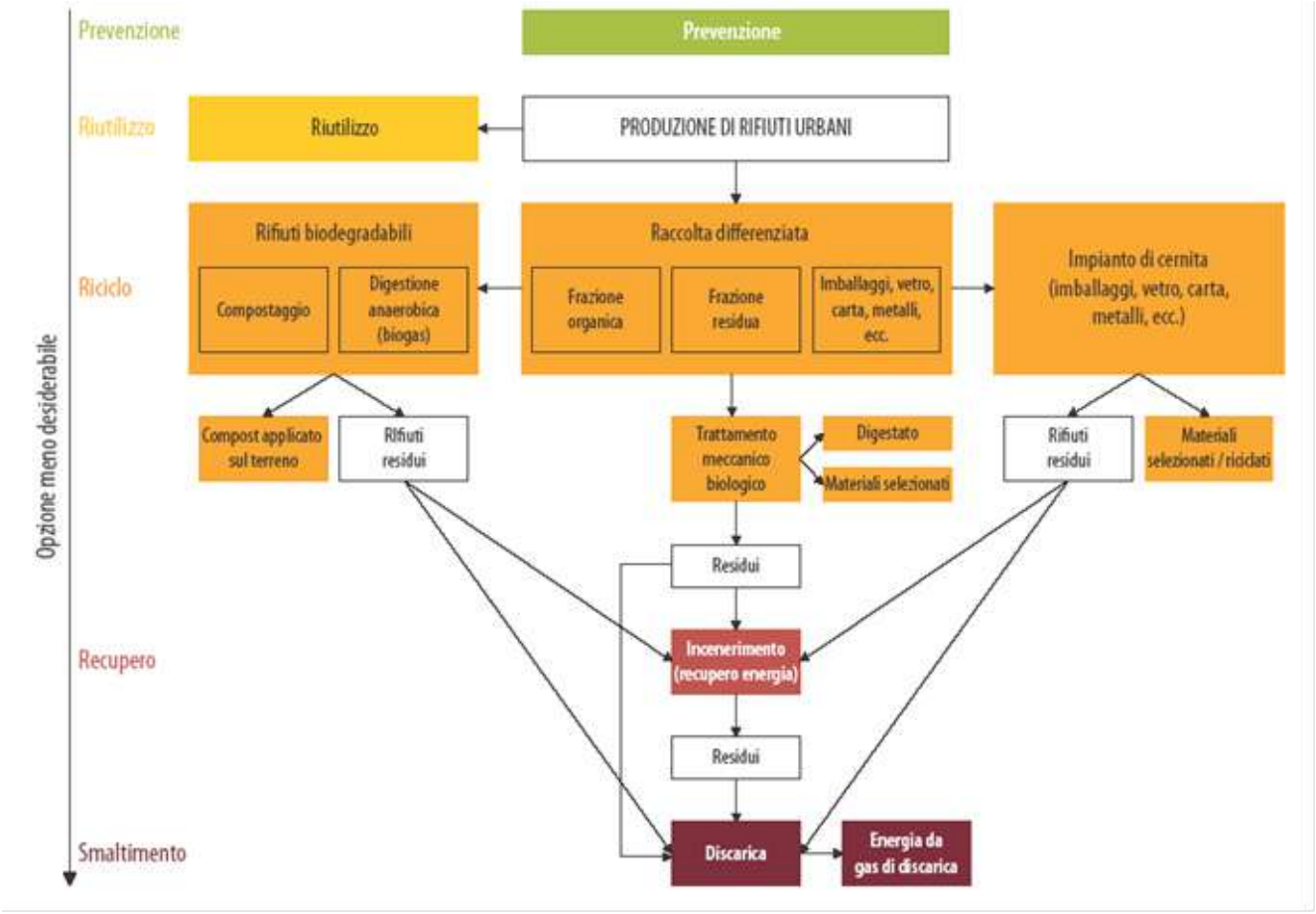
Il presente documento è stato redatto nell'ambito del "Piano Industriale dei servizi di raccolta e spazzamento e altri complementari" in quanto relativo all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel territorio comunale di Andria, redatto secondo modelli organizzativi previsti dalla normativa vigente.

L'approvazione del presente Piano Industriale permetterà al Comune di Andria di pianificare l'evoluzione del sistema di gestione dei rifiuti sul proprio territorio per raggiungere **obiettivi di riduzione e riciclaggio dei rifiuti** coerenti con quanto previsto dal vigente **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)** adottato con *Deliberazione di Giunta Regionale numero 959 del 13/5/2013*, verificando al contempo anche la sostenibilità economica di questo processo di riorganizzazione dei servizi.

Il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti urbani è contraddistinto dalle seguenti funzioni fondamentali:

- è lo strumento di programmazione esecutiva del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- sulla base dei risultati della ricognizione sulla situazione esistente, dettaglia gli obiettivi dei vari servizi, i metodi da attuare per raggiungerli, i tempi di realizzazione;
- sulla base del Piano Finanziario degli interventi previsti, individua i costi per la gestione dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento.

La **gestione dei rifiuti** costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla legge al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci. In particolare il d.lgs. n. 152/2006, di seguito Testo Unico Ambiente, impone che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto dei seguenti principi indicati in ordine gerarchico: prevenzione, riutilizzo e riciclo, recupero, smaltimento.



Il Testo Unico Ambiente, nella sua prima stesura, stabiliva delle misure per incrementare la raccolta differenziata prevedendo che all'interno di ogni Ambito Territoriale Ottimale fosse assicurata una percentuale minima di raccolta differenziata pari al:

•35% entro il 31.12.2006,

•45% entro il 31.12.2008,

•65% entro il 31.12.2012.

Tali obiettivi quantitativi devono oggi essere riletti alla luce della sopravvenuta normativa comunitaria - Direttiva 2008/98/Ce - recepita nell'ordinamento italiano che ha previsto che:

• entro il 2015 gli Stati membri istituiscano la raccolta differenziata almeno per le frazioni della carta, della plastica, del metallo e del vetro,

• entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio almeno delle frazioni della carta, dei metalli, della plastica e del vetro provenienti dai nuclei domestici - e possibilmente di altra origine

nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici - deve essere incrementata complessivamente almeno del 50% in termini di peso

• entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco rifiuti, deve essere incrementata complessivamente almeno al 70% in termini di peso.

Il raggiungimento di un obiettivo in peso sui flussi dei rifiuti effettivamente avviati a riciclaggio (e preparazione per il riutilizzo) delinea un chiaro intento del legislatore comunitario e nazionale volto non solo ad assicurare un quantitativo minimo di rifiuti da raccogliere in modo differenziato, bensì volto anche ad incidere sulla qualità del rifiuto raccolto in modo differenziato al fine di garantire un'elevata qualità del processo di riciclaggio.

Gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi di RD sono di seguito illustrati.

L'analisi delle criticità dei modelli gestionali vigenti e la necessità di raggiungere nuovi obiettivi di efficienza nell'intercettazione e recupero di materia dai rifiuti hanno portato all'introduzione di due importanti novità legislative regionali, coerenti con gli obiettivi e le azioni di pianificazione:

- **l.r. n. 38/2011, art. 7 "Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi**" che attraverso sgravi fiscali mira a consolidare sistemi di raccolta progressivamente sempre più efficienti
- **l.r. n. 24/2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali**" che mira all'introduzione di specifici standard tecnici cui uniformare la gestione dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento.

Sulla base dei citati indirizzi normativi la Pianificazione Regionale si pone quale obiettivo il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata sia in termini quantitativi previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. [65 % nel 2012] che in termini qualitativi per una più efficiente filiera del riciclaggio e del recupero come previsto dalla Direttiva 2008/98/CE e dal D.Lgs. 152/06 [50% al 2020] attraverso una riorganizzazione dell'attuale sistema essenzialmente fondato sulla raccolta

degli scarti indifferenziati con l'utilizzo dei cassonetti stradali e, solo in maniera residuale, volto ad intercettare scarti valorizzabili da avviare al recupero. I nuovi servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani saranno di tipo integrato ed organizzati tenendo in considerazione le diverse tipologie di utenze da servire (utenze domestiche e non domestiche), la propensione di queste a produrre scarti recuperabili (organico, carta, cartone, plastica, legno, ecc..), le migliori modalità di raccolta possibili alla luce delle intercettazioni indicate nella letteratura di settore per le diverse tipologie (cassonetto stradale, porta a porta, di prossimità, ecc..), delle caratteristiche del territorio (densità abitativa, consistenza e tipologia del reticolo stradale, ecc..) e degli standard minimi di servizio definiti dalla legge regionale [n. 24/2012].

Attraverso un servizio integrato così organizzato sarà possibile raggiungere un duplice obiettivo:

- da un lato massimizzare i flussi separati delle frazioni di organico, carta/cartone, vetro, Imballaggi in plastica-alluminio/banda stagnata, evitando, salvo casi di conclamata impossibilità, le raccolte multi-materiali;
- dall'altro assicurare l'intercettazione di rifiuti "puliti" cioè caratterizzati da un basso tasso di impurità che escluda la necessità di trattamenti supplementari prima dell'avvio al recupero effettivo

In concomitanza con l'obbligo imposto dal legislatore nazionale di introdurre sistemi di governance dei servizi pubblici locali più efficienti, la legge regionale n. 24/2012 ha ridisegnato l'organizzazione ed il governo del ciclo integrato di gestione di rifiuti in Puglia introducendo all'art. 11 lo strumento dello "Schema di Carta dei Servizi", documento nel quale vengono indicati gli standard tecnici per una corretta gestione del ciclo integrato che dovranno essere alla base di tutti i servizi erogati nel ciclo integrato, dallo spazzamento dei rifiuti alla realizzazione e gestione degli impianti di trattamento.

Nel rispetto della citata normativa regionale le Amministrazioni dovranno garantire un servizio di raccolta differenziata di qualità e flussi separati almeno per l'organico, la carta/cartone e il vetro mentre i flussi di plastica e dei metalli potranno essere raccolti congiuntamente [per poi essere separati nei centri di selezione attraverso l'utilizzo di potenti magneti che hanno la funzione di intercettare la frazione metallica].

Con D.G.R. n. 1691 del 08/11/2016, è stato avviato il percorso di aggiornamento del suddetto PRGRU (in recepimento dei principi dell'economia circolare espressi nella comunicazione COM(2015)614 del 2 dicembre 2015 della Commissione Europea), culminato nel 2018 con l'"Adozione della proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" (adottata con D.G.R. n. 1482 del 02/08/2018). Sul BURP n. 128 del 04/10/2018, è stato quindi pubblicato l'avviso di avvio della procedura di consultazione dell'aggiornamento del Piano nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva di Valutazione di Incidenza ambientale.

Gli obiettivi principali dell'aggiornamento del Piano relativi alla raccolta differenziata, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, coerenti e sinergici con quelli fissati nel "Piano d'Azione dell'Unione Europea per l'economia circolare", sono i seguenti:

- Raccolta differenziata:
  - Raggiungimento della percentuale del 67% di RD a livello regionale e del 65% a livello di singolo Comune
  - Promozione dell'efficienza di riciclaggio mediante riduzione delle percentuali di scarti della raccolta differenziata
- Recupero:
  - **entro il 2025** raggiungimento della percentuale del 60% rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti, dei rifiuti preparati per il riuso e il riciclaggio, ivi inclusa una percentuale minima del 3% del totale preparato per il riuso
  - **entro il 2030** raggiungimento della percentuale del 70% rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti, dei rifiuti preparati per il riuso e il riciclaggio, ivi inclusa una percentuale minima del 5% del totale preparato per il riuso
  - **entro il 2025** raggiungimento della percentuale del 70% in peso dei rifiuti da imballaggio preparati per il riciclaggio e di una percentuale del 5% dei rifiuti da imballaggio destinati al riuso

- **entro il 2030** raggiungimento della percentuale del 80% in peso dei rifiuti da imballaggio preparati per il riciclaggio e di una percentuale del 10% dei rifiuti da imballaggio destinati al riuso
- **entro il 2025** raggiungimento delle seguenti percentuali in peso per la preparazione al riuso e al riciclaggio dei seguenti specifici materiali contenuti nei rifiuti da imballaggio: 60% plastica, 65% legno, 80% metalli, 80% alluminio, 80% vetro, 90% carta e cartone
- **entro il 2030** raggiungimento delle seguenti percentuali in peso per la preparazione al riuso e al riciclaggio dei seguenti specifici materiali contenuti nei rifiuti da imballaggio: 80% legno, 90% metalli, 90% alluminio, 90% vetro
- aumento dei quantitativi di rifiuti ingombranti e da spazzamento stradale avviati a recupero
- introduzione di circuiti dedicati alla raccolta differenziata di legno e tessili

- Smaltimento:
  - diminuzione del rifiuto urbano residuale smaltito in discarica fino al raggiungimento del limite massimo del 5% al 2030 dei rifiuti urbani smaltiti in discarica
  - ricorso al conferimento in discarica dei soli rifiuti urbani residuali
  - diminuzione del ricorso ad operazioni di smaltimento fino al raggiungimento al 2030 del limite massimo del 10% di rifiuti destinati ad operazioni di smaltimento
- Obiettivi trasversali:
  - definire i criteri per la perimetrazione delle aree omogenee
  - rendere trasparente l'attività di gestione dei rifiuti urbani
  - potenziare l'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti e la lotta all'illecito
  - introdurre sistemi economici che rendano equi i costi gravanti sui cittadini (promozione di sistemi di tariffazione puntuale e incentivazione delle raccolte differenziate)
  - aumentare la sensibilità della popolazione rispetto ai temi della gestione dei rifiuti urbani
  - omogeneizzare i modelli di raccolta differenziata e la regolamentazione a livello regionale
  - promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo della gestione dei rifiuti
  - favorire lo sviluppo di una filiera industriale del riuso e del recupero

- diffondere buone pratiche nella gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili agli urbani

Il piano di monitoraggio previsto dall'aggiornamento del Piano, oltre che controllare gli effetti sull'ambiente dovuti alla sua attuazione (quando approvato), verifica anche il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rispetto della tempistica indicata, in modo da adottare opportune misure correttive. Di seguito si fornisce uno stralcio degli indicatori individuati nell'aggiornamento del PRGRU, con i target della fase a regime fissata al 2020 o al 2025:

- produzione pro capite di rifiuti urbani: 466 kg/ab al 2020
- percentuale minima di raccolta differenziata sul totale: 65% al 2020
- variazione in termini di peso dei rifiuti urbani differenziati preparati per il riutilizzo e il riciclaggio +50% al 2020 rispetto al 2010
- percentuale rispetto al totale dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani prodotti, dei rifiuti preparati per il riuso e il riciclaggio: 60 % al 2025
- quantità procapite di organico da RD: 142 kg/ab al 2020
- percentuale di riciclaggio della FORSU al lordo degli scarti: 90% al 2020
- percentuale massima di frazione estranea nell'organico: 5% al 2020
- percentuale in termini di peso dei rifiuti da imballaggio avviati al riutilizzo e al riciclaggio: 70% al 2025
- quantità procapite di carta da RD: 63 kg/ab al 2020
- percentuale in termini di peso di carta e cartone avviati al riutilizzo e al riciclaggio: 90% al 2025
- percentuale massima di frazione estranea nella carta e cartone: 5% al 2020
- quantità procapite di vetro da RD: 31 kg/ab al 2020
- percentuale in termini di peso dei rifiuti di vetro avviati al riutilizzo e al riciclaggio: 80% al 2025
- percentuale massima di frazione estranea nel vetro: 5% al 2020
- quantità procapite di plastica da RD: 26 kg/ab al 2020
- percentuale in termini di peso dei rifiuti di plastica avviati al riutilizzo e al riciclaggio: 60% al 2025
- percentuale massima di frazione estranea nella plastica: 10% al 2020
- quantità procapite di legno da RD: 15 kg/ab al 2020
- percentuale in termini di peso dei rifiuti di legno avviati al riutilizzo e al riciclaggio: 65% al 2025
- quantità procapite di metalli da RD: 13 kg/ab al 2020

* percentuale in termini di peso dei rifiuti di metalli avviati al riutilizzo e al riciclaggio: 80% al 2025
* quantità procapite di RAEE da RD: 4 kg/ab al 2020
* percentuale in termini di peso dei rifiuti ingombranti avviati al riutilizzo e al riciclaggio: 70% al 2025
* variazione della quantità di rifiuti alimentari grazie al riutilizzo: -30% al 2020 rispetto al 2015
* quantità procapite di rifiuti indifferenziati: 159 kg/ab al 2020
* percentuale massima di rifiuti indifferenziati sul totale: 35% al 2020
* percentuale in termini di peso dei rifiuti da spazzamento stradale avviati al riutilizzo e al riciclaggio: 70% al 2025

La gerarchia dei rifiuti viene definita nell'Articolo 4 della direttiva C.E. 17/6/2008 ed esprime l'approccio generale da adottare nel trattamento dei rifiuti per minimizzarne la quantità prodotta e massimizzare il recupero di materiali ed energie, al fine di ottenere il miglior risultato ambientale complessivo.

5 sono gli step, in ordine di priorità:

a) prevenzione (misure per contenere la quantità di rifiuti prodotta)
b) preparazione per il riutilizzo
c) riciclaggio (misure che permettono al rifiuto di svolgere un ruolo utile)
d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia (misure che permettono al rifiuto di svolgere un ruolo utile)
e) smaltimento (l'obiettivo è di far arrivare a questa fase la minor quantità possibile di rifiuti)

1.2 Struttura del piano

Il presente Piano Industriale prende le mosse da un'approfondita fase ricognitiva, effettuata presso il Comune di Andria e dall'esame critico dei dati raccolti al fine dell'ottimizzazione e razionalizzazione della pianificazione del futuro servizio.

Più nello specifico, dopo un'attenta analisi del contesto territoriale e una ricognizione dello stato di fatto dell'attuale servizio di gestione RSU si giunge alla definizione delle iniziative per la riduzione dei rifiuti e alla definizione degli obiettivi di RD.

2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

2.1 Caratteristiche generali

Andria è un comune situato sul pendio inferiore delle Murge, a 151 m.s.l.m. e a 10 km dal mare Adriatico. Sino all'11 giugno 2004 era compresa nella provincia di Bari; oggi la città è sede legale della provincia di Barletta-Andria-Trani, ospita il Consiglio provinciale e fa parte dell'Associazione nazionale città dell'olio. Per la presenza dei suoi tre alti campanili, viene conosciuta anche come la città dei tre campanili. Simbolo della città e di tutta la Puglia è Castel del Monte situato su una collina fuori dall'abitato che fa parte dei patrimoni dell'umanità dichiarati dall'UNESCO.

Nei pressi di Andria vi è una forte depressione carsica o dolina chiamata Gurgo.

Il territorio è connotato da alcune lame, incisioni paleo torrentizie in secca. La lama più importante è denominata Ciappetta-Camaggio ed è il letto di un antico fiume chiamato *Aveldium*. Oggi è un canale di bonifica che si riversa nel Mar Adriatico, presso l'ex zona Paludosa di Barletta (Ariscianne). Ben 12.000 ettari del territorio comunale sono inclusi nel Parco nazionale dell'Alta Murgia, istituito nel 2004.

Territorio	
Coordinate	41°13'54"N 16°18'30"E
Altitudine	151 m s.l.m.
Superficie	402,89 km²
Abitanti	100.000
Densità	247,14 ab./km²
Comuni confinanti	Barletta, Canosa di Puglia, Corato (BA), Minervino Murge, Ruvo di Puglia (BA), Spinazzola, Trani
Altre informazioni	
Cl. sismica	Zona 3 (sismicità bassa)

Cl. climatica	Zona C, 1.377 GG

***Figura 2.1**: Ubicazione del comune di Andria*

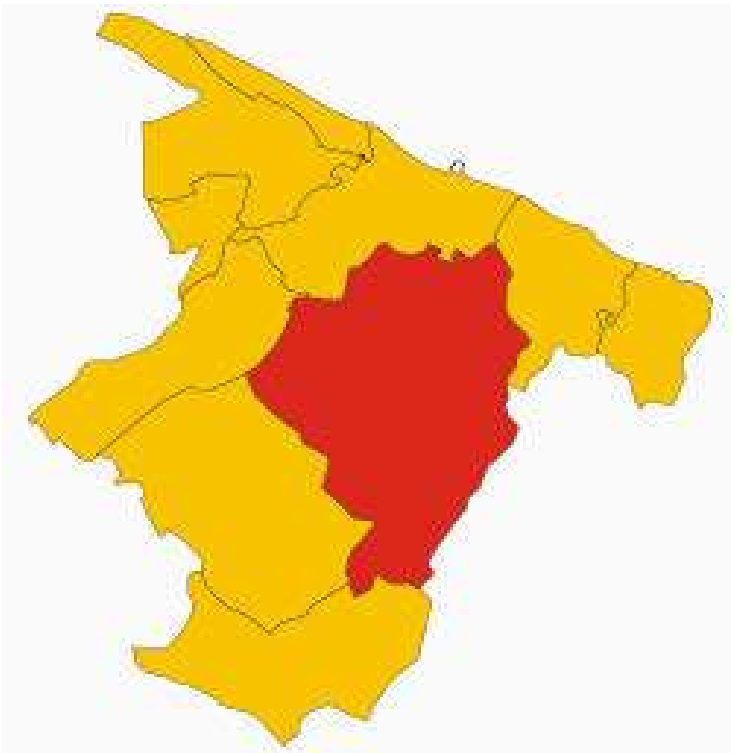


***Figura** 2.**2**: Limiti amministrativi comunali su base cartografica del Comune di Andria*

Figura 2.3: *Foto satellitare centro urbano Andria (fonte: Google Maps)*

2.2 Cenni di economia e storia

Delle origini di Andria vi sono tracce che fanno presagire la sua esistenza fin dalla preistoria.

Infatti la storia millenaria della città è testimoniata da significativi siti archeologici, tra i quali si evidenziano quelli di Santa Barbara e di Monte Faraone.

Andria inoltre fu una città cara all'Imperatore Federico II di Svevia che la elesse a sua residenza e per questo, sopra una delle colline più alte del territorio murgiano, fece costruire **Castel del Monte** nel 1240, riconosciuto dall'UNESCO "patrimonio dell'Umanità" dal 1996.

L'economia della città trova le sue componenti essenzialmente nell'agricoltura (olivo, fichi, mandorli, cereali, vite, ortaggi), e nelle industrie (oleifici, caseifici, industrie tessili). Essenziale anche il turismo, in particolar modo presso Castel del Monte e presso l'antico centro storico nel quale si tengono importanti appuntamenti culturali.

2.3 Clima

Secondo la classificazione del D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009, il territorio di Andria appartiene alla zona climatica "**C**" ed ha un valore medio dei

Gradi Giorno (fabbisogno termico) pari a gg 1.377.

Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Zona climatica	*Gradi-giorno*	*Periodo*	*Numero di ore*
A	Comune con GG ≤ 600	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	600 < Comune con GG ≤ 900	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	**900 < Comune con GG ≤ 1.400**	**15 novembre - 31 marzo**	**10 ore giornaliere**
D	1.400 < Comune con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	2.100 < Comune con GG ≤ 3.000	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	Comune con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione

Dal punto di vista climatico, il territorio rientra nel dominio del clima mediterraneo, con inverni miti ed estati calde e secche, condizioni che determinano l'alternarsi di due stagioni favorevoli alla

vegetazione, quali primavera ed autunno. La vegetazione comprende numerosissime specie selvatiche (pseudosteppa mediterranea) a cui si contrappongono interminabili uliveti e vigneti. La piovosità annua si aggira attorno ai 597 mm di pioggia.

Il **clima mediterraneo**, **Cs** secondo la *classificazione climatica di Köppen* (che lo chiamò clima etesio), è il meno esteso dei climi temperati. È caratterizzato da un lungo periodo di siccità estiva ed inverni miti.

L'associazione di estati secche con inverni piovosi rappresenta un carattere peculiare del clima mediterraneo: nella quasi totalità dei climi (esclusi quelli marittimi dalla piovosità costante e quelli desertici in cui non piove quasi mai) la maggior parte delle precipitazioni cade nel semestre caldo. È da notare come la scarsità di precipitazioni nel semestre caldo sfavorisca l'agricoltura rispetto al clima sinico.

Il mare contribuisce a determinare il clima, il quale è temperato caldo, con escursioni termiche giornaliere ed annue modeste (inferiori a 21°C): infatti il mare trattiene il calore estivo e lo rilascia durante l'inverno.

Classe A (Climi tropicali)	Equatoriale · Monsonico · Savana
Classe B (Climi aridi)	Desertico · Steppico
Classe C (Climi temperati)	Sinico · Subtropicale Umido · **Mediterraneo** · Temperato umido
Classe D (Climi boreali)	Foreste · Transiberiano
Classe E (Climi nivali)	Tundra · Glaciale

Dal punto di vista sismico si rileva che per la “Classificazione sismica”, di cui all’OPCM n. 3274 del 20/03/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 153 del 2.03.2004. i Comuni ricadono nella zona 3 (*Zona con pericolosità sismica bassa che può essere soggetta a scuotimenti modesti*).

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per

le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Zona sismica	Fenomeni riscontrati	Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni
1	Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.	ag ≥ 0,25g
2	Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	0,15 ≤ ag < 0,25g
3	**Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.**	**0,05 ≤ ag < 0,15g**
4	Zona con pericolosità sismica molto bassa. È la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	ag < 0,05g

Piovosità

La piovosità media annuale di Andria si aggira attorno ai 597 mm di pioggia.

2.4 Struttura ed evoluzione demografica

2.4.1 Inquadramento urbanistico

Dal censimento ISTAT 2011 risulta che nel centro abitato, alla data del censimento (09/10/2011), erano presenti n 34.165 famiglie (con n 100.052 residenti in totale); di queste n 33.539 erano insediate nel centro urbano, n 60 famiglie in nuclei abitati e n 566 in case sparse del territorio comunale.

Ne deriva che gli abitanti di Andria risiedono in particolar modo nel centro urbano ed in minima quantità nel nucleo abitato e nelle case sparse così come messo in evidenza dal prospetto

riepilogativo seguente.

Tipologia insediativa	n. Famiglie per tipo abitazione	Distribuzione Famiglie per tipo di abitazione	n. Residenti per tipo di abitazione (09/10/2011)	Distribuzione residenti per tipo di abitazione
Centro abitato	33.539	98,17%	98.342	98,29%
Nucleo abitato	60	0,18%	150	0,15%
Case sparse	566	1,66%	1.560	1,56%
TOTALE	**34.165**	**100%**	**100.052**	**100%**

Di seguito un prospetto, con relativo trend, del numero di componenti medi delle famiglie di Andria nel periodo 2011 – 2018 (Fonte: *http://demo.istat.it/*, ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia)

Anno	Popolazione (N)	Famiglie (N)	Componenti medi famiglia
2011	100.133	34.264	2,92
2012	100.432	34.632	2,89
2013	100.333	34.677	2,89
2014	100.518	34.933	2,88
2015	100.440	35.122	2,86
2016	100.331	34.851	2,88
2017	99.857	35.344	2,83
2018	99.671	35.543	2,80

Il dimensionamento tecnico-economico base gara è stato condotto, cautelativamente, con riferimento ad una popolazione pari a 100.000 abitanti.

Nel territorio comunale di Andria vi sono **33.853 abitazioni occupate da persone residenti**. Gli edifici residenziali occupati rappresentano il 91% del totale degli edifici esistenti sull'intero territorio (pari a 37.088).

La maggior parte del patrimonio immobiliare (70,04 %) è stata costruita nel periodo 1961-2000; la distribuzione degli edifici residenziali per epoca di costruzione è fornita nella tabella che segue.

Epoca di costruzione	n. edifici residenziali	Distribuzione percentuale
1918 e precedenti	2.363	6,37%
1919-1945	1.855	5,00%
1946-1960	2.808	7,57%
1961-1970	5.404	14,57%
1971-1980	7.961	21,47%
1981-1990	6.929	18,68%
1991-2000	5.682	15,32%
2001-2005	2.552	6,88%
2006 e seguenti	1.534	4,14%
TOTALE	**37.088**	**100%**

Il Comune è caratterizzato da un assetto urbanistico costituito prevalentemente da abitazioni monofamiliari e bifamiliari in prevalenza di uno o due piani.

Questo dato risulta di estremo interesse poiché il massimo livello di responsabilizzazione ed i migliori risultati quali-quantitativi dei servizi domiciliari vengono di norma ottenuti proprio nei contesti ad elevata presenza di abitazioni mono e bifamiliari. Nella tabella seguente viene riportato il numero di edifici ad uso abitativo per numero di piani e la relativa distribuzione percentuale.

n. piani fuori terra	Distribuzione percentuale edifici
1	37,56%
2	36,02%
3	17,31%
4 e più	9,11%
TOTALE	**100,00%**

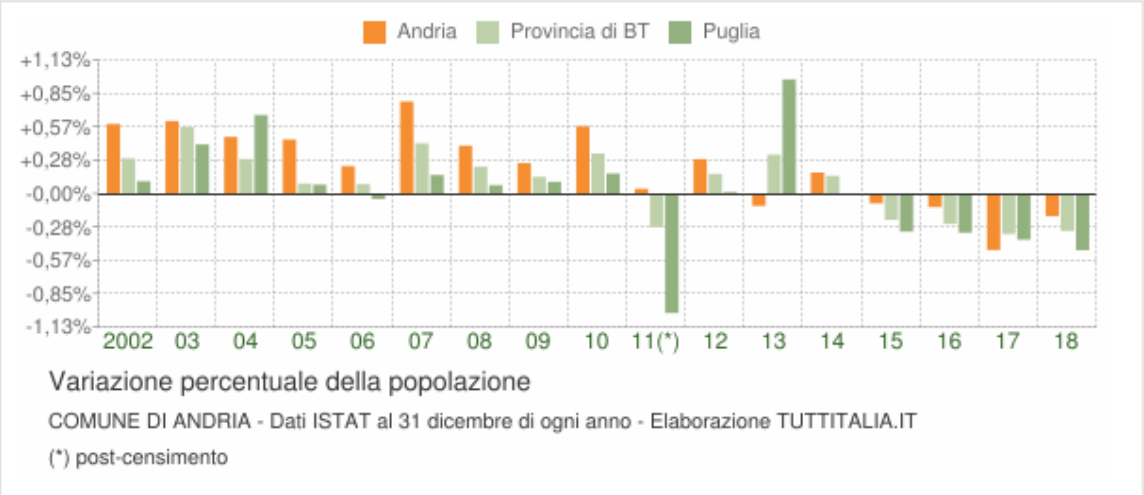
2.4.2 Analisi demografica

La popolazione residente ad **Andria** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **100.052** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **100.323**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **271** unità (-0,27%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.
I grafici e le tabelle che seguono riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

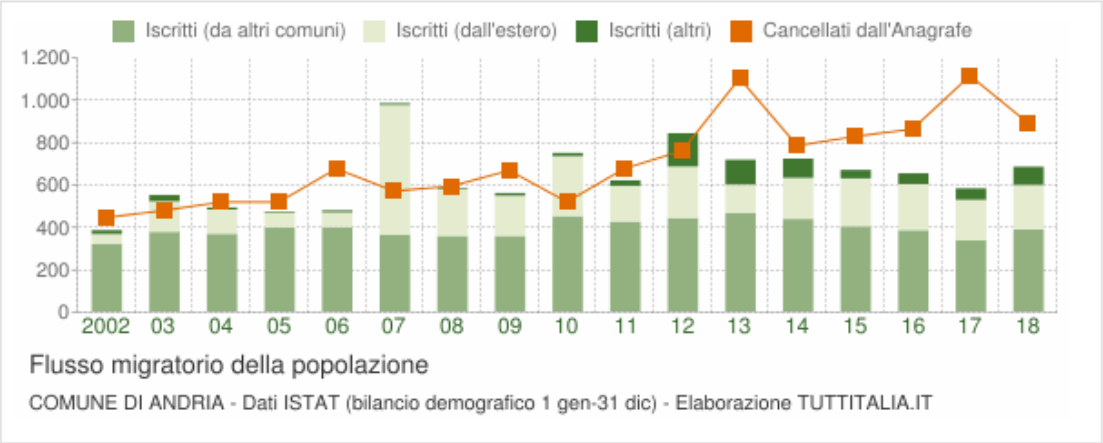
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Andria espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Provincia di Barletta-Andria-Trani e della regione Puglia.



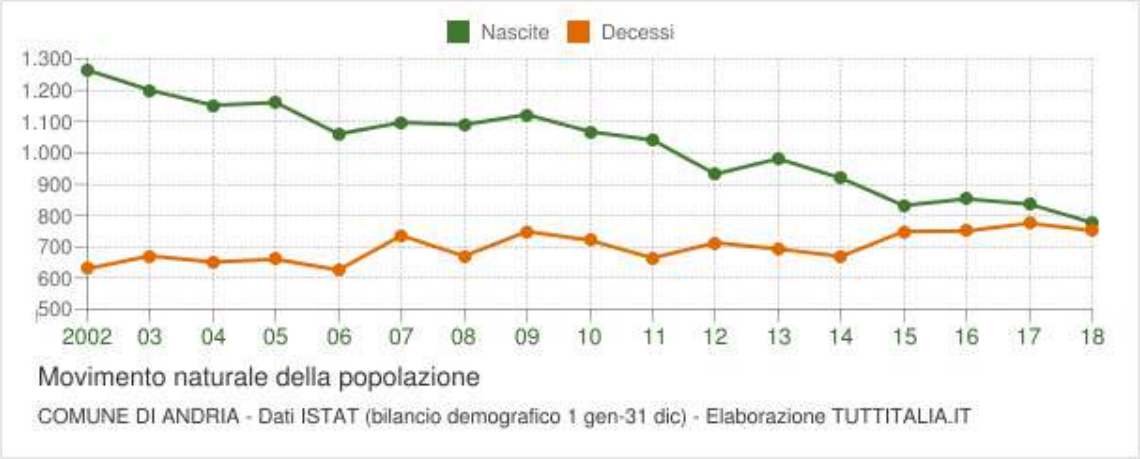
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Andria negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	1.264	-	630	-	+634
2003	1 gennaio-31 dicembre	1.200	-64	671	+41	+529
2004	1 gennaio-31 dicembre	1.152	-48	651	-20	+501
2005	1 gennaio-31 dicembre	1.161	+9	660	+9	+501
2006	1 gennaio-31 dicembre	1.060	-101	626	-34	+434
2007	1 gennaio-31 dicembre	1.097	+37	736	+110	+361
2008	1 gennaio-31 dicembre	1.090	-7	670	-66	+420
2009	1 gennaio-31 dicembre	1.122	+32	749	+79	+373
2010	1 gennaio-31 dicembre	1.068	-54	721	-28	+347
2011 (1)	*1 gennaio-8 ottobre*	*792*	*-276*	*520*	*-201*	*+272*
2011 (2)	*9 ottobre-31 dicembre*	*249*	*-543*	*144*	*-376*	*+105*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	1.041	-27	664	-57	+377
2012	1 gennaio-31 dicembre	932	-109	713	+49	+219
2013	1 gennaio-31 dicembre	981	+49	693	-20	+288
2014	1 gennaio-31 dicembre	919	-62	669	-24	+250
2015	1 gennaio-31 dicembre	832	-87	749	+80	+83
2016	1 gennaio-31 dicembre	853	+21	750	+1	+103
2017	1 gennaio-31 dicembre	836	-17	775	+25	+61
2018	1 gennaio-31 dicembre	777	-59	752	-23	+25

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

La tabella seguente riporta invece il dettaglio, alla data del censimento ISTAT 2011, della composizione delle famiglie in base al numero di componenti.

n. di componenti	n. di famiglie	Distribuzione percentuale
1	5.921	17,33%
2	8.055	23,58%
3	7.188	21,04%
4	9.277	27,15%
5	3.259	9,54%
6	465	1,36%
TOTALE	**34.165**	**100,00%**

Infine, un dato sul fenomeno del pendolarismo: la popolazione residente di Andria che si sposta giornalmente è in totale pari a 44.341 (di cui 19.443 per studio e 24.898 per lavoro).

2.5 Trasporti, mobilità e logistica

Ai fini di una corretta ed efficace gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, anche la dotazione di infrastrutture viarie risulta importante. Un'adeguata rete stradale permette agli automezzi pesanti impiegati per il trasporto dei rifiuti di facilitare e velocizzare le operazioni di avvio a destinazione dei materiali raccolti.

Il sistema viario e di comunicazione del territorio interessato dai servizi oggetto di affidamento è essenzialmente costituito da strade statali, provinciali e comunali di medio traffico.

Nello specifico i collegamenti stradali principali sono rappresentati da:

- Autostrada A14 Taranto – Bologna;
- SP170 che collega Andria a Barletta e a Trani;
- SP 231 (Ex SS98) che collega Andria a Canosa di Puglia;
- Ferrovia Bari Nord – Bari / Barletta

Il trasporto pubblico urbano è gestito dalla **A.S.A. S.c.r.l.** "Autolinee Servizi Andriesi Società consortile a responsabilità limitata".

Il servizio comprende ben 11 linee e si dirama sull'intera superficie comunale.

2.6 Analisi dello scenario economico

Altro elemento che concorre all'identificazione e alla quantificazione dei flussi di rifiuti prodotti è la conoscenza della consistenza delle attività economiche, le cosiddette utenze non domestiche.

In particolare l'interesse è rivolto alle cosiddette unità locali che insistono sul territorio, poiché trattasi di unità immobiliari materialmente destinate allo svolgimento di attività economiche. Il tessuto economico produttivo del territorio in esame è costituito dalla presenza importante del settore primario, dell'industria e del commercio così come messo in evidenza nella tabella che segue (fonte: censimento ISTAT 2011), nella quale sono indicati il numero delle unità locali delle imprese attive distinte per tipologia di impresa e il rispettivo numero degli addetti a tali attività economiche.

In particolare le aziende del tessile - abbigliamento costituiscono una componente importante dell'economia andriese.

Categoria Ateco 2007	Unità locali imprese attive	Addetti delle unità locali imprese attive	Incidenza percentuale unità locali
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**10**	**49**	**0,13%**
coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi	9	46	0,12%
silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	3	0,01%
Estrazione di minerali da cave e miniere	**10**	**68**	**0,13%**
estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	32	0,01%
altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	9	36	0,12%
Attività manifatturiere	**915**	**4.163**	**12,33%**
industrie alimentari	147	909	1,98%
industria delle bevande	1	14	0,01%
industrie tessili	61	257	0,82%
confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in	293	1.479	3,95%
fabbricazione di articoli in pelle e simili	3	16	0,04%
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e	59	132	0,80%
fabbricazione di carta e di prodotti di carta	10	55	0,13%
stampa e riproduzione di supporti registrati	26	75	0,35%
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	4	0,01%
fabbricazione di prodotti chimici	7	17	0,09%
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	10	70	0,13%
fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	49	212	0,66%
metallurgia	3	6	0,04%
fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	95	413	1,28%
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	1	0,01%
fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	16	98	0,22%
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	17	99	0,23%
fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	28	0,05%
fabbricazione di mobili	27	84	0,36%
altre industrie manifatturiere	39	58	0,53%
riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	46	136	0,62%

Categoria Ateco 2007	Unità locali imprese attive	Addetti delle unità locali imprese attive	Incidenza percentuale unità locali
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**8**	**32**	**0,11%**
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**14**	**155**	**0,19%**
raccolta, trattamento e fornitura di	2	8	0,03%
gestione delle reti fognarie	1	5	0,01%
attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	11	142	0,15%
Costruzioni	**1.005**	**2.597**	**13,54%**
costruzione di edifici	355	859	4,78%
ingegneria civile	31	169	0,42%
lavori di costruzione specializzati	619	1.569	8,34%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	**3.112**	**6.049**	**41,94%**
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	348	701	4,69%
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	708	1.585	9,54%
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	2.056	3.763	27,71%
Trasporto e magazzinaggio	**269**	**874**	**3,62%**
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	227	655	3,06%
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	35	76	0,47%
servizi postali e attività di corriere	7	143	0,09%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**290**	**1.018**	**3,91%**
alloggio	5	38	0,07%
attività dei servizi di ristorazione	285	980	3,84%
Servizi di informazione e comunicazione	**61**	**168**	**0,82%**
attività editoriali	3	6	0,04%
attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	6	34	0,08%
attività di programmazione e	1	3	0,01%
telecomunicazioni	2	28	0,03%
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	19	38	0,26%
attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	30	59	0,40%
Attività finanziarie e assicurative	**134**	**557**	**1,81%**
attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	34	386	0,46%
assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	1	8	0,01%
attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	99	163	1,33%

Categoria Ateco 2007	Unità locali imprese attive	Addetti delle unità locali imprese attive	Incidenza percentuale unità locali
Attività immobiliari	**99**	**135**	**1,33%**
Attività professionali, scientifiche e tecniche	**708**	**1.044**	**9,54%**
attività legali e contabilità	343	566	4,62%
attività di direzione aziendale e di	22	26	0,30%
attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi	221	267	2,98%
ricerca scientifica e sviluppo	4	19	0,05%
pubblicità e ricerche di mercato	16	26	0,22%
altre attività professionali, scientifiche e tecniche	97	134	1,31%
servizi veterinari	5	6	0,07%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**137**	**444**	**1,85%**
attività di noleggio e leasing operativo	8	10	0,11%
attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	2	0,03%
attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	19	41	0,26%
servizi di vigilanza e investigazione	2	15	0,03%
attività di servizi per edifici e paesaggio	47	284	0,63%
attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	59	92	0,80%
Istruzione	**19**	**87**	**0,26%**
Sanità e assistenza sociale	**223**	**711**	**3,00%**
assistenza sanitaria	213	684	2,87%
servizi di assistenza sociale residenziale	1	13	0,01%
assistenza sociale non residenziale	9	14	0,12%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**54**	**150**	**0,73%**
attività creative, artistiche e di intrattenimento	15	19	0,20%
attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	14	53	0,19%
attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	25	78	0,34%
Altre attività di servizi	**353**	**534**	**4,76%**
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	40	57	0,54%
altre attività di servizi per la persona	313	477	4,22%
TOTALE	**7.421**	**18.835**	**100,00%**

2.6.1 Principali eventi, mercati, fiere, sagre e manifestazioni

Nel Comune di Andria si tengono nel corso dell'anno diversi eventi, fiere, sagre e manifestazioni, oltre ai mercati giornalieri e settimanali. Si riporta nella tabella sottostante un elenco degli eventi più rilevanti dove è richiesto l'impegno del gestore dei servizi di Igiene Urbana per i servizi di spazzamento, raccolta di rifiuti e pulizia del territorio.

Principali eventi			
Denominazione	**Luogo di svolgimento**	**Data**	**Frequenza**
Manifestazioni			
Festa di Capodanno	Piazza Catuma		Annuale
Carnevale		Mese di febbraio	Annuale
Fiera d'Aprile/Settimana Santa		Mese di Aprile	Annuale
Concerti in piazza		Mesi di Luglio e Agosto	Annuale
Festa del Santo Patrono (San Riccardo)		Mese di Settembre	Annuale
Festival Inter. "Castel dei Mondi"		Mese di Settembre	Annuale
Manifestazioni natalizie		Mese di Dicembre	Annuale

Mercati			
Mercato giornaliero	via De Anellis		Giornaliera
Mercato giornaliero	Via F. Giugno		Giornaliera
Mercato giornaliero (mercato ortofrutticolo)	Via Barletta		Giornaliera
Mercato giornaliero	Viale Virgilio		Giornaliera
Mercato settimanale	Villa Comunale	Lunedì	Settimanale
Mercatino Viale della Passeggiata	Viale della passeggiata	Domenica	Settimanale
Mercatino delle Piante	Via Padre Savarese	Domenica	Settimanale

2.7 Produzione e gestione dei rifiuti urbani

2.7.1 Utenze Domestiche (UD) e Utenze Non Domestiche (UND)

Di seguito si riportano alcune tabelle riepilogative relative alle Utenze Domestiche (UD) e Non Domestiche (UND), desunte dal database TARI fornito dal Comune.

Utenze attive Comune di Andria	
Utenze Domestiche (totali)*	51.388
Utenze Non Domestiche (totali)*	6.070
Totale Utenze (residenti e non residenti)	**57.458**

** fonte: database TARI fornito dal Comune di Andria*

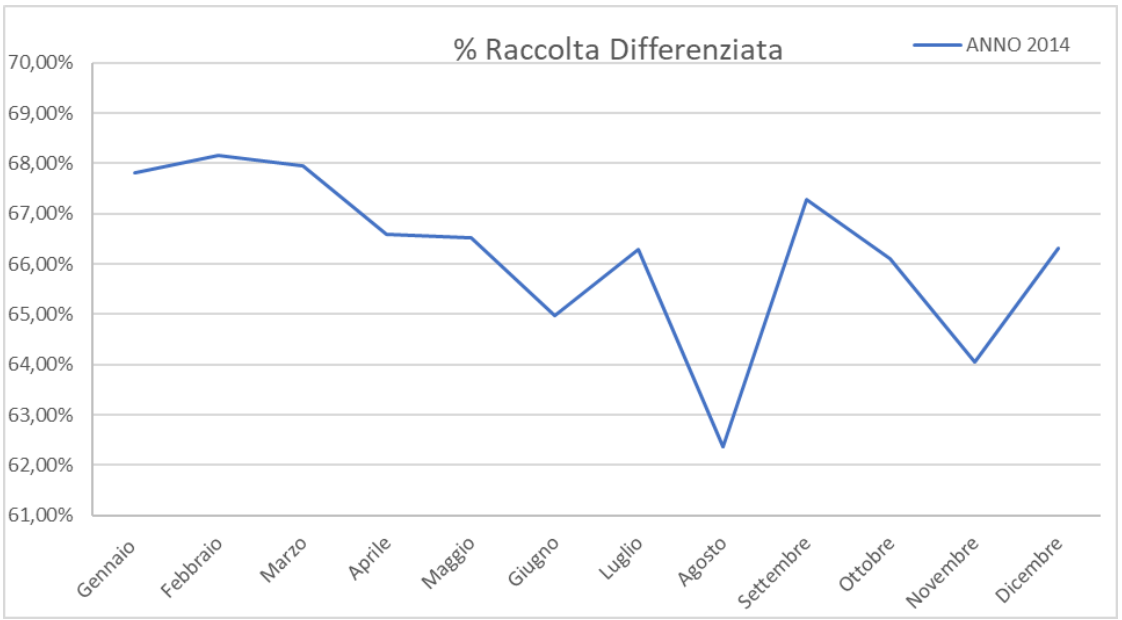
UTENZE NON DOMESTICHE	numero
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	309
Cinematografi e teatri	6
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	694
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	156
Esposizioni, autosaloni	75
Alberghi con ristorazione	14
Alberghi senza ristorazione	12
Case di cura o riposo	11
Ospedali	1
Uffici, agenzie, studi professionali	1046
Banche ed istituti di credito	39
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	922
Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri-licenze	95
Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	165
Banchi di mercato beni durevoli	2
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	292
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	170
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	197
Attività industriali con capannoni di produzione	105

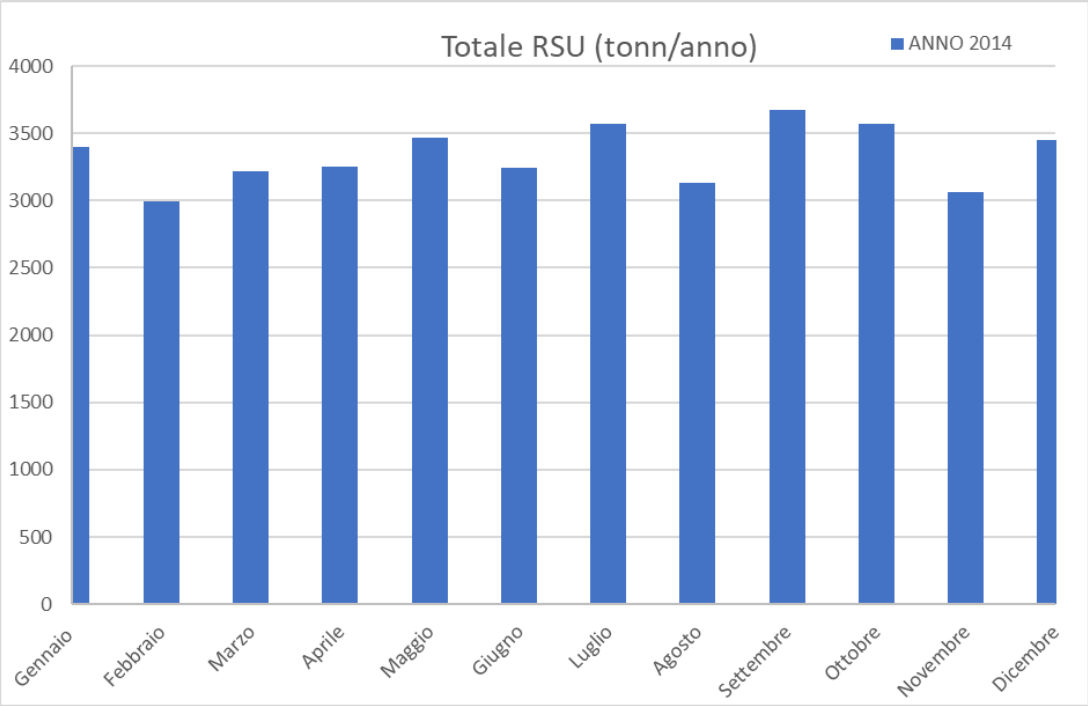
UTENZE NON DOMESTICHE	numero
Attività artigianali di produzione beni specifici	726
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	190
Mense, birrerie, hamburgherie	12
Bar, caffetterie, pasticcerie	253
Supermercati e generi alimentari	349
Pluri-licenze alimentari e/o miste	29
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	161
Ipermercati di generi misti	8
Discoteche, night club	31
TOTALE	**6070**

2.7.2 Analisi della produzione di rifiuti nel comune

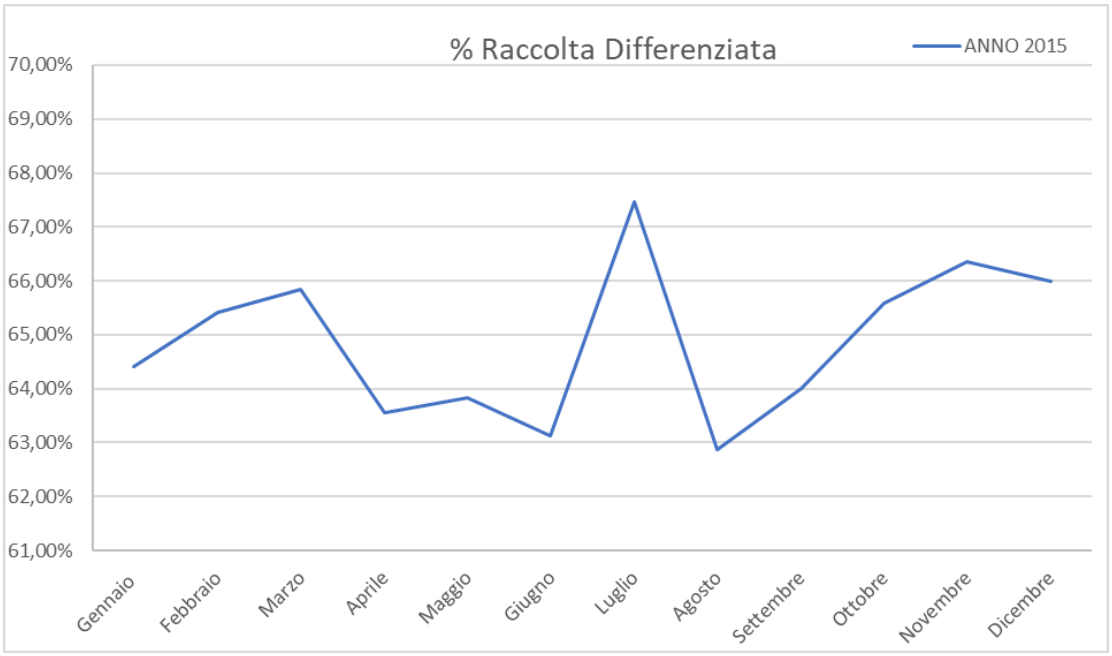
Tutti i dati riportati di seguito sono stati dedotti dal portale della Regione puglia (fonte: www.ecologia.regione.puglia.it).

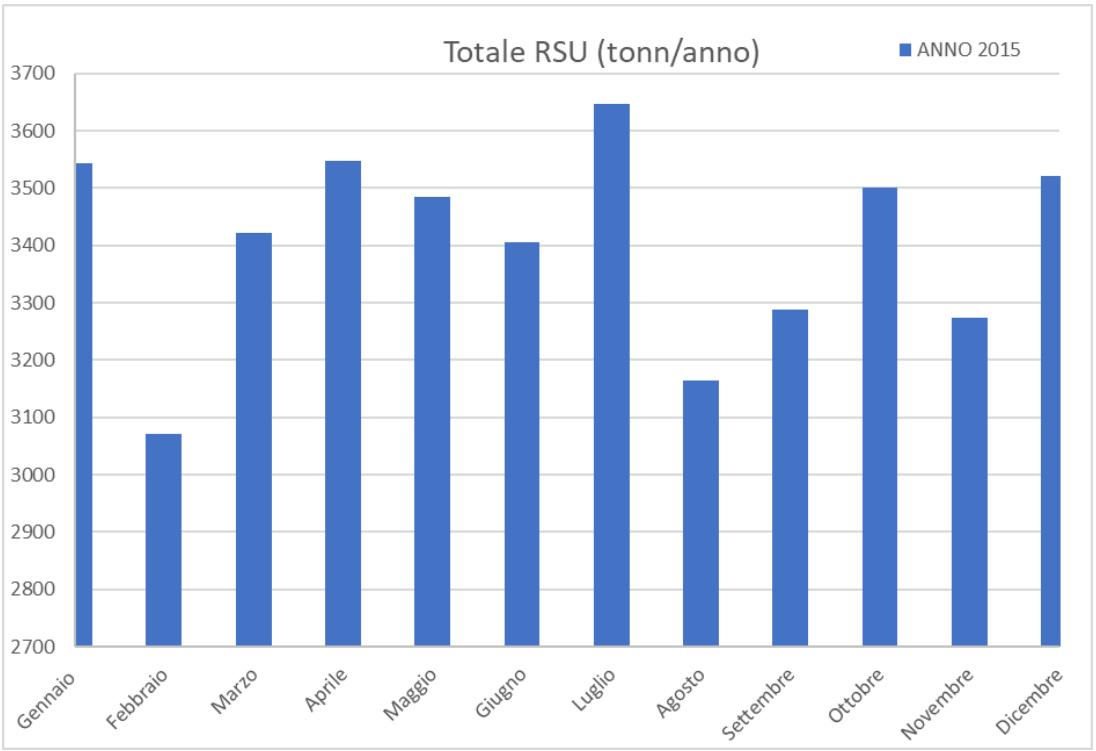
ANNO 2014					
n. abitanti al 31/12/14	**100.518**				
Mese	**Indifferenziato**	**Differenziata**	**Tot. RSU**	**Differenz.**	**Prod proc. Mese**
	kg	**kg**	**kg**	**%**	**kg/ab**
Gennaio	1.093.314	2.303.962	3.397.276	67,82%	34,89
Febbraio	953.980	2.041.359	2.995.339	68,15%	30,76
Marzo	1.032.579	2.189.116	3.221.695	67,95%	33,08
Aprile	1.086.955	2.166.963	3.253.918	66,60%	33,41
Maggio	1.160.724	2.307.220	3.467.944	66,53%	35,61
Giugno	1.137.804	2.109.580	3.247.384	64,96%	33,35
Luglio	1.202.587	2.364.520	3.567.107	66,29%	36,63
Agosto	1.178.950	1.953.000	3.131.950	62,36%	32,16
Settembre	1.202.420	2.471.940	3.674.360	67,28%	37,73
Ottobre	1.210.648	2.361.410	3.572.058	66,11%	36,68
Novembre	1.101.580	1.962.950	3.064.530	64,05%	31,47
Dicembre	1.162.735	2.289.320	3.452.055	66,32%	35,45
TOTALE	**13.524.276,00**	**26.521.340,00**	**40.045.616,00**	**66,20%**	**34,27**
				Produzione media giornaliera kg/(ab. x 365)	**1,09**
				Produzione pro capite annua (kg /ab.)	**398,39**



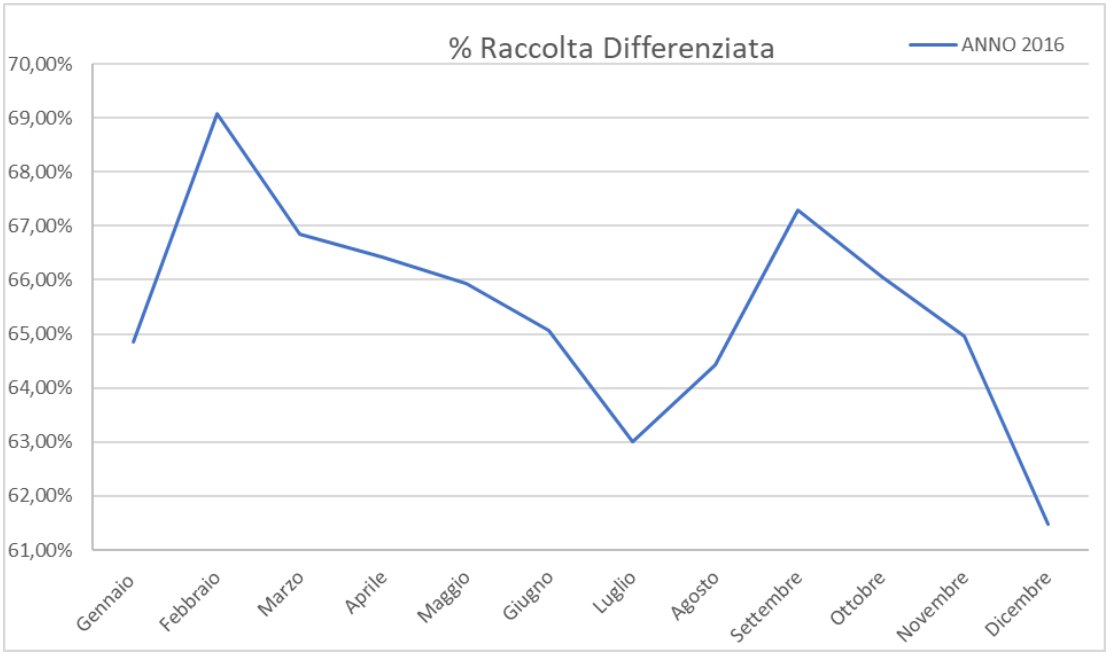


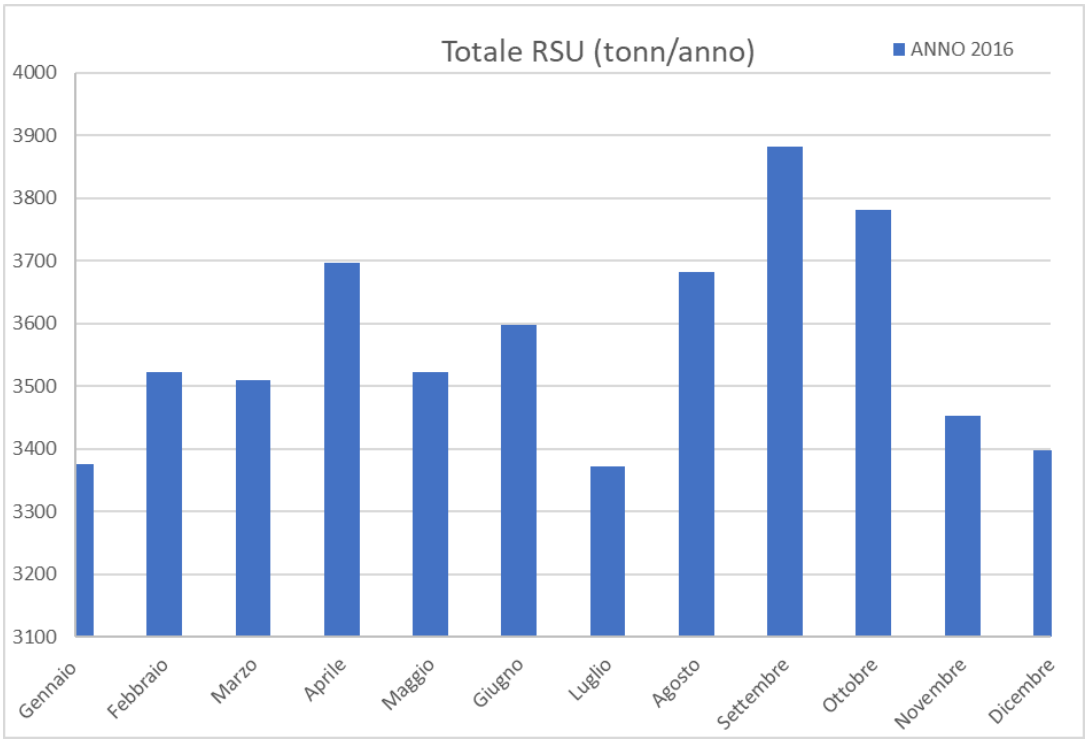
ANNO 2015					
n. abitanti al 31/12/15	100.440				
Mese	Indifferenziato	Differenziata	Tot. RSU	Differenz.	Prod proc. Mese
	kg	kg	kg	%	kg/ab
Gennaio	1.260.920	2.282.840	3.543.760	64,42%	36,39
Febbraio	1.062.180	2.008.230	3.070.410	65,41%	31,53
Marzo	1.168.780	2.253.590	3.422.370	65,85%	35,14
Aprile	1.293.100	2.255.020	3.548.120	63,56%	36,44
Maggio	1.259.590	2.223.920	3.483.510	63,84%	35,77
Giugno	1.255.310	2.149.980	3.405.290	63,14%	34,97
Luglio	1.186.730	2.460.630	3.647.360	67,46%	37,45
Agosto	1.174.720	1.989.450	3.164.170	62,87%	32,49
Settembre	1.183.890	2.104.970	3.288.860	64,00%	33,77
Ottobre	1.204.250	2.295.560	3.499.810	65,59%	35,94
Novembre	1.102.000	2.172.630	3.274.630	66,35%	33,63
Dicembre	1.197.710	2.324.140	3.521.850	65,99%	36,17
TOTALE	**14.349.180**	**26.520.960**	**40.870.140**	**64,89%**	**34,974**
Produzione media giornaliera kg/(ab. x 365)					**1,11**
Produzione pro capite annua (kg /ab.)					**406,91**


% Raccolta Differenziata
ANNO 2015
70,00%
69,00%
68,00%
67,00%
66,00%
65,00%
64,00%
63,00%
62,00%
61,00%
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre


Totale RSU (tonn/anno)
ANNO 2015
3700
3600
3500
3400
3300
3200
3100
3000
2900
2800
2700
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre

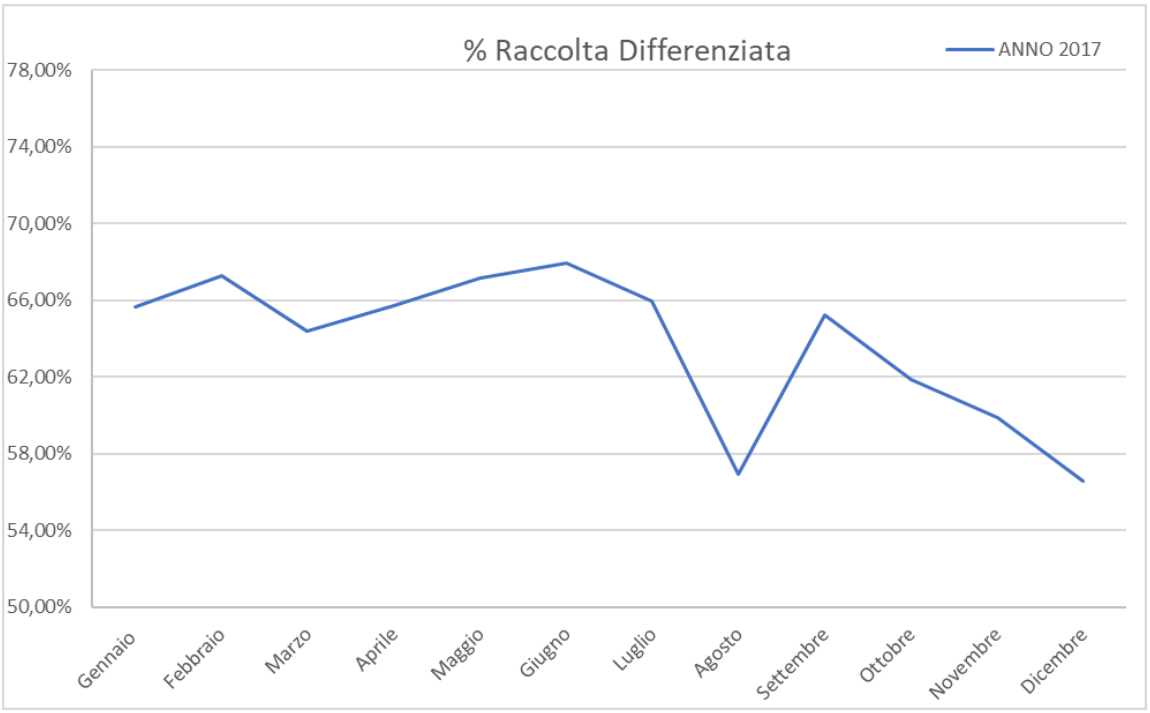
ANNO 2016					
n. abitanti al 31/12/16	100.331				
Mese	Indifferenziato	Differenziata	Tot. RSU	Differenz.	Prod proc. Mese
	kg	kg	kg	%	kg/ab
Gennaio	1.186.700	2.188.815	3.375.515	64,84%	34,66
Febbraio	1.089.101	2.432.553	3.521.654	69,07%	36,16
Marzo	1.163.810	2.346.355	3.510.165	66,84%	36,05
Aprile	1.241.230	2.455.508	3.696.738	66,42%	37,96
Maggio	1.199.653	2.322.180	3.521.833	65,94%	36,17
Giugno	1.256.340	2.340.592	3.596.932	65,07%	36,94
Luglio	1.247.470	2.124.037	3.371.507	63,00%	34,62
Agosto	1.310.020	2.372.013	3.682.033	64,42%	37,81
Settembre	1.269.547	2.611.931	3.881.478	67,29%	39,86
Ottobre	1.282.960	2.497.258	3.780.218	66,06%	38,82
Novembre	1.209.830	2.242.286	3.452.116	64,95%	35,45
Dicembre	1.308.740	2.088.021	3.396.761	61,47%	34,88
TOTALE	**14.765.401**	**28.021.549**	**42.786.950**	**65,49%**	**36,61**
			Produzione media giornaliera kg/(ab. x 365)		**1,17**
			Produzione pro capite annua (kg /ab.)		**426,46**

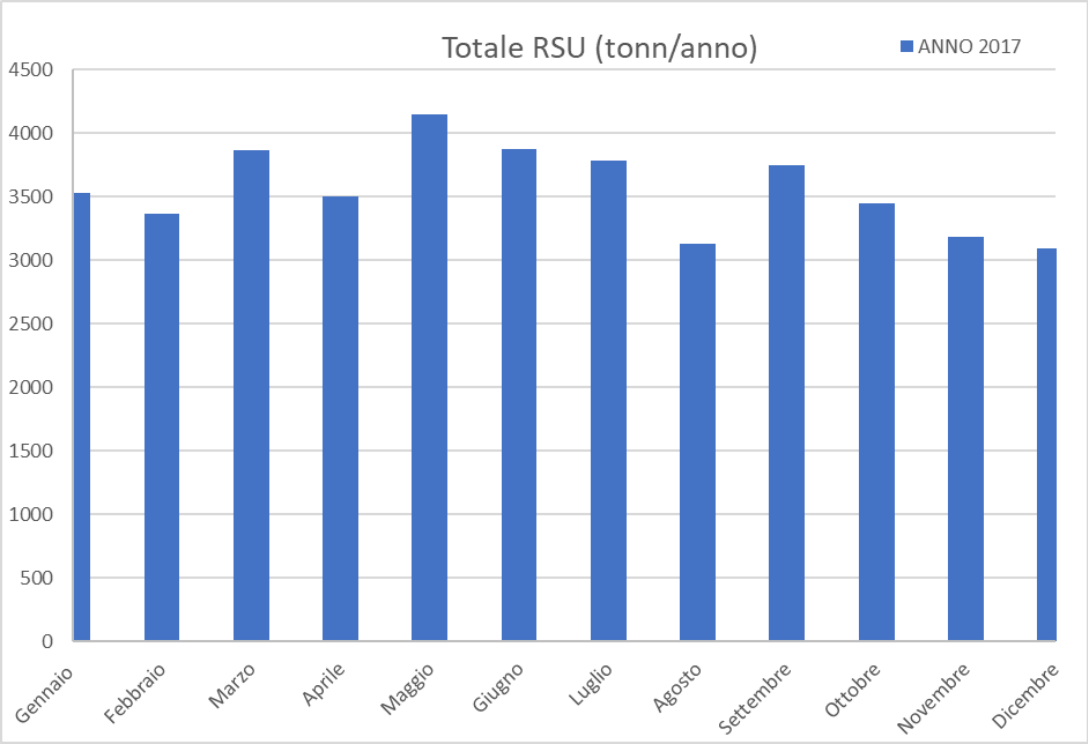




Raccolta rifiuti - anno 2017					
n. abitanti al 31/12/17	**100.000**				
Mese	**Indifferenziato**	**Differenziata**	**Tot. RSU**	**Differenz.**	**Prod proc. mese**
	kg	**kg**	**kg**	**%**	**kg/ab**
Gennaio	1.211.680	2.316.093	3.527.773	65,65%	36,23
Febbraio	1.101.380	2.264.465	3.365.845	67,28%	34,56
Marzo	1.378.860	2.491.372	3.870.232	64,37%	39,74
Aprile	1.199.600	2.301.430	3.501.030	65,74%	35,95
Maggio	1.361.540	2.787.549	4.149.089	67,18%	42,61
Giugno	1.243.740	2.633.439	3.877.179	67,92%	39,81
Luglio	1.290.340	2.497.793	3.788.133	65,94%	38,90
Agosto	1.349.460	1.783.660	3.133.120	56,93%	32,17

Settembre	1.303.500	2.448.645	3.752.145	65,26%	38,53
Ottobre	1.313.960	2.131.650	3.445.610	61,87%	35,38
Novembre	1.278.360	1.906.846	3.185.206	59,87%	32,71
Dicembre	1.344.900	1.752.950	3.097.850	56,59%	31,81
TOTALE	**15.377.320**	**27.315.892**	**42.693.212**	**63,98%**	**36,53**
				Produzione media giornaliera kg/(ab. x 365)	**1,17**
				Produzione pro capite annua (kg /ab.)	**426,93**





Anno di riferimento	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Produzione media giornaliera	1,09	1,11	1,17	1,17
Produzione pro capite annua	398,39	406,91	426,46	426,93

Si precisa che le produzioni mensili sopra riportate sono mediate sull'intero territorio comunale, quindi non mettono in evidenza il fenomeno di incremento di produzione che si verifica nei mesi di luglio e agosto nella zona di Castel del Monte, dove sono presenti circa 6.000 utenze (pressoché ville e residenze estive).

2.7.3 Impianti di trattamento, recupero e smaltimento

Frazioni riciclabili

Gli impianti di selezione e recupero/smaltimento attualmente impiegati per i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata nel comune di Andria sono riepilogati nel seguente prospetto

GESTORE	COMUNE	FRAZIONE MERCEOLOGICA
Cannone Srl	Andria (BT)	Abiti usati
La Recupero Macero di De fazio Nicola & C S.r.l.	Barletta(BT)	Metallo
		Imballaggi in carta e cartone
		Imballaggi in plastica
		Legno
E.R.A. Ecologica Riciclo Ambiente Group Srl	Andria (BT)	Imballaggi in plastica
		Imballaggi in carta e cartone
Centro raccolta vetro srl	Trani (BT)	Imballaggi in vetro
Vetreco srl	Supino (FR)	
Nicola Veronico Srl	Modugno (BA)	Tubi Fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
		Toner per stampa
		Oli e grassi commestibili
Ri. Plastic Spa	Balvano (PZ)	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
		Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolose

Reciclair Srl	Barletta (BT)	Rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione
Eco Green Planet Srl	Palo del Colle (BA)	Rifiuti ingombranti

Frazione Organica FORSU

Gli impianti utilizzati negli ultimi anni dal Comune di Andria per il trattamento della FORSU sono i seguenti:

- **PROGEVA SRL:** impianto di compostaggio sito in Laterza (TA) alla S. C. Madonna delle Grazie- Caione, operativo dal 2006 e attualmente autorizzato al trattamento di 45.000 t/anno di frazioni organiche di rifiuti per la produzione di Ammendante Compostato Misto. Nel futuro è molto probabile la costruzione di un impianto di digestione anaerobica per FORSU.
- **MAIA RIGENERA SRL:** impianto di compostaggio sito in località Ripatetta – Lucera (FG).

Frazione secca residuale

I rifiuti indifferenziati provenienti dal territorio comunale di Andria vengono conferiti presso i seguenti impianti:

- impianto complesso di trattamento di rifiuti solidi urbani per la biostabilizzazione, selezione e produzione di CSS (combustibile solido secondario) sito in c.da Console Massafra (TA) e gestito da **CISA SPA**.
- impianto integrato per il trattamento dei rifiuti solidi urbani gestito dalla ditta MANDURIAMBIENTE S.P.A., sito a Manduria in località La Chianca.

3 RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO

Nel Comune di Andria attualmente viene effettuato un sistema di raccolta porta a porta per le seguenti frazioni merceologiche di rifiuti:

- Frazione umida
- Carta e cartone
- Imballaggi in plastica e lattine
- Vetro
- Frazione secca residua

che ha determinato il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata pari al **58,78%** (Anno 2018- Fonte www.ecologia.regione.puglia.it).

È presente un Centro Comunale di Raccolta ubicato in via Stazio.

La Giunta Comunale di Andria, inoltre, ha recentemente approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un ulteriore CCR (sito in via Canosa, Contrada Chiancarulo), di cui allo stato attuale non è ancora stata avviata la progettazione esecutiva. Qualora, nel corso dell'appalto, detto ulteriore CCR venisse realizzato e reso agibile, potrà essere richiesto all'Appaltatore l'allestimento e successiva gestione di tale infrastruttura, come servizio opzionale aggiuntivo.

4. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il presente documento contiene la descrizione delle modalità di esecuzione del *servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati* nel territorio comunale.

L'obiettivo del progetto è quello di creare un sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e di valutazione e revisione in termini economici ed ambientali delle scelte operate nell'intero ciclo dei rifiuti, dalla raccolta differenziata, al trattamento, allo smaltimento finale.

L'esigenza è quella di ottenere un sistema in grado di valorizzare sia i diritti degli utenti sia lo sviluppo delle gestioni per mezzo di un intervento istituzionale che vigili sulle situazioni di criticità, ma anche nello stesso tempo semplifichi e innovi il sistema della *governance* per migliorare il posizionamento strategico e competitivo sul territorio nel servizio pubblico ambientale di gestione dei rifiuti.

Il progetto mira, quindi, a salvaguardare i parametri di decoro standard di igiene ambientale in attesa della pubblicazione della gara ARO cui afferisce il Comune di Andria.

In questo senso il "*servizio*" che si intende attivare è rapportato alle effettive esigenze del Comune tenendo conto, in primo luogo, delle caratteristiche delle diverse zone urbanizzate e del territorio.

5. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI

Il fulcro del "*servizio"* è rappresentato dal programma degli interventi che dovranno essere messi in campo attraverso l'affidamento dei servizi, di cui ai capitoli seguenti.

Per gestione integrata dei rifiuti si intende "il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade" come definita alla lettera d) dell'art.183 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006);

A tal proposito si riepilogano di seguito i servizi da effettuare, anche con riferimento alle recenti definizioni contenute nella Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, recante "Definizioni dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021". In tale documento e più precisamente nell'art. 2 comma 1, l'Autorità, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie, ha inteso definire le varie componenti di costo del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, uniformando il perimetro gestionale su tutto il territorio nazionale.

Detto perimetro gestionale è definito all'art. 1 comma 2 della Deliberazione e comprende:

- ✓ Spazzamento e lavaggio delle strade
- ✓ Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
- ✓ Gestione tariffe e rapporti con gli utenti
- ✓ Trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- ✓ Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

Le attività esterne al perimetro gestionale sopra definito, cioè al ciclo integrato dei RU, sono elencate nell'Allegato A della medesima Deliberazione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ✓ Raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche
- ✓ Derattizzazione
- ✓ Spazzamento e sgombero della neve

- ✓ Cancellazione scritte vandaliche
- ✓ Defissione di manifesti abusivi
- ✓ Gestione dei servizi igienici pubblici
- ✓ Gestione del verde pubblico
- ✓ Manutenzione delle fontane

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, i servizi oggetto del presente appalto sono i seguenti:

- RACCOLTA E TRASPORTO DEGLI RSU (servizi compresi nel perimetro gestionale)
  - Raccolta "porta a porta" e trasporto degli RSU delle seguenti frazioni:
    - frazione organica biodegradabile;
    - carta e cartone (raccolta congiunta);
    - cartone (raccolta selettiva da utenze non domestiche)
    - plastica-metalli;
    - vetro;
    - frazione secca non riciclabile;
    - pannolini/pannoloni
    - ingombranti e RAEE;
  - Raccolta e trasporto rup;
  - Raccolta rifiuti delle aree mercatali;
  - Raccolta rifiuti a seguito di feste e manifestazioni;
  - Raccolta rifiuti prodotti nelle aree cimiteriali;
  - Raccolta solidale indumenti usati tramite contenitori stradali.
- PULIZIA DEL SUOLO
  - Spazzamento stradale comprensivo di rimozione escrementi di animali (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Rimozione carcasse animali su suolo pubblico (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Rimozione foglie (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Sgombero neve (servizio esterno al perimetro gestionale);

- Diserbo stradale (servizio esterno al perimetro gestionale);
- Pulizia griglie, tombini, bocche di lupo e cunette stradali (servizio esterno al perimetro gestionale);
- Lavaggio basolati (servizio compreso nel perimetro gestionale);
- Pulizia delle aree mercatali (servizio compreso nel perimetro gestionale);
- Pulizia delle aree interessate da feste e manifestazioni (servizio compreso nel perimetro gestionale);
- Rimozione dei rifiuti abbandonati (servizio compreso nel perimetro gestionale);
- Pronto intervento e reperibilità (raccolta siringhe, interventi di sgombero di alberi caduti/abbattuti, pulizia del suolo successiva a sversamenti accidentali; servizio compreso nel perimetro gestionale).

- ALTRI SERVIZI
  - Pulizia delle fontane (servizio esterno al perimetro gestionale);
  - Pulizia e cancellazione delle scritte murarie (servizio esterno al perimetro gestionale);
  - Pulizia delle aree verdi comunali (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Pulizia del canalone Ciappetta-Camaggio (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Lavaggio contenitori (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Gestione Eco-compattatori presenti sul territorio per la riduzione del volume di bottiglie di plastica (pet), lattine di alluminio, bicchieri di plastica (ps) e tappi di plastica (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Gestione del centro comunale di raccolta ubicato in via Stazio (servizio compreso nel perimetro gestionale);
  - Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione (servizio esterno al perimetro gestionale).

A cui si aggiungono:

- servizi di comunicazione, informazione e controllo (servizio compreso nel perimetro gestionale);
- servizi generali di coordinamento ed amministrazione (servizio compreso nel perimetro gestionale).

5.1 Raccolta e trasporto degli RSU

Il servizio di raccolta differenziata previsto dovrà essere effettuato con modalità di raccolta "porta a porta", per tutte le utenze domestiche e non domestiche, su tutto il territorio comunale salvo la raccolta per le case sparse in cui il servizio verrà effettuato mediante svuotamento di contenitori di prossimità dotati di serratura e chiave riservata agli utenti interessati, e dovrà essere effettuato anche nei giorni festivi infrasettimanali.

Le utenze per i conferimenti delle varie frazioni di rsu con modalità porta a porta, dovranno utilizzare le attrezzature/sacchi che verranno consegnati dall'Aggiudicataria in sostituzione di quelli in dotazione.

I servizi di raccolta della frazione umida, della frazione secca riciclabile e della frazione secca residua dovranno essere svolti in orario antimeridiano, orientativamente dalle ore 6.00 alle ore 12.00 per il periodo invernale e dalle ore 5.00 alle ore 11.00 per il periodo estivo, e comunque con orario di inizio compatibile con gli impianti di conferimento.

È prevista la raccolta di alcune tipologie di rifiuti durante le ore pomeridiane (orientativamente dalle 12.00 alle 18.00) in modo da ottimizzare l'utilizzo del parco macchine necessario all'esecuzione del Servizio.

Per i restanti servizi si potrà optare, a seconda delle necessità che saranno concordate con l'Amministrazione Comunale per una fascia oraria pomeridiana, compresa orientativamente tra le 12.00 e le 18.00, e ciò al fine di poter aumentare il grado di utilizzo dei veicoli di raccolta, conseguendo la condivisione degli stessi tra più servizi, resa possibile dalla omogeneità del parco veicoli per il settore urbano considerato.

La raccolta rsu riguarderà anche il cimitero comunale, mediante svuotamento delle volumetrie in dotazione di norma secondo le frequenze previste da UnD. In particolari periodi dell'anno (commemorazione dei defunti, Ognissanti, ecc.) dovrà essere assicurata da parte dell'aggiudicataria un'intensificazione del servizio, garantendo comunque lo spazzamento ed il

prelevamento dei rifiuti nel giorno feriale antecedente la festività e in quello immediatamente successivo.

Raccolta domiciliare rsu da utenze turistiche

L'aggiudicataria dovrà prevedere uno specifico servizio di raccolta domiciliare degli rsu anche da utenze turistiche, al fine di agevolare i conferimenti in prossimità del rientro.

A tal proposito l'aggiudicataria dovrà prevedere la fornitura di specifiche attrezzature per i conferimenti degli rsu, di caratteristiche analoghe a quelle previste per il servizio, con elementi che consentano la distinzione di tali attrezzature da quelle utilizzate dalle utenze residenti.

Le modalità di esposizione da parte delle utenze per il ritiro dei rifiuti, sono le stesse previste per la raccolta ordinaria, con la possibilità di conferire eventualmente, previa prenotazione del servizio, più frazioni di rifiuto il giorno del rientro, quindi lasciando esposto in prossimità del numero civico, il giorno della partenza, i rifiuti prodotti opportunamente chiusi nelle attrezzature in dotazione. Eventuali conferimenti con attrezzature diverse da quelle dedicate a tale servizio verranno considerati abbandono di rifiuti sanzionabili ai sensi del Regolamento per la gestione dei rifiuti vigente.

Misure previste in caso di conferimenti difformi

Saranno previste attività di controllo sui conferimenti e misure in casi di non conformità.

Il controllo è di tipo educativo in un primo momento ma può diventare sanzionatorio (in collaborazione con la Polizia Locale) qualora le non conformità da parte del medesimo utente diventino reiterate e/o intenzionali.

In presenza di conferimenti difformi non si procederà al ritiro dei rifiuti, ed in particolare nei seguenti casi: sacchetti biodegradabili e non compostabili; contenitori contenenti elevati ed evidenti quantitativi di rifiuti differenziabili altrimenti; contenitori esposti in giorni di raccolta errati; contenitori diversi da quelli consegnati e scelti per il servizio (salvo diversi accordi con l'amministrazione comunale).

In questi casi si lascerà sul contenitore un apposito cartellino di diversa colorazione (es. colore verde, giallo e rosso) il cui contenuto sarà concordato con l'Ente Appaltante. In particolare per i primi tre mesi dall'avvio del servizio l'aggiudicataria attiverà la seguente **procedura** dando la possibilità alle utenze di ritiro ai "conferimenti non conformi" per ben tre volte:

- la prima volta le squadre di raccolta procederanno a svuotare il contenitore, anche nel caso riscontrassero delle difformità, apponendo un apposito cartellino di colore verde (contenuto concordato con l'Ente appaltante) in cui si informa l'utente sulle corrette modalità di conferimento.
- la seconda volta le squadre di raccolta procederanno a svuotare il contenitore, anche nel caso riscontrassero delle difformità, apponendo un apposito cartellino di colore giallo (contenuto concordato con l'Ente appaltante) in cui si informa l'utente della tipologia di difformità riscontrata (tipologia conferito, confezionamento, etc.) e che trascorso tale periodo dalla attivazione del servizio non si procederà più al ritiro di conferimenti difformi;
- la terza volta le squadre di raccolta procederanno a svuotare il contenitore, anche nel caso riscontrassero delle difformità, apponendo un apposito cartellino di colore rosso (contenuto concordato con l'Ente appaltante) in cui si informa l'utente che da quel momento in poi incorre nel mancato ritiro dei rifiuti e delle conseguenze derivanti da tale comportamento (es. comunicazione della difformità alla Polizia Municipale e/o altri organi preposti ed eventuale applicazione di sanzioni). L'utente, in questi casi, dovrà rendere conforme il rifiuto prima di esporlo alla successiva raccolta.

Oltre tale soglia, in caso di persistenza di conferimenti difformi, la scrivente quindi non effettuerà la raccolta.

Successivamente ai primi 3 mesi gli operatori provvederanno a trasmettere immediatamente dopo il termine della raccolta, i numeri di matricola riferiti a tali contenitori onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento in materia che le singole amministrazioni dovranno approvare.

3

4

5

5.1

5.1.1 Raccolta e trasporto della frazione organica

La raccolta (PAP) della frazione organica, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche (che danno luogo alla produzione di rifiuti organici), dovrà essere del tipo domiciliare su tutto il territorio comunale salvo le "case sparse" come precedentemente specificato, fermo restando la possibilità per le utenze di praticare il compostaggio domestico come meglio dettagliato nel prosieguo.

Per tale servizio è prevista la fornitura, a carico del Gestore, di sacchi in Mater.B tipo "Matiussi" o equivalenti *(es. sacchi in carta riciclata, biodegradabili e compostabili)* per sottolavello da 10 lt per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche per carrellati da 120/240/360 lt. La distribuzione dei sacchi dovrà essere effettuata dall'aggiudicataria tramite l'apertura di un front office e dovrà essere prodotto un report delle utenze che hanno ritirato i sacchi che dovrà essere consegnato al Comune. I sacchi non consegnati durante la fase di distribuzione, rimarranno nella disponibilità del Comune e potranno essere ritirati dalle utenze presso un punto di ritiro presso il Municipio o il Centro di raccolta comunale (CCR).

Le utenze dovranno conferire i rifiuti negli appositi sacchetti e riporli all'interno dei contenitori previsti da fornire a cura del nuovo Gestore (sottolavello da 10 lt per tutte le utenze comprese le case sparse e mastello da esposizione da 25 lt per UD e contenitori carrellati 120-360lt per UND, per le sole utenze interessate dalla raccolta domiciliare). I contenitori domiciliari dovranno essere esposti in stretta prossimità del numero civico, su suolo pubblico in date e orari prestabiliti, preventivamente comunicati.

La frequenza di raccolta di tale frazione per le utenze domestiche (UD) è pari a:

- 3 interventi a settimana tutto l'anno;

per le utenze non domestiche (UnD) è pari a:

- 7 interventi a settimana tutto l'anno.

Le squadre che effettueranno la raccolta dei rifiuti sul territorio nonché il trasporto agli impianti di destinazione finale, (indicati dalla Stazione Appaltante) dovranno essere organizzate con l'impiego di idonei automezzi. In particolare, nel centro storico l'aggiudicataria utilizzerà un mezzo Porter con vasca da 3 mc con un autista/operatore; nel resto del territorio comunale, le squadre adibite alla raccolta saranno costituite da un autista/operatore dotate di autocarro vasca da 6 mc oppure da un autista e un operatore dotate di autocompattatore da 15 mc.

Il trasporto deve avvenire in orari compatibili con gli orari di apertura degli impianti di destinazione finale.

5.1.2 Promozione dell'autocompostaggio dell'umido e del vegetale

L'autocompostaggio (o compostaggio domestico) è una pratica che consente di "chiudere" il ciclo della sostanza organica a livello familiare o plurifamiliare, evitando che la frazione umida o vegetale di scarto (avanzi di cucina, sfalci erbosi, residui delle piante ornamentali, foglie e potature) diventi "rifiuto". Si tratta di una tecnica opportunamente applicabile essenzialmente da parte di utenze (principalmente singole famiglie) titolari di una superficie a verde che consenta l'impiego del compost, la localizzazione dell'apposito contenitore, la fornitura di rifiuto vegetale.

In pratica l'autocompostaggio consiste nel trasformare gli avanzi di cucina, degli scarti dell'orto e del giardino in un ammendante organico (compost) mediante un processo biologico di ossidazione (compostaggio). La trasformazione può avvenire in un piccolo cumulo, in una buca, in un cassone o in un contenitore in plastica a campana (normalmente chiamato composter); i composter dedicati generalmente impiegati sono realizzati in PP/PE e sono dotati di accorgimenti ai fini di una buona aerazione, il passaggio di organismi utili dal terreno, l'impossibilità di accesso da parte di animali indesiderati.

L'autocompostaggio è una soluzione che vale la pena di promuovere in tutte le realtà in cui sia applicabile, poiché consente di intervenire su tutta la componente organica dei rifiuti, portando a una riduzione dei rifiuti prodotti. Al di là degli effetti quantitativi di riduzione è inoltre estremamente importante il messaggio educativo verso la "cultura del riutilizzo": il singolo cittadino acquisisce coscienza e consapevolezza che può agire in prima persona nella riduzione dei rifiuti.

Ad alcuni utenti che ne abbiano fatto richiesta nell'ambito del precedente appalto di servizi, sono già state distribuite delle compostiere da 300 lt. Tuttavia, al fine di incentivare ulteriormente l'autocompostaggio, l'aggiudicataria dovrà fornire n. 300 compostiere a richiesta.

5.1.3 Raccolta e trasporto di carta e cartone

La raccolta domiciliare (PAP) della carta e cartone da utenze domestiche e non domestiche dovrà essere eseguita attraverso il conferimento in maniera sfusa, in appositi contenitori, che dovranno essere esposti in prossimità del numero civico, su suolo pubblico in date ed orari prestabiliti, preventivamente comunicati. La raccolta di prossimità dedicata alle sole case sparse sarà effettuata mediante il conferimento in appositi contenitori opportunamente dislocati sul territorio.

Le utenze interessate dalla raccolta domiciliare dovranno utilizzare i seguenti contenitori da fornire a cura del nuovo Gestore:

- da 40 lt per utenze domestiche e per utenze non domestiche assimilate a quelle domestiche relativamente alla quantità di rifiuto prodotto;
- da 120-240-360 lt per le utenze non domestiche rimanenti.

I cartoni prodotti dalle utenze non domestiche dovranno essere ridotti volumetricamente e collocati in prossimità dell'ingresso dell'esercizio poco prima del passaggio del mezzo di raccolta.

La frequenza di raccolta sarà:

- n. 2 interventi a settimana sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche tutto l'anno.

Sarà inoltre previsto un servizio di **raccolta selettiva domiciliare di cartone da utenze non domestiche specifiche con maggiori produzioni**, con frequenza pari a:

- n. 6 volte a settimana tutto l'anno;

Tali utenze saranno dotate di roll container.

Le squadre che effettueranno la raccolta dei suddetti rifiuti sul territorio nonché il trasporto agli impianti di destinazione finale, (indicati dalla Stazione Appaltante) dovranno essere organizzate con l'impiego di idonei automezzi. In particolare, nel centro storico l'aggiudicataria utilizzerà un mezzo Porter con vasca da 3 mc con un autista/operatore; nel resto del territorio comunale, le squadre adibite alla raccolta saranno costituite da un autista/operatore dotate di autocarro vasca da 6 mc oppure da un autista e un operatore dotate di autocompattatore da 15 mc. Per la raccolta selettiva domiciliare di cartone da utenze non domestiche specifiche con maggiori produzioni, sono previste squadre costituite da un autista e un operatore dotate di autocarro vasca da 6 mc.

Il trasporto deve avvenire in orari compatibili con gli orari di apertura degli impianti di destinazione finale.

5.1.4 Raccolta e trasporto della plastica-metalli

La raccolta domiciliare (PAP) di tale frazione dovrà essere eseguita attraverso il conferimento in apposite volumetrie previste da fornire a cura del nuovo Gestore:

- sacchi semitrasparenti da 110 lt per utenze domestiche e per utenze non domestiche assimilate a quelle domestiche relativamente alla quantità di rifiuto prodotto;
- contenitori carrellati da 120-240-360 lt per le rimanenti utenze non domestiche.

Tali volumetrie dovranno essere esposte in prossimità del numero civico, su suolo pubblico in date ed orari prestabiliti, preventivamente comunicati.

La raccolta di prossimità dedicata alle sole case sparse sarà effettuata mediante il conferimento in appositi contenitori opportunamente dislocati sul territorio.

La frequenza di raccolta sarà pari a:

- n. 2 interventi a settimana da utenze domestiche tutto l'anno;
- n. 3 interventi a settimana da utenze non domestiche tutto l'anno;

Le squadre che effettueranno la raccolta dei rifiuti sul territorio nonché il trasporto agli impianti di destinazione finale, (indicati dalla Stazione Appaltante) dovranno essere organizzate con l'impiego di idonei automezzi. In particolare, nel centro storico l'aggiudicataria utilizzerà un mezzo Porter con vasca da 3 mc con un autista/operatore; nel resto del territorio comunale, le squadre adibite alla raccolta saranno costituite da un autista/operatore dotate di autocarro vasca da 6 mc oppure da un autista e un operatore dotate di autocompattatore da 15 mc.

Il trasporto deve avvenire in orari compatibili con gli orari di apertura degli impianti di destinazione finale.

5.1.5 Raccolta e trasporto del vetro

La raccolta domiciliare (PAP) di tale frazione dovrà essere eseguita attraverso il conferimento in maniera sfusa in appositi contenitori previsti-da fornire a cura del nuovo Gestore:

- da 40 lt per utenze domestiche e per utenze non domestiche assimilate a quelle domestiche relativamente alla quantità di rifiuto prodotto;
- contenitori carrellati da 120-240-360 lt per le utenze non domestiche rimanenti.

Tali contenitori dovranno essere esposti in prossimità del numero civico, su suolo pubblico in date ed orari prestabiliti, preventivamente comunicati. A ogni modo, il servizio di raccolta vetro sarà effettuato a decorrere dalle ore 06,00 antimeridiane.

La raccolta di prossimità dedicata alle sole case sparse sarà effettuata mediante il conferimento in appositi contenitori opportunamente dislocati sul territorio.

La frequenza di raccolta sarà pari a:

- n. 1 intervento a settimana da utenze domestiche tutto l'anno;
- n. 3 interventi a settimana da utenze non domestiche tutto l'anno;

Le squadre che effettueranno la raccolta dei rifiuti sul territorio nonché il trasporto agli impianti di destinazione finale, (indicati dalla Stazione Appaltante) dovranno essere organizzate con l'impiego di idonei automezzi. In particolare, nel centro storico l'aggiudicataria utilizzerà un mezzo Porter con vasca da 3 mc con un autista/operatore; nel resto del territorio comunale, le squadre adibite alla raccolta saranno costituite da un autista/operatore dotate di autocarro vasca da 6 mc oppure da un autista e un operatore dotate di autocompattatore da 15 mc.

Il trasporto deve avvenire in orari compatibili con gli orari di apertura degli impianti di destinazione finale.

5.1.6 Raccolta e trasporto della frazione non riciclabile.

Il servizio di raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato dovrà prevedere il conferimento dei rifiuti sfusi in apposite volumetrie previste da fornire a cura del nuovo Gestore:

- sacchi semitrasparenti da 100 lt per utenze domestiche e per utenze non domestiche assimilate a quelle domestiche relativamente alla quantità di rifiuto prodotto;
- contenitori carrellati da 120-240-360 lt per le utenze non domestiche rimanenti.

Tali volumetrie dovranno essere esposte in prossimità del numero civico, su suolo pubblico in date ed orari prestabiliti, preventivamente comunicati. La frequenza di ritiro prevista è di 1 volta alla settimana sia per le utenze domestiche che per le non domestiche tutto l'anno.

La raccolta di prossimità dedicata alle sole case sparse sarà effettuata, con la medesima frequenza (settimanale), mediante il conferimento, in appositi contenitori opportunamente dislocati sul territorio, dei medesimi sacchi semitrasparenti da 110 lt previsti per le utenze domestiche.

Sarà, inoltre, onere del gestore del servizio effettuare a richiesta da parte di utenze "censite", circa 8.500, n.2 ritiri settimanali da ottobre a maggio (8 mesi) di rifiuto indifferenziato composto da "*pannoloni e pannolini*" (garantendo pertanto un ritiro suppletivo oltre a quello standard sopra descritto per la frazione indifferenziata); nei 4 mesi rimanenti che vanno da giugno a settembre, i ritiri suppletivi saranno 5 a settimana, quindi la frequenza di ritiro di tale frazione merceologica sarà pari a 6/7. Le utenze dovranno impiegare un contenitore da 60 lt da fornire a cura del nuovo Gestore.

Le squadre che effettueranno la raccolta dei rifiuti sul territorio nonché il trasporto agli impianti di destinazione finale, (indicati dalla Stazione Appaltante) dovranno essere organizzate con l'impiego di idonei automezzi. In particolare, nel centro storico l'aggiudicataria utilizzerà un mezzo Porter con vasca da 3 mc con un autista/operatore; nel resto del territorio comunale, le squadre adibite alla raccolta saranno costituite da un autista/operatore dotate di autocarro vasca da 6 mc oppure da un autista e un operatore dotate di autocompattatore da 15 mc.

Il trasporto deve avvenire in orari compatibili con gli orari di apertura degli impianti di destinazione finale.

5.1.7 Raccolta e trasporto ingombranti e RAEE

La raccolta dei rifiuti ingombranti e RAEE dovrà essere eseguita attraverso l'attivazione di servizio a chiamata così organizzato:

- chiamata dell'utente per richiesta di intervento;
- programmazione calendarizzata del ritiro con frequenza di 3 interventi a settimana;
- informatizzazione e registrazione attraverso call center di apertura/chiusura pratica del ritiro.

L'aggiudicataria dovrà prevedere un servizio garantendo il ritiro dei rifiuti ingombranti ad almeno n.30 utenze a turno.

Il servizio dovrà essere espletato prevedendo che venga fissato da parte del gestore un appuntamento, attraverso un calendario informatizzato, con l'utente che inoltra la richiesta.

Per tale servizio non è ammessa la modalità di conferimento "a marciapiede", ma il ritiro su appuntamento direttamente presso il numero civico.

Il servizio dovrà essere suddiviso in servizio "ritiro ingombranti" e servizio "ritiro RAEE".

Con l'acronimo RAEE si indicano i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ex D.Lgs.n.151/2005 che suddivide queste ultime in dieci macro famiglie di rifiuti pericolosi e non pericolosi: grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, apparecchiature di consumo, apparecchiature di illuminazione, strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni), giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero, dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati), strumenti di monitoraggio e di controllo e distributori automatici.

Conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 14 marzo 2014, n.49 sulla raccolta dei RAEE, è necessario assicurare ai rivenditori e distributori di cui all'articolo 4, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 14 marzo 2014, n.49, la possibilità di conferire gratuitamente l'apparecchiatura che viene sostituita al centro di raccolta di cui all'art.4, c.1 lettera mm) del medesimo decreto inquadrata ai sensi del DM 8 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Resta a carico del gestore del servizio pubblico, la raccolta domiciliare del RAEE "storico" ex art.3 c.1 lett q) del D.Lgs. 25 luglio 2005, n.151 costituiti dai RAEE derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato prima del 13 agosto 2005 provenienti unicamente da utenze domestiche (*restano esclusi da questa modalità i RAEE "storici professionali" che tuttavia potranno essere raccolti a titolo oneroso (extra privativa) presso le utenze non domestiche).*

Nella movimentazione di frigoriferi si dovranno evitare danni ai circuiti di refrigerazione ed alle pareti coibentate e la conseguente liberazione in atmosfera di fluidi frigorigeni o di oli; analoghe cautele dovranno essere adottate nella movimentazione di televisori e monitor dotati di tubi catodici, sorgenti luminose da mantenere integre per evitare dispersione di polveri e vapori.

A tale fine, si dovranno impiegare contenitori appropriati, apparecchiature di sollevamento idonee, rimuovere sostanze che potrebbero essere rilasciate durante la movimentazione, chiudere portelli e bloccare le parti mobili, assicurare la tenuta di liquidi o gas contenuti nei circuiti, evitare la riduzione di volume mediante pressatura. Nello specifico, si prevede che il servizio venga svolto da una squadra composta da un operatore e un autista con autocarro cassonato.

5.1.8 Raccolta e trasporto RUP

Raccolta e trasporto farmaci scaduti

Con questa raccolta si intendono intercettare farmaci scaduti o non utilizzati privati del loro involucro e del foglio illustrativo allegato che vanno conferiti presso i contenitori posizionati all'esterno delle farmacie e parafarmacie. La pericolosità è data dalla presenza di sostanze chimiche pericolose per la salute e per l'ambiente e per questo detti scarti non possono essere conferiti unitamente ad altri scarti non recuperabili: occorre raccoglierli separatamente per poterli avviare a recupero e/o smaltimento a seconda della specifica tipologia di scarto.

Per favorire la raccolta dei farmaci scaduti, si dovranno installare sul territorio, in punti strategici, n.20 contenitori. La frequenza di ritiro del rifiuto da tali contenitori è settimanale o a chiamata secondo le necessità che si dovessero manifestare.

La raccolta dovrà essere effettuata con l'impiego di specifici automezzi necessari per espletare il servizio. In particolare, è previsto l'impiego di un autocarro furgonato con autista/operatore.

Raccolta e trasporto di pile esauste e piccole batterie

Con questa raccolta si intendono intercettare pile esauste e piccole batterie al litio di cellulari in quanto trattasi di rifiuto urbano pericoloso ma recuperabile. La pericolosità è data dalla presenza di sostanze chimiche come mercurio, nichel, piombo, cadmio pericolose per la salute e per l'ambiente, per questo motivo detti scarti non possono essere conferiti in altri contenitori e non devono essere abbandonati.

Per la raccolta di pile esauste e piccole batterie si dovranno installare sul territorio, in punti strategici, n.50 contenitori.

L'operazione di trasbordo, ai sensi di quanto previsto dall'art.193 c.11 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dovrà avvenire anche su pubblica via nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La frequenza di ritiro del rifiuto dagli appositi contenitori prevista è settimanale o a chiamata secondo le necessità che si dovessero manifestare.

La raccolta dovrà essere effettuata con l'impiego di specifici automezzi necessari per espletare il servizio. In particolare, è previsto l'impiego di un autocarro furgonato con autista/operatore.

Raccolta e trasporto di prodotti etichettati T e/o F

Per la raccolta di prodotti etichettati T e/o F si dovranno installare sul territorio, in punti strategici, n.20 contenitori.

La frequenza di ritiro del rifiuto dagli appositi contenitori prevista è settimanale o a chiamata secondo le necessità che si dovessero manifestare.

La raccolta dovrà essere effettuata con l'impiego di specifici automezzi necessari per espletare il servizio. In particolare, è previsto l'impiego di un autocarro furgonato con autista/operatore.

5.1.9 Raccolta rifiuti e pulizia dell'area mercatale

Al fine di agevolare il conferimento differenziato delle frazioni di rsu sarà prevista la distribuzione, ai banchi di vendita, di un kit di sacchi semitrasparenti da 70 lt per il secco residuo, da 110 lt per la plastica/metalli e da 120 lt in materiale compostabile, biodegradabile per la frazione umida, oltre al posizionamento di contenitori carrellati di varia volumetria in piazzole concordate con il Comune per il conferimento delle altre frazioni di rifiuto (vetro, carta) e per consentire lo stoccaggio di cartoni e cassette in legno, in plastica e in polistirolo fino alla chiusura delle attività mercatali, allorquando interverranno le squadre addette alla raccolta e pulizia delle aree interessate.

Attualmente sono presenti i seguenti mercati:

- giornaliero via De Anellis
- giornaliero Via F. Giugno
- giornaliero Via Barletta (mercato ortofrutticolo)
- giornaliero Viale Virgilio
- settimanale Villa Comunale (Lunedì)
- settimanale Mercatino Viale della passeggiata (Domenica)
- settimanale Mercatino delle Piante Via Padre Savarese (Domenica)

I servizi di pulizia e ripristino della fruibilità delle aree interessate dai mercati giornalieri avranno frequenza giornaliera; i servizi di pulizia e ripristino della fruibilità delle aree interessate dai mercati settimanali dovranno svolgersi con frequenza pari a:

- n.1 intervento/settimana tutto l'anno, in occasione del mercato

ed iniziare al termine delle operazioni di vendita e dovranno essere completate entro le due ore successive alla chiusura dello stesso (limite massimo). Sono compresi tutti servizi necessari per garantire il completo ripristino dell'area. Alle operazioni di raccolta seguono quelle di trasporto delle diverse frazioni.

Al fine di ottenere la massima efficacia ed efficienza nell'espletamento dei servizi di seguito descritti, il gestore del servizio, di concerto con il comando di Polizia Municipale, dovrà implementare un'attività energica di sensibilizzazione dei commercianti volta a consentire il depositare ordinatamente, accanto ad ogni posteggio o presso le piazzole individuate, i propri imballaggi di cartone volumetricamente ridotti e le cassette di legno e polistirolo impilate, e ad utilizzare i contenitori appositamente collocati.

Il comando di Polizia Municipale dovrà altresì garantire il mantenimento dell'interdizione alla circolazione veicolare delle zone da ripulire al fine di consentire agli addetti a tale attività di operare in condizioni di sicurezza. Le istruzioni e le raccomandazioni saranno contenute in appositi cartelli affissi in ogni mercato.

Il gestore del servizio avrà l'onere di sensibilizzare, congiuntamente al corpo di Polizia Municipale, gli operatori commerciali al fine di differenziare il rifiuto prodotto.

Sarà cura del gestore del servizio effettuare lo spazzamento, nonché il lavaggio, delle aree interessate mediante l'ausilio di personale, di attrezzature e di mezzi necessari all'espletamento del servizio. Nello specifico, è previsto l'impiego di autocompattatori da 15 mc con a bordo autista e operatore (per la raccolta dei rifiuti) e di spazzatrici da 4 mc con a bordo autista e operatore (per la pulizia del suolo pubblico).

5.1.10 Raccolta rifiuti e pulizia a seguito di feste e manifestazioni

Nel comune dovranno essere espletati inoltre interventi di raccolta rifiuti e pulizia dell'area interessata in occasione di feste patronali, sagre, ecc.. (circa 60 eventi all'anno); di seguito si riportano i principali:

- 1° gennaio Pulizia piazza Catuma
- Febbraio Carnevale
- Aprile Fiera d'Aprile / Settimana Santa
- Luglio/Agosto Concerti in piazza
- Settembre San Riccardo (Santo Patrono)
- Settembre Festival Inter. "Castel dei Mondi"
- Dicembre Manifestazioni natalizie

Anche per tali eventi è prevista la collocazione di appositi contenitori per la raccolta differenziata oltre alla fornitura di un kit di sacchi in analogia ai mercati.

Si dovranno pertanto eseguire gli interventi necessari per il riassetto dell'area effettuati al termine delle predette manifestazioni con avvio dell'attività da comunicarsi al gestore del servizio con apposito Ordine di Servizio.

Oltre ai servizi di raccolta, saranno effettuati servizi di spazzamento e lavaggio di tutta l'area interessata dalle attività di vendita ma anche dell'area limitrofa (solitamente adibita al parcheggio di autovetture). Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla pulizia dell'area dedicata ai banchi di vendita di prodotti alimentari (frutta, verdura, pesce, ecc.). Nello specifico, è previsto l'impiego di autocompattatori da 15 mc con a bordo autista e operatore (per la raccolta dei rifiuti) e di spazzatrici da 4 mc con a bordo autista e operatore (per la pulizia del suolo pubblico).

La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da tali iniziative potrà essere effettuata anche durante lo svolgimento della stessa, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi.

5.1.11 Raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti nelle aree cimiteriali

Raccolta differenziata

Per la raccolta del secco residuo (ceri, plastica in film, ecc.) e dei rifiuti suscettibili di valorizzazione (carta, cartone, plastica, alluminio, vetro, residui vegetali) saranno utilizzati i contenitori e/o cassonetti portarifiuti già in dotazione presso il cimitero, il cui svuotamento verrà effettuato, impiegando le squadre della raccolta rifiuti da UND, con le seguenti frequenze minime:

Frazione	Maggio – Settembre	Ottobre – Aprile
Plastica	Quindicinale	Quindicinale – tutti i giorni nel periodo 29/10 – 4/11
Fiori e sfalci	Tre volte per settimana	Settimanale- tutti i giorni compresi i festivi, nel periodo 29/10 – 4/11
Indifferenziato	Due volte per settimana	Settimanale – tutti i giorni nel periodo 25/10 – 4/11

L'aggiudicataria dovrà inoltre assicurare la periodica pulizia di tali attrezzature.

5.1.12 Raccolta rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni

L'aggiudicataria, su semplice richiesta del Comune, interverrà per tutta la durata del contratto, per il trattamento, confezionamento, caricamento, il trasporto ed il conferimento ad impianti autorizzati di termodistruzione, dei rifiuti cimiteriali trattati, risultanti dalle esumazioni ed estumulazioni per complessivi n.12 interventi /anno.

Dovrà provvedere alla fornitura annua di n.150 contenitori a doppio involucro opportunamente etichettati e del prodotto disinfettante con cui effettuare il trattamento dei rifiuti.

Detto prodotto disinfettante sarà preventivamente concordato con l'ASL competente per territorio, così pure saranno concordati con l'ASL i tempi e le modalità di effettuazione del trattamento e del confezionamento dei rifiuti.

Per effettuare le operazioni di trattamento e di confezionamento, l'aggiudicataria dovrà provvedere con propria attrezzatura e personale, nonché provvederà alla pesatura dei rifiuti confezionati, pronti per essere avviati all'incenerimento.

La ditta appaltatrice assicurerà il proprio intervento anche per una sola esumazione o estumulazione.

5.1.13 Raccolta e trasporto degli indumenti usati

Oggetto del servizio è la raccolta con modalità stradale degli abiti e indumenti usati dismessi. Per tale servizio, l'Aggiudicataria potrà avvalersi della collaborazione con associazioni Onlus. Tale raccolta è integrativa rispetto a quella svolta nel CCR, in cui gli utenti potranno continuare a conferire detti rifiuti.

Lo svuotamento dei contenitori stradali dovrà garantire, per ogni contenitore, la possibilità di conferimento continuo da parte dell'utenza, evitando così accumulo di rifiuti sul suolo pubblico; in caso di segnalazioni specifiche da parte dell'Amministrazione Comunale e/o del DEC, l'aggiudicatario garantirà l'intervento entro il primo giorno lavorativo successivo alla richiesta.

Il gestore dovrà quindi assicurare una frequenza di svuotamento tale da incentivare il conferimento e la resa di ciascun contenitore.

Sarà inoltre obbligo dell'aggiudicatario, per l'intera durata dell'appalto, provvedere, a proprie cure e spese, a tutte le operazioni di pulizia, disinfezione, igienizzazione dei cassonetti e del suolo nel raggio di 2,00 m circa dagli stessi secondo le modalità descritte nell'offerta tecnica, in modo da garantire adeguati livelli di igiene, nonché provvedere, a proprie cure e spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori e alla eventuale sostituzione o integrazione della segnaletica per mantenere livelli adeguati di decoro.

È altresì a carico dell'aggiudicatario il trasporto degli indumenti presso gli impianti di recupero nonché lo smaltimento di eventuali rifiuti diversi dagli indumenti rinvenuti all'interno dei contenitori.

Tutte le operazioni riguardanti la raccolta stradale degli indumenti usati sono completamente gratuite per il Comune e gli utenti. L'aggiudicatario, pertanto, non richiede alcun compenso ritenendosi remunerato dal ricavo di vendita di quanto raccolto. Tali condizioni economiche sono invariabili per tutta la durata del contratto.

5.2 Pulizia del suolo

5.2

5.2.1 Spazzamento stradale

Il servizio di spazzamento integrato previsto dal presente progetto è del tipo manuale e meccanizzato misto e dovrà essere effettuato nelle pubbliche strade e piazze in genere del territorio comunale, come riportato nell'allegato "*SERVIZIO DI SPAZZAMENTO*", compresi:

- marciapiedi, scale e aree pubbliche in genere;
- strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- aiuole e viali interni dei giardini pubblici (ove esistenti);
- Cimitero comunale;
- aree scoperte di pertinenza di scuole pubbliche ed edifici pubblici;
- tangenziale e rispettive rampe di accesso (svincoli);
- Frazione di Montegrosso e case sparse limitatamente alle strade compresi i marciapiedi, ed alle aree pubbliche o ad uso pubblico in genere.
- Siti archeologici
- **Castel del Monte** (Patrimonio dell'UNESCO)

Il modello organizzativo del servizio dovrà prevedere nel centro urbano principale lo spazzamento manuale e meccanico misto (quest'ultimo limitatamente alle strade a carreggiata larga), e nel resto degli abitati (a densità medio-alta) solo lo spazzamento meccanico misto.

Nello svolgimento del servizio, gli addetti dovranno avere cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza.

Il servizio di spazzamento dovrà avere inizio in orario mattutino (dalle ore 5) nelle zone del centro storico (dove deve concludersi entro le ore 10:00) e semiperiferiche, per poi completare il turno nelle zone periferiche, garantendo maggior efficienza e minor intralcio da traffico veicolare.

Le operazioni di spazzamento stradale dovranno essere effettuate sull'intera larghezza della carreggiata composta da corsie di marcia, parcheggi, marciapiedi e cunette compresi.

Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento meccanizzato e/o manuale non siano presenti i marciapiedi si dovrà effettuare la pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzioni eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica via.

Il servizio riguarda anche aree pubbliche non asfaltate o pavimentate.

Il servizio di spazzamento stradale comprende:

- la raccolta differenziata di qualsiasi rifiuto e detrito, fino alle più piccole dimensioni, prodotto dagli utenti o dagli agenti naturali: cartacce, terriccio, foglie, escrementi di animali, ecc;
- lo svuotamento dei cestini "porta rifiuti", il loro lavaggio e la sostituzione dei sacchetti contenitori interni;
- la raccolta dei rifiuti abbandonati a terra in prossimità dei cestini portarifiuti, compresi i rifiuti ingombranti e altre tipologie, tra cui scatole di cartone e altri imballaggi;
- la raccolta di vetro, plastica e imballaggi vari, contenitori in alluminio e banda stagnata abbandonati sul suolo pubblico;
- lo svuotamento dei contenitori ecologici per deiezioni canine, il loro lavaggio e la sostituzione del sacco contenitore interno;
- la pulizia dei marciapiedi da muro a muro, con la costante estirpazione meccanica e/o manuale delle erbacce;
- la pulizia e la raccolta dei rifiuti delle aree verdi e/o ad uso pubblico (aiuole, giardini, fontane, aree cimiteriali, ecc.);
- la pulizia delle caditoie stradali, delle bocche di lupo ed il conferimento e smaltimento dei relativi rifiuti prodotti;
- la rimozione di detriti a seguito di eventi meteorologici

Durante le operazioni di spazzamento sia manuale che meccanizzato devono essere asportati tutti i rifiuti che in qualsiasi modo possano ostacolare il regolare deflusso delle acque, in particolare in corrispondenza delle griglie per le caditoie stradali.

Lo spazzamento manuale riguarderà il centro storico e le zone pedonali di via Regina Margherita, via Cavour, viale Crispi; dovrà essere effettuato con frequenza 7/7 da squadre costituite da un addetto, munito di porter con pianale e dell'attrezzatura necessaria per consentire lo svolgimento di tutte le attività suddette, necessarie alla pulizia del territorio.

A tal proposito la ditta dovrà fornire:

- n.150 cestini getta rifiuti (con relativa fornitura di sacchetti 50-100 lt);
- n.15 contenitori per le deiezioni canine (con relativa fornitura di sacchetti al Comune, il quale provvederà alla successiva distribuzione);

da distribuire opportunamente sul territorio in accordo con la stazione appaltante.

L'operatore dovrà essere munito altresì di tutta l'attrezzatura necessaria (soffiatori, aspiratori, scope, ecc.) per rimuovere i rifiuti dai marciapiedi, e/o altri luoghi inaccessibili alla spazzatrice.

Lo spazzamento meccanico dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di spazzatrici da 4-6 mc nel centro urbano e nelle aree periferiche come segue:

* spazzamento meccanizzato nel centro urbano 1° settore (centro urbano compresi viali, Montegrosso e Castel del Monte): frequenza 2/7 (utilizzando una spazzatrice da 4 mc e autista/operatore + un Porter con pianale e operatore manuale);
* spazzamento meccanizzato nel centro urbano 2° settore (zona compresa fra viali e tangenziale): frequenza 1/7 (utilizzando una spazzatrice da 4 mc e autista/operatore + un Porter con pianale e operatore manuale);
* spazzamento misto della tangenziale e dei rispettivi svincoli: frequenza 1/14 (utilizzando una spazzatrice da 6 mc con autista e operatore).

La spazzatrice meccanica dovrà essere dotata di idonea attrezzatura tipo "air lift" ovvero braccio meccanico che facilita la pulizia del suolo anche in presenza di automobili parcheggiate o altri ostacoli.

I rifiuti asportati devono essere avviati a corretto trattamento o smaltimento.

Per il dettaglio delle strade e zone da spazzare si rimanda alle tavole allegate alla presente relazione ed in particolare alla tavola "Servizio di spazzamento".

È oggetto di premialità, in sede di gara, l'incremento dello standard minimo dei servizi di spazzamento sia manuale che meccanico.

In fase di avvio del servizio, in funzione delle esigenze manifestate dall'AC, dovranno essere redatte tavole operative, aggiornando le tavole già fornite a base gara, in accordo con gli Uffici Comunali, nel rispetto dello standard minimo previsto o dello standard migliorato offerto.

Sarà cura del gestore del servizio inviare la programmazione settimanale del servizio di spazzamento al Responsabile del settore ambiente dell'Amministrazione Comunale, in conformità alle suddette tavole operative.

Nell'esecuzione del servizio dovrà essere effettuato anche il prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde dei rifiuti particolari come siringhe, profilattici, carogne di animali e simili che dovranno essere collocate in appositi contenitori, provvedendo inoltre al termine della rimozione alla sanificazione con FENOLI e/o prodotti equivalenti. Tale servizio dovrà essere svolto su tutto il territorio comunale urbano ed extraurbano, anche su richiesta o segnalazione dell'Amministrazione. Per tale adempimento, richiesto verbalmente o per iscritto si dovrà provvedere entro le 2 ore successive alla segnalazione, e qualora la segnalazione venga effettuata nei giorni festivi e/o fuori dal turno lavorativo si dovrà provvedere entro le 4 ore successive alla segnalazione.

L'aggiudicataria dovrà inoltre provvederà a proprie cura e spese, in osservanza della normativa di cui all'art. 183 c.1 lett. m, del d.lgs 152/2006 e s.m.i., al deposito temporaneo, al trasporto e allo smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti particolari suddetti, nei modi e nei siti autorizzati, come previsto dalla normativa vigente.

5.2.1.1 Rimozione e trasporto siringhe abbandonate su suolo pubblico

Particolare attenzione verrà prestata al problema della presenza sul suolo pubblico di siringhe abbandonate per il concreto pericolo di contagio di gravi malattie infettive, pertanto è previsto

uno specifico servizio di raccolta di aghi e siringhe abbandonate in luoghi pubblici o con accesso al pubblico, considerabili quali rifiuti urbani pericolosi, da smaltire come rifiuti ospedalieri.

Tale servizio sarà svolto come ***pronto intervento*** da personale adeguatamente formato. La rimozione avverrà in modo separato dai rifiuti urbani e con modalità idonee alla tutela degli operatori. Infatti al fine di salvaguardare la salute e l'incolumità fisica degli operatori, saranno loro fornite, per la manipolazione ed il trasporto delle siringhe abbandonate, specifiche attrezzature ed in particolare guanti speciali antitaglio e antiperforazione, pinze raccogli - oggetti, contenitori in polipropilene con coperchio a tenuta, ecc.

Il sistema previsto di raccolta sarà effettuato in modo da evitare ogni tipo di contatto tra tale materiale potenzialmente infetto e l'operatore.

Il materiale raccolto sarà quindi smaltito in conformità alle disposizioni di legge e in base alle indicazioni che saranno impartite dalla ASL competente.

5.2.1.2 Rimozione e trasporto carcasse animali su suolo pubblico

Il servizio sarà svolto con mezzo idoneo ed autorizzato per la raccolta ed il trasporto delle carcasse animali rinvenute sulle strade ed aree pubbliche o strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico del territorio comunale.

Per tale servizio si prevedono almeno n.20 interventi/anno e l'impiego di un autocarro cassonato con autista e operatore.

Tale servizio consisterà nella raccolta, trasporto e conferimento presso impianto indicato dall'Amministrazione Comunale.

L'operatore, opportunamente addestrato, provvederà in caso di materiale di piccole dimensioni (es. volatili, ratti, cani o altri animali di piccola taglia) a rimuovere la carogna dell'animale introducendola in un robusto sacco di plastica spessa a chiusura ermetica per procedere a successivo smaltimento in appositi impianti autorizzati secondo la normativa sanitaria-ambientale

(Reg. UE 1774/2002 e s.m.i. - 152/06 e s.m.i.), con oneri, escluso lo smaltimento/recupero, a carico dell'aggiudicataria.

Per carogne di maggiori dimensioni, l'aggiudicataria dovrà provvedere opportunamente, prevedendo almeno l'utilizzo del doppio involucro per garantire la tenuta dei liquidi percolatori.

Non appena rimossa la carogna dell'animale si provvederà a pulire ed a disinfettare il suolo imbrattato dalla presenza della stessa, usando prodotti a base di fenoli e/o prodotti equivalenti, od altri prodotti consigliati dalla autorità sanitaria competente.

5.2.1.3 Rimozione escrementi di animali

Il servizio consisterà nella rimozione giornaliera degli escrementi di cani presenti sui marciapiedi delle vie urbane ed al lavaggio dei residui, nell'ambito dell'attività prevista di spazzamento stradale.

Inoltre l'aggiudicataria dovrà fornire e collocare in prossimità dei giardini pubblici o altri luoghi dalla stessa proposti, un numero almeno di 15 distributori di sacchetti e raccoglitori specifici per le deiezioni canine, sulla base del sopralluogo effettuato dalla aggiudicataria, garantendo il periodico mantenimento dei sacchetti e lo svuotamento giornaliero dei rifiuti conferiti dai possessori di cani.

5.2.2 Rimozione foglie

Oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, durante il periodo autunnale e per tutto il tempo occorrente, variabile in dipendenza delle condizioni meteorologiche, l'aggiudicataria dovrà organizzare, con frequenze adeguate alle effettive necessità dello stato dei luoghi e considerando che sono presenti nel territorio comunale circa 20.000 alberature con foglie caduche, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico con l'impiego di mezzi idonei quali autospazzatrici dotate di aspiratori o mezzi similari, soffiatori, ecc., purché dotati di sistemi di insonorizzazione che ne contengano la rumorosità ai limiti di accettabilità ammessi dalla normativa comunale (zonizzazione acustica) per interventi anche nelle ore

notturne, intervenendo con tempestività affinché le foglie non si debbano accumulare a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che impediscano il regolare deflusso.

Nel caso di previsione di superamento dei valori l'aggiudicataria dovrà procedere con la richiesta del Nulla Osta Acustico presso i competenti uffici comunali.

Nello specifico, le aree urbane alberate maggiormente interessate dal fenomeno di caduta delle foglie sono le seguenti:

* Villa Comunale di Andria "Giuseppe Marano"
* Viale Gramsci
* Corso Cavour
* Viale Crispi
* Via Alcide de Gasperi
* Via Pisani
* Piazza Imbriani
* Piazza Umberto I
* Via Domenico de Anellis
* Via don Sturzo
* Piazza Guglielmo Marconi
* Piazza Giovanni Falcone
* Via Vaccina
* Via Ceruti
* Via Appiani
* Via Antonio Canal

* Corso Italia
* Parco Europa Giovanni Paolo II
* Via della Indipendenza
* Piazza Santa Maria Vetere
* Via Savarese
* Villa san Giuseppe
* Piazzale Antonio Mariano
* Via Martiri di Cefalonia
* Parco IV Novembre
* Via Milite Ignoto
* Via Buozzi
* Piazzale della Repubblica
* Via Morelli e via della Pineta
* Viale Virgilio
* Piazza ss. Trinità
* Via Bernini
* Via Castel del Monte

Il servizio di raccolta foglie sarà svolto da una squadra (costituita da autista e operatore) munita di spazzatrice da 6 mc, con frequenza giornaliera nei 4 mesi autunnali in cui il fenomeno di perdita fogliare è maggiormente accentuato.

5.2.3 Sgombero neve

Il servizio di sgombero neve verrà effettuato secondo le modalità e con le attrezzature disponibili in organico ed all'occorrenza con l'impiego di pale e di attrezzature simili, trattandosi di servizio in parte sostitutivo della raccolta rifiuti ma soprattutto sostitutivo dello spazzamento.

Si opererà con adeguati mezzi, tipo spazzatrice attrezzata con lama spazzaneve, etc, provvedendo, nel caso di eventi di eccezionale intensità, alla distribuzione di miscele crioidratiche con oneri a carico della aggiudicataria. In tal senso lo spargimento di tali miscele dovrà essere fatto in tempi adeguati a prevenire la formazione di ghiaccio.

Nella definizione del servizio, svolto in maniera tempestiva nello stesso giorno dell'evento meteorico, sarà assegnata priorità allo spalamento delle vie di collegamento e alle vie interne di accesso ai servizi primari:

1. Ospedale e Pronto soccorso;
2. Caserme e sedi delle forze dell'ordine;
3. Uffici e strutture comunali;
4. Ambulatori e sedi ASL;
5. Scuole;
6. Case di riposo e case protette
7. Postazione 118 – presso OER Misericordia

Il servizio sarà comunque esteso a tutte le strade e agli spazi soggetti a pubblico transito anche pedonale ricadenti nei perimetri di servizio individuati.

Il servizio sarà effettuato grazie all'impiego del personale in organico adibito a servizi che evidentemente non potranno essere effettuati (es. spazzamento, etc.).

5.2.4 Diserbo stradale

Il servizio consiste in interventi lungo i cigli stradali urbani con asportazione di erba dagli interstizi delle zanelle, dei marciapiedi, e delle aiuole ai piedi delle alberature pubbliche, viale del Cimitero e tutte quelle zone dove non è possibile provvedere con la spazzatrice meccanica.

Il personale addetto allo spazzamento stradale, dovrà provvedere ad estirpare/rimuovere l'erba fin dalla nascita nell'ambito della zona di propria competenza.

Inoltre, a supporto degli interventi già svolti nell'ambito dello spazzamento stradale, dovranno essere previsti interventi per un impegno complessivo pari a 950 ore/anno di diserbo stradale da effettuarsi lungo i margini della tangenziale (comprese rampe di accesso), le direttrici principali di penetrazione dell'area urbana ed altre strade/aree concordate con il Comune

Il personale addetto al diserbo stradale (1 operatore manuale e 1 autista) sarà dotato di tutta l'attrezzatura necessaria all'espletamento di tale servizio (rastrelli, scope, soffiatore, aspirafoglie, ecc.).

Il personale che effettuerà il servizio dovrà essere organizzato con l'impiego di idonei automezzi (es. autocarro cassonato).

5.2.5 Pulizia griglie, tombini, bocche di lupo e cunette stradali

Il servizio prevede la pulizia delle caditoie e griglie della rete di fognatura bianca presenti nell'ambito urbano comunale, sì da assicurare il costante e regolare deflusso delle acque.

La pulizia della rete è un fattore fondamentale per garantire l'igiene ed il decoro cittadino insieme alla funzionalità delle reti idrauliche: se opportunamente pulita, la rete ricopre un ruolo essenziale nella buona riuscita dell'intero servizio di igiene ambientale, causa la stretta connessione esistente con le aree pubbliche su cui sono attivati i servizi di igiene ambientale.

Il servizio dovrà essere reso secondo le seguenti modalità:

- verifica periodica e attività di disostruzione per almeno due interventi annui, uno nel mese di marzo ed uno nel mese di ottobre, su tutte le caditoie o griglie o tombini stradali ed in generale di tutte quelle apparecchiature che sono destinate all'allontanamento delle acque dalla sede stradale;

- su richiesta dell'Amministrazione per interventi urgenti e non programmabili, in aggiunta alle attività di cui in precedenza.

Il servizio si compone delle seguenti attività:

- pulizia delle griglie, delle caditoie, bocche di lupo ricadenti in ambito urbano, effettuato eventualmente con l'impiego di un automezzo attrezzato con lance per getti d'acqua ovvero con interventi manuali (mediante ferri sagomati, pettini, ecc);
- lavaggio a pressione e disinfezione – mediante trattamento con $Ca(OH)_2$- delle caditoie, bocche di lupo di fognatura pluviale mediante attrezzatura canaljet.

I materiali di risulta dall'attività di pulizia e spurgo derivanti da tale attività verranno quindi trasportati ad impianto autorizzato e smaltiti a cura ed onere dell'aggiudicataria.

Il servizio sarà svolto con l'impiego di una squadra formata, da un autista e un netturbino, e di un'autospazzatrice-autospurgo di dimensioni medie idonee a garantire la pulizia delle occlusioni mediante acqua ad alta pressione. La squadra si avvarrà dell'ausilio di ferri speciali, zappe, secchielli, etc.

Nel corso dei lavori saranno collocati segnali stradali di divieto di sosta e sarà concordata con gli uffici di Polizia Municipale una organizzazione della circolazione cittadina che consenta la minimizzazione del disagio all'utenza.

La programmazione degli interventi sarà concordata con l'Ente Appaltante.

5.2.6 Lavaggio dei basolati

I basolati in pietra calcarea del centro storico dovranno essere oggetto di interventi di lavaggio e disinfezione da effettuarsi mediante apposito macchinario e con idonee attrezzature, da muro a muro, compresi i marciapiedi. Dovrà essere impiegata anche un'idropulitrice dotata di lancia in grado di effettuare interventi ad alta pressione anche lungo scalinate e zone inaccessibili ai mezzi.

Il servizio dovrà essere effettuato in modo da interessare l'intera sede viaria (con doppia corsa di andata e ritorno). Oltre alla funzione di lavaggio, assicurata dalla elevata pressione di distribuzione dell'acqua sulla sede stradale, dovrà essere assicurata una efficace disinfezione e

perciò dovrà essere utilizzata una soluzione disinfettante (a base di sali di ammonio quaternari) e deodorizzante, preventivamente approvata dalla AUSL competente.

Il servizio dovrà essere svolto quando la circolazione stradale consenta un servizio efficiente che non sia di intralcio al traffico.

La frequenza di lavaggio sarà pari a n.3 interventi a settimana nel centro storico. Si impiegherà una squadra composta da un operatore e un autista munita di Porter con pianale.

5.2.7 Rimozione dei rifiuti abbandonati

Il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani abbandonati su aree pubbliche del territorio comunale sarà di norma svolto nell'ordinaria attività di erogazione del servizio (raccolta rifiuti e pulizia stradale) e quindi con continuità al fine di garantire la massima pulizia del territorio. Gli addetti ai suddetti servizi avranno infatti anche il compito di monitorare il territorio e segnalare particolari situazioni di degrado e presenza di rifiuti abbandonati.

È previsto, inoltre, un servizio dedicato di raccolta rifiuti abbandonati, svolto da una squadra costituita da autista e due netturbini che opera con idoneo mezzo (es. autocarro cassonato), per un impegno pari n. 1 int./settimana tutto l'anno.

Qualora, tra il materiale rinvenuto, si riscontrassero rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi (rifiuti quindi non smaltibili negli impianti per urbani), es. amianto, l'aggiudicataria dovrà provvedere, fino a max 10 tonn/anno, a propria cura e spese per la raccolta, al trasporto (anche eventualmente a mezzo di ditte appositamente iscritte nell'A.N.G.A.) e allo smaltimento finale. Relativamente alle suddette quantità massime annue, l'aggiudicataria dovrà altresì redigere, e inviare agli organi competenti apposito "piano di lavoro per la rimozione di materiale contente amianto" come previsto per legge, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale. L'intervento dovrà essere eseguito entro 12 ore dalla segnalazione, nel caso ciò non fosse tecnicamente possibile, l'aggiudicataria è tenuta a segnalare ed interdire l'area interessata dai rifiuti speciali e/o pericolosi.

5.2.8 Pronto intervento e reperibilità

Sarà disponibile una squadra di "pronto intervento", composta da n.1 autista e n.2 operatori ecologici che opereranno con mezzi (es. autocarro cassonato) e attrezzature idonee per intervenire entro massimo 12 ore dalla segnalazione, per un impegno complessivo annuo stimato di 200 ore. Gli interventi saranno finalizzati alla rimozione di siringhe, come descritto in precedenza, ma anche alla rimozione di alberi abbattuti e alla pulizia del suolo in seguito a sversamenti accidentali.

5.3 ALTRI SERVIZI

5.3

5.3.1 Pulizia delle fontane pubbliche comunali

Il servizio prevede la pulizia delle fontane pubbliche e prevede:

- interventi ordinari di pulizia effettuati dal personale addetto allo spazzamento manuale delle zone in cui sono ubicate;
- specifici interventi di pulizia interna e disinfezione con svuotamento dell'acqua in esse presenti.

Tali interventi saranno effettuati per un impegno complessivo pari a n. 165 ore/anno da una squadra composta da n.1 autista ed n.1 operatore dotato di Porter con pianale.

5.3.2 Pulizia e cancellazione delle scritte murarie

Il servizio consiste nella pulizia da scritte vandaliche da pareti di qualsiasi tipologia (lapidee o intonacate/pitturate), dei monumenti e degli edifici cittadini per un impegno complessivo pari a n. 165 ore/anno. Tali interventi saranno svolti da una squadra composta da n.1 autista ed n.1 operatore dotato di Porter con pianale.

L'aggiudicataria dovrà provvedere a tutte le opportune protezioni dall'eventuale passaggio di pedoni, di eventuali serramenti presenti nelle facciate e di quant'altro presente che occorre preservare.

L'esecuzione degli interventi dovrà avvenire entro 24 h dalla richiesta effettuata dall'Amministrazione comunale.

Sono a carico dell'aggiudicataria gli eventuali permessi, autorizzazioni ed oneri per l'occupazione del suolo pubblico necessari per l'effettuazione degli interventi.

In particolare l'aggiudicataria dovrà adottare le seguenti modalità di effettuazione del servizio al variare della tipologia della superficie interessata dalle scritte murarie.

Pulizia di superfici lapidee

L'aggiudicataria dovrà effettuare la pulitura da scritte vandaliche di superfici in pietra di qualsiasi natura (compreso anche il granito, la trachite, etc.), di edifici e manufatti cittadini, da eseguire mediante pulitura a secco o a bassa quantità d'acqua, con sistema a vortice di tipo elicoidale rotativo a bassissima pressione (0,01-1bar) con l'utilizzo di una gamma di inerti neutri finissimi di varia granulometria (5-300 micron) di carbonato di calcio o mediante l'utilizzo di tecnologie equipollenti.

Pulizia di superfici intonacate/pitturate

L'aggiudicataria dovrà effettuare la pulitura da scritte vandaliche di superfici intonacate e/o pitturate, di edifici e manufatti cittadini, eseguita mediante applicazione di vernice (al quarzo, ai silicati, ad acqua, a base di calce) con le stesse caratteristiche tipologiche e di stessa colorazione di quella esistente e a mani ripetute fino a nascondere la scritta oggetto dell'intervento.

5.3.3 Pulizia delle aree verdi comunali

Le aree verdi del territorio e le fioriere presenti saranno oggetto di un'accurata pulizia con asportazione di tutti i rifiuti che deturpano e compromettono l'igiene dei luoghi. Il servizio, in particolare, previsto per un impegno pari a n. 990 ore/anno, impiegando una squadra costituita da un operatore e un autista, sarà avviato con un programma di interventi intensivo a cui seguirà un servizio di monitoraggio costante, al fine di constatare lo stato di pulizia degli stessi, quale importante attività di prevenzione.

Le squadre che effettueranno il servizio dovranno essere organizzate con l'impiego di idonei automezzi (es. autocarro cassonato).

5.3.4 Pulizia del canalone Ciappetta-Camaggio

La citta di Andria è interessata dall'attraversamento del canalone Ciappetta-Camaggio la cui pulizia periodica andrebbe effettuata per assicurare il corretto deflusso delle acque ad evitare pericoli di natura idrologica in caso di eventi piovosi intensi.

L'aggiudicataria dovrà prevedere interventi di pulizia ordinaria stagionale (prima dell'inizio della stagione autunnale e prima della stagione primaverile) per un totale di 63 ore annue con l'impiego di un autista e un operatore dotati di autocarro cassonato e interventi di pulizia straordinaria/radicale per un totale di ulteriori 63 ore annue con l'impiego di un autista e di un mezzo multilift.

5.3.5 Lavaggio contenitori

Il servizio prevede il lavaggio, disinfezione e deodorizzazione di tutti i contenitori stradali previsti sul territorio comunale e di seguito elencati:

- contenitori RUP;
- cestini getta rifiuti;
- contenitori carrellati rifiuti secchi indifferenziati consegnati alle UND.

Inoltre l'aggiudicataria dovrà lavare ed igienizzare i contenitori dedicati alla raccolta porta a porta presso le utenze pubbliche comunali, le scuole, ambulatori e simili.

Il numero e la frequenza degli interventi è fissata come segue:

- nei 4 mesi estivi: frequenza 6/7
- negli 8 mesi rimanenti: frequenza 3/7

Alle utenze non domestiche caratterizzate da grande produzione di organico, inoltre, verrà garantito il servizio di lavaggio contenitori per un totale di 346 ore/anno, con l'impiego di una squadra costituita da n. 1 operatore e n. 1 autista con lavacassonetti.

Per quanto attiene all'acqua utilizzata per l'espletamento dei servizi, la Ditta vi provvederà a proprie cure e spese, compreso lo smaltimento.

Resta a carico delle utenze private il lavaggio dei contenitori domestici dedicati alla raccolta porta a porta forniti in comodato d'uso, mentre per i carrellati condominiali la pulizia resta a carico della aggiudicataria con la frequenza sopra riportata.

Il servizio dovrà essere svolto con idoneo mezzo lavacassonetti e dovranno essere impiegati, nelle operazioni di lavaggio, prodotti altamente ecocompatibili, atossici e di facile impiego, da sottoporre preventivamente all'approvazione dell'Ufficio Tecnico.

5.3.6 Gestione Eco-Compattatori

L'aggiudicataria dovrà prendere in carico la gestione di n. 11 Eco-Compattatori già presenti sul territorio comunale, per la riduzione del volume di bottiglie di plastica (pet), lattine di alluminio, bicchieri di plastica (ps) e tappi di plastica, per il miglioramento della raccolta differenziata, garantendone lo svuotamento periodico (nell'ambito del servizio di raccolta domiciliare) finalizzato a mantenere costantemente la massima funzionalità di tali contenitori.

5.3.7 Centro Comunale di Raccolta (CCR)

L'aggiudicataria dovrà allestire e gestire il centro comunale di raccolta sito in via Stazio.

L'allestimento del CCR consiste nella fornitura di quanto segue:

- n. 2 press container
- n. 7 cassoni scarrabili 20-30 mc
- n. 2 cassoni scarrabili 5 mc
- n. 1 software per rilevazione dei flussi in "entrata" e "uscita", con riconoscimento delle utenze mediante tessera sanitaria
- n. 1 sistema di pesatura elettronica dei rifiuti conferiti dagli utenti

La gestione operativa del CCR consiste in:

- apertura e chiusura dell'accesso all'impianto secondo il calendario e nel rispetto degli orari minimi indicati;
- presidio di personale durante gli orari di apertura;

- integrazione di un sistema informatizzato per la gestione e/o registrazione degli accessi in coerenza con la vigente regolazione relativamente a: utenti, tipologia e quantità dei conferimenti e delle eventuali non conformità;
- organizzazione funzionale di tutti i conferimenti ammessi e supporto agli utenti;
- prelievo dei contenitori e trasporto dei rifiuti presso impianti di valorizzazione, recupero ovvero smaltimento autorizzati;
- il mantenimento del piazzale in stato decoroso e di sicurezza attraverso attività di pulizia ordinaria con adeguate modalità di svolgimento del servizio (solo operatore o con automezzi) e attività di disinfezione periodica così come previsto dalla vigente normativa;
- comunicazione periodica dei conferimenti degli utenti, trasmettendo quali informazioni minimali il numero di ingressi, la frazione e la quantità dei materiali conferiti, numero e portate dei ritiri;
- organizzazione dei servizi di ritiro in presenza di eventuali convenzioni per specifiche frazioni.

L'apertura del Centro di raccolta sarà pari a n.72 ore/settimana (es. lun-sab 7.00-19.00,), con l'impiego di operatori, con mansione di addetto ad operazioni elementari di sollevamento, trasporto e deposito materiali e di selezione differenziata dei rifiuti. Gli operatori potranno altresì effettuare i necessari trasporti agli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti accumulati nei container presenti all'interno del centro comunale di raccolta negli orari di chiusura al pubblico del centro comunale di raccolta nei quali risulteranno comunque in servizio.

Nel servizio è compreso dunque anche il successivo trasporto di tutti i cassoni scarrabili e press-containers (effettuato con mezzi esterni o di cantiere) presso siti di conferimento autorizzati preposti al loro recupero/smaltimento (ad eccezione dei RAEE e delle Pile e accumulatori), ovvero presso piattaforme dei Consorzi di filiera del CONAI dislocati sul territorio e/o, su disposizione dell'Ente Appaltante. Il servizio sarà effettuato mettendo in atto tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali atti ad evitare la dispersione di rifiuti. In particolare durante il trasporto, il carico e lo scarico, verranno osservate le precauzioni volte ad evitare rotture e danni che possano fare fuoriuscire e disperdere nell'ambiente le sostanze pericolose contenute: CFC, oli, PCB, inchiostri,

toner e polveri contaminate da metalli pesanti, eventualmente disassemblando le parti mobili delle apparecchiature o le parti fragili come i tubi catodici.

I contenitori adibiti alla raccolta saranno movimentati con i mezzi di servizio. Il trasporto agli impianti di smaltimento delle impurità, a valorizzazione o alla vendita delle frazioni recuperabili avverrà non appena si giunga al riempimento del 70% delle volumetrie rese disponibili per singola tipologia di rifiuto, così da garantire continuità nella fruizione delle volumetrie di conferimento e comunque conformemente con la vigente normativa.

Conformemente al D.M. 08/2008 e al D.M. 13 maggio 2009, il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee sarà realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto, il deposito dei rifiuti recuperabili non ne modificherà le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.

Le operazioni di deposito saranno effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.

I rifiuti infiammabili saranno depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Saranno, inoltre adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE saranno depositati secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del DM 185/2007.

I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, saranno sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

Saranno previste attente condizioni di gestione, conformemente alle indicazioni del D.M. 08/2008, e un sistema di controllo puntuale che prevede anche l'inserimento di un soggetto pubblico di controllo nel delicato passaggio dall'utente al sito di smaltimento/valorizzazione per:

- rifiuti ingombranti; di origine domestica;
- frigoriferi, congelatori, condizionatori e altri beni durevoli dismessi, compresi i RAEE; (rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche) da utenze domestiche;

- manufatti e rottami metallici; da utenze domestiche;

Nel servizio è comunque compresa la raccolta dei rifiuti abbandonati entro un raggio di 15 metri attorno alla zona adibita a "centro di raccolta" e comunque all'interno dell'area adibita a "centro di raccolta" e/o prodotti nelle operazioni di svuotamento, e in generale la accurata pulizia dell'area interessata dal contenitore nonché il corretto riposizionamento dei contenitori al termine dello svuotamento.

5.3.8 Disinfezione, disinfestazionee derattizzazione

Il servizio, dovrà essere svolto mediante interventi programmati di disinfezione, disinfestazione, e derattizzazione delle aree ricadenti all'interno del centro urbano, frazioni, e borgate (particolare attenzione dovrà essere dedicata alle aree limitrofe agli edifici scolastici, agli edifici di edilizia popolare, ai mercati settimanali, ed alle aree periferiche confinanti con aree agricole e fossati, nonché a tutte le aree confinanti con lotti incolti, aree abbandonate e simili, con esclusione delle aree private interne). Il servizio viene fornito dalla aggiudicataria "chiavi in mano" e sarà reso con frequenza variabile in funzione della stagionalità, destinazioni ed attività di area, in particolare saranno garantiti i seguenti interventi:

- sanificazione e disinfezione punti critici (angoli particolarmente soggetti ad accumuli di sporcizia, ecc.): su richiesta dell'Amministrazione
- servizi di disinfestazione e derattizzazione sull'intero centro abitato e sulle zone ubicate anche all'estrema periferia e delle frazioni (stimati 50 interventi annui per derattizzazione con impiego di n. 1 autista e n. 1 operatore equipaggiati con Porter con pianale e 60 interventi annui per disinfestazione con impiego di n. 1 autista e n. 1 operatore equipaggiati con autocarro attrezzato allo scopo).
- servizio di sanificazione e disinfezione nelle scuole ai sensi dell'art. 34 della L.R. 10/2007 così come sostituito dall'art. 10 della L.R. 45/2008, e nelle sedi degli uffici comunali con il seguente calendario (per un totale di 100 interventi annui con impiego di n. 1 autista e n. 1 operatore equipaggiati con Porter con pianale):

SCUOLE COMUNALI

- Prima dell'inizio delle lezioni;
- Durante le festività natalizie;
- Durante le festività pasquali;
- Prima e dopo ogni tornata elettorale

UFFICI COMUNALI un intervento semestrale.

Il Comune potrà richiedere ulteriori 3 interventi annui senza oneri aggiuntivi.

I luoghi che saranno sottoposti a disinfezione sono: scuole ed edifici pubblici, tombini, caditoie, fontanine pubbliche, fontane monumentali, orinatoi e gabinetti pubblici, aree scoperte e coperte adibite a mercati.

Saranno sottoposte a derattizzazioni le stesse pertinenze di cui al precedente punto ed in particolare chiusini, caditoie, tombini rete fognante, tombini rete pluviale, tombini rete elettrica e telefonica, scuole pubbliche di ogni ordine e grado, aree degradate e discariche abusive su aree comunali ad uso pubblico.

L'intervento di derattizzazione dovrà riguardare una prima attività di sopralluogo per l'individuazione dei punti critici quali: perimetri esterni, zona di deposito rifiuti, scarichi pluviali, ecc..

Gli interventi di disinfestazione e demuscazione si svolgeranno in due fasi:

- una prima diretta a colpire le larve di mosche e zanzare nei centri di sversamento e nei focolai di riproduzione;
- una seconda diretta a colpire gli alati di mosche e zanzare nei centri di sversamento, nei focolai di riproduzione e nei luoghi di attrazione.

Gli interventi interesseranno l'intero centro urbano ed in particolare: sedi stradali, muri delle vie, piazze, zone verdi, mercati, edifici e strutture pubbliche, fognature, canali a cielo aperto, vasche di decantazione dell'agglomerato urbano.

I percorsi e le frequenze definitive, preventivamente concordati tra l'Amministrazione Comunale e l'aggiudicataria, nell'ambito del servizio chiavi in mano fornito dalla aggiudicataria, saranno sorvegliati dall'Amministrazione stessa attraverso il proprio personale specifico.

Per gli interventi di disinfestazione dovranno essere utilizzati mezzi con atomizzatori o nebulizzatori a motore/elettrici di potenza variabile. In ogni caso dovrà essere utilizzato un liquido vettore (acqua) per disperdere nell'ambiente minute goccioline d'acqua ed un formulato insetticida.

Per gli interventi di disinfestazione in aree confinate (aiuole, tombini stradali, ecc.) dovranno essere utilizzati piccoli nebulizzatori a spalla elettrici o a motore.

Tutte le attività dovranno essere effettuate sotto lo stretto controllo di personale tecnico adeguatamente formato e consapevole delle prescrizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. con modalità tali da non nuocere in alcun modo le persone e le altre specie animali. Gli interventi dovranno essere effettuati da personale specializzato, equipaggiato con tutte le attrezzature, mezzi e d.p.i. per lo svolgimento del servizio.

Il calendario degli interventi verrà preventivamente comunicato alla ASL competente. Per gli interventi verranno utilizzate soluzioni o comunque prodotti e materiali con caratteristiche conformi alla vigente normativa.

Il calendario degli interventi con date, ore, luogo di intervento e miscele utilizzate sarà comunicato almeno 7 giorni prima dell'inizio del servizio in modo tale che il Comune potrà avvisare la cittadinanza in maniera tempestiva e con l'uso degli strumenti di informazione che riterrà più idonei.

6. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTROLLO

L'efficace attuazione di politiche di gestione dei rifiuti urbani non può prescindere dal coinvolgimento nel suo percorso di tutta la popolazione direttamente interessata. L'evoluzione dei servizi di raccolta differenziata, come del resto, più in generale, l'affermarsi di modelli di gestione dei rifiuti sempre più rispettosi dell'ambiente, sollecitano una partecipazione consapevole e attiva dei cittadini e la condivisione di obiettivi di ottimizzazione dei consumi e di tutela delle risorse naturali. Sarà cura del gestore del servizio fornire all'amministrazione, entro 30 giorni dall'inizio delle attività, un programma di comunicazione e informazione volto a sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza con l'unico fine di ridurre la produzione del rifiuto ed a infondere una nuova cultura di produzione e consumo responsabile dei prodotti è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti finalizzata al loro recupero e riciclo di materia.

L'Aggiudicataria dovrà inoltre presentare, prima dell'inizio del servizio, il nastro lavorativo di organizzazione del cantiere, corredato da planimetrie esecutive dei servizi, da sottoporre all'approvazione del DEC e del responsabile del contratto, che contiene le modalità organizzative dei mezzi e personale per l'espletamento del servizio oggetto dell'affidamento, nel rispetto delle previsioni del presente progetto e del Capitolato. Sulla base di tale nastro lavorativo sarà poi comunicato quotidianamente al Comune il Giornale Operativo di Servizio (GOS), che consenta in qualsiasi momento di individuare personale, mezzi, attrezzature e servizi. Qualora si presentino variazioni necessarie al GOS della aggiudicataria deve essere data comunicazione preventiva e solo in via eccezionale, e qualora sia indispensabile, comunicazione successiva. La non corrispondenza del GOS della aggiudicataria con la realtà dei servizi o il continuo ricorso a modifiche del GOS preventive e soprattutto successive sono da considerarsi GRAVI INADEMPIENZE DEL SERVIZIO con le conseguenze che ne derivano. Il GOS della aggiudicataria e le modifiche sono comunicati al direttore dell'esecuzione e al responsabile del procedimento.

Gli addetti saranno adeguatamente 'formati' e muniti della documentazione necessaria ad interagire in maniera costruttiva con le utenze ed il Responsabile della aggiudicataria. L'obiettivo è quello di instaurare un processo intelligente di 'calibrazione' del sistema al territorio che tenda

all'annullamento entro breve tempo delle eventuali disfunzioni garantendo anzi la possibilità di migliorare nel tempo lo standard di servizio.

DIMENSIONAMENTO TECNICO ECONOMICO DEI SERVIZI

1. TABELLA ESPLICATIVA DEI SERVIZI

Servizi di raccolta *(freq. su base settimanale)*	**Modalità**	**Materiale**	**Tutto l'anno**	
			UD	UND
Organico	porta a porta	Biopattumiera 25 lt, sottolavello 10 lt, sacchi in mater-bi per UD e sacchi Mater-Bi per UND, contenitori carrellati 120-240-360 lt per UND	3	7
Carta/cartone		mastello 40 lt per UD e UND assimilabili, contenitori carrellati 120-240-360 lt per UND	2	2
Cartone (raccolta selettiva presso UND)		Roll container		6
Plastica-metalli		sacchi semitrasparenti da 110 lt per UD e UND assimilabili, contenitori carrellati 120-240-360 lt per UND	2	3
Vetro		mastello 40 lt per UD e UND assimilabili, contenitori carrellati 120-240-360 lt per UND	1	3
Secco non riciclabile		sacchi semitrasparenti da 100 lt per UD e UND assimilabili, contenitori carrellati 120-240-360 lt per UND	1	1
Pannolini /pannoloni		mastello 60 lt	2 (8 mesi/anno) 6 (4 mesi /anno)	
Ingombranti e Raee			3	
Rifiuti cimiteriali trattati, risultanti dalle esumazioni ed estumulazioni		fornitura annua di n.150 contenitori a doppio involucro opportunamente etichettati e del prodotto disinfettante con cui effettuare il trattamento dei rifiuti.	n.12 interventi /anno	
ex Rup	stradale		settimanale o a chiamata	
Raccolta rifiuti delle aree mercatali, da feste, eventi		sacchi semitrasparenti da 70 lt per il secco residuo, sacchi da	Frequenza del mercato o della festa/evento	

e manifestazioni		110 lt per plastica/metalli e da 120 lt in materiale compostabile, biodegradabile per la frazione umida, contenitori carrellati di varia volumetria per vetro e carta	

Raccolta differenziata Cimitero	

Frazione	Maggio – Settembre	Ottobre – Aprile
Plastica	Quindicinale	Quindicinale – tutti i giorni nel periodo 29/10 – 4/11
Fiori e sfalci	Tre volte per settimana	Settimanale- tutti i giorni compresi i festivi, nel periodo 29/10 – 4/11
Indifferenziato	Due volte per settimana	Settimanale – tutti i giorni nel periodo 25/10 – 4/11

Alle utenze non domestiche caratterizzate da grande produzione di organico, inoltre, verrà garantito il servizio di lavaggio contenitori per un totale di 346 ore/anno, con l'impiego di una squadra costituita da n. 1 operatore e n. 1 autista con lavacassonetti.

PULIZIA DEL SUOLO E ALTRI SERVIZI			
Servizio	**modalità**	**materiale**	**Frequenza (gg)**
Spazzamento stradale	Manuale	buste	– centro storico e zone pedonali di via Regina Margherita, via Cavour, viale Crispi • spazzamento manuale_ tutto l'anno n. 7 interventi/settimana;
	meccanico		* spazzamento meccanizzato nel centro urbano 1° settore (centro urbano compresi viali, Montegrosso e Castel del Monte): frequenza 2/7 (utilizzando una spazzatrice da 4 mc e autista + un Porter con pianale e operatore manuale); * spazzamento meccanizzato nel centro urbano 2° settore (zona compresa fra viali e tangenziale): frequenza 1/7 (utilizzando una spazzatrice da 4 mc e autista + un Porter con pianale e operatore manuale); * spazzamento misto della tangenziale e dei rispettivi svincoli: frequenza 1/14 (utilizzando una spazzatrice da 6 mc con autista e operatore).
Raccolta foglie	manuale-meccanico		7/7 nei 4 mesi autunnali

Pulizie aree mercatali	manuale-meccanico	Buste	- n.1 int./sett. per i mercati settimanali tutto l'anno o n. 1 int./giorno per i mercati giornalieri
Pulizia feste e manifestazioni	manuale-meccanico	Buste	In funzione di quelle previste (circa n. 60)
Lavaggio contenitori stradali	Manuale-meccanico	Prodotti chimici	- nei 4 mesi estivi: frequenza 6/7 - negli 8 mesi rimanenti: frequenza 3/7 Alle UND caratterizzate da grande produzione di organico, inoltre, verrà garantito il servizio di lavaggio contenitori per un totale di 346 ore/anno
Gestione CCR	confer. diretto		72 ore /sett.
Lavaggio basolati	manuale-meccanico	Prodotti chimici	n.3 interventi a settimana nel centro storico
Pulizia delle fontane pubbliche comunali			n. 165 ore/anno
Pulizia e cancellazione delle scritte murarie			n. 165 ore/anno
Pulizia delle aree verdi Comunali			n. 990 ore/anno
Pulizia del canale Ciappetta-Camaggio			interventi di pulizia ordinaria stagionale per un totale di 63 ore annue e interventi di pulizia straordinaria per un totale di ulteriori 63 ore annue
Diserbo stradale tangenziale e direttrici principali di penetrazione	manuale - meccanico		950 ore/anno
Pulizia griglie, tombini, ecc.			- verifica periodica e attività di disostruzione per almeno due interventi annui, uno nel mese di marzo ed uno nel mese di ottobre, su tutte le caditoie o griglie o tombini stradali ed in generale di tutte quelle apparecchiature che sono destinate all'allontanamento delle acque dalla sede stradale; - su richiesta dell'Amministrazione per interventi urgenti e non programmabili, in aggiunta alle attività di cui in precedenza.
Proto intervento e reperibilità			disponibile 24 h /24 h una squadra di "pronto intervento", per un totale di 200 ore/anno

Rimozione rifiuti abbandonati (siringhe, alberi abbattuti, sversamenti)	manuale-meccanico		- n. 1 int./settimana tutto l'anno
Raccolta carcasse animali			20 interventi all'anno
Disinfezione, disinfestazione, e derattizzazione			- sanificazione e disinfezione punti critici (angoli particolarmente soggetti ad accumuli di sporcizia, ecc.): su richiesta dell'Amministrazione - servizi di disinfestazione e derattizzazione sull'intero centro abitato e sulle zone ubicate anche all'estrema periferia e delle frazioni con cadenza almeno mensile. (stimati 50 interventi annui per derattizzazione e 60 interventi annui per disinfestazione) - servizio di sanificazione e disinfezione nelle scuole ai sensi dell'art. 34 della L.R. 10/2007 così come sostituito dall'art. 10 della L.R. 45/2008, e nelle sedi degli uffici comunali con il seguente calendario (per un totale di 100 interventi annui): SCUOLE COMUNALI - Prima dell'inizio delle lezioni; - Durante le festività natalizie; - Durante le festività pasquali; - Prima e dopo ogni tornata elettorale UFFICI COMUNALI un intervento semestrale. Il Comune potrà richiedere ulteriori 3 interventi annui senza oneri aggiuntivi.
Sgombero neve		nel caso di eventi di eccezionale intensità distribuzione di miscele crioidratiche	Il servizio di sgombero neve verrà effettuato secondo le modalità e con le attrezzature disponibili in organico ed all'occorrenza con l'impiego di pale e di attrezzature simili, trattandosi di servizio in parte sostitutivo della raccolta rifiuti ma soprattutto sostitutivo dello spazzamento.

2. MEZZI

Il presente paragrafo riporta le informazioni relative ai mezzi necessari per espletare il servizio così come scaturiscono dal dimensionamento del presente Progetto tecnico-economico e che vanno intesi come mera stima per determinare l'importo a base d'asta. Possono quindi essere impiegati mezzi equivalenti o migliorativi in termini di volumetrie e portate.

Tipo mezzo	numero
Vasca/Costipatore 6 mc_35 q.li	25,00
Porter vasca 3 mc	23,00
Compattatore 15 mc	11,00
Compattatore 32 mc	5,00
Autocarro cassonato	2,00
Porter con pianale per spazzamento	9,00
Lavacassonetti/Lavastrade	1,00
Spazzatrice 2 mc	0,00
Spazzatrice 4 mc	6,00
Spazzatrice 6 mc	1,00
Autospurgo con lancia e sondini	1,00
Autocarro furgonato	1,00
autoc attrezzato per disinf	1,00
Multilift per trasporto cassoni	2,00

3. ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO

Il presente paragrafo riporta le informazioni relative alle attrezzature e materiali di consumo necessari per espletare il servizio, così come scaturiscono dal dimensionamento del presente Progetto tecnico-economico. In particolare spetta alla concorrente individuare in fase di predisposizione della offerta il numero e tipologie di utenze da servire.

descrizione attrezzatura	**quantità prevista (n°)**
Sottolavello aerato 10 lt	51.388
Biopattumiera 25 lt UD - UND_ORGANICO	51.388
Mastello 40 lt_FRAZ. SECCHE (vetro e carta/cartone)	102.776
Mastelli per UND assimilabili	2.612
Roller per raccolta cartoni	2.141
Bidone carrellato 120-240-360 lt	15.965
Cassonetto 1.100 UND	461
Compostiera domestica	300
Carrellati per MERCATI, FESTE e MANIFESTAZIONI	100
Mastello 60 lt - Pannolini	8.500
Contenitori per Pile	50
Contenitori per Farmaci	20
Contenitori per T/F	20
Distributori sacchetti e raccoglitori deiezioni canine	15
Cestini gettacarta RD con posacenere e palo	150

ATTREZZATURE PER CCR	quantità prevista (n°)
press container	2
cassone scarrabile 20-30 mc	7
cassone scarrabile 5 MC	2
software per rilevazione flussi in "entrata" e "uscita" con tessera sanitaria	1
sistema di pesatura elettronica	1

Il gestore del servizio dovrà fornire, inoltre, materiale di consumo quali bustoni per bancarellisti, sacchi per cestini getta rifiuti, e quanto altro si rendesse necessario per la corretta esecuzione dei servizi previsti, come specificato di seguito:

MATERIALE DI CONSUMO	
descrizione materiale di consumo	**quantità (n°)**
Sacchi 100 lt secco non recuperabile	2.774.317
Sacchi semitrasparenti 110 lt plastica	2.774.317
bustoni per MERCATI	13.035
Sacchi 50-100 lt per cestini stradali	23.463
Sacchi Mater-Bi per sottolavello 10 lt	8.038.111
Sacchi Mater-Bi per carrellati 120-240-360lt	357.315

Le attrezzature ed il materiale di consumo, non distribuiti dall'aggiudicataria, rimarranno di proprietà del Comune.

4. ULTERIORI COSTI E RICAVI DELL'AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alla L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., non si è posto a carico dell'appaltatore il costo del conferimento negli impianti di smaltimento/trattamento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati in quanto il Comune ritiene necessario il monitoraggio e controllo dei flussi delle varie tipologie di rifiuto al fine di assicurarne un corretto conferimento e di non fare incassare direttamente all'appaltatore il ricavato della vendita alle piattaforme di conferimento delle varie frazioni di raccolta differenziata ed i contributi eventualmente versati dal CONAI.

Competeranno al Comune i costi di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, i costi di trattamento/selezione/smaltimento dei rifiuti differenziati e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo, così come gli oneri di trattamento/smaltimento dei rifiuti derivanti dalle raccolte selettive escluso gli oneri di smaltimento dei rifiuti prodotti durante le operazioni di lavaggio dei contenitori stradali, a carico dell'Appaltatore.

I rifiuti urbani ed assimilati saranno trasportati a cura e spese dell'Appaltatore presso gli impianti finali individuati dal Comune, dall'AGER o da altro ente preposto, così come specificato all'art. 21 del Capitolato speciale di appalto, con oneri ricompresi nel canone qualora l'impianto sia ubicato entro una distanza di 100 km (200 km A/R) dal Comune di Andria. A tal proposito, si precisa che tale distanza viene calcolata come distanza dalla sede del Municipio di Andria sita in Piazza Umberto I fino alla sede operativa dell'impianto di destinazione calcolata con Google Maps, opzione percorso più breve. Se l'impianto di destinazione è ubicato a una distanza superiore, verrà riconosciuto all'Appaltatore, per la sola distanza eccedente i 100 km (200 km A/R), un maggior onere pari a 0,20 €/(Ton*Km), cui sarà applicato il ribasso offerto dall'appaltatore.

5. QUADRO ECONOMICO

Si riporta il quadro economico relativo all'espletamento del servizio di gestione rifiuti solidi urbani.

CENTRI DI COSTO	Importo annuale (€/anno)	Importo complessivo (€)	Importo proroga (6 mesi)
Personale	€ 6.996.562,19	€ 13.993.124,37	€ 3.498.281,09
Investimenti ed ammortamenti (mezzi e attrezzature)	€ 973.330,69	€ 1.946.661,38	€ 671.764,83
Gestione mezzi ed attrezzature	€ 890.767,21	€ 1.781.534,42	€ 445.383,61
Materiale di consumo e altri oneri di gestione	€ 1.062.095,83	€ 2.124.191,65	€ 531.047,91
subTOTALE COSTI DEI SERVIZI	€ 9.922.755,91	€ 19.845.511,82	€ 5.146.477,44
Spese generali (5%)	€ 496.137,80	€ 992.275,59	€ 257.323,87
subTOTALE COSTI DEI SERVIZI	€ 10.418.893,70	€ 20.837.787,41	€ 5.403.801,31
Utile d'impresa (5%)	€ 520.944,69	€ 1.041.889,37	€ 540.380,13
TOTALE servizi soggetto a ribasso	**€ 10.939.838,39**	**€ 21.879.676,78**	**€ 5.944.181,44**
Oneri non soggetti a ribasso (DUVRI)	**€ 22.000,00**	**€ 44.000,00**	**11.000,00 €**
TOTALE complessivo a base d'asta	**€ 10.961.838,39**	**€ 21.923.676,78**	**€ 5.955.181,44**

SCHEDA PERSONALE

6. PERSONALE IN SERVIZIO

L'elenco del personale attualmente impiegato, soggetto alla clausola sociale di cui all'art. 6 del CCNL Igiene Ambientale, è riportato nell'allegato "SCHEDA PERSONALE".

PREZZIARIO

7. ELENCO PREZZI

PERSONALE - tab. Marzo 2019 - D.D. 70 n. 70 del 1° agosto 2019 - NON SOGGETTO A RIBASSO	
Livelli - OPERAI	**€/ora**
J	16,59 €
1B	18,16 €
1A	22,86 €
2B	23,69 €
2A	25,96 €
3B	26,17 €
3A	27,28 €
4B	28,21 €
4A	28,99 €
5B	30,39 €
5A	31,57 €
Livelli - IMPIEGATI	**€/ora**
3B	24,64 €
3A	25,71 €
4B	26,61 €
4A	27,35 €
5B	28,69 €
5A	29,82 €
6B	31,44 €
6A	32,80 €
7B	34,61 €
7A	36,21 €
8	40,05 €
Q	46,37 €

descrizione attrezzatura	costo d'acquisto (€/unità)
Sottolavello aerato 10 lt	€ 1,84
Biopattumiera 25 lt	€ 4,26
Contenitore 30 lt	€ 4,91
Contenitore 35 lt	€ 5,87
Contenitore 40 lt	€ 6,11
Contenitore 45 lt	€ 6,56
Contenitore 60 lt	€ 7,02
Bidone carrellato 120 lt	€ 22,31
Bidone carrellato 240 lt	€ 33,70
Bidone carrellato 360 lt	€ 46,58
Cassonetto 1100 lt	€ 207,00
Cestini gettarifiuti con palo e posacenere	€ 97,75
Distributore e raccoglitore deiezioni canine	€ 80,50
Compostiere domestiche	€ 57,50
Roller raccolta cartoni	€ 92,00
Contenitori per RUP	€ 138,00
Sacchi semitrasparenti 100 lt con Rfid	€ 0,138
Sacchi semitrasparenti 100 lt	€ 0,044
Sacchi Mater-Bi per sottolavello 10 lt	€ 0,062
Sacchi Mater-Bi per carrellati 120-240-360 lt	€ 0,192
Sacchi per bancarellisti mercati	€ 0,092

Tipo mezzo	€/ora
Vasca Com 6 mc_35 q.li	€ 10,16
Porter vasca 3 mc	€ 3,09
Compattatore 15 mc	€ 20,51
Compattatore 32 mc	€ 24,21
Autocarro cassonato	€ 5,00
Porter con pianale per spazzamento	€ 2,88
Lavacassonetti/Lavastrade	€ 17,19
Spazzatrice 4 mc	€ 16,13
Spazzatrice 6 mc	€ 21,75
Autospurgo con lancia e sondini	€ 19,12
Autocarro furgonato	€ 3,44
autoc attrezzato per disinf	€ 8,91
Multilift per trasporto cassoni	€ 31,08

COMUNE DI ANDRIA

- Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI -

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU ED ASSIMILATIE SERVIZI DI IGIENE URBANA PER IL COMUNE DI ANDRIA (BT)

SCHEMA DI REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CCR

NOVEMBRE 2019

Approvato

Del. n._____del_____/_____/_____

VITRUVIO s.n.c.
Via Roma 15/b
Tel. 0833.551800
73055 RACALE (Lecce)
Partita IVA 03976140750

Progettazione

VITRUVIO

Vitruvio snc di Causo Francesco e Lopez Lara
Via Roma 15/B, 73055 Racale (Le) Italia
Tel. +39 833 551800 - e.mail: datcauso@gmail.com

Sommario

Premessa 2

Art. 1 - Finalità 3

Art. 2 - Definizioni 3

Art. 3 - Requisiti generali del Centro Comunale di Raccolta 4

Art. 4 - Criteri generali per la gestione 5

Art. 5 – Controllo del Centro Comunale di Raccolta 6

Art. 6 - Ubicazione e orari di apertura al pubblico 6

Art. 7 – Utenze ammesse al conferimento (soggetti conferenti) 7

Art. 8 – Modalità di accesso 7

Art. 9 – Rifiuti conferibili 8

Art. 10 – Sistema premiante per le utenze domestiche 10

Art. 11 – Obblighi a carico del personale addetto alla gestione 10

Art. 12 – Obblighi a carico del soggetto conferente 11

Art. 13 – Cooperazione del gestore 14

Art. 14 – Danni e risarcimenti 15

Art. 15 – Controllo del Comune 15

Art. 16 – Proprietà e destinazione dei rifiuti 16

Art. 17 – Divieti 16

Art. 18 – Visite al Centro di Raccolta comunale da parte di terzi 16

Art. 19 – Sanzioni 16

Art. 20 – Rinvio normativo 17

Premessa

Il presente Schema di Regolamento Comunale di gestione del CCR rappresenta una ipotesi formulata dall'Ente appaltante. Tale schema di Regolamento non risulta quindi né adottato né approvato dal Comune, ma costituisce quindi solo un semplice riferimento per il concorrente che, concordemente con quanto previsto dal Capitolato speciale e descrittivo prestazionale, è tenuto, nel caso risultasse l'aggiudicatario, sulla base del presente Schema di Regolamento e di eventuali modifiche preventivamente concordate con l'Ente Appaltante, a predisporre ed a fornire all'Ente Appaltante per la competente approvazione, entro 60 giorni dall'avvio del servizio, il Regolamento comunale con le eventuali necessarie calibrazioni all'esecuzione del servizio derivanti dalla propria offerta tecnica. Eventuali modifiche ed integrazioni richieste dalla stazione appaltante non consentono di apportare modifiche all'importo contrattuale.

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione del "*Centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati*" sito in via Stazio nel comune di Andria (BT) e per la regolare fruizione dello stesso da parte degli utenti, nel rispetto della normativa vigente in materia.
2. Il CCR costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e dei controlli a tali fini.

Art. 2 - Definizioni

1. Per l'applicazione del presente Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
   a) CCR o isola ecologica: area presidiata e allestita per l'attività di raccolta dei rifiuti differenziati conferiti dai soggetti ammessi al conferimento, raggruppati per frazioni omogenee dal soggetto gestore e trasportate agli impianti di recupero, smaltimento o trattamento, sempre a cura del gestore, direttamente o per il tramite di soggetti terzi regolarmente autorizzati al trasporto di rifiuti;
   b) detentore: produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;
   c) gestore: persona giuridica a cui è affidata la gestione del CCR regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti nella categoria 1 sottocategoria "Gestione Centri di Raccolta", classe D o superiore;
   d) responsabile del centro: soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
   e) RAEE: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui alla specifica normativa d.lgs.151/05 e ss.mm.ii.;
   f) DM 08/04/2008 e ss.mm.ii.: Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008 recante la "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni";
   g) raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia o, come via residuale, allo smaltimento;
   h) rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A) alla parte quarta del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia

l'obbligo di disfarsi;

i) rifiuti urbani:

1. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
2. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto 1), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati e la Tutela del Decoro e dell'Igiene Ambientale approvato con Delibera Comunale _____;
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
6. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;

j) rifiuti speciali:

1. i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
2. i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, ad eccezione nel rispetto di quanto specificato all'art. 184 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
3. i rifiuti da lavorazioni industriali;
4. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
5. i rifiuti da attività commerciali;
6. i rifiuti da attività di servizio;
7. i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
9. i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti
10. i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti
11. il combustibile derivato da rifiuti

Art. 3 - Requisiti generali del Centro Comunale di Raccolta

1. Il CCR deve essere condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme

contenute nel DM 08/04/2008 e ss.mm.ii., nonché della normativa vigente in materia.

2. Ogni modifica dello stato di fatto dell'area e delle strutture fisse, finalizzata al miglioramento ed all'ampliamento dei servizi, dovrà essere effettuata e/o autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

Art. 4 - Criteri generali per la gestione

1. Il gestore è tenuto a:
   a) gestire il CCR conformemente al criterio di base 4.4.2 dell'Allegato I al DM 13/02/2014
   b) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del CCR da parte dei soggetti conferenti;
   c) disporre durante gli orari di apertura di un numero di operatori in entità non inferiore rispetto ai propri obblighi contrattuali per garantire il corretto funzionamento del CCR e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti;
   d) depositare in modo corretto i rifiuti nei contenitori dedicati;
   e) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
   f) salvaguardare l'ambiente;
   g) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e ss.mm.ii. e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
   h) organizzare ed effettuare l'avvio a recupero o smaltimento dei materiali stoccati, nell'ambito del contratto con il Comune di Andria, e mettere in atto procedure volte ad evitare che la durata del deposito di ciascuna frazione merceologica superi i 3 mesi dal conferimento (72 ore per la frazione organica umida);
   i) compilare le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008 e ss.mm.ii. ed eventualmente registrarle in un archivio elettronico le cui caratteristiche saranno concordate con il Comune;
   j) provvedere alla manutenzione ordinaria del CCR;
   k) esercire l'attività conformemente a tutte le norme vigenti in materia della salute dell'uomo e dell'ambiente nonché di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.P.R. 151/2011, D.lgs. n. 81/2008, D.M. 37/2008, etc....) eseguendo eventuale adeguamenti ed acquisendo eventuali ulteriori pareri necessari;
   l) operare nel centro senza creare alcun rischio per l'acqua per l'aria la fauna e la flora, senza creare inconvenienti per rumori odori ne danno al paesaggio e l'ambiente circostante secondo la normativa in materia attualmente in vigore (L.477/95, D.lvo 152/2006, R.R.

n.26/2011 e n.26/2013, etc.).

m) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;

n) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;

o) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;

p) segnalare agli uffici competenti ogni violazione al presente Regolamento, oltre a qualsiasi disfunzione rilevata, sia essa riferita alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori o all'organizzazione e alla funzionalità dei servizi;

q) sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a tutto ciò che è presente nell'area;

r) trasmettere alle autorità competenti, gli eventuali video degli abbandoni illeciti effettuati all'esterno del CCR per consentire le azioni di identificazione dei responsabili e la successiva irrogazione della sanzione prevista dall'art.19 del presente Regolamento;

s) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro per inquinamento.

2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere all'interno e all'esterno del CCR, appositi cartelli informativi sui contenuti del presente Regolamento.

Art. 5 – Controllo del Centro Comunale di Raccolta

1. Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile del CCR in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
2. Il Responsabile del CCR è tenuto a verificare che la gestione avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.
3. Il Responsabile del CCR si interfaccia con il DEC, e questi con il RUP, anche per rilevare eventuali inadempienze al contratto e al presente regolamento.

Art. 6 - Ubicazione e orari di apertura al pubblico

1. Il Centro di Raccolta del Comune di Andria è situato in Via Stazio, e deve essere aperto al pubblico per almeno 72 ore alla settimana, per almeno ……. giorni alla settimana.
2. Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti con provvedimento del Dirigente competente.

Al provvedimento deve essere data pubblicità, a cura del gestore e del comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali e del gestore, nonché pubblicizzandoli all'esterno del centro stesso.

3. Non è ammesso il conferimento di rifiuti da parte di utenze diverse dal soggetto gestore al di fuori dei giorni e degli orari di apertura del centro di raccolta.
4. L'accesso alle utenze ammesse è consentito solo durante gli orari e i giorni stabiliti, fatta eccezione per gli operatori addetti alla gestione del centro, per il conferimento dei rifiuti raccolti sul territorio da parte del gestore o per motivi di interesse pubblico, quest'ultimo caso previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.
5. Il Comune si riserva la facoltà, a seguito di diverse esigenze organizzative di espletamento del servizio, di variare gli orari e le giornate di apertura d'intesa con il gestore.
6. Le eventuali modifiche saranno tempestivamente comunicate agli utenti.

Art. 7 – Utenze ammesse al conferimento (soggetti conferenti)

L'accesso al CCR è consentito ai seguenti soggetti:

a) Le **utenze domestiche** quali famiglie, residenti e non nel Comune di Andria, regolarmente iscritte nei ruoli TARI;
b) Le **utenze non domestiche**, quali gli operatori economici con sede nel territorio comunale di Andria, regolarmente iscritte nei ruoli TARI e preventivamente autorizzate dall'Ufficio comunale preposto (Tributi) per i soli rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati e la Tutela del Decoro e dell'Igiene Ambientale approvato con Delibera Comunale ……;
d) Il **personale del gestore** del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti solidi urbani;
e) Il **personale comunale** autorizzato dall'Ufficio Tecnico e il personale della Polizia Municipale.

Art. 8 – Modalità di accesso

1. Le utenze domestiche e non domestiche hanno accesso al CCR mediante presentazione della tessera sanitaria del titolare della TARI e di idoneo documento di riconoscimento.
2. L'accesso al CCR è di tipo informatizzato, in quanto la tessera sanitaria viene esibita e letta da un lettore ottico presente nel CCR e collegato al database comunale della TARI per il riconoscimento dell'utenza.
3. La tessera sanitaria dell'intestatario della TARI, necessaria per l'accesso al CCR, è utilizzabile esclusivamente dal titolare, dal coniuge convivente e da parenti entro il 1^ grado, e condizione

necessaria è rappresentata dal compimento del 18 anno di vita. Chiunque utilizzi una tessera senza averne il diritto è passibile, oltre al ritiro immediato della tessera, dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 19.

4. L'accesso all'interno del CCR è consentito ad un massimo di 5 utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento e un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di conferimento. Qualora gli operatori del servizio ne ravvisino la necessità, è loro facoltà di limitare o concedere l'accesso ad un numero di utenti diverso da quello indicato.

Art. 9 – Rifiuti conferibili

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del CCR.
2. Nel CCR possono essere conferite dai soggetti ammessi le seguenti tipologie di rifiuto con i relativi limiti quantitativi annui:

Codice CER	**Quantità annua**
1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)	Nessun limite
2. imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)	Nessun limite
3. imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)	Nessun limite
4. imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)	Nessun limite
5. imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)	Nessun limite
6. imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)	Nessun limite
7. contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)	Nessun limite
8. rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)	Nessun limite
9. rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)	Nessun limite
10. frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)	Nessun limite
11. abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)	Nessun limite
12. solventi (codice CER 20 01 13*)	Nessun limite
13. acidi (codice CER 20 01 14*)	Nessun limite
14. sostanze alcaline (codice CER 20 01 15*)	Nessun limite
15. prodotti fotochimici (codice CER 20 01 17*)	Nessun limite
16. pesticidi (CER 20 01 19*)	Nessun limite
17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)	Nessun limite

Codice CER	Quantità annua
18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)	10 pezzi /anno/utenza
19. oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)	Nessun limite
20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*)	Nessun limite
21. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)	Nessun limite
22. detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29*)	Nessun limite
23. detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)	Nessun limite
24. farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32)	Nessun limite
25. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 20 01 33*, 20 01 34)	Nessun limite
26. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)	Nessun limite
27. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)	Nessun limite
28. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)	Nessun limite
29. sfalci e potature (codice CER 20 02 01)	Nessun limite
30. ingombranti (codice CER 20 03 07)	5 pezzi /anno/utenza
31. cartucce toner esaurite (codice CER 20 03 99)	Nessun limite
32. Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (codice CER 17 09 04) e miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche (codice CER 17 01 07) solo se conferiti da utenze domestiche e a seguito di piccoli interventi eseguiti direttamente dal conduttore dell'abitazione	5 mc /anno /utenza
33. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16 01 03)	1 treno di gomme /anno /utenza
34. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.	Non applicabile

3. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al precedente punto 2, che rientrano nei criteri dell'allegato 1 del Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati e la Tutela del Decoro e dell'Igiene Ambientale approvato con Delibera Comunale _____, che si allega in copia;
4. I rifiuti di cui al comma 2 che, per le loro dimensioni, non possono essere conferiti con i

contenitori in dotazione alle utenze, devono essere obbligatoriamente conferiti al CCR o conferiti attraverso il servizio di raccolta domiciliare previa prenotazione telefonica.

5. Le tipologie di rifiuti di cui all'elenco del precedente punto 2 possono essere integrate con atto del dirigente competente, previo accordo con il soggetto gestore, nell'ambito della convenzione per la gestione del CCR.
6. Gli utenti non possono conferire nel CCR rifiuti solidi urbani indifferenziati.

Art. 10 – Sistema premiante per le utenze domestiche

1. Il conferimento degli utenti potrà essere associato ad un sistema premiante a punti.
2. Ad ogni tipologia di rifiuto è associato un punteggio definito con atto del dirigente competente d'intesa con il soggetto gestore.
3. Ogni conferimento di rifiuti dell'utenza domestica dovrà essere pesato per singola frazione merceologica e registrato a cura del gestore nel rispetto del presente Regolamento. A tale scopo, nel CCR è installato un sistema di pesatura elettronica collegato al sistema di riconoscimento informatizzato delle utenze di cui al precedente art. 8.

Art. 11 – Obblighi a carico del personale addetto alla gestione

1. Nella fase di avvio del servizio, il Gestore ha l'obbligo di trasferire la banca dati TARI aggiornata, fornita dal Comune, all'interno del sistema informatizzato per l'accesso al CCR. Nell'ambito di tale attività di censimento iniziale, il Gestore associa, tramite le funzioni specifiche del sistema informatizzato, una o più tessere sanitarie a ciascuna UD e UND. Dette tessere saranno impiegate dunque per l'identificazione, all'ingresso del CCR, dell'utente conferitore.
2. Il personale addetto alla gestione del centro:
   a) cura l'apertura e la chiusura al pubblico del CCR attenendosi agli orari stabiliti;
   b) espone un cartellino di riconoscimento;
   c) presidia il sito durante l'orario di apertura;
   d) controlla che il soggetto che effettua il conferimento rientri nei casi previsti dal presente Regolamento accertandone la provenienza e richiedendo l'apposita tessera sanitaria oppure l'eventuale autorizzazione straordinaria rilasciata dal Comune di Andria;
   e) controlla la conformità dei rifiuti conferiti dagli utenti nel rispetto del presente Regolamento;
   f) respinge i conferimenti non conformi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento e gli eventuali RAEE privi di componenti essenziali come da d.lgs. 151/05 e ss.mm.ii.;
   g) effettua la registrazione del conferimento nel sistema informatizzato e rilascia all'utente lo

scontrino in caso di attivazione di sistema premiante;

h) trasferisce i rifiuti differenziati all'interno dei rispettivi contenitori suddivisi per frazioni merceologiche omogenee effettuando l'operazione in modo corretto e in sicurezza;
i) compila, per ogni conferimento di utenze non domestiche, il modulo di cui al D. M. 08/04/2008 e s.m.i. "Scheda rifiuti conferiti al centro di raccolta";
j) provvede a mantenere i contenitori dei rifiuti in perfetta efficienza;
k) cura la pulizia del sito e provvede alla disinfestazione e derattizzazione periodica del CCR;
l) provvede alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno della medesima area e a rimuovere giornalmente i rifiuti che si trovano all'esterno del centro a seguito di abbandoni illeciti;
m) per i rifiuti in uscita dal centro compila il modulo IB di cui al D. M. 08/04/2008 e s.m.i. "Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal centro di raccolta" e si assicura che il rifiuto sia accompagnato dal formulario di identificazione;
n) segnala al Responsabile del Servizio ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme;
o) esegue le annotazioni sul registro di carico e scarico secondo la normativa vigente;
p) rilascia, al soggetto conferente, un buono di conferimento riportante le tipologie e il peso dei rifiuti;
q) non consente l'accesso e la permanenza a persone non autorizzate;
r) consente l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza;
s) verifica che i contenitori siano correttamente costipati e provvede ad organizzare razionalmente la loro movimentazione.

Art. 12 – Obblighi a carico del soggetto conferente

1. Il soggetto conferente è tenuto a:
   a. accedere solo nelle aree ad esso consentite previa esibizione di tessera sanitaria. In caso di accesso con veicolo parcheggiarlo negli appositi spazi e avvicinarsi al punto di accettazione a piedi e/o con l'ausilio delle apposite attrezzature messe eventualmente a disposizione dal gestore (carrelli spesa e/o tipo cash carry);
   b. consegnare i rifiuti suddivisi per frazioni merceologiche omogenee
   c. consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi;
   d. ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento;

e. soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi oltre il necessario;
f. rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
g. rispettare la segnaletica di sicurezza;
h. ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il centro di raccolta può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del soggetto conferente che, a proprie spese, consegna i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.

2. Ad integrazione delle indicazioni generali precedentemente riportate, relative alle metodologie di conferimento dei rifiuti presso il CCR, si elencano alcune norme di dettaglio a cui dovranno attenersi i conferitori al fine di consentire un più corretto trattamento post raccolta, e nello specifico:

a. Modalità di conferimento della frazione rifiuto umido

Per la frazione umida, sarà disposto un numero sufficiente di volumetrie di conferimento o comunque idonee aree atte a consentire la raccolta dei rifiuti compatibilmente e conformemente con la normativa vigente, in particolare con il D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

Inoltre il materiale dovrà essere conferito in forma sfusa, non sono ammessi contenitori se non nella fase di trasporto, gli stessi potranno essere conferiti negli appositi altri contenitori.

b. Modalità di conferimento dei rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.)

I rifiuti urbani pericolosi, ivi compresi gli oli minerali esausti, devono essere conferiti al CCR a cura direttamente dei cittadini, presso la apposita area e negli idonei contenitori "a tenuta stagna" alla presenza del personale di sorveglianza.

Nel conferimento l'utente dovrà prestare particolare attenzione ad evitare fuoriuscite o sversamenti del materiale conferito e seguire le indicazioni del personale d'impianto.

Lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi dovrà avvenire in una area obbligatoriamente coperta e su platea impermeabilizzata.

c. Modalità di conferimento di rottami ferrosi

Verrà reso disponibile almeno un contenitore di sufficiente volumetria dove l'utenza potrà conferire direttamente i rottami ferrosi. Saranno previste idonee protezioni dagli agenti

atmosferici.

d. *Modalità di conferimento di carta e cartone*

Verrà reso disponibile almeno un contenitore di sufficiente volumetria dove l'utenza potrà conferire direttamente la carta e cartone. Saranno previste idonee protezioni dagli agenti atmosferici.

e. *Modalità di conferimento di materiale vetroso*

Per il conferimento di materiale vetroso residuale dalla raccolta differenziata a domicilio, l'utente dovrà attenersi alle buone norme di comportamento per evitare infortuni a sè ed agli altri. Nel contenitore dovrà conferire materiale in vetro in forma sfusa, libero da rifiuti estranei, e gli eventuali contenitori utilizzati per il trasporto dovranno essere allontanati prima dello scarico a cura dell'utente stesso.

Non è possibile scaricare vetri al piombo, lampade fluorescenti, tubi catodici e monitor.

f. *Modalità di conferimento dei rifiuti vegetali*

I rifiuti vegetali (potature e sfalci d'erba, ecc.) devono essere conferiti in forma tale da contenere il più possibile il volume.

Non è consentito l'uso di materiale plastico per sigillare e contenere i rifiuti in questione nell'atto del conferimento, conseguentemente se utilizzato nella sola fase di trasporto degli stessi alla piattaforma, dovrà essere allontanato dai conferitori all'atto dello scarico nel contenitore.

In caso di conferimento di piante di grossa dimensione o apparati radicali, dovranno avere un diametro non superiore a 40 cm e dovranno essere liberi da materiale inerte. Le imprese potranno conferire i rifiuti vegetali esclusivamente presentando un documento identificativo personale oltre all'apposita e circostanziata autocertificazione ai sensi di legge, accompagnata da copia fotostatica di documento d'identità nella quale si attesti la provenienza del rifiuto vegetale medesimo. Gli esercizi ortofrutticoli possono conferire, presso l'area attrezzata, le cassette di legno della frutta/verdura, purché le stesse non presentino residui estranei quali plastiche e metalli.

g. *Modalità di conferimento dei rifiuti inerti*

I rifiuti inerti provenienti da piccole demolizioni o ristrutturazioni, devono essere conferiti a cura dei cittadini direttamente nell'apposito contenitore avendo cura di evitare lo scarico di:

- materiale isolante (lana di roccia, polistirolo, poliuretano e simili);
- materiale contenente amianto (eternit);
- materiale plastico e rifiuti diversi, in genere.

Inoltre il materiale dovrà essere conferito in forma sfusa, non sono ammessi contenitori se

non nella fase di trasporto, gli stessi potranno essere conferiti negli appositi altri contenitori.

I materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazioni effettuate da terzi devono essere invece conferiti direttamente dagli interessati presso idonea discarica o impianto di recupero autorizzato per inerti.

h. Modalità di conferimento di stracci e tessuti in genere

Verrà reso disponibile almeno un contenitore di sufficiente volumetria o comunque un'area tale che permetta la raccolta monomateriale di tali rifiuti.

L'utenza potrà, quindi, conferire direttamente gli stracci e tessuti di origine domestica in un'area opportunamente coperta.

i. Modalità di conferimento di contenitori in plastica e plastiche varie

La plastica conferita dovrà essere ripulita da qualsiasi altro materiale di scarto tipo le etichette in plastica o in carta.

Il rifiuto verrà conferito in apposito contenitore di sufficiente volumetria.

j. Modalità di conferimento dei rifiuti ingombranti

I rifiuti ingombranti devono essere conferiti al centro direttamente a cura dei cittadini utenti che sono tenuti ad esibire al personale addetto alla gestione del centro documento d'identità o, in alternativa, conferiti da terzi previa presentazione dell'apposita e circostanziata autocertificazione di provenienza del rifiuto ai sensi di legge, accompagnata da copia fotostatica di documento d'identità del proprietario del rifiuto.

I rifiuti ingombranti dovranno essere conferiti nell'apposito container o specifica area.

I rifiuti ingombranti costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti in pezzi e possibilmente esenti da parti metalliche, plastiche e vetrose che ne possano compromettere il recupero. Se non è possibile la distinzione, devono essere conferiti nell'apposito cassone o area indicati dalla cartellonistica. In detto cassone o area non possono essere conferiti rifiuti pericolosi, putrescibili, liquidi o rifiuti per cui è prevista un'apposita area di raccolta.

Art. 13 – Cooperazione del gestore

1. Il gestore è tenuto a:
   a. segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del centro;
   b. trasmettere al Comune una relazione annuale sull'andamento della gestione che specifichi:
      · l'elenco dei servizi eseguiti;
      · un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;

- la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
- le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.

c. trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
d. fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale MUD;
e. rendere possibile al Comune l'accesso agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008 e ss.mm.ii..

Art. 14 – Danni e risarcimenti

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del CCR. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate che lo stesso gestore sarà tenuto a contrarre.
2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del CCR e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
3. Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

Art. 15 – Controllo del Comune

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento. Non è necessaria la preventiva autorizzazione in caso di controlli effettuati da amministratori e tecnici del Comune, nonché tecnici degli enti preposti alla vigilanza e al controllo.
2. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.
3. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia del personale addetto al CCR che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni o altro rinvenuti in violazione alle norme del presente regolamento.
4. L'Amministrazione potrà avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del CCR e dell'area prospiciente qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità al fine di individuare e perseguire gli autori delle violazioni connesse all'abbandono di rifiuti. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'art. 4 lettera b D.Lgs. 196/2003.
5. Saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di

prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito all'art.5.2 del provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 08/04/2010.

Art. 16 – Proprietà e destinazione dei rifiuti

1. Il Gestore è proprietario dei rifiuti raccolti nel CCR.
2. Il Gestore comunica al Comune la destinazione dei rifiuti raccolti nel CCR, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero o di smaltimento.
3. Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

Art. 17 – Divieti

1. E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del CCR.
2. E' altresì vietato:
   a. depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
   b. collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
   c. scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
   d. occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
   e. effettuare operazioni di cernita, disassemblaggio, adeguamento volumetrico e trattamento in genere dei rifiuti conferiti e depositati nel CCR;
   f. eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Art. 18 – Visite al Centro di Raccolta comunale da parte di terzi

1. Le visite all'impianto da parte di terzi, quali tecnici ed amministratori di enti, scolaresche, ecc. devono essere autorizzate dal Comune o dal gestore.

Art. 19 – Sanzioni

1. Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore, e fatta salva l'eventuale azione penale, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Violazione	Sanzione minima	Sanzione massima
Scarico di rifiuti diversi e per quantità rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.	€ 50,00	€ 500,00
Asportazione di rifiuti depositati per finalità illecite.	€ 50,00	€ 500,00

2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento il DEC incaricato, la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie (ove presenti), la Guardia di Finanza, oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all'A.S.L..
4. Il gestore del CCR è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.
5. Le procedure sanzionatorie previste dal presente Regolamento sono applicate dalla Polizia Municipale e dagli uffici ed agenti di polizia giudiziaria di cui all'art. 57 C.P.P. nell'ambito delle rispettive mansioni.
6. Per tutte le sanzioni previste da questo Regolamento si applicano i principi e le procedure previste dalla legge 689/81 e successive modifiche ed integrazioni.
7. È comunque fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
8. Nel caso la violazione riguardasse rifiuti speciali non assimilabili agli urbani o pericolosi si applicano le relative sanzioni previste dal D.Lgs n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 20 – Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

COMUNE DI ANDRIA

- Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI -

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU ED ASSIMILATIE SERVIZI DI IGIENE URBANA PER IL COMUNE DI ANDRIA (BT)

SCHEMA DI REGOLAMENTO COMUNALE

NOVEMBRE 2019

Approvato

Del. n._____del_____/_____/_____

VITRUVIO s.n.c.
Via Roma 15/b
Tel. 0833.551800
73055 RACALE (Lecce)
Partita IVA 03976140750

Progettazione

VITRUVIO

Vitruvio snc di Causo Francesco e Lopez Lara
Via Roma 15/B, 73055 Racale (Le) Italia
Tel. +39 833 551800 - e.mail: datcauso@gmail.com

SOMMARIO

PREMESSA 4
TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI 5
CAPO I - PRINCIPI GENERALI 5
Art. 1 - campo d'applicazione 5
Art. 2 - finalità 5
Art. 3 - prevenzione della produzione di rifiuti 5
Art. 4 – riciclaggio e recupero dei rifiuti 6
Art. 5 - smaltimento dei rifiuti e principi di autosufficienza e prossimità 6
Art. 6 - definizioni 7
Art. 7 - classificazione 11
Art. 8 - esclusioni 16
Art. 9 - competenze del Comune e del Gestore 17
Art. 10 - informazione e sensibilizzazione 19
Art. 11 – responsabilità nella gestione dei rifiuti –controllo della tracciabilità dei rifiuti –sistema di controllo della tracciabilità 20
Art. 12 - ordinanze contingibili e urgenti 20
Art. 13 - divieti di abbandono 20
Art. 14 - bonifica 22
Art. 15 - gestione ambiti territoriali ottimali e ambiti di raccolta ottimale 25
TITOLO II - GESTIONE DEI RIFIUTI 26
CAPO I - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INTERNI, DEGLI ASSIMILATI E DEGLI URBANI PERICOLOSI 26
Art. 16 - definizione 26
Art. 17 - conferimento 26
Art. 18 - conferimenti presso il CCR o presso le isole ecologiche 29
Art. 19 – attivazione di progetti pilota 30
Art. 20 - raccolta e trasporto 30
Art. 21 - pulizia e disinfezione dei contenitori 31
Art. 22 - divieto di accesso nelle proprietà private 32
CAPO II - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI 33
Art. 23 - definizione 33
Art. 24 - spazzamento e altri servizi di pulizia 33
Art. 25 – cestini porta rifiuti 33
Art. 26 - pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private 33
Art. 27 - pulizia dei terreni non edificati 34
Art. 28 –mercati 34
Art. 29 - aree occupate da pubblici esercizi 34
Art. 30 - aree adibite a luna - park, circhi, spettacoli viaggianti e manifestazioni pubbliche 35

Art. 31 - carico e scarico di merci e materiali *35*
Art. 32 - precipitazioni nevose *35*
Art. 33 - scarti verdi provenienti da manutenzione delle superfici a verde *36*
Art. 34 - asporto degli scarichi abusivi *36*
Art. 35 - raccolta rifiuti ingombranti e beni durevoli dismessi/Raee abbandonati *36*
Art. 36 - osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali *36*
Art. 37 - aree di sosta temporanea e ad uso speciale *37*
Art. 38 - altri servizi di pulizia *37*
CAPO III - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI 38
Art. 39 - rifiuti sanitari *38*
Art. 40- veicoli a motore, rimorchi e simili, pneumatici, batterie al piombo usate e rifiuti piombosi *40*
Art. 41 - oli e grassi vegetali ed animali esausti e oli minerali esausti *44*
Art. 42 - rifiuti di beni in polietilene *49*
Art. 43 - rifiuti speciali: disposizioni di carattere generale *51*
Art. 44 - rifiuti cimiteriali *52*
Art. 45 - rifiuti inerti (non pericolosi) *53*
Art. 46 - rifiuti derivanti dalle attività di trattamento dei rifiuti e dalla depurazione degli affluenti *54*
Art. 47 - rifiuti pericolosi *54*
Art. 48 - rifiuti di amianto *54*
Art. 49 - trattamento intermedio e finale rifiuti *55*
TITOLO III - GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI 56
CAPO I - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI E RIFIUTI DA IMBALLAGGIO 56
Art. 50 - definizioni *56*
Art. 51 - raccolta e trasporto *58*
Art. 52 - obblighi dei produttori e degli utilizzatori degli imballaggi *59*
Art. 53 - modello unico dichiarazione ambientale *62*
TITOLO IV – TASSA SUI RIFIUTI 63
Art. 54 – tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni *63*
TITOLO V - RAPPORTI CON L'UTENZA 64
Art. 55 - coinvolgimento degli utenti *64*
Art. 56 - riscontri e divulgazione dei risultati *64*
TITOLO VI - VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI 65
Art. 57 - osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali *65*
Art. 58 - controlli *65*
Art. 59 - accertamenti *65*
Art. 60 - efficacia del presente regolamento *65*
Art. 61 - sistema sanzionatorio *66*
TITOLO VII - PRINICIPI SULL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI 74

Art. 62 - Carta dei Servizi — Principi generali *74*
TITOLO VIII - NORME FINALI 75
Art. 63 - rinvio ad altre disposizioni *75*
Art. 64 - pubblicità del regolamento *75*
Art. 65 - disposizioni finali *75*
ALLEGATO A - ELENCO RIFIUTI PERICOLOSI 75
ALLEGATO B - OPERAZIONI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI 75
ALLEGATO C - PERIMETRO DI SERVIZIO 75
ALLEGATO D – CRITERI DI ASSIMILABILITA' *75*

PREMESSA

Il presente Schema di Regolamento Comunale di gestione dei rifiuti rappresenta una ipotesi formulata dall'Ente appaltante. Tale schema di Regolamento non risulta quindi né adottato né approvato dal Comune, ma costituisce quindi solo un semplice riferimento per il concorrente. che, concordemente con quanto previsto dal Capitolato speciale e descrittivo prestazionale, è tenuto, nel caso risultasse l'aggiudicatario, sulla base del presente Schema di Regolamento e di eventuali modifiche preventivamente concordate con l'Ente Appaltante/Comune, a predisporre ed a fornire all'Ente Appaltante/Comune, per la competente approvazione, entro 60 giorni dall'avvio del servizio, il Regolamento comunale con le eventuali necessarie calibrazioni all'esecuzione del servizio derivanti dalla propria offerta tecnica. Eventuali modifiche ed integrazioni richieste dalla stazione appaltante/Comune non consentono di apportare modifiche all'importo contrattuale.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - campo d'applicazione

Il presente regolamento disciplina la gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali ad essi assimilati, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi.

Art. 2 - finalità

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi, nonché al fine di preservare le risorse naturali.
I rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo nonché per la fauna e la flora;
b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga". A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.
Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento il Comune, nell'ambito delle proprie competenze ed in conformità alle disposizioni che seguono, adotta ogni opportuna azione.

Art. 3 - prevenzione della produzione di rifiuti

Il Comune adotta nell'ambito delle proprie attribuzioni, iniziative dirette a favorire in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti mediante:
a) la promozione di strumenti economici, eco bilanci, sistemi di certificazione ambientale, utilizzo delle migliori tecniche disponibili, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
b) la previsione di clausole di bandi di gara o lettere di invito che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali finalizzati alla prevenzione e riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti.

Art. 4 – riciclaggio e recupero dei rifiuti

1. Al fine di promuovere il riciclaggio di alta qualità e di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i diversi settori del riciclaggio, il comune provvede a realizzare la raccolta differenziata in conformità con l'obiettivo di raccolta differenziata fissato dal Capitolato che regola l'attività del Gestore dei servizi di raccolta RSU.
2. Per facilitare o migliorare il recupero, i rifiuti sono raccolti separatamente, laddove ciò sia realizzabile dal punto di vista tecnico, economico e ambientale, e non sono miscelati con altri rifiuti o altri materiali aventi proprietà diverse.
3. Il comune provvede agli adempimenti di cui al presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 5 - smaltimento dei rifiuti e principi di autosufficienza e prossimità

Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti, previa verifica, da parte della competente autorità, della impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero di cui all'art.181 del D.Lgs n.152/06 s.m.i..
I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero e prevedendo, ove possibile, la priorità per quei rifiuti non recuperabili generati nell'ambito di attività di riciclaggio o recupero.
E' vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quella in cui gli stessi sono stati prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico economica di raggiungere livelli ottimali di utenza lo richiedano.
Lo smaltimento dei rifiuti è regolamentato dall'art. 182 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i.. Le attività di smaltimento in discarica sono disciplinate secondo le disposizioni del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36, di attuazione della direttiva 199/31/CE, e s.m.i.

Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:

a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;
b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;

c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Art. 6 - definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) "rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;

b) "rifiuto pericoloso": rifiuto che presenta una o piu' caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del decreto legislativo 152/06 s.m.i.;

c) "oli usati": qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonche' gli oli usati per turbine e comandi idraulici;

d) "rifiuto organico" rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;

e) "autocompostaggio": compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;

f) "produttore di rifiuti": il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);

g) "produttore del prodotto": qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti;

h) "detentore": il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

i) "commerciante": qualsiasi impresa che agisce in qualita' di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;

l) "intermediario" qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;

m) "prevenzione": misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:

   1) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;

   2) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;

   3) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;

n) "gestione": la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario. Non

costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;

o) "raccolta": il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;

p) "raccolta differenziata": la raccolta in cui un flusso di rifiuti e' tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;

q) "preparazione per il riutilizzo": le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;

r) "riutilizzo": qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;

s) "trattamento": operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;

t) "recupero": qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 s.m.i. riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero.;

u) "riciclaggio": qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;

v) "rigenerazione degli oli usati" qualsiasi operazione di riciclaggio che permetta di produrre oli di base mediante una raffinazione degli oli usati, che comporti in particolare la separazione dei contaminanti, dei prodotti di ossidazione e degli additivi contenuti in tali oli;

z) "smaltimento": qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06 s.m.i. riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;

aa) "stoccaggio": le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 s.m.i. , nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;

bb) "deposito temporaneo": il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge

l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti o, per gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, presso il sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari, di cui gli stessi sono soci, alle seguenti condizioni:

1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;
2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
3) il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
5) per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalita' di gestione del deposito temporaneo;

cc) "combustibile solido secondario (CSS)": il combustibile solido prodotto da rifiuti che rispetta le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate delle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni; fatta salva l'applicazione dell'articolo 184-ter, il combustibile solido secondario, e' classificato come rifiuto speciale;

dd) "rifiuto biostabilizzato": rifiuto ottenuto dal trattamento biologico aerobico o anaerobico dei rifiuti indifferenziati, nel rispetto di apposite norme tecniche, da adottarsi a cura dello Stato, finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualita';

ee) "compost di qualita": prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, e successive modificazioni;

ff) "digestato di qualità": prodotto ottenuto dalla digestione anaerobica di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti contenuti in norme tecniche da emanarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

gg) "emissioni": le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 268, comma 1, lettera b);

hh) “scarichi idrici”: le immissioni di acque reflue di cui all'articolo 74, comma 1, lettera ff);

ii) “inquinamento atmosferico”: ogni modifica atmosferica di cui all'articolo 268, comma 1, lettera a);

ll) “gestione integrata dei rifiuti”: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade come definita alla lettera oo), volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;

mm) “centro di raccolta”: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta e' data dal D.M. 08.04.08.

nn) "migliori tecniche disponibili": le migliori tecniche disponibili quali definite all'articolo 5, comma 1, lett. l-ter) del presente decreto;

oo) “spazzamento delle strade”: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilita' e la sicurezza del transito ;

pp) “circuito organizzato di raccolta”: sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della parte quarta del D.Lgs. 152/06 s.m.i.e alla normativa settoriale, o organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione;

qq) “sottoprodotto”: qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 1 del D. Lgs. 152/06 s.m.i., o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-bis, comma 2 del medesimo decreto.

rr) D.Lgs n.152/06: il Decreto Legislativo del 03.04.2006 n° 152, “Testo unico ambientale” e s.m.i..

ss) Ex D.Lgs. 22: il Decreto Legislativo 05.02.1997 n° 22 abrogato dal Testo unico ambientale;

tt) Codice CER: codice catalogo europeo di cui all’allegato D alla parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i., conforme alla Decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 s.m.i.;

uu) “Progetto base gara”: è il progetto che disciplina l’organizzazione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati ed altri servizi accessori, nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

vv)“Progetto offerta”: il progetto redatto dal Gestore in fase di elaborazione della propria offerta tecnico-economica, allegato al Contratto d’appalto.

Art. 7 - classificazione

Ai fini dell'attuazione del presente regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi (art. 184, D.Lgs n.152/06 s.m.i.).

In base all'art. 183 del D.Lgs n.152/06 s.m.i., per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi in accordo con quanto specificato all'art.14 del decreto legge n.138 del 8/7/2002 convertito nella L. n.178/2002.

Nel presente Regolamento rientrano i:

A) RIFIUTI URBANI,

B) RIFIUTI SPECIALI,

C)RIFIUTI PERICOLOSI,

così come classificati all'art. 184, D.Lgs n.152/06 s.m.i. e

D) IMBALLAGGI E RIFIUTI DA IMBALLAGGI così come definiti all'art. 217, D.Lgs n.152/06 s.m.i..

A) RIFIUTI URBANI

A1) <u>rifiuti domestici anche ingombranti e beni durevoli/AEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche)</u>

Sono rifiuti domestici anche ingombranti provenienti da luoghi e locali adibiti ad uso di civile abitazione. Sono compresi quindi sia i rifiuti ingombranti (arredi, ecc.) sia i beni durevoli post consumo (ex art. 44 del D.lgs. 22/97 e s.m.i.) inclusi nelle AEE dal D.lgs. n. 49 del 14 marzo 2013, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione. Sono RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) provenienti da nuclei domestici anche i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale o di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici, così come specificato dal D. Lgs. N. 49 del 14 marzo 2014. Il criterio quantitativo per tali RAEE viene fissato in un elemento per ciascuna tipologia conferita.

Le AEE, sono individuate, a titolo esemplificativo e non esaustivo dagli allegati II e IV del D. Lgs. N. 49 del 14 marzo 2014.

A2) <u>rifiuti speciali assimilati agli urbani</u>

Sono rifiuti speciali, di cui alla successiva lettera B, non pericolosi, provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli adibiti ad uso di civile abitazione, che sono assimilati in base a criteri qualitativi e quantitativi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.195, comma 2, lettera e) del D.Lgs n.152/06 s.m.i.

Di fatto il suddetto comma sarà applicabile solo successivamente all'entrata in vigore del decreto attuativo richiamato dall'art. 195, comma 2, lett e) dello stesso D. Lgs. che definisce i criteri di assimilabilità. Ad oggi, infatti, il MATTM ha redatto solo una bozza dello "Schema di decreto

recante i criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani" trasmettendola, in data 30/05/2017, a diverse organizzazioni e stakeholders per la presentazione delle eventuali proposte di modifica e/o osservazioni. Transitoriamente, al fine di garantire comunque conformità alla vigente normativa, si propone il criterio di assimilabilità riportato nell' Allegato D al presente Regolamento.

Ai rifiuti assimilati si applica esclusivamente una tariffazione per le quantità conferite al servizio di gestione dei rifiuti urbani. La tariffazione per le quantità conferite che deve includere, nel rispetto del principio della copertura integrale dei costi del servizio prestato, una parte fissa ed una variabile e una quota dei costi dello spazzamento stradale, è determinata dall'amministrazione comunale tenendo conto anche della natura dei rifiuti, del tipo, delle dimensioni economiche e operative delle attività che li producono. A tale tariffazione si applica una riduzione, fissata dall'amministrazione comunale, in proporzione alle quantità dei rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero tramite soggetto diverso dal gestore dei rifiuti urbani.
Per gli imballaggi secondari e terziari per i quali risulti documentato il non conferimento al servizio di gestione dei rifiuti urbani e l'avvio a recupero e riciclo diretto tramite soggetti autorizzati, non si applica la predetta tariffazione.

I rifiuti sanitari sono i rifiuti, elencati a titolo esemplificativo negli allegati I e II del DPR n. 254 del 15/07/2003, che derivano da strutture pubbliche e private, individuate ai sensi del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 s.m.i., che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge n. 833 del 23/12/1978.
Le disposizioni specifiche per l'assimilazione dei rifiuti sanitari ai rifiuti urbani e per la loro gestione sono quelle specificate nel DPR n. 254 del 15/07/2003 che ha abrogato, all'art. 16, il D.M. n. 219 del 26/6/2000.
In base all'art. 2, comma 1, lettera g) del DPR n. 254/2003 sono assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti sanitari, qualora non rientrino tra quelli di cui alla lettera c) e d) del medesimo comma (rispettivamente "rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo" e "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"):

- rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle strutture sanitarie;
- i rifiuti derivanti dalla attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e quantità siano assimilabili agli urbani ai sensi dell'art.195, comma 2, lettera e) del D.Lgs

n.152/06 s.m.i;
- la spazzatura;
- indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
- i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi della lettera m) dell'art. 2 del DPR n.254 del 15/07/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani. Lo smaltimento in discarica è sottoposto alle condizioni di cui all'art. 11, comma 1, lett. c) del DPR n.254 del 15/07/2003. I soggetti responsabili per l'attivazione e l'efficacia del processo di sterilizzazione in tutte le sue fasi sono il direttore (o il Responsabile Sanitario) e il gestore degli impianti.

A.3 Rifiuti Esterni

Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali, per cui valgono le disposizioni dell'art. 184, comma 2 lettere c) e d) del D.Lgs n.152/06 s.m.i.

A.4 Rifiuti Cimiteriali

Rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni (così come definiti all' art. 2, comma 1, lett e) del DPR n. 254 del 15/07/2003), nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale (così come definiti all' art. 2, comma 1, lett f) del DPR n. 254 del 15/07/2003).
Sono rifiuti da esumazione ed estumulazione i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:
- assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie);
- avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- resti metallici di casse (ad esempio zinco, piombo).

Sono invece rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali i seguenti rifiuti derivanti da attività cimiteriali:
- materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, murature e similari;
- altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.

Sono esclusi quindi dalla definizione di "rifiuti cimiteriali" i rifiuti provenienti dallo spazzamento e dalla manutenzione del verde, nonché i rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani provenienti dai locali e servizi della struttura cimiteriale che rientrano nelle altre categorie dei rifiuti urbani e assimilati**.**

Compete al soggetto Responsabile del cimitero sovrintendere alla corretta applicazione del DPR 254/2003.

A.5 Rifiuti Urbani Pericolosi (R.U.P.)

Rifiuti urbani provenienti da locali ed immobili ad uso di civile abitazione contenenti particolari sostanze pericolose, quali:

- batterie e pile;
- prodotti e relativi contenitori etichettati con i simboli "T/'F";
- prodotti farmaceutici, farmaci scaduti;
- oli esausti;
- RAEE non ingombranti (lampade a neon, materiale elettrico, etc.);
- toner per stampa esauriti;
- gas in contenitori a pressione (estintori, aerosol);
- solventi (CER 20 01 13*)
- acidi (CER 20 01 14*)
- sostanze alcaline (CER 20 01 15*)
- prodotti fotochimici (CER 20 01 17*)
- pesticidi (CER 20 01 19*)
- vernici, inchiostri, adesivi e resine (CER 20 01 27* e CER 20 01 28)
- detergenti contenenti sostanze pericolose (CER 20 01 29*)
- detergenti diversi da quelli al punto precedente (CER 20 01 30)
- filtri olio (CER 160107*)
- componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (CER 160216)
- batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (CER 20 01 34)

B) SPECIALI .

B.1) rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;

B.2) rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184 bis del D.Lgs. n.152/06 s.m.i.;

B.3) rifiuti da lavorazioni industriali;

B.4) rifiuti da lavorazioni artigianali;

B.5) rifiuti da attività commerciali;

B.6) rifiuti da attività di servizio;

B.7) rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

B.8) rifiuti derivanti da attività sanitarie ai sensi del DPR 254/2003;

C) PERICOLOSI

Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i.

D) IMBALLAGGI E RIFIUTI DA IMBALLAGGIO

In base all'art 218 del D.Lgs n.152/06 s.m.i., ai sensi della direttiva 2004/12/CE, si definiscono nel seguente modo:

a) Imballaggio — il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore, al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro preservazione, nonché gli articoli a perdere utilizzati per lo stesso scopo;
b) Imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (es. bottiglia, scatola cioccolatini, vasetto yogurt, ecc.);
c) Imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da custodire nel punto vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore o che serva soltanto a facilitare il rifornimento agli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (es. cassa bottiglie, contenitore scatole cioccolatini, contenitore vasetti yogurt, ecc.);
d) Imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i containers per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;
e) Imballaggio riutilizzabile: imballaggio o componente di imballaggio che è stato concepito e progettato per sopportare nel corso del suo ciclo di vita un numero minimo di viaggi o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo;
f) Rifiuto da imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'art.183, comma 1, lettera a) del D.Lgs n.152/06 s.m.i., esclusi i residui di produzione;
g) Utente finale: il soggetto che nell'esercizio della sua attività professionale acquista, come beni strumentali, articoli o merci imballate;

h) Consumatore: il soggetto che fuori dall'esercizio di una attività professionale acquista o importa per il proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate.

Le definizioni di cui alle lettere da a) ad e) sono basate sui criteri interpretativi indicati nell'art. 3 della direttiva 94/62/CEE, così come modificata dalla direttiva 2004/12/CE e sugli esempi illustrativi riportati nell'Allegato E alla parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

Art. 8 - esclusioni

Sono esclusi dal campo di applicazione della parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i. e dal presente regolamento:

a) emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;

b) il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli artt. 239 e ss. Del D. Lgs. 152/06 s.m.i., relativamente alla bonifica di siti contaminati;

c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;

d) i rifiuti radioattivi;

e) i materiali esplosivi in disuso;

f) le materie fecali, se non contemplate di seguito alla lettera b), paglia, sfalci e potature provenienti dalle attività di cui all'articolo 184, comma 2, lettera e), e comma 3, lettera a) del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana

Sono esclusi dal campo di applicazione della parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i. e dal presente regolamento in quanto regolati da altre disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento

a) le acque di scarico;

b) i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;

c) le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizoozie, e smaltite in conformità del regolamento (CE) n. 1774/2002;

d) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117.

Fatti salvi gli obblighi derivanti dalle normative comunitarie specifiche, sono esclusi dall'ambito di applicazione del D.Lgs n.152/06 s.m.i. e dal presente regolamento i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di

inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000, e successive modificazioni.
Il suolo escavato non contaminato e altro materiale allo stato naturale, utilizzati in siti diversi da quelli in cui sono stati escavati, devono essere valutati ai sensi, nell'ordine, degli articoli 183, comma 1, lettera a), 184-bis e 184-ter del D.LLgs, 152/06 s.m.i.

Art. 9 - competenze del Comune e del Gestore

Le categorie di rifiuti gestiti sono:

I. *tutti i rifiuti specificati all'art. 7 — lett. A) del presente Regolamento*

- A.1 Rifiuti Urbani interni, anche ingombranti — Beni durevoli-RAEE;
- A.2 Rifiuti Speciali Assimilati agli Urbani avviati allo smaltimento (art.195 D.Lgs 152/06 s.m.i.);
- A.3 Rifiuti Esterni;
- A.4 Rifiuti Cimiteriali;
- A.5 Rifiuti Urbani Pericolosi.

II. Tutti i rifiuti specificati all'art. 7 — lett. D) del presente Regolamento che siano prodotti e/o conferiti da utenza classificabile come 'Consumatore' lett v) *art.218 D. Lgs. 152/06 s.m.i., in questa definizione sono comprese: utenza domestica ed attività, ed in particolare negozi ed attività al dettaglio e/o al pubblico.*

a) Imballaggi
b) Imballaggi Primari
c) Imballaggi Secondari
d) Imballaggi Terziari
e) Rifiuti da Imballaggio

Al Comune competono le seguenti attività:

a) l'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti, da parte del Sindaco nell'ambito della propria competenza, qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, informandone tempestivamente gli enti preposti, ai sensi dell'art. 191 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006
b) l'adozione dei provvedimenti finalizzati al ripristino dello stato dei luoghi nei confronti del responsabile dell'abbandono o del deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo o dell'immissione di rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali e sotterranee, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006
c) l'adozione di provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006

d) l'adozione di ordinanze urgenti volte a ottenere la rimozione di rifiuti da fabbricati, aree scoperte private o terreni non edificati, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico
e) l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito e non conforme ai sensi del presente Regolamento
f) la promozione ed adozione di opportune forme di informazione, di educazione e di partecipazione, nei confronti dei cittadini, al fine del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo del servizio, anche tramite il Gestore dello stesso e/o con il supporto di associazioni volontaristiche
g) il controllo del corretto svolgimento del servizio nel rispetto delle norme contrattuali, anche per il tramite del DEC

Il Comune promuove l'istituzione di servizi integrativi per la gestione dei Rifiuti Speciali non Assimilati agli Urbani, nelle forme previste dalla legge 142/90 e successive modiche ed integrazioni.

Il Comune disciplina la gestione dei rifiuti urbani con il presente regolamento che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, e in coerenza con i piani di ambito adottati ai sensi dell'art. 201, comma 3 del D.Lgs.152/06 s.m.i., stabilisce in particolare:

a) le misure per assicurare la tutela igienico - sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;

b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;

d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti sanitari e dei rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione di cui all'art.184, comma 2, lettera f) del D.Lgs n.152/06 s.m.i.;

e) le disposizioni necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;

f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;

g) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani secondo i criteri di cui all'art.195, comma 2, lettera e) del D.Lgs n.152/06 s.m.i., ferme restando le definizioni di cui all'art.184, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs n.152/06 s.m.i. Sono comunque considerati rifiuti urbani, ai fini della raccolta, del trasporto e dello stoccaggio, tutti i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle strade marittime e marittime lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua.

Il Comune è tenuto a fornire alla Regione, alla Provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani dalle stesse richieste o previste dalla normativa vigente (es. Osservatorio Regionale dei Rifiuti), nonché alla compilazione annuale del MUD.
Inoltre il Comune è tenuto a esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalla regione.
Al gestore del servizio, nel rispetto degli standard richiesti dalla normativa e dal contratto d'appalto, competono le seguenti attività:

a) la gestione dei rifiuti urbani in tutte le singole fasi: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sia in forma indifferenziata che in modo differenziato
b) la gestione dei rifiuti assimilati agli urbani individuati dal presente regolamento in conformità alle disposizioni di legge
c) le attività di spazzamento, pulizia, lavaggio di piazze, strade e altri luoghi pubblici, o di uso pubblico
d) la rimozione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di uso pubblico di competenza comunale
e) la gestione dei CCR presenti sul territorio in accordo con il criterio 4.4.2 dell'Allegato I al DM 13/02/2014
f) la gestione di punti informativi di cui al criterio 4.4.6 dell'Allegato I al DM 13/02/2014
g) l'elaborazione di rapporti periodici al Comune ai sensi del criterio 4.4.7 dell'Allegato I al DM 13/02/2014
h) l'elaborazione della relazione di cui al criterio 4.4.8 dell'Allegato I al DM 13/02/2014
i) la realizzazione di campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti secondo il criterio 4.4.9 dell'Allegato I al DM 13/02/2014
j) l'installazione di targhe/cartelloni conformi al criterio 4.4.10 dell'Allegato I al DM 13/02/2014
k) ogni altro servizio funzionalmente connesso a quelli di igiene urbana sopra indicati, in accordo con il contratto di servizio.

Art. 10 - informazione e sensibilizzazione

Il Gestore dei servizi di igiene urbana provvede ad informare gli utenti in modo puntuale e specifico sulle modalità dell'organizzazione delle raccolte dei rifiuti urbani e speciali assimilati e dei servizi integrativi. L'informazione viene effettuata sia mediante la divulgazione della Carta dei Servizi sia con altri mezzi (opuscoli, manifesti, comunicazioni mediante quotidiani locali, sito internet, ecc.) conformemente a quanto previsto dal Progetto base gara e/o dal progetto offerta, con:

- attività educativa nelle scuole
- un intervento di start up, articolato sulle utenze domestiche e non domestiche, a supporto della attivazione degli interventi previsti dal Progetto base gara e/o dal progetto offerta e finalizzati ad informare gli utenti sul nuovo servizio. Il Gestore dei servizi di igiene urbana, in particolare, svolgerà, tra gli interventi previsti, idonea attività di sensibilizzazione e informazione

delle utenze sulle modalità di esecuzione dei servizi ed in particolare sulle modalità di raccolta differenziata "porta a porta" e sulle modalità di conferimento presso i centri di raccolta comunali, etc.

- interventi ordinari, successivi a quello di start up per il restante periodo di appalto, sempre articolati sulle utenze domestiche e non domestiche, conformemente a quanto previsto dal Progetto base gara e/o dal progetto offerta, finalizzati a mantenere/gratificare i comportamenti virtuosi instaurati nella utenza residenziale (domestica e non domestica), alla riduzione della produzione di rifiuti.

Tutti i servizi saranno resi conformemente alla "CARTA DEI SERVIZI", elaborata dal soggetto gestore del Servizio.

Art. 11 – responsabilità nella gestione dei rifiuti –controllo della tracciabilità dei rifiuti –sistema di controllo della tracciabilità

A decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato soppresso il sistema SISTRI, il sistema di controllo per la tracciabilità dei rifiuti di cui all'articolo 188-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, ai sensi dell'art.6, comma 1, del Decreto Legge 14 dicembre 2018 n.135.

Il comma 3 del citato D.L. stabilisce che dalla stessa data e fino alla definizione ed alla piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti organizzato e gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente, enti ed imprese tenuti all'obbligo garantiscono la tracciabilità dei rifiuti effettuando gli adempimenti di cui agli articoli 188,189, 190 e 193 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 nel testo previgente all'introduzione del SISTRI, con l'applicazione delle relative sanzioni previste dall'articolo 258 del medesimo testo.

Fino alla definizione di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti da parte del Ministero dell'ambiente, continuano a trovare applicazione gli adempimenti relativi alla gestione dei rifiuti antecedenti alla disciplina SISTRI: presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (c.d. MUD), tenuta del registro di carico scarico, utilizzo dei formulari di trasporto anche in formato digitale (adempimenti previsti dagli artt. 188, 189, 190 e 193, D.Lgs. n. 152/2006, nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 205/2010).

Art. 12 - ordinanze contingibili e urgenti

Si rimanda all'art. 191 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Art. 13 - divieti di abbandono

L'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.

E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli art.255 e 256 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. e dell'art. 62 del presente Regolamento, chiunque viola i divieti di cui al comma 1 e 2 dell'art.192

del D.Lgs n.152/06 s.m.i. è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

Qualora la responsabilità del fatto illecito di cui al periodo precedente sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 192 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. sono tenuti in solido la persona giuridica e i soggetti che subentrano nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo n.231/2008, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.

In base ai seguenti art. del D.Lgs n.152/06 s.m.i., per le competenze del Comune, è vietato:

- art. 192, commi 1 e 2: abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, come pure l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee;
- art. 226, comma 2: fermo restando quanto previsto dall'art. 221, comma 4 del D.lgs. 152/06 s.m.i., immettere nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualunque natura. Eventuali imballaggi secondari non restituiti all'utilizzatore dal commerciante al dettaglio possono essere conferiti al servizio pubblico solo in raccolta differenziata, nei limiti previsti dall'art. 221, comma 4 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Inoltre, ai sensi dell'ex art. 44, comma 1 del D.Lgs. 22/97, i beni durevoli per uso domestico, che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente ovvero devono essere conferiti alle imprese pubbliche o private che gestiscono la raccolta e lo smaltimento degli RSU o agli appositi centri di raccolta individuati ai sensi del comma 2, dell'art. 43 del D.Lgs. 22/97 a cura del detentore.

Tale obbligo, conformemente alle indicazioni del D.Lgs. 151 del 14 marzo 2014, viene esteso anche ai RAEE, così come individuati nel suddetto D.Lgs.

In caso di inadempienza, il Sindaco del Comune dispone, con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.

L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque non intralciare e ritardare con il proprio comportamento l'opera degli addetti ai servizi. Chiunque non osservi le suddette norme e quanto previsto nel D.Lgs n.152/06 s.m.i., incorrerà nelle sanzioni previste dagli artt. 255 – 256 – 257 – 258 – 259 – 260 – 261 del D.Lgs n.152/06 s.m.i ed in quanto previsto

dall'art. 62 del presente Regolamento.

Art. 14 - bonifica

Secondo quanto specificato all'art.242 del D.Lgs n.152/06 s.m.i., al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, il responsabile dell'inquinamento mette in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui al comma 2, art. 304 del D.Lgs n.152/06 s.m.i.. La medesima procedura si applica all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possono ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione.

Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato, provvede al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al Comune ed alla Provincia entro quarantotto ore dalla comunicazione. L'autocertificazione conclude il procedimento di notifica di cui al presente articolo, ferme restando le attività di verifica e di controllo da parte dell'autorità competente da effettuarsi nei successivi quindici giorni. Nel caso in cui l'inquinamento non sia riconducibile ad un singolo evento, i parametri da valutare devono essere individuati, caso per caso, sulla base della storia del sito e delle attività ivi svolte nel tempo.

Qualora l'indagine preliminare di cui sopra accerti l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento ne dà immediata notizia al Comune ed alla Provincia con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate. Nei successivi trenta giorni, presenta alle predette amministrazioni, nonché alla Regione il piano di caratterizzazione con i requisiti di cui all'Allegato 2 alla parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i.. Entro i trenta giorni successivi la Regione, convocata la conferenza dei servizi, autorizza il piano di caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative. L'autorizzazione regionale costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione.

Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi del rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR).

Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione i risultati dell'analisi di rischio. La conferenza di servizi convocata dalla regione, a seguito dell'istruttoria svolta in contraddittorio con il soggetto responsabile, cui è dato un preavviso di almeno venti giorni, approva il documento di analisi di rischio entro i sessanta giorni dalla ricezione dello stesso. Tale documento è inviato ai componenti della conferenza di servizi almeno venti giorni prima della data fissata per la conferenza e, in caso di decisione a maggioranza, la delibera di adozione fornisce una adeguata ed analitica motivazione rispetto alle opinioni dissenzienti espresse nel corso della conferenza.

Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio, la conferenza dei servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi del rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento. In tal caso la conferenza di servizi può prescrivere lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito. A tal fine, il soggetto responsabile, entro sessanta giorni dall'approvazione di cui sopra, invia alla provincia ed alla regione competenti per territorio un piano di monitoraggio nel quale sono individuati:

a) i parametri da sottoporre a controllo
b) la frequenza e la durata del monitoraggio

La Regione, sentita la Provincia, approva il piano di monitoraggio entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso. L'anzidetto termine può essere sospeso una sola volta, qualora l'autorità competente ravvisi la necessità di richiedere, mediante atto adeguatamente motivato, integrazioni documentali o approfondimenti del progetto, assegnando un congruo termine per l'adempimento. In questo caso il termine di approvazione decorre dalla ricezione del progetto integrato. Alla scadenza del periodo di monitoraggio il soggetto responsabile ne da comunicazione alla Regione ed alla Provincia inviando una relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto. Nel caso in cui le attività di monitoraggio rilevino il superamento di uno o più delle concentrazioni soglia di rischio, il soggetto responsabile dovrà avviare la procedura di bonifica che segue.

Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il soggetto responsabile sottopone alla regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito. Per la selezione delle tecnologie di bonifica in situ più idonee, la regione può autorizzare l'applicazione a scala pilota, in campo, di tecnologie di bonifica innovative, anche finalizzata all'individuazione dei parametri di progetto necessari per l'applicazione a piena scala, a condizione che tale applicazione avvenga in condizioni di sicurezza con riguardo ai rischi sanitari e ambientali. Nel caso di interventi di bonifica o di messa in sicurezza di cui al primo periodo, che presentino particolari complessità a causa della natura della contaminazione, degli interventi, delle dotazioni impiantistiche necessarie o dell'estensione dell'area interessata dagli interventi medesimi, il progetto può essere articolato per fasi progettuali distinte al fine di rendere possibile la realizzazione degli interventi per singole aree o per fasi temporali successive. Nell'ambito dell'articolazione temporale potrà essere valutata l'adozione di tecnologie innovative, di dimostrata efficienza ed efficacia, a costi sopportabili, resesi disponibili a seguito dello sviluppo tecnico-scientifico del settore. La regione, acquisito il parere del comune e della provincia interessati mediante apposita conferenza di servizi e sentito

il soggetto responsabile, approva il progetto, con eventuali prescrizioni ed integrazioni entro sessanta giorni dal suo ricevimento. Tale termine può essere sospeso una sola volta, qualora la regione ravvisi la necessità di richiedere, mediante atto adeguatamente motivato, integrazioni documentali o approfondimenti al progetto, assegnando un congruo termine per l'adempimento. In questa ipotesi il termine per l'approvazione del progetto decorre dalla presentazione del progetto integrato. Ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione regionale di cui al presente comma sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde. L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Con il provvedimento di approvazione del progetto sono stabiliti anche i tempi di esecuzione, indicando altresì le eventuali prescrizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori ed è fissata l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al cinquanta per cento del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate in favore della regione per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi.
I criteri per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza operativa o permanente, nonché per l'individuazione delle migliori tecniche di intervento a costi sostenibili (B.A.T.N.E.E.C. – Best Available Technology Not Excessive Costs) ai sensi delle normative comunitarie sono riportati nell'Allegato 3 alla parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

La messa in sicurezza operativa, riguardante i siti contaminati, garantisce una adeguata sicurezza sanitaria ed ambientale ed impedisce un'ulteriore propagazione dei contaminanti. I progetti di messa in sicurezza operativa sono accompagnati da accurati piani di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate ed indicano se all'atto della cessazione dell'attività si renderà necessario un intervento di bonifica o un intervento di messa in sicurezza permanente. Possono essere altresì autorizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli impianti e delle reti tecnologiche, purché non compromettano la possibilità di effettuare o completare gli interventi di bonifica che siano condotti adottando appropriate misure di prevenzione dei rischi.

Nel caso di caratterizzazione, bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale di siti con attività in esercizio, la Regione, fatto salvo l'obbligo di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, in sede di approvazione del progetto assicura che i suddetti interventi siano articolati in modo tale da risultare compatibili con la prosecuzione dell'attività.
Nel caso di eventi avvenuti anteriormente all'entrata in vigore della parte quarta del D.Lgs

n.152/06 s.m.i., che si manifestino successivamente a tale data in assenza di rischio immediato per l'ambiente e per la salute pubblica, il soggetto interessato comunica alla Regione, alla Provincia e al Comune l'esistenza di una potenziale contaminazione unitamente al piano di caratterizzazione del sito, al fine di determinarne l'entità e l'estensione con riferimento ai parametri indicati nelle CSC ed applica le procedure di cui ai commi 4 e seguenti dell'art 242 del D.Lgs n.152/06 s.m.i.
Le indagini ed attività istruttorie sono svolte dalla Provincia, che si avvale della competenza tecnica dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e si coordina con le altre amministrazioni.

La procedura di approvazione della caratterizzazione e del progetto di bonifica si svolge in Conferenza di servizi convocata dalla Regione e costituita dalle amministrazioni ordinariamente competenti a rilasciare i permessi, autorizzazioni e concessioni per la realizzazione degli interventi compresi nel piano e nel progetto. La relativa documentazione è inviata ai componenti della conferenza di servizi almeno venti giorni prima della data fissata per la discussione e, in caso di decisione a maggioranza, la delibera di adozione deve fornire una adeguata ed analitica motivazione rispetto alle opinioni dissenzienti espresse nel corso della bonifica. Compete alla Provincia rilasciare la certificazione di avvenuta bonifica. Qualora la Provincia non provveda a rilasciare la certificazione entro trenta giorni dal ricevimento della delibera di adozione, al rilascio provvede la Regione.
Per la rete di distribuzione carburanti si applicano le procedure semplificate di cui all'articolo 252, comma 4 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
Per le procedure semplificate per le operazioni di bonifica, vale quanto specificato dall'art. 242 bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Art. 15 - gestione ambiti territoriali ottimali e ambiti di raccolta ottimale

L'art. 202 del D. Lgs. n°152/06, in combinato con l'art. 3-bis, comma 1- bis, del D.L. n°138/2011, prevede per il settore dei rifiuti urbani che l'affidamento della gestione e il relativo controllo siano esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti.
In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art 3-bis comma 1 del D.L. n°138/2011, con la legge regionale 20 agosto 2012, n°24, come modificata dalla L.R. n° 42/2012 la Regione Puglia ha disciplinato la forma di gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio regionale.
L'assetto territoriale del servizio, definito dalla L.R. n°24/2012 e ss.mm.ii., prevede la costituzione di n°6 Ambiti Territoriali Ottimali di dimensioni provinciali, idonei per lo svolgimento del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.
L'art. 8 della L.R. n°24/2012 dispone che, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l'efficienza, all'interno di ciascun ATO, la pianificazione regionale possa definire perimetri territoriali di ambito sub-provinciale per l'erogazione dei soli servizi di

spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.).
La perimetrazione degli A.R.O. è stata effettuata dalla Regione Puglia nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguamento ed efficienza, con la deliberazione G.R. n.2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013;

TITOLO II - GESTIONE DEI RIFIUTI

CAPO I - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INTERNI, DEGLI ASSIMILATI E DEGLI URBANI PERICOLOSI

Art. 16 - definizione

Per Rifiuti Urbani interni ed Assimilati e per Rifiuti Urbani Pericolosi si intendono tutti i rifiuti definiti all'art. 7 lett. A1, A2 e A5 del presente Regolamento.
Sono promosse le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione e pericolosità dei rifiuti anche attraverso l'attuazione di raccolte differenziate finalizzate ai seguenti scopi:

a) rispetto degli obblighi dalla vigente normativa;
b) tutela dell'ambiente in considerazione delle tecnologie di smaltimento adottate;
c) opportunità di carattere economico- produttivo e ambientale in relazione alla possibilità d conseguire recupero di energia e/o materiali riutilizzabili.

Art. 17 - conferimento

I rifiuti urbani ingombranti e non ingombranti, quelli assimilati agli urbani (così come specificato all'art 7 del presente regolamento) e gli urbani pericolosi, devono essere conferiti a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore e ad osservare le norme di seguito indicate relativamente a ciascuno dei tipi elencati.
I rifiuti umidi, compresi rifiuti organici, così come definiti dal D.Lgs. 152/06 s.m.i., facilmente putrescibili, che hanno origine domestica o nei laboratori di preparazione di sostanze alimentari, collettive e nei pubblici esercizi dove si producono, si consumano e si vendono generi alimentari ecc., debbono essere temporaneamente conservati dal produttore, prima del conferimento nelle volumetrie di conferimento fornite dal Gestore, in idonei recipienti chiusi.
E' fatto divieto assoluto di conferire rifiuti sciolti o in confezioni diverse da quelle previste nel presente articolo e nelle relative ordinanze sindacali conformi ai contenuti del Progetto base gara.
Le attività di conferimento — raccolta differenziata dovranno avvenire in conformità alle indicazioni del Progetto base gara e del progetto offerta oltre che al presente regolamento, alle vigenti normative, ed alla Carta dei Servizi adottata secondo quanto previsto dalla D.P.C.M. 27/01/94 e dal Disciplinare di gara/ Capitolato di oneri dei servizi.

I) A.1 Rifiuti Urbani non Ingombranti — A.2 Rifiuti Speciali Assimilati agli Urbani
Sono esclusi i rifiuti sanitari assimilabili agli urbani ai sensi del DPR 254/2003 trattati al capo III

del presente Regolamento.
Il conferimento della frazione indifferenziata e delle frazioni oggetto di raccolta differenziata dei rifiuti urbani non ingombranti e degli assimilati agli urbani deve avvenire esclusivamente nei contenitori e/o con le modalità specificate nel Progetto base gara e nel progetto offerta.
Non possono essere conferiti insieme a questi rifiuti, se non espressamente previsto per gli operatori dei servizi di igiene urbana dal Progetto base gara:

- rifiuti urbani ingombranti;
- rifiuti urbani pericolosi;
- rifiuti speciali pericolosi;
- gli altri rifiuti speciali non assimilati (fra cui i rifiuti inerti, rifiuti sanitari, parti di veicoli, ecc.);
- sostanze liquide;
- materiali accesi;
- materiali metallici e non, che possono recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto;
- rifiuti urbani e speciali assimilati oggetto di raccolte differenziate da cui sia possibile il recupero dei materiali ed energia regimati da specifiche circolari attuative;
- beni durevoli/RAEE;
- imballaggi e rifiuti da imballaggio diversi da quelli per cui è previsto il servizio di raccolta, nel Progetto base gara, nell'ambito del servizio di raccolta differenziata, cosi come specificato anche agli artt. 51 e 52 del presente Regolamento;
- rifiuti cimiteriali, i rifiuti esterni e altre categorie specifiche di rifiuti trattati nei successivi capi.

Il conferimento dei rifiuti di cui al precedente punto I) deve avvenire:

- nelle apposite volumetrie di conferimento, così come previste dal Progetto base gara e dal progetto offerta, per la frazione indifferenziata residua degli RSU e assimilati di cui all'art 7 del presente regolamento, secondo le modalità individuate dal Progetto base gara e dal progetto offerta;
- nelle apposite volumetrie di conferimento, così come previste dal Progetto base gara e dal progetto offerta, per le diverse componenti della FSRSU (Frazione Secca degli RSU: carta, plastica, alluminio, vetro, RUP, ecc.) o presso il Centro Comunale di Raccolta (CCR), secondo le modalità individuate dal Progetto base gara e/o dal progetto offerta;
- in idonee volumetrie di conferimento per le altre frazioni oggetto di raccolta differenziata presso il Centro Comunale di Raccolta;
- negli appositi composter per scarti da giardinaggio, etc., distribuiti alle utenze domestiche residenti nelle case sparse, per effettuare il compostaggio domestico;
- con l'applicazione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata", quali sistemi informatizzati per l'identificazione dell'utente e dei rifiuti conferiti presso il CCR con le modalità specificate nel Progetto base gara e nel progetto offerta

Gli utenti devono attenersi alle modalità di conferimento espressamente specificate sulle volumetrie di conferimento e/o nel materiale informativo distribuito, in particolare per quanto

riguarda la tipologia di rifiuti da conferire, evitare, in generale, salvo diverse indicazioni di inserire rifiuti sciolti, raccogliendoli preventivamente in sacchetti e simili, secondo le modalità individuate dal Progetto base gara o dal progetto offerta, per prevenire la dispersione.
Il conferimento nelle volumetrie di conferimento monoutenza utilizzate per la raccolta attiva deve essere tale da garantire che il coperchio rimanga chiuso e che comunque non ci sia fuoriuscita di rifiuti 'sul marciapiede'. Inoltre l'utente non può esporre nelle raccolte domiciliari rifiuti difformi da quelli prescritti.
Gli utenti devono attenersi e rispettare le disposizioni e gli orari riportati su apposita tabella affissa all'ingresso del CCR.
In ogni caso è fatto divieto di asportare dalle volumetrie di conferimento materiali precedentemente introdotti.
Il conferimento delle varie tipologie di rifiuti deve avvenire in modo da non rendere difficoltoso il trattamento differenziato dei rifiuti, ossia i materiali devono essere conferiti quanto più possibilmente privi di impurità e/o di materiali di diversa natura rispetto a quanto indicato sul contenitore (es. vetro con carta, o rifiuti organici con materiali vetrosi, ecc.).
Particolare attenzione deve essere prestata nel conferimento di imballaggi plastici, e/o derivati, per alimenti che debbono essere preventivamente pressati in modo da non riempire i contenitori con piccoli quantitativi in peso di plastica.
Particolare attenzione deve essere inoltre prestata nel non conferire materiali accesi, e/o infiammabili, e/o residuali di combustioni, unitamente a materiali plastici e cartacei.
E' opportuno conferire il vetro privo di tappi metallici, plastici, ecc. e di etichette in carta, plastica ecc.
E' vietato depositare i rifiuti nelle volumetrie di conferimento (contenitori e/o buste) nel contenitore quando il suo volume sia tale da impedire la chiusura della stessa volumetria di conferimento del coperchio. È altresì vietato abbandonare i rifiuti nei pressi del contenitore.
Nel caso di esaurimento della capacità di accoglimento del contenitore, il produttore conserva i rifiuti domestici medesimi nel luogo di produzione sino allo svuotamento del contenitore da parte del Gestore.
Quando tale situazione non risulti eccezionale, l'utente avverte il Gestore, utilizzando le strutture e mezzi messi a disposizione, che la verifica e comunica i provvedimenti adottati nei successivi quindici giorni.
Le modalità di separazione, la aggregazione delle frazioni e tutto ciò che riguarda il corretto conferimento delle frazioni di rifiuto deve essere conforme alle modalità desumibili dal Progetto base gara e dal progetto offerta.

II) A1 Rifiuti urbani ingombranti - beni durevoli, RAEE (rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche)

Tali rifiuti non sono conferiti mediante i normali sistemi di raccolta né abbandonati sul marciapiede o sulla sede stradale.

I rifiuti urbani ingombranti – beni durevoli/RAEE sono oggetto di un servizio di raccolta domiciliare con conferimento diretto da parte dell'utente a domicilio su appuntamento, previa prenotazione telefonica da soddisfare entro il numero di giorni fissato dal Progetto base gara e secondo le modalità definite dal progetto offerta.
Il servizio sarà svolto secondo le modalità operative idonee ad assicurare il ritiro separato dei RAEE e garantire l'ottimizzazione del reimpiego/recupero delle apparecchiature e dei relativi componenti, garantendo l'integrità degli stessi RAEE.
La gestione della raccolta, del trasporto e dello smaltimento/valorizzazione di tale tipologia di rifiuti urbani deve garantire la tracciabilità dei rifiuti, conformemente a quanto specificato nell'art.11 del presente regolamento e più in generale conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.
I materiali, per i quali è stata richiesta la prenotazione di ritiro, dovranno essere posizionati al piano terreno, in area privata e su appuntamento consegnati all'operatore che provvede al ritiro. Nel caso in cui non ci fosse la possibilità di posizionarli all'interno della proprietà, i materiali devono essere posti ai lati del piano stradale, senza comunque che costituiscano pericolo o intralcio alla circolazione, nel giorno e orario programmato con il Gestore che provvede a ritirarli gratuitamente. È vietato l'abbandono di rifiuti ingombranti, sul suolo pubblico con modalità difformi da quelle previste nel presente articolo.

III) A.5 Rifiuti urbani pericolosi
I rifiuti urbani pericolosi così come identificati all'art.7 punto A5 del presente Regolamento, sono oggetto di separato conferimento, secondo le seguenti modalità:
- le pile esauste devono essere conferite negli appositi contenitori, ubicati all'esterno delle rivendite dei prodotti, nel CCR, e comunque in siti autorizzati;
- i farmaci scaduti o non più utilizzati dalle utenze domestiche devono essere conferiti dagli stessi utenti negli appositi contenitori stradali, muniti di buste di polietilene, installati in prossimità di presidi medico-ospedalieri (farmacie, poliambulatori, ecc), nel CCR, e comunque in siti autorizzati;
- prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F' devono essere conferiti dagli utenti stessi negli appostiti contenitori stradali, muniti di buste di polietilene, ubicati in prossimità delle rivendite dei prodotti, nel CCR, e comunque in siti autorizzati;
- RAEE di piccole dimensioni, ed altri rifiuti pericolosi (oli esausti, toner per stampa esauriti, etc.) devono essere conferiti dagli utenti nel CCR, conformemente alle tipologie di raccolte attivate presso di esso dal Progetto base gara/progetto offerta

Art. 18 - conferimenti presso il CCR
Le regole di conferimento presso il CCR sono definite in apposito Regolamento di gestione. Il trattamento dei dati personali per finalità di gestione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti, così come l'azione di controllo sui conferimenti e sul rispetto degli orari di conferimento devono

avvenire conformemente al Provvedimento a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali.
L'identificazione dell'utenza e dei rifiuti conferiti è garantita tramite sistemi informatizzati con le modalità descritte nel Progetto base gara e nel progetto offerta.

Art. 19 – attivazione di progetti pilota

Sono accettabili progetti pilota rivolti a specifiche categorie di utenze o parti di territorio che mirano allo sviluppo di tecnologie e/o modalità organizzative innovative nella gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati e/o della tariffazione. In particolare possono essere elaborati dal Gestore, di concerto con il Comune, piani sperimentali e di verifica dell'efficacia del miglior metodo tariffario applicabile.

Art. 20 - raccolta e trasporto

Il servizio di raccolta e trasporto a trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati interni e dei rifiuti urbani pericolosi viene svolto con la frequenza e con le modalità di svolgimento definiti nel Progetto base gara e/o nel progetto offerta, alle vigenti normative ed alla Carta dei Servizi adottata secondo quanto previsto dalla D.P.C.M. 27/07/1994. Il servizio inoltre comprende la pulizia e riassetto delle aree limitrofe ai contenitori e il corretto riposizionamento degli stessi.
Spetta al Gestore dei servizi di raccolta RSU e assimilati lo svolgimento della pesata dei rifiuti al completamento del circuito di raccolta.
La raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati interni e dei rifiuti urbani pericolosi avvengono comunque con i seguenti standard di servizio:

- Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con automezzi le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione che assicurano le esigenze e le caratteristiche igienico sanitarie, la conformità a norme sulla sicurezza sul lavoro ed ambientali.
- I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dal Comune per agevolare lo svolgimento del servizio.

Inoltre più specificatamente:

I) A.1 Rifiuti Urbani Interni — A.2 Rifiuti Speciali Assimilati agli Urbani non ingombranti

La raccolta di RSU e assimilati (in base a criteri individuati nell'art.7 del presente regolamento) indifferenziati (secco residuo) avviene mediante la raccolta "porta a porta" tramite svuotamento di apposite volumetrie di conferimento monoutenza e/o con conferimenti da parte della utenza presso il CCR. .
La raccolta differenziata delle frazioni recuperabili avviene mediante la raccolta 'porta a porta' con svuotamento di apposite volumetrie di conferimento monoutenza o rimozione del materiale impilato (nel caso di raccolta di cartone dalle utenze non domestiche) e/o con conferimenti da

parte della utenza presso CCR secondo le modalità individuate nel Progetto base gara.
La frequenza di svuotamento e/o raccolta e le modalità di conferimento presso il CCR considerate standard minimo di servizio, è fissata dal Progetto base gara e dagli altri elaborati prescrittivi del Progetto base gara, potendo comunque essere incrementata in base a nuove esigenze dell'utenza o come migliorativa del progetto offerta.
Il trasporto dei suddetti materiali dovrà avvenire con appositi automezzi autorizzati, atti ad impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni e/o liquidi.
I mezzi impiegati per la raccolta/trasporto della frazione organica e degli sfalci e potature devono essere lavati secondo le frequenze fissate nel Progetto base gara o nel Progetto Offerta, considerate standard minimo di servizio.

II) A.1 Rifiuti Urbani interni Ingombranti — Beni Durevoli/RAEE
I rifiuti ingombranti, i beni durevoli/RAEE di grandi dimensioni dovranno essere depositati (previa chiamata di "prenotazione" al Gestore, con le modalità specificate nel Progetto base gara e/o nel progetto offerta) sul marciapiede, su aree pubbliche e/o soggette ad uso pubblico antistanti il numero civico dell'utente o conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale in orari e giorni conformi con l'Organizzazione dei Servizi.
La raccolta degli ingombranti e dei beni durevoli dismessi/RAEE di grandi dimensioni provenienti da utenza domestica per cui è stato richiesto l'intervento, sul territorio avverrà con frequenza considerata standard minimo di servizio così come fissata dal Progetto base gara e/o dal progetto offerta potendo comunque essere incrementata in base a nuove esigenze dell'utenza o come migliorativa del progetto offerta.
Il trasporto dei suddetti rifiuti dovrà avvenire con appositi automezzi, autorizzati, atti ad impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazione e/o liquidi, conformemente alla vigente normativa in materia. I mezzi impiegati per il trasporto devono essere lavati secondo le frequenze fissate nel Progetto base gara o nel Progetto Offerta, considerate standard minimo di servizio.

III) A.5 — Rifiuti Urbani Pericolosi — R.U.P.
Il trasporto dei suddetti rifiuti raccolti, da contenitori stradali con la frequenza considerata standard minimo di servizio, così come fissata dal Progetto base gara, potendo comunque essere incrementata in base a nuove esigenze dell'utenza o come migliorativa del progetto offerta, dovrà avvenire con appositi automezzi autorizzati, atti ad impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazione e/o liquidi. I mezzi impiegati per la raccolta e trasporto devono essere lavati secondo le frequenze fissate nel Progetto base gara o nel Progetto Offerta, considerate standard minimo di servizio.

Art. 21 - pulizia e disinfezione dei contenitori
Tutti i cassonetti e contenitori per gli rsu indifferenziati e umido in uso alle utenze non

domestiche e dei contenitori stradali di materiali recuperabili destinati alla raccolta differenziata e separata dei rifiuti nonché le piazzole su suolo pubblico per stoccaggio/sosta tecnica/trasferenza dovranno essere lavati in maniera approfondita sia internamente sia esternamente. Il servizio di lavaggio e disinfezione sarà realizzato con acqua calda e grazie all'uso di opportuni ed idonei prodotti detergenti-disinfettanti e/o disinfettante antifungino e/o antibatterico e/o deodorizzanti. Il servizio si effettua in modo da evitare il deflusso delle acque di risulta sul suolo pubblico e garantire la loro raccolta così da poterle smaltire, in accordo con la normativa di settore vigente, in idoneo impianto di depurazione. Esso avverrà con frequenza pari almeno alla frequenza considerata standard minimo di servizio così come fissata dal Progetto base gara che regola il servizio espletato dall'aggiudicataria, potendo comunque essere incrementata in base a nuove esigenze dell'utenza o come migliorativa del progetto offerta.
La pulizia e/o disinfezione dei contenitori impiegati per la raccolta domiciliare da utenze domestiche è a carico delle stesse. Per quanto riguarda i contenitori per la raccolta stradale dei RUP, nonché i cestini getta carte, il sistema di intercettazione del materiale tramite bustoni monouso interni sostituibili è già di per sé garanzia di igienicità. L'operatore addetto allo svuotamento dei contenitori controllerà la presenza di eventuali sversamenti e provvederà periodicamente alla pulizia degli stessi contenitori servendosi con una frequenza di intervento non inferiore alla frequenza considerata standard minimo di servizio così come fissata dal Piano Industriale, potendo comunque essere incrementata in base a nuove esigenze dell'utenza o come migliorativa del progetto offerta.
L'operatore assicura la pulizia delle piazzole e delle aree di alloggiamento dei contenitori, provvedendo ad asportare i rifiuti ivi eventualmente rinvenuti o caduti.

Art. 22 - divieto di accesso nelle proprietà private

E' fatto divieto al personale addetto al servizio di accedere, per il ritiro dei rifiuti, nelle abitazioni private, essendo prescritto che il ritiro dei medesimi deve aver luogo senza accedere nelle proprietà private. In casi particolari, ma solo nell'interesse del Servizio (es. servizio a domicilio per anziani e disabili su segnalazione dei servizi sociali oppure nell'ambito della raccolta dai grandi condomini, e/o comunque in caso di richiesta di servizio opzionale per "ritiro in area privata" previo costo industriale in quest'ultimo caso), gli interessati potranno ottenere autorizzazione per il deposito, dei rifiuti all'interno della proprietà stessa. Tale autorizzazione dovrà essere rilasciata solo dopo che gli interessati avranno eseguito i lavori eventualmente prescritti e potrà essere revocata in qualsiasi momento. In questi casi di interesse del servizio, i rifiuti possono essere raccolti anche all'interno della proprietà stessa. Il Comune e l'aggiudicataria, non assumono alcuna responsabilità in dipendenza della detta autorizzazione fatto salvo, beninteso, l'esercizio della potestà disciplinare nei confronti del personale dipendente.

CAPO II - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Art. 23 - definizione

Per Rifiuti Urbani Esterni si intendono:

a) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e aree pubbliche;
b) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
c) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.

Art. 24 - spazzamento e altri servizi di pulizia

I servizi spazzamento e di raccolta dei rifiuti urbani esterni vengono effettuati su strade/aree pubbliche ricadenti entro il perimetro dell'abitato, così come individuato nel Progetto base gara, con asportazione di qualsiasi rifiuto presente, compreso il pulviscolo e il fango, e con svuotamento e pulizia dei cestini porta carta.

Il servizio sarà, eventualmente, esteso anche alle strade o piazze che dovessero costruirsi durante il periodo di validità dell'appalto.

Gli eventuali mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani oltre che di cassone per il contenimento del materiale raccolto e di un efficace sistema di abbattimento delle polveri.

I rifiuti provenienti dal servizio di spazzamento sono raccolti in appositi bustoni da trasferire sui mezzi di supporto e/o autocompattatori e altri mezzi impiegati per la raccolta dei RSU e assimilati per essere poi immessi nell'ordinario ciclo degli RSU indifferenziati o avviati a recupero, seguendo un flusso separato, presso appositi impianti autorizzati.

Art. 25 – cestini porta rifiuti

I cestini stradali presenti sul territorio, vengono svuotati dagli operatori addetti allo spazzamento stradale contestualmente al servizio di spazzamento. E' vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.

Art. 26 - pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private

I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarli costantemente liberi da materiali di scarto abbandonati anche da terzi. A tale scopo essi devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità, onde evitare l'inquinamento e impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza. Qualora i responsabili di cui sopra non vi provvedano e l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica o per l'ambiente, il Sindaco, sentito il Responsabile del

procedimento e il Direttore dell'esecuzione, emana ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo affinché il servizio pubblico esegua, con urgenza e con recupero delle spese nei confronti dei responsabili stessi, i lavori di pulizia e di riassetto necessari.

Art. 27 - pulizia dei terreni non edificati

I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque siano l'uso e la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da materiale di scarto anche se abbandonati da terzi.

A tale scopo, essi devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere idonee ad evitare inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione.

Qualora i responsabili di cui sopra non vi provvedano e l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica o per l'ambiente, il Sindaco, sentito il Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica e il Direttore dell'esecuzione, emana ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo affinché il servizio pubblico esegua, con urgenza e con recupero delle spese nei confronti dei responsabili stessi, i lavori di pulizia e di riassetto necessari.

Art. 28 –mercati

I concessionari ed occupanti di posti vendita nei mercati all'ingrosso e al dettaglio, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo e al di sotto dei rispettivi banchi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività.

In particolare i bancarellisti provvederanno al conferimento dei rifiuti nelle volumetrie di conferimento e/o con le modalità indicate nel Progetto base gara e/o nel Progetto Offerta dal gestore dei servizi di igiene urbana. I rifiuti raccolti in bustoni saranno recuperati al termine delle operazioni di vendita allorquando interverranno squadre preposte alla raccolta specifica.

I rifiuti saranno conferiti al mezzo d'opera che effettua la raccolta. Il servizio termina con un intervento intensivo effettuato mediante spazzamento meccanico e/o manuale.

I commercianti che producono rifiuti organici assimilabili per quantità e qualità, dovranno adottare specifiche modalità di raccolta compatibili con il funzionamento dell'impianto di compostaggio di destinazione. Contestualmente a tale servizio viene eseguita la pulizia delle zone espositive secondo le modalità individuate dal Comune.

Art. 29 - aree occupate da pubblici esercizi

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali caffè, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni. All'orario di chiusura l'area in dotazione deve risultare perfettamente pulita.

I gestori di esercizi pubblici che, non occupando suolo pubblico o di uso pubblico con mobili

impianti e strutture, lo impiegano di fatto come spazio di attesa o di consumazione per i clienti di passaggio, sono tenuti alla pulizia quotidiana, con le stesse modalità, del marciapiede antistante per un'ampiezza corrispondente al fronte del locale in cui viene esercitata l'attività.

Art. 30 - aree adibite a luna - park, circhi, spettacoli viaggianti e manifestazioni pubbliche

Le aree occupate da spettacoli viaggianti, luna-park e circhi e altre manifestazioni pubbliche (es. concerti, fiere, manifestazioni religiose) devono essere mantenute pulite durante l'uso dagli occupanti. Al termine della manifestazione viene eseguita la pulizia delle zone espositive.
In particolare i rifiuti dovranno essere conferiti nelle volumetrie e/o con le modalità indicate nel Progetto base gara e/o nel Progetto Offerta del gestore. I rifiuti saranno recuperati al termine delle operazioni di vendita allorquando interverranno squadre preposte alla raccolta specifica.
Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti, qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, ecc. o manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc.. su strade, piazze ed aree pubbliche anche senza finalità di lucro, sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti, allegando il programma delle iniziative ed indicando le aree che si intendono effettivamente occupare ed a provvedere direttamente alla pulizia delle aree, piazze o strade durante l'uso.

Art. 31 - carico e scarico di merci e materiali

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e di materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area e della superficie medesima. Qualora dette operazioni avvengono per fasi o in tempi diversi, la pulizia deve essere effettuata al termine di ogni fase.
In caso di inosservanza, la pulizia è effettuata direttamente dal Gestore, fatti salvi la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti, nonché il procedimento contravenzionale ai sensi di legge e di regolamento.

Art. 32 - precipitazioni nevose

Obbligo dei frontisti delle strade in caso di nevicate e grosse precipitazioni: in caso di nevicate con persistenza della neve sul suolo, è fatto obbligo in solido, agli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via, dello spalamento della neve dai marciapiedi per l'intera larghezza di essi e per tutto il fronte degli stabili da essi abitati.
Nel caso di strade sprovviste di marciapiedi, tale obbligo si riferisce al suolo stradale per la larghezza di un metro e per l'intero fronte dell'edificio, l'obbligo in parola è finalizzato alla tutela dell'incolumità dei pedoni.
Il servizio di sgombero e trasporto neve verrà effettuato dal gestore secondo le modalità e con le attrezzature previste nel Progetto base gara e/o nel progetto offerta. Si opererà con adeguati mezzi, provvedendo, nel caso di eventi di eccezionale intensità, alla distribuzione di miscele crioidratiche con oneri a carico del gestore.

Il servizio sarà svolto in maniera tempestiva nello stesso giorno dell'evento meteorico, assegnando priorità allo spalamento delle vie di collegamento e alle vie interne di accesso ai servizi primari (guardia medica, ecc).
Il servizio sarà comunque esteso a tutte le strade e agli spazi soggetti a pubblico transito.

Art. 33 - scarti verdi provenienti da manutenzione delle superfici a verde

Gli scarti verdi provenienti da manutenzione delle superfici a verde saranno conferiti dagli utenti presso il CCR e saranno opportunamente trasportati e smaltiti dal Gestore presso idoneo impianto di trattamento.

Art. 34 - asporto degli scarichi abusivi

Ove avvengano scarichi abusivi di rifiuti in aree pubbliche o di uso pubblico, il Comune accerterà, tramite il comando di Polizia Municipale l'identità del responsabile il quale sarà tenuto, ferme restando le sanzioni previste dalla legislazione vigente, a raccogliere i rifiuti ed a smaltirli nei modi previsti dal presente regolamento.
In caso di inadempienza, il Sindaco, allorché sussistano gravi motivi di carattere igienico, sanitario o ambientale, dispone con ordinanza in danno ai soggetti interessati, previa fissazione di un termine perché questi provvedano alla rimozione di detti rifiuti; trascorso inutilmente tale termine o in alternativa all'ordinanza il servizio pubblico eseguirà con urgenza i lavori di pulizia e di riassetto necessari, a spese di tali soggetti, se sia stata possibile l'identificazione, direttamente o mediante impresa privata.

Art. 35 - raccolta rifiuti ingombranti e beni durevoli dismessi/Raee abbandonati

E' vietato abbandonare rifiuti ingombranti e beni durevoli dismessi/RAEE sul territorio comunale.
Ove avvengano abbandoni di tali tipologie di rifiuti in aree pubbliche o di uso pubblico, il Comune accerterà, tramite il comando di Polizia Municipale, l'identità del responsabile il quale sarà tenuto, ferme restando le sanzioni previste dalla legislazione vigente, a raccogliere i rifiuti ed a smaltirli nei modi previsti dal presente regolamento.
In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano gravi motivi di carattere igienico, sanitario o ambientale, dispone con ordinanza in danno ai soggetti interessati, previa fissazione di un termine perché questi provvedano alla rimozione di detti rifiuti; trascorso inutilmente tale termine o in alternativa all'ordinanza il servizio pubblico eseguirà con urgenza i lavori di pulizia e di riassetto necessari, a spese di tali soggetti, se sia stata possibile l'identificazione, direttamente o mediante impresa privata.

Art. 36 - osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico sono tenute ad evitare che gli animali sporchino (con feci), i marciapiedi ed i percorsi pedonali in genere. E' fatto obbligo ai conduttori degli animali di cui sopra pulire il suolo pubblico qualora

venga imbrattato. Eventuali modalità e sanzioni per gli inadempienti saranno rese note con apposite ordinanze sindacali. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati in genere, è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcati da tale attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere.

Art. 37 - aree di sosta temporanea e ad uso speciale

Le aree assegnate alla sosta temporanea e ad uso speciale saranno dotate degli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Tali aree devono comunque, anche in assenza di detti contenitori, essere mantenute pulite dai fruitori, i quali sono tenuti a rispettare le norme generali del presente regolamento e quelle specificatamente emanate con apposita ordinanza sindacale, per regolare questo servizio di gestione dei rifiuti. Tutti gli oneri derivanti dagli interventi straordinari richiesti al Gestore dei servizi di igiene urbana relativi allo smaltimento dei rifiuti e pulizia di tali aree sono a carico dei soggetti richiedenti responsabili della gestione delle attività svolte nelle zone suddette. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento, si applicano le norme dei regolamenti comunali di Igiene e di Polizia Urbana, le successive circolari e leggi regionali inerenti i rifiuti solidi urbani ed assimilati. Modalità particolari per l'applicazione di determinate disposizioni del presente regolamento e/o di normative specifiche in materia di rifiuti, nonché eventuali sanzioni amministrative da comminarsi agli inadempienti, saranno rese note con apposite ordinanze sindacali.

Art. 38 - altri servizi di pulizia

Possono inoltre essere svolti dal Comune, anche tramite il gestore, in conformità al Progetto base gara e/o al Progetto Offerta, i seguenti servizi:

- pulizia di griglie, tombini, bocche di lupo e cunette stradali;
- pulizia canalone Ciappetta-Camaggio;
- disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;
- rimozione dei rifiuti abbandonati (compresi quelli contenenti amianto);
- pulizia fontanine e fontane monumentali pubbliche;
- cancellazione scritte murarie;
- pulizia aree verdi comunali;
- raccolta foglie;
- lavaggio dei basolati;
- attività di diserbo stradale (inclusa la tangenziale);
- raccolta delle carcasse animali presenti su suolo pubblico;
- attività di pronto intervento (rimozione siringhe abbandonate, rimozione di alberi abbattuti, interventi post-sversamenti accidentali)

CAPO III - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

Art. 39 - rifiuti sanitari

I rifiuti sanitari sono i rifiuti, elencati a titolo esemplificativo negli allegati I e II del DPR n. 254 del 15/07/2003 che derivano da strutture pubbliche e private, individuate ai sensi del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge n. 833 del 23/12/1978.

La normativa di riferimento per la gestione di tali rifiuti è il DPR n. 254 del 15/07/2003 "regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179" che disciplina i rifiuti sanitari, così come definiti all'art. 2, comma 1 del medesimo DPR:

- **i rifiuti sanitari non pericolosi**: i rifiuti sanitari che non sono compresi tra i rifiuti pericolosi di cui al D.Lgs n.152/06 s.m.i.;
- **i rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani**: i rifiuti sanitari elencati all'art. 2, lettera g) del DPR n. 254 del 15/07/2003 sempre se non ricadenti in altre categorie del decreto così come specificati nell'art. 7, punto A2. del presente regolamento;
- **i rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo**: i rifiuti sanitari elencati a titolo esemplificativo nell'allegato II del DPR n. 254 del 15/07/2003, compresi tra i rifiuti pericolosi contrassegnati con un * nell'Allegato A della Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 9/4/2002 così come specificati all'art. 2, lettera g) del DPR n. 254 del 15/07/2003;
- **i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo**: i rifiuti individuati nell'Allegato A della Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 9/4/2002 come "rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando particolari precauzioni per evitare infezioni" così come specificati all'art. 2, lettera g) del DPR n. 254 del 15/07/2003;
- **i rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di gestione:**
    - farmaci scaduti o inutilizzabili;
    - medicinali citotossici e citostatici per uso umano e veterinario e i materiali visibilmente contaminati che si generano dalla manipolazione ed uso degli stessi;
    - piccoli animali da esperimento di cui al punto 3 dell'allegato I del DPR n. 254 del 15/07/2003;
    - sostanze stupefacenti e altre sostanze psicotrope.
- **i rifiuti da esumazione ed estumulazione**, **nonché i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali**, esclusi i rifiuti vegetali provenienti da aree cimiteriali
- **i rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie** così come individuati nel primo capoverso del presente articolo, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo quali ad esempio quelli prodotti presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque, o di cosmetici, presso industrie di emoderivati, istituti estetici e similari. Sono esclusi gli assorbenti igienici.

In base all'art. 2, comma1, lettera g) del DPR n. 254/2003 sono assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti sanitari, qualora non rientrino tra quelli di cui alla lettera c) e d) del medesimo comma (rispettivamente "rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo" e "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"):

- rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle strutture sanitarie;
- i rifiuti derivanti dalla attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e quantità siano assimilabili agli urbani ai sensi dell' art. 198, comma 2, lettera g) del D.Lgs n.152/06 s.m.i.;
- la spazzatura;
- indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
- i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi della lettera m) dell'art. 2 del DPR n.254 del 15/07/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani.

Le attività di deposito temporaneo, raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, intermediazione e commercio dei rifiuti sanitari devono essere svolte in relazione alla classificazione di tali rifiuti come urbani, assimilati agli urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi ai sensi delle norme regolamentari e tecniche attuative del D.Lgs n.152/06 s.m.i., così come previsto dal DPR n.254 del 15/07/2003.

In particolare i rifiuti sanitari a rischio infettivo che presentano le caratteristiche di rischio indicate all'allegato I del D.Lgs. 254 del 15/07/2003 possono essere smaltiti solo in impianti per rifiuti pericolosi. Viceversa i rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo possono essere smaltiti in impianti di incenerimento dedicati ovvero in impianti di incenerimento di rifiuti urbani e di rifiuti speciali così come specificato di seguito.

Per garantire la tutela della salute e dell'ambiente ogni attività di deposito, movimentazione e gestione interna dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo deve essere effettuato con imballaggio a perdere anche flessibile recante la scritta identificativa della natura dei rifiuti "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e il simbolo del rischio biologico. L'imballaggio dovrà essere rigido e resistente alla puntura per l'ipotesi di rifiuti taglienti e pungenti e recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti". Entrambi gli imballaggi saranno contenuti in un

secondo imballaggio rigido esterno, eventualmente riutilizzabile previa idonea disinfezione ad ogni ciclo d'uso, recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" così come specificato all'art. 8, comma 1 e 2 del DPR 254/2003.
Il deposito preliminare, la raccolta e il trasporto di tali rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo seguono il regime ordinario previsto per i rifiuti pericolosi così come specificato all'art. 8 comma 3 del DPR 254/2003.

Per i rifiuti sanitari sterilizzati ai sensi del DPR 254/2003 sono previste le seguenti modalità di smaltimento:

- invio in impianti di produzione combustibile da rifiuto o utilizzo come mezzi per produrre energia;
- incenerimento in impianti per rifiuti urbani (o per rifiuti speciali ma alle stesse condizioni economiche di quelli urbani).

Le operazioni di movimentazione interna alla struttura sanitaria, deposito temporaneo, raccolta e trasporto dei rifiuti sterilizzati seguono le norme per la gestione dei rifiuti speciali non pericolosi. Devono essere utilizzati appositi imballaggi a perdere anche flessibili di colore diverso da quello adottato per i rifiuti urbani o assimilati e recanti l'indicazione indelebile "Rifiuti sanitari sterilizzati" accanto alla data di avvenuta sterilizzazione così come specificato all'art. 9 del DPR 254/2003.
I soggetti responsabili per l'attivazione e l'efficacia del processo di sterilizzazione in tutte le sue fasi sono il direttore (o il Responsabile Sanitario) e il gestore degli impianti.
I rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione e smaltimento così come individuati all'art. 2, comma 1, lett. h) del DPR 254/2003 devono essere smaltiti in impianti di incenerimento così come specificato all'art. 14, comma 1 del DPR 254/2003. Tali rifiuti devono essere gestiti con le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.
Le sostanze stupefacenti e le altre sostanze psicotrope di cui all'art 2, comma 1, lett h), numero 4 del D.P.R. 254/2003, devono essere avviate a smaltimento in impianti di incenerimento autorizzati ai sensi del D.Lgs n.152/06 s.m.i.. Il deposito temporaneo, il trasporto e lo stoccaggio sono esclusivamente disciplinati dal DPR n. 309/1990.
I rifiuti speciali prodotti al di fuori delle strutture sanitarie che, come rischio, risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo devono essere gestiti con le stesse modalità dei rifiuti sanitari a rischio infettivo. Sono esclusi gli assorbenti igienici.

Art. 40- veicoli a motore, rimorchi e simili, pneumatici, batterie al piombo usate e rifiuti piombosi

Veicoli a motore, rimorchi

Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio, con esclusione di quelli disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2002, n.209, che intenda procedere alla demolizione dello stesso deve consegnarlo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi dell'art. 208, 209 e 210 del D.Lgs n.152/06

s.m.i.. Tali centri di raccolta possono ricevere anche rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore.
Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio destinato alla demolizione può altresì consegnarlo ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici per la consegna successiva ai centri di cui sopra qualora intenda cedere il predetto veicolo per acquistarne un altro.
I veicoli a motore e rimorchi rinvenuti da organi pubblici o non reclamati dai proprietari e quelli acquisiti per occupazione ai sensi degli artt. 927-929 e 923 del codice civile, sono conferiti ai centri di raccolta di cui sopra nei casi e con le procedure determinate con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'Ambiente e della tutela del Territorio e delle Infrastrutture e dei trasporti. Fino all'adozione di tale decreto trova applicazione il decreto 22 ottobre 1999 n. 460.
I centri di raccolta ovvero i concessionari o le succursali rilasciano al proprietario del veicolo o del rimorchio consegnato per la demolizione un certificato dal quale deve risultare la data della consegna, gli estremi dell'autorizzazione del centro, le generalità da proprietario e gli estremi di identificazione del veicolo, nonché l'assunzione da parte del gestore del centro stesso ovvero del concessionario o del titolare della succursale dell'impegno a provvedere direttamente alle pratiche di cancellazione dal Pubblico Registro Automobilistico.
La cancellazione dal PRA dei veicoli e dei rimorchi avviati a demolizione avviene esclusivamente a cura del titolare del centro di raccolta o del concessionario o del titolare della succursale senza oneri di agenzia a carico del proprietario del veicolo o del rimorchio. A tal fine, entro novanta giorni dalla consegna del veicolo o del rimorchio da parte del proprietario, il gestore del centro di raccolta, il concessionario o il titolare della succursale deve comunicare l'avvenuta consegna per la demolizione del veicolo e consegnare il certificato di proprietà, la carta di circolazione e le targhe al competente Ufficio del PRA che provvede ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
Il possesso del certificato di cui al comma 4 dell'art. 231 del D.Lgs n.152/06 s.m.i, libera il proprietario del veicolo dalla responsabilità civile, penale e amministrativa connessa con la proprietà dello stesso.
I gestori dei centri di raccolta, i concessionari e i gestori delle succursali delle case costruttrici di cui ai commi 1 e 2 dell' art. 231 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. non possono alienare, smontare o distruggere veicoli a motore e i rimorchi da avviare allo smontaggio e alla successiva riduzione in rottami senza avere prima adempiuto ai compiti di cui al comma 5 art. 231 del D.Lgs n.152/06 s.m.i.. Gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti agli uffici competenti devono essere annotati sull'apposito registro di entrata e uscita dei veicoli da tenersi secondo le norme del regolamento di cui al D.Lgs. 30/04/1992 n.285.
Agli stessi obblighi di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 231 del d.lgs. 152/06 s.m.i. sono soggetti i responsabili dei centri di raccolta o altri luoghi di custodia di veicoli rimossi ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nel caso di demolizione del veicolo ai sensi dell'articolo 215, comma 4 del predetto decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
E' consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a

motore o dei rimorchi ad esclusione di quelle che abbiano attinenza con la sicurezza dei veicoli. L'origine delle parti di ricambio immesse alla vendita deve risultare dalle fatture e dalle ricevute rilasciate al cliente.
Le parti di ricambio attinenti la sicurezza dei veicoli sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 05.02.1992, n. 122 e per poter essere utilizzate, ciascuna impresa di autoriparazione è tenuta a certificarne l'idoneità e la funzionalità.
L'utilizzazione delle parti di ricambio di cui ai commi 10 e 11 art. 231 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. da parte delle imprese esercenti attività di autoriparazione deve risultare dalle fatture rilasciate al cliente.
In merito alle norme tecniche relative alle caratteristiche degli impianti di demolizione, alle operazioni di messa in sicurezza e all'individuazione delle predette parti di ricambio attinenti la sicurezza si applica quanto specificato all'art. 231, comma 13 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Pneumatici fuori uso

Fermo restando il disposto di cui al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, nonché il disposto di cui agli articoli 179 e 180 del decreto legislativo 152/06 s.m.i., al fine di garantire il perseguimento di finalità di tutela ambientale secondo le migliori tecniche disponibili, ottimizzando, anche tramite attività di ricerca, sviluppo e formazione, il recupero dei pneumatici fuori uso e per ridurne la formazione anche attraverso la ricostruzione, è fatto obbligo ai produttori e importatori di pneumatici di provvedere, singolarmente o in forma associata e con periodicità almeno annuale, alla gestione di quantitativi di pneumatici fuori uso pari a quelli dai medesimi immessi sul mercato e destinati alla vendita sul territorio nazionale, provvedendo anche ad attività di ricerca, sviluppo e formazione finalizzata ad ottimizzare la gestione dei pneumatici fuori uso nel rispetto dell'articolo 177, comma 1, del D.Lgs. 152/06 s.m.i.
In tutte le fasi della commercializzazione dei pneumatici è indicato in fattura il contributo a carico degli utenti finali necessario, anche in relazione alle diverse tipologie di pneumatici, per far fronte agli oneri derivanti dall'obbligo di cui al comma 1. Detto contributo, parte integrante del corrispettivo di vendita, è assoggettato ad IVA ed è riportato nelle fatture in modo chiaro e distinto. Il produttore o l'importatore applicano il rispettivo contributo vigente alla data della immissione del pneumatico nel mercato nazionale del ricambio. Il contributo rimane invariato in tutte le successive fasi di commercializzazione del pneumatico con l'obbligo, per ciascun rivenditore, di indicare in modo chiaro e distinto in fattura il contributo pagato all'atto dell'acquisto dello stesso.
I produttori e gli importatori di pneumatici o le loro eventuali forme associate determinano annualmente l'ammontare del rispettivo contributo necessario per l'adempimento, nell'anno solare successivo, degli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 228 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e lo comunicano, entro il 31 ottobre di ogni anno, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare anche specificando gli oneri e le componenti di costo che giustificano l'ammontare del contributo. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, se

necessario, richiede integrazioni e chiarimenti al fine di disporre della completezza delle informazioni da divulgare anche a mezzo del proprio portale informatico entro il 31 dicembre del rispettivo anno. E' fatta salva la facoltà di procedere nell'anno solare in corso alla rideterminazione, da parte dei produttori e degli importatori di pneumatici o le rispettive forme associate, del contributo richiesto per l'anno solare in corso. I produttori e gli importatori di pneumatici o le loro eventuali forme associate devono utilizzare, nei due esercizi successivi, gli avanzi di gestione derivanti dal contributo ambientale per la gestione di pneumatici fuori uso, anche qualora siano stati fatti oggetto di specifico accordo di programma, protocollo d'intesa o accordo comunque denominato, ovvero per la riduzione del contributo ambientale.
I produttori e gli importatori di pneumatici inadempienti agli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 228 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. sono assoggettati ad una sanzione amministrativa pecuniaria proporzionata alla gravità dell'inadempimento, comunque non superiore al doppio del contributo incassato per il periodo considerato.
Il conferimento di pneumatici fuori uso (PFU) è consentito, per le sole utenze domestiche, presso il CCR, compatibilmente con le eventuali autorizzazioni e secondo il quantitativo massimo previsto nel rispettivo Regolamento di gestione.

Batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi

Al fine di razionalizzare ed organizzare la gestione delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi, tutte le imprese di cui all'articolo 9-quinquies del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 1988, n. 475, come modificato dal comma 15 dell'art. 235 del D.lgs. 152/06 s.m.i., aderiscono al consorzio di cui al medesimo articolo 9-quinquies che adotta sistemi di gestione conformi ai principi di cui all'articolo 237 del D.lgs. 152/06 s.m.i..

Al Consorzio, che è dotato di personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, partecipano:

a) le imprese che effettuano il riciclo delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi mediante la produzione di piombo secondario raffinato od in lega;
b) le imprese che svolgono attività di fabbricazione oppure di importazione di batterie al piombo;
c) le imprese che effettuano la raccolta delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi;
d) le imprese che effettuano la sostituzione e la vendita delle batterie al piombo.

I soggetti giuridici appartenenti alle categorie di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) che vengano costituiti o inizino comunque una delle attività proprie delle categorie medesime aderiscono al consorzio di cui al presente articolo entro sessanta giorni dalla data di costituzione o di inizio della propria attività.

Chiunque detiene batterie al piombo esauste o rifiuti piombosi è obbligato al loro conferimento al consorzio, direttamente o mediante consegna a soggetti incaricati del consorzio o autorizzati, in base alla normativa vigente, a esercitare le attività di gestione di tali rifiuti, fermo restando quanto previsto al comma 3 dell'art. 235 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.. L'obbligo di conferimento non esclude la facoltà per il detentore di cedere le batterie esauste ed i rifiuti piombosi ad imprese di altro Stato membro della Comunità europea.

Al fine di assicurare al "consorzio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi" i mezzi finanziari per lo svolgimento dei propri compiti è istituito un contributo ambientale sulla vendita delle batterie in relazione al contenuto a peso di piombo da applicarsi da parte di tutti i produttori e gli importatori che immettono le batterie al piombo nel mercato italiano, con diritto di rivalsa sugli acquirenti in tutte le successive fasi della commercializzazione. I produttori e gli importatori versano direttamente al consorzio i proventi del contributo ambientale.

Chiunque, in ragione della propria attività ed in attesa del conferimento ai sensi del comma 9 dell'art. 235 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., detenga batterie esauste è obbligato a stoccare le batterie stesse in apposito contenitore conforme alle disposizioni vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente articolo si rimanda agli artt. 228, 231, 235 del D.Lgs. 152/06 s.m.i ed al D.Lgs. 188/2008 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE.

Art. 41 - oli e grassi vegetali ed animali esausti e oli minerali esausti

Oli e grassi vegetali ed animali esausti

Al fine di razionalizzare ed organizzare la gestione degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti, tutti gli operatori della filiera costituiscono un consorzio. I sistemi di gestione adottati devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 237 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Il predetto Consorzio, già riconosciuto dalla normativa previgente il D.Lgs. 152/06, ha personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro e adegua il proprio statuto in conformità allo schema tipo approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, e ai principi contenuti nel decreto legislativo 152/06 s.m.i. ed in particolare a quelli di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità, nonché di libera concorrenza nelle attività di settore. Per quanto riguarda il consiglio di amministrazione e lo statuto del predetto consorzio valgono le disposizioni di cui all'art. 233, comma 2 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Il predetto consorzio svolge per tutto il territorio nazionale i seguenti compiti:

a) assicura la raccolta presso i soggetti che in ragione della propria attività professionale detiene oli e grassi vegetali e animali esausti, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento e il recupero

degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti;

b) assicura, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di inquinamento, lo smaltimen1to di oli e grassi vegetali e animali esausti raccolti dei quali non sia possibile o conveniente la rigenerazione;

c) promuove lo svolgimento di indagini di mercato e di studi di settore al fine di migliorare, economicamente e tecnicamente, il ciclo di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e recupero degli oli e grassi vegetali e animali esausti.

Le deliberazioni degli organi del consorzio, adottate in relazione alle finalità della parte quarta del decreto legislativo 152/06 s.m.i. ed a norma dello statuto, sono vincolanti per tutte le imprese partecipanti.

Partecipano al consorzio:

a) le imprese che producono, importano o detengono oli e grassi vegetali ed animali esausti;

b) le imprese che riciclano e recuperano oli e grassi vegetali e animali esausti;

c) le imprese che effettuano la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di oli e grassi vegetali e animali esausti;

d) eventualmente, le imprese che abbiano versato contributi di riciclaggio ai sensi del comma 10, lettera d).

Le quote di partecipazione ai consorzi sono determinate in base al rapporto tra la capacità produttiva di ciascun consorziato e la capacità produttiva complessivamente sviluppata da tutti i consorziati appartenenti alla medesima categoria.

La determinazione e l'assegnazione delle quote compete al consiglio di amministrazione del consorzio che vi provvede annualmente secondo quanto stabilito dallo statuto.

Nel caso di incapacità o di impossibilità di adempiere, per mezzo delle stesse imprese consorziate, agli obblighi di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e riutilizzo degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti stabiliti dalla parte quarta del decreto legislativo 152/06 s.m.i., il consorzio può, nei limiti e nei modi determinati dallo statuto, stipulare con le imprese pubbliche e private contratti per l'assolvimento degli obblighi medesimi.

Gli operatori ai sensi del comma 1 dell'art. 233 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., possono, entro il termine fissato dal comma 9 del medesimo articolo, organizzare autonomamente la gestione degli oli e grassi vegetali e animali esausti su tutto il territorio nazionale. In tale ipotesi gli operatori stessi devono richiedere all'Autorità di cui all'articolo 207 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., previa trasmissione di idonea documentazione, il riconoscimento del sistema adottato. A tal fine i predetti operatori devono dimostrare di aver organizzato il sistema secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, che il sistema è effettivamente ed autonomamente funzionante e che è in grado di conseguire, nell'ambito delle attività svolte, gli obiettivi fissati dall'articolo 233 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.. Gli operatori devono inoltre garantire che gli utilizzatori e gli utenti finali siano informati sulle modalità del sistema adottato. L'Autorità, dopo aver acquisito i necessari elementi di valutazione, si esprime entro novanta giorni dalla richiesta. In caso di mancata risposta nel termine sopra indicato, l'interessato chiede al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e

del mare l'adozione dei relativi provvedimenti sostitutivi da emanarsi nei successivi sessanta giorni. L'Autorità è tenuta a presentare una relazione annuale di sintesi relativa a tutte le istruttorie esperite.
Il consorzio è tenuto a garantire l'equilibrio della propria gestione finanziaria conformemente a quanto disposto dall'art. 233 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.
Il predetto consorzio ed i soggetti di cui al comma 9 dell'art. 233 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. trasmette annualmente al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed al Ministro delle attività produttive i bilanci preventivo e consuntivo entro sessanta giorni dalla loro approvazione; inoltre, entro il 31 maggio di ogni anno, tale soggetto presenta agli stessi Ministri una relazione tecnica sull'attività complessiva sviluppata dallo stesso e dai loro singoli aderenti nell'anno solare precedente.
Chiunque, in ragione della propria attività professionale, detiene oli e grassi vegetali e animali esausti è obbligato a conferirli al consorzio direttamente o mediante consegna a soggetti incaricati dai consorzi, fermo restando quanto previsto al comma 9 del medesimo articolo 233 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.. L'obbligo di conferimento non esclude la facoltà per il detentore di cedere oli e grassi vegetali e animali esausti ad imprese di altro Stato membro della Comunità europea.
Chiunque, in ragione della propria attività professionale ed in attesa del conferimento al consorzio, detenga oli e grassi animali e vegetali esausti è obbligato a stoccare gli stessi in apposito contenitore conforme alle disposizioni vigenti in materia di smaltimento.
Restano ferme le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di prodotti, sottoprodotti e rifiuti di origine animale.
I soggetti giuridici appartenenti alle categorie di cui al comma 5 dell'art . 233 del D.Lgs. 152/06 s.m.i che vengano costituiti o inizino comunque una delle attività proprie delle categorie medesime successivamente all'entrata in vigore della parte quarta del medesimo decreto aderiscono al predetto consorzio o adottano il sistema di cui al comma 9 dell'art. 233 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., entro sessanta giorni dalla data di costituzione o di inizio della propria attività.
Il conferimento di oli vegetali e animali esausti è consentito, per le sole utenze domestiche, presso il CCR.

Oli minerali usati

Al fine di razionalizzare e organizzare la gestione degli oli minerali usati, da avviare obbligatoriamente alla rigenerazione tesa alla produzione di oli base, le imprese di cui al comma 4 dell'art. 236 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., sono tenute a partecipare all'assolvimento dei compiti previsti al comma 12 dell'art. 236 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., tramite adesione al consorzio di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95 , di seguito denominato in breve "consorzio oli minerali usati". Il consorzio adotta sistemi di gestione conformi ai principi di cui all'articolo 237 del D.Lgs. 152/06 s.m.i..

Il "consorzio oli minerali usati", già riconosciuto dalla normativa previgente il D.Lgs. 152/06, ha personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro e adegua il proprio statuto in conformità allo schema tipo approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, e ai principi contenuti nel decreto legislativo 152/06 s.m.i. ed in particolare a quelli di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità, nonché di libera concorrenza nelle attività di settore. Per quanto riguarda il consiglio di amministrazione e lo statuto del predetto consorzio valgono le disposizioni di cui all'art. 236, comma 2 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. In particolare lo statuto, prevede, gli organi del consorzio e le relative modalità di nomina.

Le imprese che eliminano gli oli minerali usati tramite co-combustione e all'uopo debitamente autorizzate e gli altri consorzi di cui all' articolo 236 del D.Lgs. 152/06 s.m.i sono tenute a fornire al Consorzio di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95, i dati tecnici di cui al comma 12, lettera h dell' articolo 236 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., affinché tale consorzio comunichi annualmente tutti i dati raccolti su base nazionale ai Ministeri che esercitano il controllo, corredati da una relazione illustrativa. Alla violazione dell'obbligo si applicano le sanzioni di cui all'articolo 258 del decreto legislativo 152/06 s.m.i. per la mancata comunicazione di cui all'articolo 189, comma 3 del medesimo decreto
Al Consorzio oli minerali usati partecipano in forma paritetica:
a) le imprese che producono, importano o mettono in commercio oli base vergini;
b) le imprese che producono oli base mediante un processo di rigenerazione;
c) le imprese che effettuano il recupero e la raccolta degli oli usati;
d) le imprese che effettuano la sostituzione e la vendita degli oli lubrificanti.
Le quote di partecipazione al consorzio sono ripartite fra le suddette categorie di imprese, nell'ambito di ciascuna di esse sono attribuite in proporzione delle quantità di lubrificanti prodotti, commercializzati rigenerati o recuperati.
Le deliberazioni degli organi del Consorzio, adottate in relazione alle finalità della parte quarta del decreto legislativo 152/06 s.m.i., ed a norma dello statuto, sono vincolanti per tutti i consorziati.
Il consorzio oli minerali usati determina annualmente, con riferimento ai costi sopportati nell'anno al netto dei ricavi per l'assolvimento degli obblighi di cui al presente articolo, il contributo per chilogrammo dell'olio lubrificante che sarà messo a consumo nell'anno successivo. Ai fini della parte quarta del decreto legislativo 152/06 s.m.i si considerano immessi al consumo gli oli lubrificanti di base e finiti all'atto del pagamento dell'imposta di consumo. Le imprese partecipanti sono tenute a versare al consorzio i contributi dovuti da ciascuna di esse secondo le modalità ed i termini fissati ai sensi del comma 9 dell'art. 236 del D.Lgs. 152/06 s.m.i..
Il consorzio oli minerali usati trasmette annualmente al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed al Ministro delle attività produttive i bilanci preventivo e consuntivo entro sessanta giorni dalla loro approvazione. Il Consorzio di cui al comma 1, entro il 31 maggio di ogni anno, presenta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed al Ministro

delle attività produttive una relazione tecnica sull'attività complessiva sviluppata dallo stesso e dai suoi singoli aderenti nell'anno solare precedente.
Il consorzio oli minerali usati svolge per tutto il territorio nazionale i seguenti compiti:
a) promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della raccolta;
b) assicurare ed incentivare la raccolta degli oli usati ritirandoli dai detentori e dalle imprese autorizzate;
c) espletare direttamente la attività di raccolta degli oli usati dai detentori che ne facciano richiesta nelle aree in cui la raccolta risulti difficoltosa o economicamente svantaggiosa;
d) selezionare gli oli usati raccolti ai fini della loro corretta eliminazione tramite rigenerazione, combustione o smaltimento;
e) cedere gli oli usati raccolti:

1) in via prioritaria, alla rigenerazione tesa alla produzione di oli base;
2) in caso ostino effettivi vincoli di carattere tecnico economico e organizzativo, alla combustione o coincenerimento;
3) in difetto dei requisiti per l'avvio agli usi di cui ai numeri precedenti, allo smaltimento tramite incenerimento o deposito permanente;

f) perseguire ed incentivare lo studio, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi processi di trattamento e di impiego alternativi:
g) operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione dei beni, di economicità della gestione, nonché della tutela della salute e dell'ambiente da ogni inquinamento dell'aria, delle acque del suolo;
h) annotare ed elaborare tutti i dati tecnici relativi alla raccolta ed eliminazione degli oli usati e comunicarli annualmente al Consorzio di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95, affinché tale Consorzio li trasmetta ai Ministeri che esercitano il controllo, corredati da una relazione illustrativa;
i) garantire ai rigeneratori, nei limiti degli oli usati rigenerabili raccolti e della produzione dell'impianto, i quantitativi di oli usati richiesti a prezzo equo e, comunque, non superiore al costo diretto della raccolta;
l) assicurare lo smaltimento degli oli usati nel caso non sia possibile o economicamente conveniente il recupero, nel rispetto delle disposizioni contro l'inquinamento.

Il consorzio oli minerali usati può svolgere le proprie funzioni sia direttamente che tramite mandati conferiti ad imprese per determinati e limitati settori di attività o determinate aree territoriali. L'attività dei mandatari è svolta sotto la direzione e la responsabilità del consorzio stesso.
I soggetti giuridici appartenenti alle categorie di cui al comma 4 dell'art. 236 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. che vengano costituiti o inizino comunque una delle attività proprie delle categorie medesime aderiscono al Consorzio di cui al comma 1, entro sessanta giorni dalla data di costituzione o di inizio della propria attività.

Chiunque detiene oli minerali esausti è obbligato al loro conferimento al Consorzio oli minerali usati, direttamente o mediante consegna a soggetti incaricati del consorzio o autorizzati, in base alla normativa vigente, a esercitare le attività di gestione di tali rifiuti. L'obbligo di conferimento non esclude la facoltà per il detentore di cedere gli oli minerali esausti ad imprese di altro Stato membro della Comunità europea.
Il conferimento di oli minerali usati è consentito, per le sole utenze domestiche, presso il CCR.

Art. 42 - rifiuti di beni in polietilene

Al fine di razionalizzare, organizzare e gestire la raccolta ed il trattamento dei rifiuti di beni di polietilene destinati allo smaltimento è istituito il Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene, esclusi gli imballaggi di cui all'articolo 218, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e dd) del D.Lgs. 152/06 s.m.i., i beni, ed i relativi rifiuti, di cui agli articoli 227, comma 1, lettere a), b) e c) e 231 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.. I sistemi di gestione adottati devono conformarsi ai principi di cui all'art.237 del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

Il predetto consorzio, già riconosciuto dalla normativa previgente il D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii, ha personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro e adegua il proprio statuto in conformità allo schema tipo approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, e ai principi contenuti nel presente decreto ed in particolare a quelli di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità, nonché di libera concorrenza nelle attività di settore. Nei consigli di amministrazione del consorzio il numero dei consiglieri di amministrazione in rappresentanza dei raccoglitori e dei riciclatori dei rifiuti deve essere uguale a quello dei consiglieri di amministrazione in rappresentanza dei produttori con materie prime. Lo statuto adottato dal consorzio è trasmesso entro quindici giorni al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del mare, che lo approva di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, salvo motivate osservazioni cui il consorzio è tenuto ad adeguarsi nei successivi sessanta giorni. Qualora il consorzio non ottemperi nei termini prescritti, le modifiche allo statuto sono apportate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico; Il decreto ministeriale di approvazione dello statuto del consorzio è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. In ogni caso, del consiglio di amministrazione del consorzio deve fare parte un rappresentante indicato da ciascuna associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale delle categorie produttive interessate, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministro dello sviluppo economico.

Ai consorzi partecipano:
a) i produttori e gli importatori di beni in polietilene;
b) gli utilizzatori e i distributori di beni in polietilene;

c) i riciclatori e i recuperatori di rifiuti di beni in polietilene.
Ai consorzi possono partecipare in qualità di soci aggiunti i produttori ed importatori di materie prime in polietilene per la produzione di beni in polietilene e le imprese che effettuano la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio dei beni in polietilene. Le modalità di partecipazione vengono definite nell'ambito del predetto statuto.
I soggetti giuridici appartenenti alle predette categorie che vengano costituiti o inizino comunque una delle attività proprie delle categorie medesime aderiscono ad uno dei consorzi di cui al comma 1 o adottano il sistema di cui al comma 7 dell'art. 234 del D.lgs. 152/06 s.m.i,, entro sessanta giorni dalla data di costituzione o di inizio della propria attività.
Gli operatori che non provvedono ai sensi del comma 1 possono entro centoventi giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dello Statuto tipo ai sensi del comma 2:
a) organizzare autonomamente la gestione dei rifiuti di beni in polietilene su tutto il territorio nazionale;
b) mettere in atto un sistema di raccolta e restituzione dei beni in polietilene al termine del loro utilizzo, con avvio al riciclo o al recupero, previo accordi con aziende che svolgono tali attività, con quantità definite e documentate;
Nelle predette ipotesi gli operatori stessi devono richiedere all'osservatorio nazionale sui rifiuti, previa trasmissione di idonea documentazione, il riconoscimento del sistema adottato. A tal fine i predetti operatori devono dimostrare di aver organizzato il sistema secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, che il sistema è effettivamente ed autonomamente funzionante e che è in grado di conseguire, nell'ambito delle attività svolte, gli obiettivi fissati dal presente articolo. Gli operatori devono inoltre garantire che gli utilizzatori e gli utenti finali siano informati sulle modalità del sistema adottato. L'Autorità, dopo aver acquisito i necessari elementi di valutazione, si esprime entro novanta giorni dalla richiesta. In caso di mancata risposta nel termine sopra indicato, l'interessato chiede al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'adozione dei relativi provvedimenti sostitutivi da emanarsi nei successivi sessanta giorni. L'Autorità presenta una relazione annuale di sintesi relativa a tutte le istruttorie esperite.
I suddetti consorzi si propongono come obiettivo primario di favorire il ritiro dei beni a base di polietilene al termine del ciclo di utilità per avviarli ad attività di riciclaggio e di recupero. A tal fine i consorzi svolgono per tutto il territorio nazionale i seguenti compiti:
a) promuovono la gestione del flusso dei beni a base di polietilene;
b) assicurano la raccolta, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti di beni in polietilene;
c) promuovono la valorizzazione delle frazioni di polietilene non riutilizzabili;
d) promuovono l'informazione degli utenti, intesa a ridurre il consumo dei materiali ed a favorire forme corrette di raccolta e di smaltimento;
e) assicurano l'eliminazione dei rifiuti di beni in polietilene nel caso in cui non sia possibile o economicamente conveniente il riciclaggio, nel rispetto delle disposizioni contro l'inquinamento.
Nella distribuzione dei prodotti dei consorziati, i consorzi possono ricorrere a forme di deposito cauzionale. Per quanto concerne la gestione finanziari dei suddetti consorzi vale quanto

specificato dai commi 10 e 12 dell'art. 234 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.
Le deliberazioni degli organi dei consorzi, adottate in relazione alle finalità della parte quarta del decreto legislativo 152/06 s.m.i. ed a norma dello statuto, sono vincolanti per tutti i soggetti partecipanti.
I consorzi di cui al comma 1 dell'art. 234 del D.Lgs. 152/06 s.m.i . ed i soggetti di cui al comma 7 del medesimo articolo entro il 31 maggio di ogni anno, presentano una relazione tecnica sull'attività complessiva sviluppata dagli stessi e dai loro singoli aderenti nell'anno solare precedente.

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle attività produttive determina ogni due anni con proprio decreto gli obiettivi minimi di riciclaggio e, in caso di mancato raggiungimento dei predetti obiettivi, può stabilire un contributo percentuale di riciclaggio da applicarsi sull'importo netto delle fatture emesse dalle imprese produttrici ed importatrici di beni di polietilene per il mercato interno. Il contributo percentuale di riciclaggio è stabilito comunque in misura variabile, in relazione alla percentuale di polietilene contenuta nel bene e alla durata temporale del bene stesso. Con il medesimo decreto di cui al presente comma è stabilita anche l'entità dei contributi di cui al comma 10, lettera b) dell'art. 234 del D.Lgs. 152/06.
Decorsi novanta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del decreto di approvazione dello statuto di cui al comma 3 dell'art. 234 del D.Lgs. 152/06 ss.m..i.., chiunque, in ragione della propria attività, detiene rifiuti di beni in polietilene è obbligato a conferirli a uno dei consorzi riconosciuti o direttamente o mediante consegna a soggetti incaricati dai consorzi stessi, fatto comunque salvo quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo 234. L'obbligo di conferimento non esclude la facoltà per il detentore di cedere i rifiuti di bene in polietilene ad imprese di altro Stato membro della Comunità europea.

Art. 43 - rifiuti speciali: disposizioni di carattere generale

I rifiuti speciali sono definiti al comma 3, dell'art.184 D.Lgs n.152/06 s.m.i. che qui di seguito si riporta:

a) i rifiuti da attività agricole e agro- industriali;
b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto specificato all'art. 184 bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;
c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
e) i rifiuti da attività commerciali;
f) i rifiuti da attività di servizio;
g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

h)i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

Tale elenco si ritiene comunque aggiornato da modificazioni del D.Lgs n.152/06 che sopravvengano.
I produttori dei rifiuti speciali, nonché dei rifiuti pericolosi, sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli dei rifiuti urbani e speciali assimilati e a provvedere ad un loro adeguato smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs n.152/06 s.m.i, nonché alle disposizioni statali, regionali e provinciali e del presente regolamento.

Art. 44 - rifiuti cimiteriali

La normativa di riferimento per la gestione di tali rifiuti è il DPR n. 254 del 15/07/2003 "Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179".
Per tali rifiuti si rimanda inoltre a quanto previsto dal D.P.R. 285/90 "Regolamento di polizia mortuaria", dalla circolare del Ministero della Sanità n^{0} 24 del 24/06/93 e dalle altre leggi o regolamenti vigenti nel campo della Polizia mortuaria.
Per i rifiuti da esumazione ed estumulazione e per i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. f) e g) del DPR n. 254 del 15/07/2003 si applicano, in relazione alla classificazione di tali rifiuti come urbani, assimilati agli urbani, speciali pericolosi e non pericolosi le norme regolamentari e tecniche attuative del D.Lgs n.152/06 s.m.i. che disciplinano la gestione dei rifiuti.
I rifiuti prodotti all'interno del cimitero derivano da:

a) ordinaria attività cimiteriale (es. spazzamento, manutenzione del verde, nonché i rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani provenienti dai locali e servizi della struttura cimiteriale);
b) rifiuti da esumazioni ed estumulazioni così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. f) del DPR n. 254 del 15/07/2003: i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:
   - assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
   - simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie);
   - avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
   - resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
   - resti metallici di casse (ad esempio zinco, piombo);
c) rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. g) del DPR n. 254 del 15/07/2003:
   - materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, murature e similari;
   - altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.

I rifiuti di cui alla lettera a) sono urbani/assimilati a tutti gli effetti e sono quindi raccolti dal gestore dei servizi di raccolta RSU e assimilati, conformemente al Progetto base gara e al progetto offerta. Rientrano tra essi in particolare i fiori secchi, le corone, le carte, i ceri, i rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta, degli uffici e delle strutture annesse. In particolare sono separati i fiori e il verde dagli altri componenti che vengono conferiti nei contenitori per la raccolta della frazione organica in prossimità delle aree cimiteriali,.
I rifiuti di cui al punto b) e c) saranno invece gestiti in maniera conforme a quanto definito dal DPR n. 254 del 15/07/2003.
In particolare i rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani. Devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scrittura "Rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Inoltre tali rifiuti devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli art. 208, 209 e 210 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. per lo smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità al presente regolamento comunale (art. 12, DPR n. 254 del 15/07/2003).
La gestione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione deve favorire il recupero dei resti metallici di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), numero 5) del DPR n. 254 del 15/07/2003. Nel caso di avvio in discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), numeri 1) e 3), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.
I rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali, invece, possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale senza necessità di autorizzazioni ai sensi del D.Lgs n.152/06 s.m.i., avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti. Nella gestione di tali rifiuti devono essere favorite le operazioni di recupero dei rifiuti di cui all'art. 2, comma 1, lett. f), numero 2) del DPR n. 254 del 15/07/2003.
La raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali, diversi dai rifiuti da esumazione ed estumulazione e degli inerti provenienti da esumazione ed estumulazione, nel rispetto della normativa richiamata nel presente articolo, è gestita conformemente all'organizzazione prevista dall'assuntore dello specifico servizio, non rientrante nei servizi del Progetto base gara.

Art. 45 - rifiuti inerti (non pericolosi)

La gestione dei rifiuti speciali inerti (non pericolosi) avverrà, nel rispetto di quanto specificato all'art. 186 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., in accordo con quanto disciplinato e regolamentato dagli Enti Locali (Regione, Provincia, Comune).
Il conferimento di piccole quantità di rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione è consentito, per le sole utenze domestiche, presso il CCR.

Art. 46 - rifiuti derivanti dalle attività di trattamento dei rifiuti e dalla depurazione degli affluenti

Le acque di scarico sono escluse dal campo di applicazione delle norme in materia di rifiuti e dal presente regolamento in quanto disciplinate dalla parte Terza del Testo Unico Ambientale D.Lgs n.152/06 s.m.i.

Il Gestore delle attività di trattamento rifiuti provvede allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti solidi urbani mediante mezzi atti al trasporto di materiali polverulenti e tali da impedirne la dispersione nell'atmosfera; tali materiali dovranno essere smaltiti nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

Per quanto riguarda le acque derivanti dal lavaggio delle macchine e degli impianti usati in tutte le fasi del trattamento, il gestore smaltisce tali rifiuti liquidi eventualmente avvalendosi della rete fognaria e/o dell'impianto autorizzato di depurazione nel rispetto del D.Lgs n.152/06 s.m.i., della normativa regionale, delle deliberazioni dell'autorità competente che stabiliscono gli standard di accettabilità degli scarichi defluenti nella pubblica fognatura.

Art. 47 - rifiuti pericolosi

Tutte le attività di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi devono essere espressamente autorizzate e pertanto il produttore di tali rifiuti è tenuto a mantenere separati i relativi flussi da quelli dei rifiuti urbani o assimilati agli urbani e da rifiuti speciali non pericolosi.

Chiunque intenda avviare un'attività produttiva suscettibile di generare rifiuti speciali pericolosi deve farne esplicita menzione in sede di richiesta di concessione per la costruzione di nuovi stabilimenti o per le eventuali ristrutturazioni, indicando con quali mezzi e modalità intende smaltire tali rifiuti, nonché in sede di richiesta di autorizzazione, ad esercitare l'attività.

Art. 48 - rifiuti di amianto

La gestione, il trattamento, l'imballaggio, la destinazione e la ricopertura in discarica dei rifiuti contenenti amianto (RCA) sono disciplinati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio del 29 luglio 2004 n.248 "Regolamento relativo alla determinazione della disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" attraverso dei Disciplinari tecnici della commissione per la valutazione dei problemi ambientali dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto, ai sensi dell'art.5 della legge 27 marzo 1992, n.257, che costituiscono parte integrante del regolamento di cui sopra.

Per la classificazione dei RCA in funzione della loro provenienza, il Decreto di cui sopra rimanda al Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) definito dall'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

In particolare l'ammissibilità in discarica dei rifiuti di amianto o contenenti amianto è disciplinata dal Decreto 13 marzo 2003 così come integrato dall'allegato A del Decreto n. 248 del 29 luglio 2004 e dal DMA del 3 agosto 2005:

- discarica per rifiuti non pericolosi, dedicata o dotata di cella monodedicata nella quale possono essere conferiti sia i rifiuti individuati dal codice CER 170605 (materiali da costruzione

contenenti amianto) sia le altre tipologie di rifiuti contenenti amianto purchè sottoposti a processi di trattamento per il contenimento del potere inquinante e con valori dei parametri considerati per l'ammissibilità in discarica conformi al disposto del Decreto 3 agosto 2005, verificati con periodicità stabilità dall'Autorità competente presso l'impianto di trattamento;
- discarica per rifiuti pericolosi, dedicata o dotata di cella dedicata.

Art. 49 - trattamento intermedio e finale rifiuti

Il trattamento intermedio e finale dei rifiuti di cui al presente titolo deve avvenire a mezzo di appositi impianti autorizzati nel rispetto delle specifiche norme vigenti, nazionali e regionali, ed in particolare del Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani vigente, del D.Lgs n.152/06 s.m.i.. ed eventuali ordinanze e direttive da parte delle autorità preposte. Particolare attenzione dovrà essere prestata da parte del Gestore ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti finalizzata al recupero, riciclo, riutilizzo, ecc. mediante conferimento ad idonei impianti di trattamento/valorizzazione della preselezione raccolta differenziata, di compostaggio, ecc, secondo le finalità dell'art. 181 - Riciclaggio e Recupero dei Rifiuti e art. 182, Smaltimento Rifiuti del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

Nell'attività di trattamento intermedio, stoccaggio, trattamento finale, recupero finale, recupero energetico ecc. il Gestore dovrà comunque rispettare tutte le norme contenute nel D.Lgs n.152/06 s.m.i..

E' assolutamente vietato l'abbandono di rifiuti sul suolo e/o nel sottosuolo, la loro combustione a cielo aperto, salvo quanto previsto dall'art. 191 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. (art. che parla di ordinanze contingibili ed urgenti) e comunque nel rispetto della normativa vigente.

TITOLO III - GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI

CAPO I - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI E RIFIUTI DA IMBALLAGGIO

Art. 50 - definizioni

Ai fini dell'applicazione dei presente titolo, secondo quanto specificato al comma 1, art. 218 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. si intende per:

a) Imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzazione, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
b) Imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
c) Imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitarne il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
d) Imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;
e) Imballaggio riutilizzabile: imballaggio o componente di imballaggio che è stato concepito e progettato per sopportare nel corso del suo clico di vita un numero minimo di viaggi o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo.
f) Rifiuto di imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'articolo 183, comma 1, lettera a) del D.Lgs n.152/06 s.m.i. esclusi i residui della produzione;
g) Gestione dei rifiuti di imballaggio: le attività di gestione di cui all' art.183, comma 1, lettera d) del D.Lgs n.152/06 s.m.i.;
h) Prevenzione: riduzione, in particolare attraverso lo sviluppo dei prodotti e di tecnologie non inquinanti, della quantità e della nocività per l'ambiente sia delle materie e delle sostanze utilizzate negli imballaggi e nei rifiuti di imballaggio, sia degli imballaggi e rifiuti di imballaggio nella fase del processo di produzione, nonché in quella della commercializzazione, della distribuzione, dell'utilizzazione e della gestione post-consumo;
i) Riutilizzo: qualsiasi operazione nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni è riempito di nuovo o reimpiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito, con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento dell' imballaggio stesso; tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di

imballaggio quando cessa di essere reimpiegato;

l) Riciclaggio: ritrattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, compreso i riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia;

m) Recupero dei rifiuti generati da imballaggi: le operazioni che utilizzano rifiuti di imballaggio per generare materie prime secondarie, prodotti o combustibili, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, inclusa la cernita, e in particolare, le operazioni previste dall'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i.

n) Recupero di energia: l'utilizzazione di rifiuti di imballaggio combustibili quale mezzo per produrre energia mediante termovalorizzazione con o senza altri rifiuti ma non recupero di calore;

o) Riciclaggio organico: riciclaggio organico: il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biometanazione), ad opera di microrganismi e in condizioni controllate, delle parti biodegradabili dei rifiuti di imballaggio, con produzione di residui organici stabilizzanti o metano, ad esclusione dell'interramento in discarica, che non può essere considerato una forma di riciclaggio organico;

p) Smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente un imballaggio o un rifiuto di imballaggio dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarte del D.Lgs n.152/06 s.m.i.;

q) Operatori economici: i produttori, gli utilizzatori, i recuperatori, i riclicatori gli utenti finali, le pubbliche amministrazioni e i gestori;

r) Produttori: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio;

s) Utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni;

t) Pubbliche amministrazioni e gestori: i soggetti e gli enti che provvedono alla organizzazione, controllo e gestione del servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti solidi urbani nelle forme di cui alla parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i.;

u) Utente finale: il soggetto che nell'esercizio della sua attività professionale acquista, come beni strumentali, articoli o merci imballate;

v) Consumatore: il soggetto che fuori dall'esercizio di una attività professionale acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate;

z) Accordo volontario: accordo volontario: accordo formalmente concluso tra le pubbliche amministrazioni competenti e i settori economici interessati, aperto a tutti i soggetti, che disciplina i mezzi, gli strumenti e le azioni per raggiungere gli obiettivi di cui all'articolo 220 del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

aa) filiera: organizzazione economica e produttiva che svolge la propria attività, dall'inizio del ciclo di lavorazione al prodotto finito di imballaggio, nonché svolge attività di recupero e riciclo a fine vita dell'imballaggio stesso;

bb) ritiro: l'operazione di ripresa dei rifiuti di imballaggio primari o comunque conferiti al servizio pubblico, nonché dei rifiuti speciali assimilati, gestita dagli operatori dei servizi di igiene urbana o simili;

cc) ripresa: l'operazione di restituzione degli imballaggi usati secondari e terziari dall'utilizzatore o utente finale, escluso il consumatore, al fornitore della merce o distributore e, a ritroso, lungo la catena logistica di fornitura fino al produttore dell'imballaggio stesso;

dd) imballaggio usato: imballaggio secondario o terziario già utilizzato e destinato ad essere ritirato o ripreso.

Infine occorre specificare che la definizione di imballaggio di cui alle lettere da a) ad e) del comma 1 dell'art 218 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. è inoltre basata sui criteri interpretativi indicati nell'art. 3 della direttiva 94/62/CEE, così come modificata dalla direttiva 2004/12/CEE e sugli esempi illustrativi riportati nell'Allegato E alla parte quarta del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

Art. 51 - raccolta e trasporto

Ai fini del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio vale quanto stabilito dal nuovo Accordo ANCI — CONAI 2014-2019. La necessità di classificare gli imballaggi in modo diverso, dal punto di vista pratico - operativo, deriva dal fatto che la definizione secondo la direttiva europea, sopra esposta, in imballaggi primari, secondari e terziari presenta oggettive difficoltà di applicazione in relazione all'ulteriore distinzione in rifiuti urbani (domestici) e speciali (commerciali e industriali). Ai fini delle attività di raccolta, di recupero e riciclaggio dei rifiuti da imballaggio e tenendo conto dei reali flussi dei rifiuti, si assume il seguente criterio di separazione:

- Primari: destinati al consumatore finale;
- Secondari e Terziari: destinati alle attività commerciali/industriali.

Gli imballaggi primari, cioè quelli generati dal consumatore finale, come ad esempio bottiglie e flaconi per liquidi o prodotti cremosi, lattine per liquidi, cartoni/contenitori per liquidi, astucci e scatole in cartoncino, sacchi, sacchetti, sticks, vaschette, multipack (se costituiscono unità di vendita al consumatore finale), casse di cartone per beni durevoli, etc., per le caratteristiche sopra esposte tendono naturalmente a seguire il percorso dei rifiuti urbani. Ragione per cui dovranno essere raccolti con le modalità esposte all'articolo 17 del presente Regolamento.

Gli imballaggi secondari e terziari (di dimensioni medio-grandi), cioè quelli generati prevalentemente dalle attività commerciali/industriali, assimilabili agli urbani, devono essere conferiti in modo differenziato dal produttore, detentore ed utilizzatore, sul marciapiede, su aree pubbliche e/o soggette ad uso pubblico antistanti il numero civico dell'utente (utenza attività), in orari e con modalità conformi con l'organizzazione del servizio. La raccolta avverrà con frequenza individuata dal Progetto base gara e dal progetto offerta.

Per quanto riguarda gli imballaggi secondari e terziari non assimilabili, vale quanto specificato al seguente articolo.

Per gli imballaggi e i rifiuti da imballaggio lo standard minimo, per la raccolta differenziata degli stessi, da rispettare comunque nei termini di legge, è fissato in conformità a quanto previsto dall'allegato E del D.Lgs n.152/06 s.m.i..
Il trasporto dei suddetti rifiuti dovrà avvenire con appositi automezzi, licenziati e collaudati per tale attività, atti ad impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni e/o liquidi.
I mezzi impegnati per il trasporto degli imballaggi devono essere lavati settimanalmente.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato, conformemente a quanto previsto all'art 193 del D.Lgs 152/06 s.m.i., con automezzi le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono assicurare le esigenze e le caratteristiche igienico-sanitarie, la conformità a norme sulla sicurezza sul lavoro ed ambientali.
I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dal Comune per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico.

Art. 52 - obblighi dei produttori e degli utilizzatori degli imballaggi

Al fine di definire gli obblighi dei produttori ed utilizzatori degli imballaggi si rimanda al disposto del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

I produttori e gli utilizzatori degli imballaggi dei rifiuti di imballaggio devono nel territorio comunale:

a) incentivare e promuovere la prevenzione alla fonte delle quantità e delle pericolosità degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio attraverso iniziative, anche di natura economica in conformità ai principi del diritto comunitario, volte a promuovere lo sviluppo di tecnologie pulite e a ridurre a monte la produzione e l'utilizzazione degli imballaggi, nonché a favorire la produzione di imballaggi riutilizzabili e il riutilizzo degli imballaggi;
b) incentivare il riciclaggio e il recupero di materia prima, sviluppare la raccolta differenziata di rifiuti di imballaggio e promuovere opportunità di mercato per incoraggiare l'utilizzazione dei materiali ottenuti da imballaggi riciclati e recuperati
c) promuovere la riduzione del flusso dei rifiuti di imballaggio destinati allo smaltimento finale attraverso le altre forme di recupero;
d)applicare misure di prevenzione consistenti in programmi nazionali o azioni analoghe da attuarsi previa consultazione degli operatori economici interessati.

I produttori e gli utilizzatori di imballaggi sono responsabili in base al principio europeo "chi inquina paga" per cui è obbligo di ciascun operatore economico garantire che il costo della raccolta, valorizzazione ed eliminazione dei rifiuti di imballaggio sia da questi sostenuto secondo

il principio della "responsabilità condivisa", in proporzione alle quantità di imballaggi immessi sul mercato e che il Gestore ritira.

I produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti.

I produttori e gli utilizzatori adempiono all'obbligo della raccolta dei rifiuti di imballaggi primari e degli altri rifiuti di imballaggio comunque conferiti al servizio pubblico tramite l'aggiudicataria medesima.

Per adempiere agli obblighi di riciclaggio e di recupero nonché agli obblighi della ripresa gli imballaggi usati e della raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari su superfici private nonché all'obbligo del ritiro di ritiro di cui all'art. 224 del D.Lgs n.152/06 s.m.i., i produttori possono:
a) organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio;
b) aderire ad uno dei Consorzi nazionali di cui all'art 223 del D.Lgs n.152/06 s.m.i;
c) attestare sotto propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante documentazione che dimostri l'autosufficienza del sistema, nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 221 del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

Gli utilizzatori sono tenuti a consegnare gli imballaggi usati secondari e terziari e i rifiuti da imballaggio secondari e terziari in un luogo di raccolta organizzato dal produttore e con lo stesso concordato. Gli utilizzatori possono tuttavia conferire al servizio pubblico i suddetti imballaggi e rifiuti di imballaggio nei limiti derivanti dai criteri determinati ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

I produttori che non intendono aderire al Consorzio nazionale degli Imballaggi e a un Consorzio di cui all'art. 223 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. devono presentare all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti il progetto del sistema di cui al comma 3 lettere a) o c) dell'art. 221 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. richiedendone il riconoscimento sulla base di una idonea documentazione. Il progetto va presentato entro novanta giorni dall'assunzione della qualifica di produttore ai sensi dell'art. 118, comma 1, lettera r del D.Lgs. 152/06 s.m.i. o prima del recesso da uno dei suddetti Consorzi. Il recesso e', in ogni caso, efficace solo dal momento in cui, intervenuto il riconoscimento, l'Osservatorio accerti il funzionamento del sistema e ne dia comunicazione al Consorzio, permanendo fino a tale momento l'obbligo di corrispondere il contributo ambientale di cui all'articolo 224, comma 3, lettera h) del D.Lgs. 152/06 s.m.i..
Per ottenere tale riconoscimento i produttori devono dimostrare di aver organizzato il sistema secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, che il sistema sarà effettivamente ed

autonomamente funzionante e che è in grado di conseguire, nell'ambito delle attività svolte, gli obiettivi di recupero e di riciclaggio di cui all'art.220 del D.Lgs n.152/06 s.m.i.. I produttori devono inoltre garantire che gli utilizzatori e gli utenti finali degli imballaggi siano informati sulle modalità del sistema adottato.
L'osservatorio, acquisiti i necessari elementi di valutazione da parte del Consorzio nazionale imballaggi, si esprime entro novanta giorni dalla richiesta. In caso di mancata risposta nel termine sopra indicato, l'interessato chiede al Ministro dell'ambiente e del territorio l'adozione dei relativi provvedimenti sostitutivi da emanarsi nei successivi sessanta giorni. Il Consorzio è tenuto a presentare una relazione annuale di sintesi relativa a tutte le istruttorie esperite. Sono fatti salvi i riconoscimenti già operati ai sensi della previgente normativa. Alle domande, disciplinate dal comma 5 dell'art. 221 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative alle attività private sottoposte alla disciplina degli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241. A condizione che siano rispettate le condizioni, le norme tecniche e le prescrizioni specifiche adottate ai sensi dell'art. 221 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., le attività, di cui al comma 3 lettere a) e c) del medesimo articolo, possono essere intraprese decorsi novanta giorni dallo scadere del termine per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare come indicato nella norma.

I produttori che non aderiscono ai Consorzi di cui all'art. 223 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. elaborarono e trasmettono al Consorzio Nazionale Imballaggi di cui all'art. 224 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. un programma specifico di prevenzione che costituisce la base per l'elaborazione del programma generale di cui all'art.225 del D.Lgs n.152/06 s.m.i.. Entro il 30 settembre di ogni anno, i produttori che non aderiscono ai Consorzi di cui all'art 224 del D.Lgs n.152/06, sono tenuti a presentare all'Autorità di cui all'art 207 del D.Lgs n.152/06 e al Consorzio nazionale imballaggi un piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare, che sarà inserito nel programma generale di prevenzione e gestione di cui all'art 225 del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

I produttori che non aderiscono ai Consorzi di cui all'art. 223 del D.Lgs n.152/06 s.m.i., devono inoltre presentare, entro il 31 maggio di ogni anno, all'Autorità prevista all'art 207 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. ed al Consorzio nazionale degli imballaggi una relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente, comprensiva dell'indicazione nominativa degli utilizzatori che, fino al consumo, partecipano al sistema di cui al comma 3, lettere a) o c) di cui all'art 221 del D.Lgs n.152/06 s.m.i., del programma specifico e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio; nella stessa relazione possono essere evidenziati i problemi inerenti il raggiungimento degli scopi istituzionali e le eventuali proposte di adeguamento della normativa.

Il mancato riconoscimento del sistema ai sensi del comma 5 dell'art 221 del D.Lgs n.152/06 s.m.i., o la revoca disposta dall'Autorità, previo avviso all'interessato, qualora i risultati ottenuti siano insufficienti per conseguire gli obiettivi di cui all'art 220 ovvero siano stati violati gli obblighi

previsti dai commi 6 e 7 dell'art 221 del D.Lgs n.152/06 s.m.i., comportano per i produttori l'obbligo di partecipare ad uno dei consorzi di cui all'art 223 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. e, assieme ai propri utilizzatori di ogni livello fino al consumo, al consorzio previsto dall'articolo 224. I provvedimenti del Consorzio sono comunicati ai produttori interessati e al Consorzio nazionale imballaggi.

L'adesione obbligatoria ai consorzi disposta in applicazione del comma 9 dell'art 221 del D.Lgs n.152/06 s.m.i., ha effetto retroattivo ai soli fini della corresponsione del contributo ambientale previsto dall'art. 224, comma 3, lettera h) del D.Lgs n. 152/06 s.m.i., in proporzione alla quota percentuale di imballaggi non recuperati o avviati a riciclo, quota che non può essere inferiore ai 3 punti percentuali rispetto agli obiettivi di cui all'articolo 220 del D.Lgs n. 152/06 s.m.i e dei relativi interessi di mora. Ai produttori e agli utilizzatori che, entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Autorità, non provvedono ad aderire ai consorzi e a versare le somme a essi dovute si applicano le sanzioni previste dall'art. 261 del D.Lgs 152/06 s.m.i..

Sono a carico dei produttori e degli utilizzatori :

a)i costi per il ritiro degli imballaggi usati e la raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari;

b) il corrispettivo per i maggiori oneri relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico per i quali l'Autorità d'ambito richiede al Consorzio nazionale imballaggi o per esso ai soggetti di cui al comma 3 dell'art 221 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. di procedere al ritiro;

c) i costi per il riutilizzo degli imballaggi usati;

d) i costi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio;

e) i costi per lo smaltimento dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari.

La restituzione di imballaggi usati o di rifiuti di imballaggio, ivi compreso il conferimento di rifiuti di raccolta differenziata, non deve comportare oneri economici per il consumatore.

Art. 53 - modello unico dichiarazione ambientale

Il riferimento normativo per il M.U.D. è costituito, oltre dal sopracitato D.lgs. 152/06 s.m.i., dal D.M. 18 febbraio 2011 n. 52 ed eventuali sue modifiche e/o integrazioni.

TITOLO IV – TASSA SUI RIFIUTI

Art. 54 – tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni

A decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sui rifiuti applicati dal Comune, la Tassa sui rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica dal Comune nell'ambito del proprio territorio, ai sensi della vigente normativa ambientale.

Ai fini dell'individuazione dei rifiuti assimilati agli urbani, si fa riferimento al criterio di assimilazione riportato nel presente Regolamento.

L'applicazione della TARI è disciplinata dall'art. 1, commi 641 – 668 L. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, dalle norme immediatamente operative del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni dettate dal D.P.R. 158/1999 e dal presente Regolamento.

L'istituzione e l'applicazione della TARI sarà disciplinata da specifico "Regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI)" . Ai fini dell'applicazione del suddetto Regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 161 a 170 della L. 296/2006, la L. 212/2000, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, nonché la vigente legislazione regionale, e il presente Regolamento comunale.

Possono essere elaborati dal gestore dei servizi di raccolta RSU, di concerto con l'Ente Appaltante piani sperimentali e di verifica dell'efficacia del miglior metodo tariffario applicabile.

In virtù dei dispositivi informatizzati previsti presso il CCR per il riconoscimento di utenti e rifiuti conferiti, il Comune si riserva di adottare una scontistica sulla Tariffa, adottando il principio di far pagare in proporzione alla quantità di rifiuto indifferenziato conferito.

TITOLO V - RAPPORTI CON L'UTENZA

Art. 55 - coinvolgimento degli utenti

Per una migliore gestione dei rifiuti l'Ente Appaltante/Comune e il gestore dei servizi di igiene urbana adottano ogni misura di loro competenza atta al coinvolgimento attivo degli utenti in tutte le fasi della gestione stessa. In particolare deve essere prevista un'attenta campagna di comunicazione e sensibilizzazione conforme agli standard minimi individuati dal Progetto base gara e alle eventuali migliorative introdotte dal progetto offerta.

Il Gestore dei servizi di igiene urbana svolgerà idonea attività di comunicazione e sensibilizzazione delle utenze sulle modalità di esecuzione dei servizi ed in particolare sulle modalità di raccolta differenziata mediante la distribuzione di volantini/opuscoli pieghevoli, alle utenze (domestiche e non domestiche), da concretizzare all'atto della distribuzione dei contenitori/volumetrie di conferimento monoutenza, in cui si indicano i motivi della raccolta differenziata e le modalità di conferimento (orari, luoghi, tipologia dei materiali da inserire nei contenitori, etc.) oltre che mediante le ulteriori iniziative ed attività previste nel Progetto base gara nonché nel progetto offerta, conformemente a quanto specificato nel capitolato speciale di appalto. Il materiale divulgativo informa inoltre gli utenti circa gli orari di apertura al pubblico del Centro Comunale di Raccolta. Il Gestore del servizio predispone e diffonde, altresì, il calendario standard dei giorni di raccolta delle varie frazioni di rifiuto riferito sia alle utenze domestiche che alle utenze non domestiche.

Il gestore provvederà a proprie spese e cura alla predisposizione della "CARTA DEI SERVIZI" e alla sua distribuzione, previa approvazione dell'Ente Appaltante, alle utenze domestiche e non domestiche, così come specificato nel Capitolato speciale di appalto. Il Comune/ARO svolge in tali ambiti una funzione di controllo e promozione.

Art. 56 - riscontri e divulgazione dei risultati

Indipendentemente dalla redazione e trasmissione di altre fonti informative documentali dovute per legge, nonché previste dal presente documento o dagli altri ad esso correlati del Progetto base gara quali ad esempio il Disciplinare di gara/Capitolato oneri di servizio, il Comune trasmette alla Regione e alla Provincia, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un rendiconto predisposto dal Gestore dei servizi di raccolta dei risultati conseguiti tramite il servizio di raccolta differenziata specificando per ciascuna frazione i quantitativi raccolti, le modalità con cui è svolto il servizio, le quantità e i valori medi dei prezzi di collocamento delle materie recuperate.

Dal Piano Finanziario annuale (ex DPR 158/99 e s.m.i.) si evinceranno i rendiconti, accompagnati da una valutazione economica dei costi sostenuti per le attività di raccolta differenziata, dei ricavi derivanti dalla vendita o dall'utilizzo diretto delle materie e dell'energia recuperate, compresa, eventualmente sia utile, una valutazione comparativa rispetto ai costi sostenuti per i rifiuti smaltiti nelle forme ordinarie e il miglioramento delle condizioni ambientali locali.

Il gestore dà informazioni ai cittadini, nelle forme opportune, dei risultati quantitativi ed economici della raccolta differenziata, e più in generale della gestione dei rifiuti urbani.

TITOLO VI - VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

Art. 57 - osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme nonché quanto previsto dai regolamenti comunali.

Art. 58 - controlli

In attuazione a quanto disposto dal D.P.R. n° 616 del 24/7/1997, art. 104, comma 2 e dal D. Lgs 267 del 18/08/2000 e s.m.i. e dall'art. 197 del D.Lgs n.152/06 s.m.i., le Province sono preposte al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed il monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il controllo periodico su tutte le attività di gestione, intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 s.m.i..

Rimangono valide le competenze della Polizia Municipale, sulla base delle norme legislative e dei regolamenti vigenti, oltre che della vigilanza igienico-sanitaria svolta dai competenti servizi delle ASL e della vigilanza ambientale svolta dall'ARPA.

Restano salve le competenze del Comune in riferimento all'art. 198 del D.Lgs n.152/06 s.m.i..

Per quanto riguarda i controlli sulla correttezza dei conferimenti e dell'orario di conferimento, dovranno essere rispettate le indicazioni contenute nel Provvedimento a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali del 14 luglio 2005 s.m.i..

Art. 59 - accertamenti

Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento, e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede il Corpo di Polizia Municipale.

Le violazioni al presente regolamento possono essere accertate e contravvenute anche da agenti e funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

Le fasi di accertamento dovranno rispettare le indicazioni contenute nel Provvedimento a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali del 14 luglio 2005s.m.i..

Art. 60 - efficacia del presente regolamento

Il presente regolamento, dopo le approvazioni di legge e pubblicazione all'albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, e/o comunque ai sensi delle norme contenute nel Testo Unico dei singoli Enti Locali, entra immediatamente in vigore.

Il presente regolamento, nelle parti in cui richiama le leggi o parti di leggi/normative vigenti, si intende aggiornato contestualmente alle modifiche ed integrazioni che su tali normative intervengono.

Art. 61 - sistema sanzionatorio

In caso d'inadempienza agli obblighi contrattuali assunti, l'Appaltatore dei servizi di raccolta ed igiene urbana, oltre all'obbligo di ovviare nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione, fermo restando le altre forme di responsabilità dello stesso addebitategli, sarà passibile di sanzioni amministrative da applicarsi da parte dell'Appaltante variabili secondo i seguenti casi:

a) per il mancato servizio per un'intera giornata si applicherà la trattenuta pari ad un trentesimo del corrispettivo mensile previsto per il servizio interessato dall'inadempienza;
b) per la mancata esecuzione della raccolta rifiuti di una via, piazza o parte della stessa nei giorni stabiliti da un minimo di €. 1.000,00 (mille/00) ad un massimo di €. 6.000,00 (seimila/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi, per ogni via o piazza o parte della stessa;
c) per la mancata raccolta rifiuti relativa al salto utenza, nei giorni stabiliti da un minimo di €. 400,00 (quattrocento/00) ad un massimo di €. 2.400,00 (duemilaquattrocento/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi, per ogni utenza,
d) per una incompleta esecuzione del servizio di raccolta rifiuti in una via, piazza o parte della stessa nei giorni stabiliti da un minimo di €. 400,00 (quattrocento/00) ad un massimo di €. €. 2.400,00 (duemilaquattrocento/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi, per ogni via o piazza;
e) per la mancata esecuzione del servizio di spazzamento in una via o frazione di essa, piazza o area mercatale da un minimo di €.600,00 (seicento/00) ad un massimo di €. 3.600,00 (tremilaseicento/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi, per ogni via o piazza;
f) per una ritardata o incompleta esecuzione del servizio di spazzamento in una via o frazione di essa, piazza o area mercatale da un minimo di €. 400,00 (quattrocento/00) ad un massimo di €. 2.400,00 (duemilaquattrocento/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi, per ogni via o piazza,
g) per omessa manutenzione di un contenitore, attrezzatura danneggiato/a o mal funzionante si applicherà la sanzione da un minimo di €. 200,00 (duecento/00) ad un massimo di €. 1.200,00 (milleduecento/00) in caso di recidiva per due o più contenitori non riparati a seguito di segnalazione, per ogni contenitore/attrezzatura e per ogni giorno di ritardo a partire del sesto giorno lavorativo decorrente dalla comunicazione scritta. Qualora le condizioni del contenitore/attrezzatura fossero tali da pregiudicate gravemente o renderne impossibile l'utilizzo, la ditta appaltatrice provvederà all'immediata sostituzione ovvero in mancanza si applicherà la sanzione, a decorrere dal sesto giorno lavorativo successivo alla segnalazione scritta;
h) per mancato rispetto degli orari di apertura del/i centro/i di raccolta da un minimo di €.600,00 (seicento/00) ad un massimo di €. 3.600,00 (tremilaseicento/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi;

i) per ogni inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio da un minimo di €.600,00 (seicento/00) ad un massimo di €. 3.600,00 (tremilaseicento/00) in relazione alla gravità dell'infrazione e della frequenza di accadimento;

j) per la mancata pulizia dei contenitori stradali o presso i CCR o Isole ecologiche si applicherà una sanzione pari al €.600,00 (seicento/00) ad un massimo di €. 3.600,00 (tremilaseicento/00) per ogni contenitore e ogni giorno di ritardo da quello previsto;

k) per omesso intervento richiesto o per intervento eseguito oltre il termine previsto dal Capitolato: da un minimo di €.600,00 (seicento/00) ad un massimo di €. 3.600,00 (tremilaseicento/00) con incremento giornaliero della sanzione pari all'importo minimo a partire dal secondo giorn di ritardo;

l) per irregolare raccolta delle frazioni degli RSU con conseguente miscelamento degli r.s.u. e perdita della finalità per cui è stata costituita la raccolta differenziata da un minimo di €. 5.400,00 (cinquemila quattrocento/00) ad un massimo di €. 40.000,00 (quarantamila/00) in caso di recidiva per due o più volte consecutive;

m) per mancata o irregolare consegna nell'area di stoccaggio o al trattamento di recupero del materiale prelevato mediante raccolta differenziata con conseguente perdita della finalità per cui è stata costituita la raccolta differenziata da un minimo di €. 5.400,00 (cinquemila quattrocento/00) ad un massimo di €. 40.000,00 (quarantamila/00) in caso di recidiva per due o più volte consecutive;

n) per mancata corretta pesatura per tipologia nonché mancata trasmissione delle informazioni, entro i termini fissati, attinenti ai rifiuti trattati: da un minimo di €. 5.400,00 (cinquemilaquatrocento/00) ad un massimo di €. 40.000,00 (quarantamila/00) in caso di recidiva per due o più volte consecutive;

o) per la mancata esecuzione del lavaggio e disinfezione di contenitori nei termini fissati dal capitolato da un minimo di €. 400,00 (quattrocento/00) ad un massimo di €. 2.400,00 (duemilaquattrocento/00) in caso di recidiva per due o più volte consecutive, per ogni cassonetto non lavato e disinfettato;

p) per irregolarità commesse dal personale dipendente dell'impresa stessa, nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni, purché debitamente documentate potrà essere applicata una penalità da un minimo di €. 600,00 (seicento/00) ad un massimo di €. 3.600,00 (tremilaseicento/00) in relazione alla gravità dell'infrazione e della frequenza di accadimento;

q) per mancato impiego totale o parziale delle divise aziendali, indumenti da lavoro da parte del personale dipendente dall'appaltatore da un minimo di €/giorno 250,00 per ogni operatore;

r) per mancato svuotamento di un cestino stradale, contenitore RUP, contenitore per deiezioni canine, altri contenitori disposti sul territorio comunale da un minimo di €/cad 100 fino ad un Massimo di €/Cad 600 in relazione alla durata della reiterazione.

s) Per mancata attivazione o funzionamento, anche parziale, del Sistema automatico di

riconsocimento delle utenze presso il CCR da €/giorno 1.000,00 a €/giorno 6.000,00 in funzione della tipologia di funzione non attiva ed alla durata della inoperatività.

t) per il mancato avvio del servizio e dell'avvio del servizio a regime, secondo le tempistiche previste dal capitolato €. 10.000,00 (diecimila/00) al giorno per ogni giorno successivo a quello previsto, nel capitolato;

u) per qualsiasi altra violazione dei patti contrattuali non espressamente indicati nel presente Articolo potrà essere applicata una penalità da un minimo di €. 600,00 (seicento/00) ad un massimo di €. 5.200,00 (cinquemiladuecento/00), da determinarsi di volta in volta, con provvedimento del D.E.C.;

v) per il ritardo nei pagamenti dei lavoratori dopo il 15 del mese successivo a quello della lavorazione €5.000,00 (cinquemila/00) per ogni giorno di ritardo;

L'appaltatore deve trasmettere all'inizio di ogni trimestre un planning delle attività, così come previsto dall''art. 17 del capitolato.

Inoltre l'Appaltatore dovrà trasmettere giornalmente il diario delle attività del giorno o Giornale operativo di servizio (GOS) individuando per ogni servizio, nel rispetto del planning trimestrale, zona di espletamento, personale (nominative, qualifiche, livello), mezzi, attrezzature, orario servizio, ore di lavoro previste, assenze, premessi e tutte le informazioni utili per mettere la stazione appaltante nelle condizioni di effettuare i controlli sulle attività effettuate dall'Appaltatore.

Sia il modello di Planning Trimestrale che il Diario giornaliero delle attività dovranno essere concordati con la Stazione Appaltante.

Prima dell'avvio del servizio sarà individuate la Direzione per l'esecuzione dei servizi (DEC) con il compito di relazionarsi con l'Ufficio Comunale anche in merito alle infrazioni e/o inadempienze al Servizio, rilevate.

La DEC procederà, entro 10 giorni dalla rilevazione, alla formale contestazione dell'inadempienza all'Appaltatore che avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro due giorni dal ricevimento della stessa. Se la rilevazione viene effettuata alla presenza del responsabile tecnico dell'Appaltatore o suo delegato la contestazione si intende formalizzata al momento stesso del rilievo.

Le eventuali memorie giustificative o difensive dell'Appaltatore, da presentare obbligatoriamente entro 2 giorni lavorativi dal momento del rilievo pena l'esclusione delle stesse, saranno sottoposte alla DEC che procederà, a suo insindacabile giudizio, all'eventuale applicazione delle penalità come sopra determinate.

L'ammontare delle sanzioni e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno comunicate all'Ufficio Comunale che provvederà a trattenerle sul primo rateo di pagamento in scadenza.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, l'Appaltante avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale, che dovrà essere ricostituito nella sua integrità nel termine di quindici giorni, sotto pena di decadenza dell'appalto.

Non si applicherà alcuna penalità per cause di forza maggiore, che comunque dovranno essere documentate e che non potranno continuare oltre i tre giorni.
L'applicazione delle penalità o della trattenuta come sopra descritto, non pregiudica il diritto di rivalsa dell'Appaltante nei confronti dell'Appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze, né pregiudica il diritto dell'Appaltante di dichiarare la risoluzione del contratto.
Le penalità saranno applicate con determinazione del Responsabile del Procedimento, che assegnerà anche i tempi per la risoluzione dell'inadempienza e/o i tempi per la presentazione da parte della aggiudicataria delle proprie giustificazioni e controdeduzioni, e trasmesse ufficialmente all'aggiudicataria.

Inoltre sono previste le seguenti sanzioni:

Violazione	Sanzione edittale		Oblazione In via breve	Autorità Competente all'ingiunzione
	Min	Max		
Abbandono rifiuti sul suolo e nel suolo (Art. 13del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune
Scarico o abbandono di rifiuti in area pubblica o privata (Art.13del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune
Contravvenzione agli obblighi imposti ai gestori di pubblici esercizi (Art. 29 del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune
Contravvenzione agli obblighi imposti ai gestori di Luna Park circhi o spettacoli viaggianti (Art.30 del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune
Contravvenzione agli obblighi imposti ai concessionari ed agli occupanti di posti vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio (Art. 28 del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune

Violazione	Sanzione edittale Min	Sanzione edittale Max	Oblazione In via breve	Autorità Competente all'ingiunzione
Contravvenzione all'obbligo di pulizia dei terreni non edificati (Art. 27 del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune
Divieto di abbandono dei rifiuti su aree e spazi pubblici soggetti ad uso pubblico comprese le rive dei corsi d'acqua e canali esternamente all'area di espletamento del servizio di spazzamento (Art. 13 del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune
Deposito dei rifiuti all'esterno dei contenitori predisposti dall'Ente Gestore (Art. 17 del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune
Getto di rifiuti sul suolo pubblico o soggetto ad uso pubblico (Art. 13 del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune
Contravvenzione all'obbligo di pulizia (Art. 13 del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune
Immissione rifiuti nelle acque (Art. 13 del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune
Abbandono sul suolo di rifiuti non pericolosi e non ingombranti (Art. 13 del presente regolamento)	25,00 €	155,00 €	50,00 €	Comune
Mancata consegna dei beni durevoli esauriti a soggetti autorizzati (Art. 227 D.Lgs n.152/06 s.m.i.)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune
Divieto di muovere i contenitori di rifiuti dalla loro sede (Art.17 del presente regolamento)	25,82 €	258,23 €	51,65 €	Comune

Violazione	Sanzione edittale		Oblazione In via breve	Autorità Competente all'ingiunzione
	Min	Max		
Divieto di introdurre materiali difformi da quelli espressamente indicati (Art.17 del presente regolamento)	51,65 €	516,46 €	103,29 €	Comune
Divieto di abbandonare materiali e rifiuti di qualsiasi tipo fuori dai contenitori o nei pressi dell'ingresso (Art. 17 del presente regolamento)	103,29 €	619,75 €	103,29 €	Comune
Divieto di asportare dai contenitori materiali precedentemente introdotti (Art.17 del presente regolamento)	51,65 €	516,46 €	103,29 €	Comune
Divieto di esporre nelle raccolte differenziate domiciliari rifiuti difformi da quelli prescritti (Art.17 del presente regolamento)	25,82 €	258,23 €	51,65 €	Comune
Obbligo di rispettare le disposizioni degli addetti al servizio di raccolta con riguardo al conferimento delle specifiche tipologie di materiali, all'orario di esposizione e al luogo di conferimento (Art.17 del presente regolamento)	25,82 €	258,23 €	51,65 €	Comune
Obbligo di ridurre convenientemente, ove possibile, i volumi degli ingombranti (Art. 17 del presente regolamento)	25,82 €	258,23 €	51,65 €	Comune
Mancato rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di assimilazione (per ogni contestazione) (Allegato D del presente regolamento)	105,00 €	620,00 €	210,00 €	Comune

LE VIOLAZIONI PENALI:

Violazione	Sanzione
Mantenere un deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi con violazione delle disposizioni di cui all'art 227 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. (Art. 256 Comma 6 D.Lgs n.152/06 s.m.i.)	Arresto da tre mesi a un anno o con la pena di ammenda da €2.600 a €26.000,00. Si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da €2.600,00 a €15500,00 per quantitativi non superiori a 200 litri o quantità equivalenti
Mancata ottemperanza all'ordinanza sindacale di cui all'art. 192 comma 3° del D.Lgs n.152/06 s.m.i. ovvero non adempie all'obbligo di cui all'art 187, comma 3 del D.Lgs n.152/06 s.m.i. (Art. 255 Comma 3 D.Lgs n.152/06 s.m.i.9	Arresto fino ad un anno (è ammessa la sospensione condizionale della pena subordinatamente alla esecuzione di quanto previsto dall'ordinanza o nell'obbligo non eseguito). IL REATO E' DI COMPETENZA PRETORILE
Chiunque effettua l'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti, in assenza delle autorizzazioni di cui agli art. 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 del D.Lgs 152/06 s.m.i. Nel caso di rifiuti pericolosi: nel caso di rifiuti non pericolosi: (Art. 256 D.Lgs n.152/06 s.m.i.)	arresto da sei mesi a due anni ed ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 arresto da tre mesi ad un anno ed ammenda da € 2600,00 a € 26.000,00 IL REATO E' DI COMPETENZA PRETORILE
Titolari di imprese o responsabili di Enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti in violazione all'art. 256, comma 1° e 2° del D.Lgs. 152/06, ovvero effettuano l'attività di gestione dei rifiuti in assenza delle autorizzazioni o iscrizioni di cui agli artt208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 del D.Lgs 152/06 s.m.i. (Art. 256 D.Lgs n.152/06 s.m.i.)	arresto da tre mesi ad un anno ed ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 IL REATO E' DI COMPETENZA PRETORILE
Realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata	

Violazione	Sanzione
Nel caso di rifiuti non pericolosi Nel caso di rifiuti pericolosi Pena accessoria: alla sentenza di condanna consegue la confisca dell'area sulla quale è stata realizzata la discarica abusiva, se di proprietà dell'autore o del compartecipe del reato (Art. 256 D.Lgs n.152/06 s.m.i.)	Arresto da sei mesi a due anni ed ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 Arresto da uno a tre anni ed ammenda da € 5.200,00 a € 52.000,00
Effettuazione di una delle attività di "gestione" dei rifiuti, in violazione delle prescrizioni previste dalle autorizzazioni, ovvero per l'inosservanza dei requisiti richiesti dalle iscrizioni o comunicazioni (Art. 256 D.Lgs n.152/06 s.m.i.)	Le pene di cui all'art. 256 del D.Lgs n.152/06 s.m.i., IL REATO E' DI COMPETENZA PRETORILE
Effettuare una miscelazione non consentita di rifiuti, ovvero non procedere alla separazione dei rifiuti miscelati (Art. 256 D.Lgs n.152/06 s.m.i.)	Le pene di cui ai commi 1°, 2° e 3°, dell'art. 256 IL REATO E' DI COMPETENZA PRETORILE
Effettuare traffico illecito di rifiuti Pena accessoria: è prevista la confisca obbligatoria dei veicoli adibiti al trasporto (Art. 259 D.Lgs n.152/06 s.m.i. , e Art.26 Regolamento CEE n.259/93)	Ammenda da € 15.500,00 a € 26.000,00 e con l'arresto fino a due anni Pena aumentata nel caso di rifiuti pericolosi IL REATO E' DI COMPETENZA PRETORILE

Nei casi in cui l'Autorità Competente all'ingiunzione sia diversa dal Comune il prospetto si ritiene indicativo; in tali casi la sanzione sarà evidentemente fissata dalla Autorità Competente e/o dalla normativa vigente.

TITOLO VII - PRINICIPI SULL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Art. 62 - Carta dei Servizi — Principi generali

I servizi e le attività, di Igiene Urbana — Smaltimento RSU — Assimilati, rientrano tra i servizi pubblici ai fini e per l'applicazione della Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri 27 Gennaio 1994 (D.P.C.M. 27/01 *11994*— G.U. del 22/0211994 n^{0} 43). Per i servizi erogati in una delle forme di cui agli artt. 22 e 25 della Legge 142/90, art. 12 Legge 498/92, art. 200 D.Lgs n.152/06, il rispetto dei principi della direttiva è assicurato dalle amministrazioni pubbliche nell'esercizio dei loro poteri di direzione, controllo e vigilanza.

Gli enti erogatori dei servizi pubblici sono denominati "soggetti erogatori".

a) Principi fondamentali:

I principi fondamentali nello svolgimento dei servizi di Igiene Urbana sono quelli previsti dal punto I della D.P.C.M. 27/01/1994 e precisamente:

1. Eguaglianza
2. Imparzialità
3. Continuità
4. Diritto di Scelta
5. Partecipazione
6. Efficienza ed Efficacia.

b) Strumenti:

Gli strumenti previsti, per il raggiungimento dei principi fondamentali, nello svolgimento dei servizi di Igiene Urbana sono quelli previsti dal punto II della D.P.C.M. 27/01/1994 e precisamente:

1. Adozione di Standard
2. Semplificazione delle Procedure
3. Informazione degli Utenti
4. Rapporti con gli Utenti
5. Dovere di Valutazione della Qualità dei Servizi
6. Rimborso.

c) Tutela dell'Utente:

Gli strumenti principali per la tutela dell'utente — contribuente, in rapporto ai Principi Fondamentali, nello svolgimento dei Servizi di Igiene Urbana sono quelli previsti dal punto III della D.P.C.M. 27/01/1994 e precisamente:

1. Procedure di reclamo
2. Comitato permanente per l'attuazione della carta dei servizi pubblici
3. Sanzioni per la mancata osservanza della direttiva.

TITOLO VIII - NORME FINALI

Art. 63 - rinvio ad altre disposizioni

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme contenute nel D.Lgs n.152/06 s.m.i., nel Capo III del D.Lgs 15 novembre 1993, n° 507, al DPR 158/99 e s.m.i., nonché alle speciali norme legislative vigenti in materia.

Art. 64 - pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n^{0} 241 e s.m.i., sarà a disposizione presso il Comune periodicamente e, attraverso le forme ritenute opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali.

Il Gestore, di concerto col Comune, provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

Qualora vi siano nuclei familiari di lingue non italiane che lo ritengano necessario verranno predisposte delle versioni del presente regolamento nelle lingue maggiormente conosciute (inglese e/o francese) e tenute a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 65 - disposizioni finali

Il presente regolamento abroga e sostituisce ad ogni effetto le norme regolamentari precedentemente deliberate in materia.

ALLEGATO A - ELENCO RIFIUTI PERICOLOSI

Vedi allegato D del D.Lgs. 152/06 s.m.i. .

ALLEGATO B - OPERAZIONI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI

Vedi allegati B e C del D.Lgs. 152/06 s.m.i. .

ALLEGATO C - PERIMETRO DI SERVIZIO

Negli elaborati cartografici inerenti il territorio servito sono stati individuati gli ambiti serviti all'interno del territorio di riferimento. I servizi da attivare e le periodicità e/o le frequenze minime con cui dovranno essere svolti sono individuati dall'organizzazione tecnico-economica della aggiudicataria dei servizi di igiene urbana in funzione delle esigenze territoriali ed economiche del territorio o dal comune, per i servizi gestiti in house.

ALLEGATO D – CRITERI DI ASSIMILABILITÀ

Assimilazione qualitativa e quantitativa

Il criterio di assimilabilità qualitativa viene determinato, salvo diverse disposizioni che dovessero intervenire, in base punto 1.1.della Delibera del C.I. del 27 luglio 1984 e s.m.i., come segue:

Sono assimilabili ai rifiuti solidi urbani i rifiuti speciali non pericolosi che abbiano una composizione analoga a quella dei rifiuti urbani o che, comunque, siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati nel seguito, a titolo semplificativo:

Le caratteristiche e *tipologie* (individuate in base ai criteri generali per l'assimilazione dei rifiuti stabiliti al punto 1.1. della Delibera del C.I. del 27 luglio 1984 e s.m.i.):

- possono essere assimilati agli urbani i rifiuti speciali non pericolosi che abbiano composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o che siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli di seguito riportati:

1. imballaggi primari e secondari (di carta, di cartone, plastica, legno, metallo e simili);
2. contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte e lattine, e simili);
3. sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane;
4. .cassette e pallets;
5. poliaccoppiati, quali carta plastificata, metallizzata, adesiva, catramata, fogli di carta metallizzata e simili;
6. frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
7. paglia e prodotti derivati;
8. scarti di legno provenienti da falegnameria, carpenteria, trucioli e segatura;
9. fibrati legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
10. ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale, sintetica, stracci e juta;
11. feltri e tessuti non tessuti;
12. pelle e similpelle;
13. gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, ad eccezione di camere d'aria e copertoni;
14. resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
15. rifiuti ingombranti;
16. imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali, e simili;
17. moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
18. materiali vari in pannelli (legno, gesso, plastica e simili);
19. frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
20. manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
21. nastri abrasivi;
22. cavi e materiale elettrico in genere;

23. pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
24. scarti in genere di produzione e lavorazione alimentare, purché non allo stato liquido (quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili);
25. scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdura, ecc) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili);
26. residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.

I quantitativi massimi ammissibili sono:

- Kg 10/mq/anno (Cumulativi per tipologie materiali)
  per attività con superficie locali minore o uguale a 100 mq;
- Kg 5/mq/anno (Cumulativi per tipologie materiali)
  per attività con superficie locali superiore a 100 mq fino a 500 mq;
- Kg 3/mq/anno (Cumulativi per tipologie materiali)
  per attività con superficie locali superiore 500 mq;

Esempio:
Superficie Locale in cui si svolge un'attività che produce una o più tipologia di rifiuti sopra esposta = 100 mq
Tipologia Rifiuti = 2 - 3- 24
Quantitativo massimo delle varie tipologie rifiuti = 10 Kg/mq~anno*100 mq = 1.000 kg/anno (Entro tale limite quantitativo i rifiuti, aventi le caratteristiche suddette, sono assimilati agli urbani).

Tale criterio quantitativo non vale per i materiali recuperabili intercettati in raccolta differenziata attiva domiciliare. Tali materiali si intendono assimilati completamente.

Sono RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) provenienti da nuclei domestici anche i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale o di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici, così come specificato dal D. Lgs. 14 marzo 2014.
Il criterio quantitativo per tali RAEE viene fissato in un elemento per ciascuna tipologia conferita.
Le AEE, sono individuate, a titolo esemplificativo e non esaustivo dagli allegati I,II,III e IV del D.Lgs. 14 marzo 2014.

Le disposizioni specifiche per l'assimilazione dei rifiuti sanitari ai rifiuti urbani e per la loro gestione sono quelle specificate nel DPR n. 254 del 15/07/2003 che ha abrogato, all'art. 16, il

D.M. n. 219 del 26/6/2000.

In base all'art. 2, comma 1, lettera g) del DPR n. 254/2003 sono assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti sanitari, qualora non rientrino tra quelli di cui alla lettera c) e d) del medesimo comma (rispettivamente "rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo" e "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"):

- rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle strutture sanitarie;
- i rifiuti derivanti dalla attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e quantità siano assimilabili agli urbani ai sensi dell'art.195, comma 2, lettera e) del D.Lgs n.152/06 s.m.i;
- la spazzatura;
- indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
- i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi della lettera m) dell'art. 2 del DPR n.254 del 15/07/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani. Lo smaltimento in discarica è sottoposto alle condizioni di cui all'art. 11, comma 1, lett. c) del DPR n.254 del 15/07/2003. I soggetti responsabili per l'attivazione e l'efficacia del processo di sterilizzazione in tutte le sue fasi sono il direttore (o il Responsabile Sanitario) e il gestore degli impianti.

Sono esclusi quindi dalla definizione di "rifiuti cimiteriali" ossia dai "rifiuti da esumazione ed estumulazione" e dai "rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali" così come definiti nell'art. 7 del presente regolamento, i rifiuti provenienti dallo spazzamento e dalla manutenzione del verde, nonché i rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani provenienti dai locali e servizi della struttura cimiteriale che rientrano nelle altre categorie dei rifiuti urbani e assimilati**.**

Il criterio di assimilabilità riportato nel presente allegato può subire variazioni in merito agli aspetti qualitativi e/o quantitativi in virtù di specifiche disposizioni normative che dovessero intervenire e/o in base ai risultati della raccolta differenziata attuata nel Comune.